

l'Unita

Giornale del Partito Anno 66º, n. 259 Spedizione in abb. post gr. 1/70 L. 1000 / arretrati L. 2000 Venerdi 3 novembre 1989

> dall'Acna Ruffolo



Editoriale

Se perdiamo Laterza...

EUGENIO GARIN

hi, domani scriverà la storia di questi tempi, discorrendo delle vicende della cultura non potrà
non richiamare l'attenzione sulla crisi di alcuni
deltori che hanno significato non poco nella vita del paese Gli esempi sono parecchi; per ricordame due soli, le sorti della Casa Sansoni e
della Einaudi sono emblematiche, l'una con le sue ascendenze filologiche, carducciane e ottocentesche, l'altra coi
suo peso decisivo nello sviluppo dell'Italia repubblicana. E
tuttavia, in entrambi I casi, anche se in forme diverse, gravi
difficoltà economiche potevano offrire le ragioni espikative
di un vistoso travaglio.

tuttavia, in entrambi i casi, anche se in forme diverse, gravi difficoltà economiche potevano offrire le ragioni esplicative di un vistoso travaglio.

Il caso Laterza, invece, esploso oggi in Italia, in un momento di moltepici tentativi di concentrazione editoriale con fini egemonici scoperti, viene a mostrare in forme particolarmente drammatiche che cosa possa nascondersi in realtà dietro processi presentati come necessan allo sviluppo del paese. La Casa Laterza, infatti, che ha brillantemente superato i secolo di vita, non è in difficoltà. E un organismo economicamente sano e in attivo. Ha antichi titoli di nobilià noti a tutti. Giovanni Laterza non è stato solo l'editoreamico di Benedetto Croce; è stato l'uomo che ha avuto il coraggio di offrire a Croce, in tempi di ditatura, gli strumenti necessari per l'educazione alla libertà del popolo italiand. Non solo. Col consiglio di Croce, e degli uomini che si riunivano intorno a Croce, ha mantenuto vivo il colloquio con la cultura più civile d'Europa. Dire di quel mezzo secolo è ripetere quanto ogni cittadino di media cultura sa e ricorda. Ciò che, invece, più importa, è sottolineare che la Casa editrice, rimasta innora proprietà della famiglia Laterza, ben lungi dal contentarsi di sirutare un passato giorioso, vivendo, per così dire, di rendita, ha saputo rappresentare, nella seconda metà del Novecento, una delle lorze cultural più valide dell'Italia repubblicana, dando la possibilità di operare ad alcune fra le forze più significative, più libere, più feconde dei tempi nuovi. Laterza, insomma, ha continuato ia sua battaglia per il diritto a farsi sentire di tutte le istanze di una cultura diberale nel senso più alto e più classico del termine.

egata per le sue origini a Bari, e ai problemi del Mezzogiorno, la Casa Laterza è rimasta fedele a questa sua vocazione, mantenendo in circolazione le voci sempre atuali del pasasto, e contibuendo a scoprire gli scrittori nuovi: ristampando Salvemini o lanciando Sciascia. Si che, fra l'altro, stupisce non poco che, mentre si attende a dispendiosi progetti per il sud, si fascia pol che si assorbano ai Nord attività valditagina così organicamenta legate al Sarl. D'altro parte non sono molti ali editori di sull'altro, abbiano contributio tanto agli studi letterari, storici e filosofici, in un dialogo vivo con la masagne produzione d'ogni paese, in un circolò vitale con il grandi classici. Le opere di Piatone e di Aristotele, di Descartes e di Kant, si alfiancano alle edizioni rigorosissime degli scrittori d'italiazi le voci più significative degli studio attichi in Europa si intrecciano con quelle degli studio attichi in Europa si intrecciano con quelle degli studio italiani, mentre negli studi storici collaborazioni senza confini rimnovano una grande tradizione senza nulla sacrificare di valido. Chi scorra il catalogo Laterza degli ultimi decenni ritrova nelle sue linee principali il dibattito culturale e politico del mondo, senza censure, in un'almosfera di libera discussione. Così come apprezza la sensibilità d'avanguardia per i temi dell'architettura e dell'urbanistica, o l'apertura verso le scienze antiche e nuove. E, sempre, una libertà critica senza confini che non siano quelli della serietà e del rigore.

Al centro di tutto questo l'attività instancabile di Vito Laterza e dei suoi collaboratori, a cominciare dal figlio Giuseppe. È lui che è riuscito a superare il momento arduo della transizione senza perdere quello che non dovva essere perduto. È lui che ha rinnovato, ma senza insanabili lacerazioni. È ancora lui che sta aprendo senza retorica le vie di una feconda collaborazione europea, che non si affronta solo con le grosse concentrazione devino cominicare del figore.

assyriue tha assumbisogno.
La sua sconfitta sarebbe una sconfitta della libera cultura, ossia di quella che sola è cultura, una sconfitta di quel mondo per cui ci battiamo.

Interviene la Procura romana mentre il giudice addetto ai normali controlli denuncia «macroscopiche incongruenze». Scoperti 126 seggi «illegali»

Inchiesta sul voto

«Ci sono errori nel 20% dei seggi»

Il voto di Roma sul banco degli accusati. La Procura della Repubblica ha infatti deciso di aprire un'inchiesta per individuare le eventuali responsabilità per il balletto dei risultati. Ma intanto il giallo si fa più ingarbugliato. Il magistrato addetto ai normali controlli dei verbali denuncia «macroscopiche in-congruenze» in almeno il 20% dei seggi già visionati. E il Comune ora scopre 126 scrutatori «illegali».

PIETRO SPATARO PIETRO STRAMBA-BADIALE

maiamo nel buio fitto. leri fiati, preferenze «regalate», votanti fantasma: i verbali elettorali di Roma sarebbero un
campionario di errori e assurdità. Il magistrato incaricato di
fare i controlli di routine, al
collegio elettorale centrale, dice di trovarsi di fronte ad unscituazione allucinante che lascia esterrefattis. Gli sbagli sascia esterrefattis. Gli sbagli sarebbero presenti in «più del
20% dei verbali. E questo fa
presumere che i dati «definitivi
seppur ufficiosi sofmiti dal Comune sono da ritenersi inaffidabili. Lo stabilirà anche una
inchiesta aperta dalla Procura
della Repubblica di Roma dopo gli esposti ricevuti. Insom-

ALLE PAGINE 3 . 4



Rifare lo scrutinio

i è sgonfiato il sospetto, avanzato l'altro giorno dalla De, che il computer addetto alla somma dei voti per il Campidoglio fosse di simpatie comuniste. E cost si sta sgonfiando l'accusa al Pei di aver tentato (attraverso il dottor Mazzola) un curioso golpe che consi-steva nell'aumentare i voti democristiani e diminuire I propri. Del resto, ad essere sinceri, le ipotesi avanzate da Piazza del Gesù non erano state prese sul serio quari da nessu-no. Solo la Stampa di Torino ci ha creduto. E non ci ha fatto una grandissima figura. Ora, sulla scena desolante di questo dop grandissima ligura. Ora, sulla scena desolante di questo dopovoto a Roma, restano solo alcune certezze: che le operazioni di
scrutinio sono state irregolari in molti seggi; che le cifre dei risultàti definitivi non ci sono ancora, e forse mai ci potranno essere;
che il conteggio delle preferenze – specie per quel che riguarda
i candidati de – lascia molti dubbi, accompagnati dai relativi ricorsi dei concorrenti. Tutto questo è forse il risultato di un'incredibile inettitudine nell'organizzazione delle operazioni elettorali, o forse è l'effetto di veri e propri brogli. Noi non lo sappiamo. li, o forse è l'effette di veri e propri brogii. Noi non lo sappiamo. E speriamo che neanche la Dc lo sappia. Quindi è bene che nessuno gridi, e che la giusta indignazione di tutti si risolva in ri-flessioni e in decisioni serene e sagge. Diciamo agli amici del Popolo: tranquilli, non siate nervosi, ancora nessuno vi ha mes-so sotto accusa. E tuttavia, dal momento che la vittima vera di questo orrendo pasticcio è l'elettore, è evidente che a lui si deve una spiegazione convincente. Ne ha diritto perché paga le tasse, e chi paga le tasse, in cambio, deve almeno poter votare co-me vuole lui. Qui è la soluzione? Ce ne è una sola: rifare gli scrutini, seggio per seggio. Dovrebbe essere una richiesta una-nime di tutti i partiti con la coscienza tranquilla. Cioè, noi spe-rienze di sulti lossiti smentisce

L'allarmante denuncia è stata fatta nell'aula di Montecitorio, dalla verde Laura Cima: «L'Acna "produce" diossina, lo testimoniano le analisi arrivate alla Usi di Acqui Terme dall'Università del Missouri su un campione di acque del funme Bormida dove scarica l'industria di Cengio». Il ministro Ruffolo (nella foto), dopo una serie convulsa di telefonate, ha smentito. Sembra invece che si tratti di una notizia vera, divulgata per contrasti tra due dirigenti della Usi. APAGINA

sul corpo

Libia, l'affare si complica. A Padova eseguendo l'auto-spia sulla saima di Roberto Ceccato, i medici hanno scoperto un terzo prolettile dumenticato dai ibbici. Hanno sparato due pistole? Ha agito un commando?

Nessuna risposta. La polizia libica continua a tenere sotto torchio il tecnico italiano Umberto Bianchi, forse ad un passo dall'arresto. Voci siu una «spy story» con Ceccato protagonista. De Michelis, che ieri ha convocato a Roma l'ambasciatore a Tripoli, oggi interviene al Consiglio dei ministri.

L'inflazione
vola al 6,8%

Sigarette via
dal paniere

Impennata dell'inflazione
che nel mese di ottobre con
una variazione dell'1% (la
più alta da quattro anni a
questa parte) ha portato il
tasso tendenziale annuo al
6,8% contro il 6,6% di settembre. In base a questo la busta paga di novembre dovrebbe essere più spesantes di circa
25.000 irre su uno stipendio medio di 1,400.000 lire. Intanio
una novità: domani il Consiglio dei ministri dovrebbe togliere la voce sigarette dal paniere che serve a calcolare il costo
della vita.

<u>IL SALVAGENTE</u> domani il numero 34

«IL PROCESSO PENALE» Ecco nel dettaglio come funziona

ALL'INTERNO LA PAGINA DELLE LETTERE

«Anche in Italia la pillola per abortire»

Presto potrebbe essere possibile abortire anche in Italia senza intervento chirurgico ma soltanto uti-lizzando una pillola, la RU 486. Lo hanno già fatto 25.000 donne francesi. Il sottosegretario alla Sanità Elena Marinucci ha annunciato che tenterà di mettere in moto il meccanismo che porterà alla distri-buzione del farmaco negli ospedali autorizzati ad eseguire interventi di aborto.

ROMEO BASSOLI

L'Italia come la Francia e l'Inghilterra Lo promette il sottosegretario socialista alla Sanità Elena Marinucci. Nei due paesi europei, terminata la sperimentazione che ha coinvolto migliaia di donne, si sta andando alla distribuzione negli ospedali della RU 486, la pillola che consente un aborto completo entro i primissimi mesi di gestazione. In questo modo, viene tagi tala fuori futta la pratica chirurgica dell'aborto e la relativa obiezione di

ferma che si possono supera-re le titubanze dell'industria produttrice del farmaco ed ar-rivare alla distribuzione negli rivare alla distribuzione negli ospedali che lavorano nei l'ambito della legge 194 sull'aborto. Si prevedono reazioni degli antiabortisti che già in Francia, in Inghilterra e negli Stati Uniti (dove la strada verso l'autorizzazione è ancora lunghissima) hanno protesta o vivacemente contro l'aborto per via farmaceutica.

A PAGINA 5

Sulle nomine dei grandi enti sotto tiro il patto Andreotti-Craxi In casa de, Gava fa l'ostruzionismo sulle presidenze di Iri e Eni. Oggi si riunisce il governo

La bagarre sui padroni di Stato

«Vincitore» a Roma. Giulio Andreotti sembra patire ancora in casa de. La gran giornata delle nomine, oggi al Consiglio dei ministri, si annuncia burraoggi al Colligillo dei Irinisti, si aliminita barra-scosa e persino con qualche sospetto di rinvio. Tutto – o quasi – sarà stato deciso nella notte o, per dirla con il fedelissimo Paolo Cirino Pomicino, sun quarto d'ora prima della riunione. S'oppone Gava, e brontola forte la sinistra dc.

NADIA TARANTINI

ROMA. Il tam tam dell'ul-ROMA. Il tam tam dell'ultima ora, quando i giornali
stanno per andare in macchina, narra di un Bettino Craxina, narra di un Bettino Craxina, narra di un Bettino Craxina titta di persino di
concistiani hitigano, e persino di
cisposto a rinunciare alla storica- presidenza dell'Eni, in
cambio di un po' di comprensione socialdemocratica e repubblicana alla sua pretesa di
insediare in Campidoglio
Franco Carraro. Giulio Andreotti viene dato per inquieto, forse anche un po arrabbiato, che il successo romano
no abbia sciollo la troppo
stretta ragnatela delle nomine.

Del gran pacchetto annunciato per giorni e settimane, comunque, e questo sembra l'unico punto leirmo, sono rimasti solo i due escaduti, il presidente dell'ini e il presidente
dell'Eni. Rinviato il rinnovo,
pure in scadenza (ma solo a
lebbraio), della presidenza
dell'Efim; rinviata la discussione (il governo non decide diretamente) sulla Rai e sulle
banche.
leri Giulio Andreotti, per tagliare i fili delle rivendicazioni
incrociate tra la sinistra de e
gli uomini di Gava, ha proposto in un incontro con Arnaldo Forlani di nominare alla

presidenza dell'Iri Franco Nobili, andreottiano, ma di lunga carriera nella Dc e, prima, nele organizzazioni cattoiche. Di quel periodo, in particolare, non avrebbe smarrito amiczie importanti, vicinanze anche con la sinistra dc. Franco Nobili era il candidato di Andreotti – e ancor pià, dicono, di Paolo Cirino Pomicino – alla presidenza dell'Enel, se Franco Viezzoli fosse stato spostato all'iri. Preso atto che Antonio Gava, tra gli altri, si opponeva a questo giro di poltrone – sembra per il non indifferente motivo che l'Enet investirà 43.00 militardi al Sud nei prossimi anni e che Nobili viene della Cogefar (Impresit-Fia) –, il presidente del Consiglio ha rilanciatio il teorema classico: un de gradito alla segreteria all'Iri, un socialista nominato de Craxi, all'Eni. E su questo ambo ha chiesto il consenso a Forlani: Nobili all'iri, Gabriele Cagliari all'Eni (dove già sta).

Ma la notte si annuncia lunga: mentre i giornati chiudono, è nunta nello studio di Ni-

cola Mancino, presidente del-la De al Senato, una delega-zione scelta della sinistra de: lo stesso Mancino, i ministri per il Mezzogiorno Riccardo Misasi e della Pubblica istru-zione, Sergio Mattarella. Il vice segretario Guido Bodrato c'è tornato, sembra, apposta da brea. La riunione è stata chie-sta da un altro uomo della si-nistra de, il ministro delle Par-tecipazioni statali Carlo Fra-canzani, colui che, oggi, do-vrebbe (dovrà) tare la propo-sta formale in Consiglio, se-condo nuove procedure approvate durante la presi-denza di De Mita (ironia della sorte).

denza di De Mita (tronia della sorte).

Fracanzani, leri pomeriggio, ha chiesto ad Andreotti un rimvo. È disposto a minacciare le dimissioni dall'incarico, naturalmente se la corrente lo appoggia (ma è una sola corrente, la sinistra de?). È contrarissimo al compito che gli tocca. Dopo che la sinistra avrà deciso la linea da tenere, Fracanzani tornerà da Andreotti. Il presidente del Consiglio, comunque, gli ha già detto che non intende rinvia-

re, si è troppo speso con la sua credibilità personale. Glielo ha ricordato leri, sia pure in sordina, il socialista Martetti, dichiarando che, come ha annunciato Andreotti-, oggi il Consiglio del ministri altronterà nomine «giunte a scaderirà». Cioè, le presidenza di Ini del Eni. Il presidente del Consiglio sta spendendo una disponibilità dimostrata da Craui nelle ultime ore: quella di rinunciare alla presidenza «storica» dell'Eni, riprissinando la
candidatura di Lorenzo Necci, repubblicano attualmente all'Enimont. Gava non voleva un depotenziamento dell'asse
Andreotti-Crazi? Accontitatato.

Il ministro dell'Interno simi-bra più temere i destini -i in termini clientelari - del Mez-zogiomo. Ha persino propo-sto etcnici, nuovi protessori (lui che tanto aveva polemiz-zato con loro) ovviamente di area. Che vuole Gava? Non cedere anzitempo lo scettro dei finanziamenti pubblici nel Mezzogiorno al più giovani Ci-rino Pomicino e, forse, Riccar-do Missai.

Il Psu chiede l'adesione all'Internazionale

«Aiutiamo la perestrojka» *e*ttera di Occhetto a Brandt

Il segretario del Pci Achille Occhetto ha scritto una lettera a Willy Brandt e ai leader eurosocialisti riuniti a Milano per discutere i nuovi rapporti Est-Qvest. «Siamo pronti a collaborare sui temi davveessenziali posti al centro di questo incontro-Craxi ha commentato: «C'è apprezzamento per gli indirizzi dell'Internazionale socialista, il che è già una cosa positiva».

ROBERTO CAROLLO governi, delle lorze politiche, economiche e culturali dell'Occidente. Il Pci — ncordo Occhetto — ha appoggiato ogni azione rivolta a sostenere le riforme nell'Europa onentale. In questo spirito — scrive Occhetto — il Pci è pronto a collaborare con l'internazionale socialista sui tem posti al centro dell'incontro di Milano.

Mil.ANO Scrivendo a Willy Brandt e ai leader euroso-cialisti riuniti a Milano il segre-tario del Pci Achille Cochetto si è softermato a lungo sulle novità che emergono a Est 'Appare possibile che la crisi del sistemi comunisti si risolva in un'evoluzione positiva sen-zà precedenti dal punto di vi-sta dei rapporti Est-Ovest, de-gli sviluppi della democrazia-

socialista sancita dal recente congresso di Stoccolma.

congresso di Stoccolma.

Nel suo intervento Brandt
ha individuato tre direttinci
lungo le quali appoggiare le
riforme a Est. collaborazione
con le nuove forze democratiche, appoggio alla perestrolia
di Gorbaciov, promozione del
ruolo della Cee nell'affrontare
i concluenti che si pongono a i problemi che si pongono a Est Secondo Craxi gli interlo-cutori dell'Internazionale socutori dell'internazionale so-cialista saranno dwersi e mol-teplici, dai riormatori all'inter-no dei partiti comunisti tradi-zionali ai nuovi movimenti. Intanto teri il Psu unghere-se, a poche settimane dalla sua fondazione, ha chiesto di essere ammesso all'interna-zionale socialista.

ARTURO BARIOLI A PAGINA 9



Achille Occhetto

Notizie dei cavalieri di Catania?

porti con i quali circa due anni prima l'allora questore di Catania, oggi capo della Criminalpol, proponeva mi-sure di prevenzione nei sure di prevenzione nei confronti di Carmelo Co-stanzo e di altri due cavalieri ritenendoli socialmente pericolosi. Chiedemmo quale sorte avessero avuto quaie sorie avessero avuio quei documenti perché nul-la nuoce alla credibilità del-la giustizia quanto lasciare senza risposta queste de-nunce. D'altra parte tutti gli imprenditori onesti hanno diritto, a Catania e nel resto , di sapere se devono confonders; con chi ha ammesso di avere rapporti per-manenti con cosche mafio-

li magistrato che dirigeva la procura, in assenza del titolare, dichiarò «...abbiamo svolto ogni possibile indagi-ne e ora possiamo dire che siamo alla fine. Anzi attendiamo il rientro dalle ferie prenditori che ammettono

del procuratore capo per tirare le somme. (La Sicilia del 5 ottobre). «La decisione potrebbe essere immediata» precisò uno dei magistrati responsabili delle in-dagini (la Repubblica del 4 ottobre). Abbiamo atteso un mese

e non è successo nulla. La

prudenza dei giudici di Ca-tania è comprensibile. Nella loro città alcuni esponenti, anche autorevoli, della Dc e del Psi hanno tentato di rovesciare le carte in tavola. Potevano sollecitare an-ch'essi la verità, qualunque essa fosse. Invece hanno riproposto con precisione cartesiana il teorema di Pinocchio che fini in gatta buia dopo essere stato de-rubato. La città sarebbe criminalizzata non dalle stragi di mafia, non dallo sfacelo in cui i pentapartiti l'hanno lasciata marcire, non da im-

senza ritegno rapporti abi-tuali con la malia. La città sarebbe criminalizzata dal-l'opposizione che denuncia tutto ciò e si batte perché Catania sia una moderna

posti, gli stessi esponenti politici, alla vigilia dell'arri-vo di 1000 miliardi di lavori pubblici, hanno liquidato la giunta Bianco per richiamare in servizio il vecchio comitato d'affari.

I tempi non sono felici per chi è onesto, neanche oltre Catania. Il dr. Nunziata dovrà cambiare funzioni perché ha indagato sulla massoneria. Il dr. Ayala corre il rischio di finire a Busto Arsizio perché ha chiesto ed ottenuto la condanna della cupola di Cosa nostra. Per converso, dove nessuno indaga sui rapporti tra ma-laffare e politica, la vita scorre tranquilla. Un ufficio do i giudici sono asserviti al

giudiziario ha dato gli arre-sti domiciliari ad un boss la-titante, ma nessuno prote-sta. A Bologna le indagini sulle dichiarazioni dell'ex avvocato Montorzi sono state affidate addirittura ad un magistrato iscritto ad una loggia massonica coperta che nel 1977 è stata sotto il diretto controllo di Licio Gelli, capo della P2 e propi-ziatore del pentimento del-lo stesso Montorzi. È in corso una violenta campagna per condizionare politica-mente i giudici, per paraliz-zare l'accertamento di veri-tà scomode, ottenere deci-sioni conformi agli interessi di gruppi di potere politico.

Una magistratura indipen-dente ed onesta fa paura. dente ed onesta la paura.

Ma la magistratura onesta
non è sola. Sono largamente presenti nella nostra società orientamenti saldi che
conoscono bene i prezzi
che i cittadini pagano quan-

con il documento episcopa-le sul Mezzogiomo hanno delineato una domanda di legalità e di equità che ha come presupposto necessario una magistratura libera da condizionamenti di qualsiasi sorta. Lo stesso mondo politico non è po-polato solo da corsari. Esi-stono tanto nell'opposizione quanto nella maggioran za forze che si battone ser respingere questi attacchi, per dilendere la statutata come garanzia conflutiona-le per tutti. Anche i giudici però de

vono fare la loro parte, Sen-za protagonismi e senza esasperazioni. Applicando la legalità; opera difficile che comporta a volte sacrifici enormi ad ignoti, Ma è ha eguali in tutto il mondo

ľUnità

Giornale del Partito comunista italiano fondato da Antonio Gramsci nel 1924

Il voto a Roma

GOFFREDO BETTINI

incredibile vicenda dei dati del voto di Roma

(che di ora in ora diventa più inquietante e si aggrava), ci ha indotto a porre, subito, una questione istituzionale e di correttezza amministrativa che riguarda tutti: la garanzia delle regole democratiche e della limpidezza delle procedure elettorali. Ci è parso un nostro diritto ed un ele-mentare dovere. Visto che tutta la stampa italiana ha com-mentato i risultati sulla base di un voto gonfiato della Dc e ridotto del Pci. Come al solito la Dc, punta sul vivo e evi-dentemente avvantaggiata dalla confusione dolosa che si è prodotta, ha risposto con ritorsioni meschine e violente accusando addirittura il Pci di aver ordito l'imbroglio. Cioè, in pratica, di aver compiuto una sorta di harakiri. Non varrebe la pena neppure di rispondere, se tutto ciò non fosse il sintomo inquietante delle prepotenze e dei metodi totalitasintomo inquierante delle prepotenze e dei metodi totalità ri che dominano, più in generale, in questo momento, nel gruppo dirigente della Dc. Ma tanta confusione, non deve far passare in secondo piano lo sviluppo dell'analisi del voto e la discussione sulle prospettive di lotta e politiche che ora si presentano. Bene. Su questo occorre ripartire da un punto decisivo per noi. Il nuovo corso del Pci esce consolidato dalla prova del 29 ottobre. Sitoriamo il 27% e ci avvicinamo al 421 dato delle elezioni e uronee. Dunque: una forza niamo al dato delle elezioni europee. Dunque: una forza che doveva fino a qualche tempo fa sparire, cambiare no me, confluire in qualche tempo ra sparire, cambiare nome, confluire in qualche altro partito, descritta come un
inutile arnese, sta, invece, îl. Con le sue grandi radici di
massa, combattiva e intatta. Discuteremo dove abbiamo
tenuto di più e dove di meno. Anche se un'analisi troppo
generica sul nostro anciamento nel quartieri popolari non
convince affatto. Ma la questione è chiara: siamo la terza parte dell'elettorato. E a fronte di questo appaiono per lo meno affrettate le considerazioni di Ghirelli su l'Avantil. che ci dà ancora una volta lezione, avvertendoci che la no-stra deriva è quella di trasformarci in una specie di partito radicale di massa, serza più sostarza sociale. Il Pci resta la grande forza della sinistra, il riequilibrio sperato non c'è, l'opposizione democratica così come un governo alterna tivo si affidano oggettivamente a questo nostro risultato. E nto si annanto oggenvarimente a questo nostro istiniava, darebbe bene, invece, il Psi a ragionare perché, dopo anni di conflittualità a sinsitra e di sostanziale rifiuto di una politica unitaria, resta al palo. Impedisce una svolta politica possibile, per esempio a Roma, e riconsegna uno spazio alia Dc

Oundi, il nuovo corso del Pci, nonostante le invettive e e le speranze di Sbardella che ha dichiarato di volerci spaz-zare via, supera anche la prova amministrativa. Dimostra di non essere un fuoco di paglia. Anzi è rimotivato dalla bat-taglia condotta a Roma. Perché se non avessimo sviluppato l'opposizione forte dei mesi passati e se non avessimo rinnovato idee e programmi, probabilmente non avremmo invertito la parabola della nostra difficoltà. E non avremmo ggiare il voto di scambio, la dispersione di 23

etto questo resta un problema di londo aperto: la disarticolazione del sistema di potere demo-cristiano. Qui le cose si complicano e lo sconrestanto. Qui le cose si configinato e la occidenta la De flette ro rimane futto ancora da giocare. La De flette sulle amministrativo precedenti, ma ottiene un successo. Il rapporto tra questo partito e la società va, da parte nostra, riletto e approfondito.

Eppure non ci può sfuggire il dato che la De non si scale

za se non cambiano alcuni fatti anche nel nostro campo. in primo luogo una riforma vera del nostro partito. Come wive, come produce, come organizaz ale energie il Pci di og-gi, soprattutto in una grande metropoli? La campagna elet-torale così aspra di cui siamo stati protagonisti ha messo in evidenza potenzialità, ma anche crude verità e debolezze sulle quali riflettere. In secondo luogo, l'esigenza di una estensione delle lotte sociali. Le città, come abbiamo deto, sono il luogo vero delle nuove contraddizioni e della lotta per il cambiamento. Allora come si costruisce di più, non situazione per situazione, ma con il respiro di battaglie generali, una linea di iniziativa di massa? Come abbiamo intelo contro I ticket, per la leva, per la Fial o contro il fisco inglusto, Intline: in che modo l'alternativa di governo nelle ingiusto, Infine: in che modo l'alternativa di governo nelle città, la rendiamo credibile anche là dove il Psi è refrattario e si accoda alla Dc? Qui occorre sottolineare con forza lla ispirazione di autonomia nostra, di ancoraggio ai quetta ispirazione di autonomia nostra, di ancoraggio ai programmi, di un nuovo radicamento sociale che è alla base del 18º Congresso. Dobbiamo parlare il linguaggio della verità, senza aspettare i si o i no del Psi. Ma lavorando unitariamente per l'alternativa, sapendo che c'è una parte di società, di forze laiche ambientalistiche e cattoliche, che nella chiarezza si possono mettere in movimento, al di là delle alchimie o dei giochi dei partiti. Dunque a Roma con il 29 ottobre non si conclude una fase, ma al contrario si continua una battaglia. Sapendo bene la forza dei nostri awersari, ma anche consapevoli che siamo fermamente in campo e che perfino sui numeri il pentapartito esce assai

precano. Gli esili futuri dipendono da come sapremo proseguire il nostro cammino con l'orgoglio di ciò che abbiamo realiz-zato, ma anche con l'apertura agli insegnamenti e ai cam-biamenti che ci suggerisce l'esperienza.

.Paul Ginsborg parla del nostro paese «I cambiamenti sono stati profondi ma selvaggi. Fanfani era meglio di Moro. I due grandi: De Gasperi e Berlinguer»

DALLA NOSTRA INVIATA

«Questa vostra Italia che ha paura delle riforme»

FIRENZE. Una classe di-rigente mai all'altezza del-le domande del paese. Neppure una volta: alla ca-duta del fascismo come davanti al miracolo economi-co, o al grandi movimenti dei dopo '68. Il suo libro suggerisce questa idea. Sbaglio?

I cambiamenti awenuti in Ita-lia in venti-trent'anni sono straordinari, e non credo si possa dire che sono accaduti malgrado la classe dirigente. Sarebbe ndicolo. Non era affatto scontato, per esempio, che l'Italia entrasse subito nel che l'Italia entrasse subito nei mercato comune europeo: la Spagna non c'è entrata, e neppure la Gran Bretagna. Ma De Gasperi ci ha creduto, si è battuto per questo, e per il battuto per questo, e per paese è stato decisivo.

Però questa specie di «decisionismo» nel governo dello sviluppo è stato un'eccezio-ne più che la regola.

Sì, questo è vero. In generale, l'atteggiamento della classe di-rigente è stato di grande laisez faire, hanno lasciato fare al processo selvaggio di trasfor mazione. Non c'è stato il mini mazione. Non e stato i milimazione. Non e stato i milimo governo dei processi sociail. Basta pensare all'emigrazione dal Sud, che ha sorretto il
miracolo economico: lo Stato
non c'era e, se c'era, ostacolava anziché favorire l'inserimento di milioni di persone
sradicate dai loro paesi. La trasformazione non governata ha
prodotto scempi tremendi.
Quelli urbanistici, per esempio: si poteva fare e non si è
fatto. Esemplare è stato, dirrante il centro sinistra, l'affondamento della riforma firmata
da Fiorentino Sullo. La speculazione ha vinto anche altrove
in Europa: a Palermo come a
Francoforte. Ma in Italia ha per
proprio tutto ciò che
ha voluto. mo governo dei processi socia-

Parliamo del protagonisti. A me sembra che lei ne salva solo due: De Gasperi e Ber-linguer

linguer se si sceglle come criterio quello del tentato governo delo sviluppo, sbaglia: ho salvato anche qualcun altro. Non si può dimenticare La Malfa. E neppure il Fanfani degli anni 60. Si sa che Moro era un gentiliuomo e Fanfani un arrogante: eppure, sul piano delle riforme, è stato più quello che ha tentato di fare Fanfani, con il primo governo di centro siniha tentato di fare Fanfani, con il primo governo di centro sinistra, che quel che ha fatto Moro in tutti gli anni successivi. Da questo punto di vista, vanno salvate anche altre figure minon Come Sullo, appunto. E come Fausto Gullo, l'avvocato comunista calabrese che tra il '44 e il '47, in un momento cruciale, tenta di riformare l'agricoltura al Sud.

Nessuno di costoro, tuttavia, è un grande statista.

St, invece, De Gasperi e Berlin-guer lo sono. De Gaspen ha sa-puto dare dignità internazio-nale all'Italia in un momento nate attitula in un momento terribile. Il suo capolavoro po-litico è stato il convolgimento della sinistra nel governo, fin-chè ciò era funzionale al pro-getto di ricostruzione, natural-mente il suo. Berlinguer è di-verso, in lui mi ha affascinato il rigore morale. È stato una delle oche voci, nell'Italia conten poranea, a proporre un'altra concezione della modernità, si legge come un romanzo. È scritto con il pathos delle memorie di viaggio e, insieme, con il rigore documentario e la chiarezza divulgativa di tradizione anglosassone. Lo firma da Einaudi Paul Ginsborg, 43 anni, docente alla facoltà di scienze politiche e sociali dell'Uni-

chill College. Dell'intreccio tra vicende del Palazzo e trasformazione del paese, tra storia sociale e storia politica, del destino delle riforme, del ricambio alla direzione del paese, dei ritratti dei protagonisti, parliamo in questa intervista con il professor Ginsborg.

esempio, punti decisivi di ana-lisi dello stato. D'altra parte, è invece scarsamente valorizza-ta l'esperienza fatta a livello di governo locale: Bologna è sta-ta una delle città meglio ammi-nistrate d'Europa negli stessi anni in cui in Italia fallivano i tentativi di riforma del centro sinistra. gerarchia ancora di impronta togliattiana, che gli dona mo-menti di cecità, come Nelson a Trafalgar. Negli anni della soli-darietà nazionale, sembra non saper distinguere tra terrorismo e opposizione alla linea del Pci. E' accecato dall'intoleranza del dissenso. Lo dico condividendo in pieno la bat-taglia fatta con forza dal Pci contro il terrorismo.

Inistra.

Infatti, c'è una specie di paradosso. I socialisti che negli anni 60 scelgono le riforme, a livello di governo non
riescono a farle. I comunisti
che vagheggiano il socialismo si rivelano concretamente riformatori, a livello
focale, ma quanti serza satoria. contro il terrorismo.

E veniamo al Pci, appunto, cui mi pare lei riconosca essenzialmente due limiti. Il primo è il mai di legittimazione, che gli impedisce di tirare i remi in barca in tutti i momenti cruciali. Il secondo è un'insufficiente concreta cultura di governo: non ha affrontato seriamente il problema dello stato, non ha avuto credibili programmi di politica economica... iocale, ma quasi senza sa-

di politica economica....

Non vorrei essere franteso. I comunisti, in Italia, hanno due giandi meriti: hanno davvero difeso la deunocrazia e mobilitato la gente per le riforme, su questo non ci sono dubbi. Il guaio del Pci è che si è trovato in una situazione terribilmento difficile: mai sotto il 20 e mai sopra il 35 per cento dal punto di vista del consenso elettora-

ELLEKAPPA -

perlo...
I comunisti hanno saputo fare molto meglio di quel che hanno detto: in Emilia Romagna realizzavano splendide enforme correttive, che invece venivano presentate per ciò che non erano, antagoniste allo sviluppo capitalistico. A livello di governo, invece dispiace dirio perchè non ha prodotto nulla di buono - aveva ragione Saragat: la demagogia di Nenni sulle riforme ha portato i socialisti a non combinare nulla. cialisti a non combinare nulla sopra il 35 per cento dal punto di vista del consenso elettorale. Troppo grande per essere partito di pura opposizione, non abbastanza per governare. Anche questo lo ha inchiodato in mezzo al guado, Tra la
ricerca teorica suggestiva ma
fallimentare di una terza vioi esi
l'incapacità di accettare la prospettiva delle riforme correttove, e dunque di lavorare di
conseguenza. Tutto il dibattito
circa le riforme di struttura,
che avrebbero dovuto inserire la prospettiva indicata era troppo larga nspetto alle possi-bilità storiche. Dunque ha vin-to il minimalismo di Moro, mentre è iniziata l'integrazione del Psi nei meccanismi di clientelismo governativo.

Nel libro si incontrano un De Gasperi filonazista in giovenzia, in funzione anticopu-nenzia, in funzione anticopu-nista; un Tongliatti stalinista e arrogantie; un Nenni succube dei leader comunista, giacché non aveva una gran-de personalità, e stalinista anche lui...E potrei cont-nuare. Cosa penas dell'uso teppistico- della memoria

na?

Non si fa solo m Italia, anche la signora Thatcher fa uso spregiudicato di Churchill. Ma èvro che l'Italia è particolare, da questo punto di vista: siete il paese pui storicizzato. Questo non è solo negativo, ma porta molte distorsom, e rende la vita molto difficile agli storici. Prima che scoppiasse la polemica su Togliatti, in questo libro ho scritto che non si può più accettarme la visione agiopiù accettarne la visione agio-grafica fatta dal Pci. Ora forse dovrei rivedere questo giudigrafica fatta dai Pci. Ora forse dovrer rivedere questo giudzio. Il vero problema di chi fa
storia contemporanea, però, è
l'impossibile accesso agli archivi. Perciò il rischio della dietrologia è continuo: infatti ci
sono dei grandi esperti... È per
questo che su Togliatti ho citato il giudizio dello storico sovietico Frederik Pirsov: perchè
lui, alimeno, ha letto le carte del Comintem...

lei Comintem...

Dice Firsov. «Credo che tutti dirigenti dei Comintern in quel periodo abbiano una responsabilità per quanto è cacaduto. Ma agglungo, per non dire una mezza verità, che non potevano far nulla di diverso. Questo non il assolve: semmai rende più profonda la loro tragedia...». Il Togliatti che esce questa sua storia si caratterizza per la sostanziale unità: si è formato tra le acoufitte sublic negli anni 20 e 30 e l'Urss di Stalin, e questo porta nell'azione po-

Per me non c'è dubbio che porti questo. Nonostante abbia con sé anche i *Quaderni del*

ellelates

detto senza esitazione: Togliat-ti ha contribuito fortemente a costruire anche in Italia un mi-to di Stalin e dell'Urss E in questo ha fatto un gran disser-razio alla sinistra italiana, che gli è andata dietro tutta, salvo piccolissime eccezioni. È un li-mite spiegabilissimo, ma è un fatto Suo grande merito in Ita-lia, invece, è l'invenzione ha, invece, è l'invenzione straordinana del partito di massa. Quella si che è una stona tulta da scrivere, importan-te e commovente: l'aver dato una prospettiva politica demo-cratica, una disciplina, a mi-gliata di operat e braccianti. È qui il paradosso affascinante di Togliatti.

Il logiatti.

Lei rivaluta molto lo sforzo riformista, sia pure non organico, del socialisti all'inizio degli anni 70 (Statuto del lavoratori, divorzio etc) equello della solidarietà nazionale, oggi così negletta.

Quelle leggi però (180, riforma sanitaria, equo canone, aborto...) sono fine tutte
sotto accusa, perché non
hanno funzionato.

hanno funzionato.

Quelle riforme sono svalutate perché le aspettative erano come sempre troppo alte. Berlinguer all'epoca parlava addiritura di untrodurre elementi di socialismos. Se le aspettative erano queste, la delusione era inevitabile: queste leggi non portano il segno della diversità del Pci, ma sono più prosaicamente figlie del compromesso. Se poi non hanno funzionato lo si deve alla questione di sempre: l'aver eluso il problema del funzionamento dello Stato.

Ma non sara anche perché erano frutto di un patto con-sociativo che pretendeva di comporre troppi interessi, producendo come risultato l'inapplicabilità?

Può darsi, ma per fare riforme che colpiscano interessi consolidati ci vuole un consensò ampio e dato il sottoria pio porzionale, non ci sono alteriativa a larghi compromenti. native ar larghi compromessi. O si cambia il sistema elettora-le o si lavora così.

e os lavoracosi.

Lei conviene che ogni qualvolta si profila la possibilità
di una sinistra che governa,
in ftalia risorge la destra. O
peggio, l'eversione. È stato
com dal dopoguerra. Perché
mai allora oggi l'alternativa
dovrebbe essere praticabile: questo pericolo non c'è
pià? Sono uno storico, non un poli-

Sono uno storico, non un politico, non tocca a me rispondere. Tuttavia è sensato pensare che se l'atternativa diventasse dawero praticabile il paese tomerebbe a vivere momenti di grande tensione. Sotto questo profilo, però, è decisivo distinguere almeno due livelli. Quello del cosa ha detto De Lorenzo a Segni, del chi ha messo le bombe a piazza Fontana, di Valerio Borghese, di Miceli e della P2..., cioè dell'eversione vera, che mi pare dificilmente prevedibile. Quello dello sciopero del capitales, secondo la definizione di Michele Salvati negli anni 60, che è un ivello decusivo del blocco della situazione i taliana. In somma, chi è oggi la classe disomena, chi è oggi la classe disomena. somma, chi è oggi la classe rigente economica, quale c rigente economica, quale cul-tura politica ha, è sufficiente mente europeizzata da sapere che le «riforme correttive» non che le «riforme correttive» non sono la fine del mondo? In Ita-lia non c'è alternativa, se non si risponde a questa domanda.

Intervento

Il piccolo cabotaggio di De Michelis nel discorso all'Unesco

GINA LAGORIO

nesco, dove si sta svolgendo la venticinquesima Conferenza ge-nerale, altraversiamo la Pangi più solare lu-minosa aperta che dà me-glio l'idea della maestà di una capitale

All'interno del palazzone che si affaccia in Place Fontenoy c'è un via-vai conti-nuo di folla dove fanno spic-

do.

Ascoltiamo nella sala centrale qualche intervento: il mnistro dell'educazione belga, M. V. Faux, in visa del 1990, questo anno dell'alfabetizzazione ormai inflazionato da annunci e pro-ciami, parliare di spoches d'anall'abetismes: penso con vergogna e dolore alle no-stre, di sacche, miserabili imbuti di privazione spiri-tuale oltreché economica e condivido anche le conside-razioni del ministro sui gio-omo geneizzares con gli abiti e le canzoni, ma noi spossono unire nelle idee nemmeno là dove sono stati tatti marciare a passo forzanemmeno là dove sono stati datti marciare a passo forzato dalle dittature. Per guadare al futuro con speranza, conclude, occorre «l'ottimismo della volonità»: la citazione gramsciana mi fa più familiare l'enorme sala asettica dove il solo squillo di colore è dato dalle bandiere spièrate di tetto il bano del. schierate dietro il banco del

schierale dietro il banco della presidenza. Dopo, ascolto il ministro dello Yemen democratico, che saluta innanziunto la gente dell'initiada augurandosi che nella prosima sessione lo Stato palestinese sia presente. Il suo discorso è una secca condanna del razzismo, a partire dall'apartheid sudafricano e risuona a Parigi proprio nel giorni della pseudoguera del chador. Tocca a Pausta Morganti come ministro dell'istruzione rappresentare la Repubblica di San Mano: tutto de parietto in questa sede; il Lussemburgo colto. Pitro Di qui alcune delle difficoltà dell'Inresco, delle difficoltà dell'Unesco, delle difficoltà dell'Unesco, oltre, naturalmente, alla peridita politica e finanziaria rappresentata dell'America e dell'Inglittera. Parla di queste contraddizioni e di lentezze procedurali, con grande passione, chiacchierando con me, la funzionaria dell'Ufficio sper l'azione e lo sviluppo, Lola funziarie, mi spiega non nascono tanto da l'ondi gia stabiliti quanto perché, dopo la prima mobilitazione delle migliori forze intelletuali per la cooperazione, ci si è bloccati spesso per cause burocratiche.

Una delle ragioni dell'U-Una delle ragioni dell'U-nesco, originarie, marchian-ti, come un gene primario, è la salvaguardia dell'identità culturale all'interno del co-mune patrimonio umano, ed è per questo che su pro-posta italiana il Bie (Ufficio internazionale dell'educa-zione) è stato riconosciuto internazionale dell'educazione) è stato riconosciuto agenzia dell'Unesco, quasi una sorta di matrice per lo studio comparato dell'educazione, cui necessitano classificazioni scientifiche e una solida scienza archivistica. L'idea di una biblioteca universale non è concepita qui, dove il riferimento al geni» nazionali è costanie. Si aspetta l'intervento del ai «geni» nazionali è costan-te. Si aspetta l'intervento del nostro ministro degli Esten e avverto, tra gli Italiani, attesa e inquietudine: son giorni di

nnnovo degli incarichi, questi, e c'è chi dà dell'intervento due diverse versioni. Lo ascolto dal vivo e lo trovo ben costruito – una citazione espicita all'imzio, di Paul Valery, e una sottesa di Giordano Bruno verso la fine – intorno alla tesi delle due lo-cirche contraronette. Programme giche contrapposte, integra-zione e disintegrazione, nelzione e disintegraziono, nol-la consapevolezza di una nuova visione del mondo, già proclamata nel dicem-bre '83 da Gorbaciov alle Nazioni Unite. Nel discorso di De Michelis che parla -sia lodato! - in buon inglese, c'è si l'appello per il rientro nell'Unesco dell'America. Gran Bretagna e Singapore, ma quando rivendica «le più recenti esperienze Italiane» in relazione alle finalità spe-ciliche dello stesso, cita sol-tanto la banca dati per i giatanto la banca dati per i gia-cimenti culturali, ma non vi è cenno al seminari promos-si dal Mae (Movimento am-bientalista europeo) cui hanno partecipato intellet-tuali, tra cui alcuni premi Nobel, parlamentari e lo stesso Cossiga, dibattendo temi di fondo per un comu-ne avvenire, quali il rapporio tra scienza e società alle so-glie del terzo millennio, la glie del terzo millennio, la funzione delle città d'arte, il passaggio dalla tolleranza alla solidarietà

are strano che l'Italia sia così si-lenziosa per bocca del suo ministro sull'attività culturale svolta dalla nostra commissvolta dalla nostra commis-sione. O è masochismo, v-sto che quello Italiano rap-presenta Il 50% del patrimo-nio culturale del mondo, o è invalso anche all'Unesco un lar politica di piccolo cabo-taggio per tessere reti tutto tuorché culturali, quella che qui definiscono una politi-une politicenhe o, peggio, qui definiscono una politi-que politicante». Gli osservatori pariamentari ltaliani delle più diverse estrazioni sono sorpresi, perche aimeno in un punto sono d'accordo: sul rispetto dovuto a una cuttura sulla cui grandezza. nessuno ha dubbi, nemme-nessuno ha dubbi, nemmecultura sulla cui grandina nessuno ha dubbi, nemmenessuno ha dubbi, nemme-no nella capitale della grandeur. Tra l'altro, pro-prio per questa coscienza, più ferma che mai in questa sede, Giuliana Limiti, esper-ta della nostra commissio-ne, ha potuto orgoghosa-mente rispondere al mini-stro sovietico che propone-va la fondazione di una Uni-versità euronea come casa va la fondazione di una Uni-versifà europea come casa comune dei popoli, che l'i-dea stessa è italiana: nata nel Medio Evo a Napoli Bo-logna Salemo Padova Pavia, e diventata poi splendida utopia con Mazzini, cui si af-fiancarono il russo Herzen, il polacco Mickiewicz e l'un-pleresse Koesuth Avanza polacco Mickiewicz e l'un-gherese Kossuth. Avanza-perciò per la sede la candi-datura di Pirenze' dove già esiste un Istituto universita-rio europeo. Una proposta solamente, che però è stata accolta da più parti, polche bisognerà studiare, proget-tare, discuttere, come mi fa osservare D. Beridze, specia-tista dei programmi per l'in-segnamento superiore. Una università che sia davvero di utti i giovani per l'Europa di tutti i giovani per l'Europa di domani, resta comunque l'idea più appassionante che
riporto a casa dalla grande
gabbia ciarliera dell'Unesco. Perché, subito dopo,
nella conferenza stampa del
ministro degli Esteri, persino
sulle citre si traballa: sono
sulle citre si traballa: sono
liaci o tretta i miliardi che dieci o trenta i miliardi che l'Italia spende per l'Unesco?

l'Unità

Massimo D'Alema, direttore Giancarlo Bosetti, vicedirettore Piero Sansonetti, redattore capo centrale

Editrice spa l'Unità Armando Sarti, presider utivo: Diego Bassini, Alessandro Carri, assimo D'Alema, Enrico Lepn, arti, Marcello Stefanini, Pietro Verzeletti Giorgio Ribolini, direttore generale

Direzione, redazione, arministrazione: 00185 Roma, via dei Taurini 19, teleiono passante 06/40490, telex 613461, fax 06/ Taurini 19, telefono passante 06/40490, telex 613461, fax 06/4455305; 20162 Milano, viale Fulvio Testi 75, telefono 02/64401. Roma Direttore responsabile Giuseppe F. Mennella al n. 243 del registro stampa del Irib. di Roma, iscnz. giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555

come giornale murale net registo del mounale di Nonta il 4333

Milano - Direttore responsabile Romano Bonilacci
Iscriz. ai nn. 158 e 2550 del registro stampa del trib. di Milano,
Iscriz. come giornale murale nel regis del trib, di Milano n. 3599.



dità dopo lo sforzo di persua-dere, di mettere tutta la di stanza possibile. Quando è stato la prima volta che l'ho fatto? Nell'83, mi pare Subito dopo aver votato sono partito per Lampedusa. Sull'aereo lo steward mi chiede se vado a trovare i parenti. Non capivo, ma scopro arrivando che il se-gretano della sezione comunigretano della sezione comuni-sta di Lampedusa si chiama Giovanni Nicolini. C'erano le elezioni comunali in corso, ol-tre che quelle polliche. Ed una grande eccitazione, un movimento continuo. Ho ri-cordo distorto dell'83, non mi ricordo dei nostro arretramen-to alle elezioni politiche, ma della conquista del Comune di Lampedusa, Imparare da Lampedusa, era il titolo di un articolo che poi non ho mai scritto. La capacità di unire su un programma voci molto dif-lerenti, dal piccolo albergatore al maestro di scuola, dal pittore - per definizione intel-

lettuale – al pescatore Imparare era difficile, lo era anche per Lampedusa, quel Comune lo abbiamo perduto per un to abbiamo perduto per un pugno di voti nelle elezioni successive: ma non riesco a dimenificare quei giorin, la giola che percorreva l'isola che già si vedeva diversa, un teatro a chiudere il corso, le case l'asciate a mattoni e cecase lasclate a mattoni e ce-mento nudi finalmente into-nacate e dipinte, l'ospedale funzionante, di nuovo la vege-cho fino agli anni 30 tazione che fino agli anni 30 c'era e che l'uomo – più che il vento – aveva spazzato via ri-ducendola brulla. Cambiare si ducendola brulla. Cambiare si può, se non ci riusciamo è con noi che dobbiamo pren-dercela, prima che con i no-stri avversari. Così anche questa ultima

QUESTE HESCHINE

PREFERENZE

POLEHICHE NOW OFFUSCHERANNO LA NETTA VITTORIA DI GARACI

CHE HA OTTENUTO 136.821

Cost anche questa utitima domenica, dopo aver votato – un po' per scaramanzia, l'avevo fatto per le europee, non l'avevo fatto nell'85, quando la giunta rossa di Roma era stata sconfilta – mi sono allontanato da Roma. Chissà che non pensassi di allontanarmi dal tempo orologico ed

Quelle truppe sul Monte Caprino avvicinarmi al tempo crono-metrico. Avevo infatti pensato di scrivere in anticipo la mia rubrica e di commentare al

NOTTURNO ROSSO

bulo i risultati delle elezioni Quello che aveva funzionato queno che aveva inizionato nella nostra campagna eletto-rale lo sapevo. Avevo visto di nuovo molti giovani; e, più in generale, avvertito di nuovo enzione ai comunisti. Com se fossimo al centro di una se rossimo al centro di una aggregazione possibile. Si par-lava di «lista Nathan» ma que-sta lista non era pensabile senza i comunisti romani; senza i laici, senza i socialisti, ma non senza i comunisti. Co me nell'85 le «rughe» dell'esta-te romana e le polemiche sul-

più ancora della postalgia sa, più ancora della nostalgia di quegli anni, la consapevolezza dei loro menti. Avere risvegliato la domanda culturale in una città dove questa era
ristretta ed elitaria, avere fatto
pensare a uno sviluppo anche
economico di Roma che
ponesse al suo centro Roma come città di servizi, centro di ricerca e di formazione, grande capitale non da slogan di ma-nifesto. Insomma, i discorsi capitate foli da singan di ma-nifesto. Insomma, i discorsi sulla crisi del Pci apparteneva-no al passato, ed avevano la-sciato il posto ad un'attenta considerazione del ruolo dei

comunisti romani, cosa aveva

CEUTOTREUTAHILA

RENATO NICOLINI

IN UNA SOLA

SCHEDA



no latto per la ciltà, per difenderla negli anni bui dei sette sindaci democristiani, e quando avevano espresso tre sindaci, cosa potevano lare ora per dilenderla da una strisciante abdicazione al suo ruolo di città internazionale, per ridurla a misura di manager (non vorrei dire di peggio). Nello stesso tempo, non influenzato dai sentimenti che inevitabilmente i risultati elettorali avrebbero portato con sé, avrei potuto diffondermi sui limiti della nostra campagna elettorale. Forse un eccesso di aggressività, rispettio alle possibilità di alleanze e comunque di discussioni sul

programma che la situazione offriva; e soprattutto un certo allentamento come organiz- adatto; non lo sarebbe stato zazione, proprio nelle parti più popolari della città, dove non potevamo essere (come nessuna forza politica più esserio) partito di opinione, ma non eravamo più il partito di massa che ricordavo. Più in generale penso che le forze politiche dovrebbero come correre a cronometro, abituarsi al fatto che la chiarezza dell'impostazione programmatica come accresce certi consensi così ne allontana altri;

ca come accresce certi con-sensi così ne allontana attri, che insomma la democrazia consiste piuttosto nella man-canza di ambiguità che nella ricerca di voti a tutti i costi e con tutti i mezzi.

Di scrivere secondo il tem-po cronometrico non mi è sta-to possibile: e questo non cre-do abbia bisogno di spiega-zioni. Ma non avver mai cre-duto che le elezioni romane avrebbero portato con sè una cost miserabile storia di brogli; ed avrebbero generato così banali rivendicazioni della

per Petroselli), come la «vo glia matta» di Garaci, o il mo-notono «Carraro è iscritto al concorso di sindaco infatti proprio il modo con cui dato la misura della gravità di quanto sta accadendo. Altro che «concorsi»! Per salvare questa città da una brutta sorte, occorre, cari socialisti, sai dell'orgoglio di partito, per di più malinteso. È necessario che Andreotti e le sue truppe scendano dal Campidoglio, se non si vuole tomare a chia-marlo Monte Caprino, e a chiamare il Foro Campo Vacè stata possibile, una maggio-ranza Nathan è possibile, anzi necessaria. Ma non parlando di poltrone, o di concorsi. E sume tutte le responsabilità: orologiche e cronometriche.

l'Unità Venerdì 3 novembre 1989

Il pasticcio Campidoglio



Nuove irregolarità stanno emergendo nell'esame condotto dall'ufficio elettorale centrale Il magistrato incaricato: «Situazione allucinante» Cambierà ancora il risultato? «È possibile»

Troppi verbali sono zeppi di errori

Voti gonfiati o dimenticati, preferenze fasulle



Il giallo delle elezioni comunali romane si arricchi-

se di un nuovo capitolo: al momento di preparare i mandati di pagamento, si è scoperio che in 126 seggi erano illegalmente presenti 8 scrutatori anziche 7. Continuano intanto le polemiche sull'erroreche aveva inizialmente attribuito 33.000 voti inesi-

stenti alla Dc: i lavoratori del centro di calcolo del

PIETRO STRAMBA-BADIALE

dell'utificio elettorale centrale aul gran numero di verbali contenenti, errori grossolani, ieri si è escoperto che in 126 seggi della capitale erano pre-senti 8 scrutatori anziche 7, come previssio dalla legge. La scoperta le stata, fatta al mo-mente della preparazione dei mandati di pagamento: anche qui i conti non tornavano. Se la notizia irrovasse conferma.

La sala dove sono confluiti i dati dalle sezioni

Troppi sono sbagliati. I verbali dei seggi elettorali di Roma sono pieni zeppi di «macroscopiche incongruenze»: voti espressi maggiori del numero dei votanti, voti di lista gonfiati, preferenze «regalate». «È allucinante», commenta amaramente Rocco Misiti, il magistrato che sta controllando tutti i pli-chi. Più del 20% dei verbali finora è sballato. I risultati potranno cambiare? «Certo, è possibile...»

PIETRO SPATARO

ROMA. Un campionario di grandi errori assurdi: quei verbali elettorali sono inattendibili. E così il giallo del voto di Roma si la ancora più incarbugliato a assetta uno di Roma si fa ancora più in-garbugliato, e aspetta uno Sherlock Holmes in grado di scoprire il colpevole e chiude-re il caso. Per ora i misteri si infittiscono. Non ci sono più solo quei 48mila voti fantasma finiti per la maggior parte nei-le tasche della De e che han-no provocato il balletto dei ri-sultati. Ora, un magistrato del-la seconda sezione civile del Tribunale di Roma, incaricato, come di norma, di ricontrollacome di norma, di ricontrolla-re tutti i verbali dei 3575 seggi, ha scoperto una marea di «macroscopiche incongruen-ze». Non roba da poco. Ma vo-tanti inventati, voti di lista gon-

Partita l'indagine sui computer del Ceu. Gli addetti: «Non siamo i colpevoli»

E un seggio resta sempre «ballerino»

Scoperte 126 sezioni «illegali»

nano. *Di solito – dice il dottor Rocco Misiti – questo è un la-voro di routine, che si ta ad ogni consultazione. Ma stavologni consultazione. Ma stavolta siamo di fronte ad una situazione allucinante che lascia esterrefatti. Quanti sono i verbali sbagliati? Preferirebbe non dare cifre. Ma poi si lascia scappare: «Più del venti per cento...». Più del venti per cento...». Più del venti per cento...». Più ultre duccento.

I 3575 verbali sono ammucchiati in un immenso stanzo-ne del Palazzo degli Esami, a Trastevere. La via è transennata e controllata da polizia e carabinieri. Passa solo il tram e i pochi spettatori attratti dal-le «Avventure del barone Munchausen, projettato al Cinema Induno, proprio difronte all'e-dificio dove di solito si consu-

scere, sia pure in via provvisoria, preferenze e seggi delle 20
Circoscrizioni, che saranno
foire test noti nei piriui giomi
della prosismia settimana.

Resta intanto completa
mente aperta la questione del
33.000 voti e dei due seggi attribuiti eper errore- alla Dc lunedi scorso. Sia il direttore del
centro di calcolo del Comune.
Carlo Mazzola, sia i rappresentanti dell'azienda produttrice degli elaboratori, la Unisya, esciudorio lia possibilità di
un cattivo funzionamento delle apparecchiature. Per il momento, comunque, nessuno si bilancia. «Abbiamo avviato
un'indagine in dice Mazzola—
per verificare se lo isbaglio si everificato al momento dell'immissione del dati nel calcolatore e se si e trattato di colpanegligenza o dolo- L'indagine
dovrebbe approdare a qualche risultato; nel gino di una
settimana. A (proposito delle

mano le speranze delle mi-gliala di candidati dei concor-si pubblici. Dentro, il dottor Misiti, circondato da una tren-tina di collaboratori dell'ufficio elettorale centrale, esami-na attentamente verbale dopo verbale. Ci sono le calcolatrici pronte, si rifanno i conti. E so-no quasi tutti sballati. Il magi-strato fa degli esempi. «Abbianon aveva preso nemmeno un voto. Oppure altri dove il numero dei voti espressi era addirittura superiore al nume-ro dei votantis. Come a dire: i pariti avevano ottenuto mille voti complessivamente, ma vont compressivamente, ma votanti in quel seggio risulta-vano 700. «Ma anche casi – aggiunge il dottor Misiti – in cui il numero dei voti espressi era inferiore a quello dei vo-tanti pur conteggiando bian-che e nulle».

tanti pur conteggiando bian-che e nulle». Ma come può succedere che in maniera così diffusa si possano commettere tutti questi error? Il magistrato of-fre una prima spiegazione: sui verbali, dice, c'è una casella in cui, per ciascun partito, vanno indicati quei voit di lista mancanti di preferenze (elet-tori che hanno votato solo per il partito), un'altra in cui inve-

chiesto a Mazzola una relazio-ne, ha provocato tensione tra i dipendenti del centro di cal-colo. Cgil, Cisl e Uil protesta-no per le dichiarazioni che mettono in discussione l'ope-rato, del l'averatori del Ceu-

emettono in discussione tope-rato, del Laporatori del Cetta. che envendicano la loro estra-neità al fatti denunciati. I sin-dacati chiedono quindi che l'indagine accerti anche se la tecnologia impiegata è ade-guata. Nella polemica intervie-ne anche la segreteria della federazione romana del Pci,

ce vanno segnalati i voti di li-sta con preferenza e una terza dove va indicato il totale. «Ci sono presidenti di seggio – di-ce Misiti – che alla seconda i risultati forniti dal Comune non sono attendibili perché se i risultati letti per telefono provengono dai verbali... •A me non risulta che provengano non risulta che provengano dai verbali, sono raccolti dal messo prima della compilazione dei verbale». D'accordo, ma se i verbali errati sono più del 20%, allora che cosa ha controllato il Comune che sostiene invece che i verbali sbagliati sono solo 57, cioè poco più dell'1 per cento? Questo lo deve chiedere a Barbato. Il nostro lavoro è altra cosa rispetto a quello del Comune. In conclusione, i risultati finali potrebbero variare anocra? casella invece che scrivere il numero delle schede votate con preferenza hanno indicanumero delle schede votate con preferenza hanno indicato il numero delle preferenze segnate sulla schedas. Un esempio: se un partito ottiene in un seggio dieci voti di lista senza preferenza e dieci con preferenza el ideci con preferenza el ideci con preferenza el ideci con preferenza e sepresse arrivo a un totale diverso. Perché, poniamo che ogni elettore abbia espresso il massimo delle preferenze consentite, cioè cinque, moltipicato per dieci volte da 50. E. cost nella casella del totale appare il numero 60 invece che venti. Cioè quaranta voti in più. E, secondo i primi calcoli ci sarebbero in alcuni seggi spostamenti anche di 200 voti. Sono errori – aggiunge Misiti – così grossi da lasciare senza commento. Ma ci sono partiti più "alvoriti da questi sbagii!" Questo non lo sappiamo perché dobiamo ancora lare i confronti con le tabelle compilate dagli scrutatori. Potrebbe anche trattarsi di un banate errore di verbalizzaziones. Però, allora,

raccio.
Il giallo continua, insomma.
E la domanda di fondo resta.
Il Comune di Roma ha sostenuto di aver controllato tutti i
verbali e di aver scoperto 57
irregolarità. E allora sono due
le cose: o il Campidoglio non
ha controllato nulla, oppure
gli errori presenti nei verbali
erano presenti anche su computer e quindi non sono stati
rilevati. Ma se è così vuol dire
che i risultati formiti dal Comuche i risultati forniti dal Cor



secondo la quale «fa ridere» la tesi de di un complotto dei comunisti. Il Pei romano sapere chi ha material mente commesso l'errore; chi me è stato informato; dov'era il commissario Barbato e se è vero come dicono i giornali che era a casa a domine; se è



Secondo i comunisti, «è ne-cessario modificare e rendere più stringenti le norme così evidentemente eluse nel "sor-teggio" degli scrutatori e nelle presenze estranee nei seggi. L'uso di parte degli apparati jubblici deve cessare». Per questo il Pci romano si è rivol-to al magistrato, ai quale «da-remo conto di tutti gli elemen-ti in nostro possesso sulle irre-golarità verificatesi durante lo svolgimento delle votazioni e degli scrutini».

Livia Turco: «Solo un'eletta dc a Roma, non è un caso»



A quanto è dato sapere dall'inquietante balletto dei dati, a A quanto è dato sapere dall'inquietante balletto dei dati, a Roma tra gli 80 consiglieri comunali ci saranno I 4 donne. Sette sono elette nelle liste del Pci, solo una in quelle della segreteria del Pci – che le donne non sono una presenza indolore se il partito di maggioranza relativa riesce ad eleggeren una soltanto pur ottenendo 27 consiglieris. Per Livia Turco (nella foto) questo fatto vuol dire cche la presenza attiva delle donne è difficilmente compatibile con quei partiti che si confondono con i comitati d'affari, e presuppone invece un rinnovamento della politica che è fatto anche di scelte concrete: ad esempio la repolamentazione delle modalità di concrete: ad esempio la regolamentazione delle modalità di svolgimento della campagna elettorale e il superamento del sistema delle preferenze. La mercificazione del voto diven-terebbe così molto più difficile».

Angius: «In ballo la credibilità di questo sistema

«Sta emergendo un grande e delicato problema: quello della credibilità del nostro sistema, che fino a queste

elettorale» sistema, che fino a questo momento non era stata posta in discussione, nè contestata da nessuno. Lo ha dichiarato ieri, parlando a «lta-chiarato ieri, parlando a «lta-fiontata «molto rapidamente». «Una verifica e una discussione sono tanto più urenti nel momento in cui, tra pochi ne sono tanto più urgenti nel momento in cui, tra pochi mesi, saremo chiamati a rinnovare ben ottomila consigli co-

Anche la «Lega per i diritti sessuali» denuncia <u>irregolarità</u>

Anche la Lega per i diritti sessuali della persona ha depositato ieri una denuncia alla Procura della Repubbli ca sulle modalità con cui sono state scrutinate le sche Roma, I candidati della de

ga», presenti nella lista di Democrazia proletaria, parlano di un «golpe Istituzionale», di scrutini compiuti contro le regole del Testo unico, di voti assegnati in schede con scritte ano-male del lipo «iva la Lazio», o «aumentate le pensioni». La «Lega» parla anche di intimidazioni da parte di presidenti di seggio «spalleggiati da rappresentanti di lista democristiani venuti appositamente da Padova o Modena».

Andreotti: nel governo? Non esiste»

Secondo il presidente del Consiglio Giulio Andreotti il Caf (sigla che indica il patto Craxi-Andreotti-Forlani) nel del sondaggio di cui parla il enza dei cosiddetti partiti tra-

periodico Fortune sulla consistenza dei cosi periodico Portunes sulta consistenza dei costinetti partiti tra-sversali, di governo – ha osservato Andreotti – è composto da cinque partiti e si procede secondo la logica della coali-zione, cercando di andare d'accordo con tutti i segretari, non solo con alcuni. Altrimenti si possono fare anche molte

Nel Msi Fini e Pisanò ai ferri

Aspre ripercussioni interne al Movimento sociale italia-no del voto romano, che ha visto penalizzato il partito della destra nostalgica. L'al-

della destra nostalgica. L'altro giorno il senatore Pisano aveva chiesto pubblicamegi co Fini e della segreteria. Tranciante il commento del segretatio rivolto a Pisano: do con lui non entro in polemica, sesso io un caso psichiatrico. Ancora più pesante la controreplica. Fini, per Pisano, è diventato segretario perché negli ultimi tempi Giorgio Almirante non era più in grado di prende decisioni lucide e meditates. Il segretario del Msi viene definito un ciarlatano incapace, sostenuto da una banda di cialtroni.

a Chiavari?

Dopo il pasticcio delle ele-zioni romane si scopriranno irregolarità anche a Chiava-ri, dove si è votato per il Co-mune il 9 ottobre scorso? A sollevare dubbi per ora è la dega nord-uniun ligure, che ha presentato un cervo-

che ha presentato un espo-sto al Procuratore della Repubblica di Chiavari. La dega-era scesa per la prima volta in lizza nella cittadina ligure, sfiorando un 4 per cento di suffragi e ottenendo, in modo

Ugo Vetere e l'ex assessore Falomi ribattono al «Popolo»: «Invenzioni sulla gestione del Centro elettronico per accreditare manipolazioni del Pci»

«Le accuse del giornale dc? False»

stati ritrovati nella mattinata diieri presso l'ulficio elettorale
centrale. I risultati, però, sono
stati,resi noti solo a tarda sera,
in testa a tiuti si è piazzato il
capolista de Enrico Garaci
(137.147 volt), tallonato dal
comunista Alfredo Rekchlin
(133.437). Solo letzo il socialista Pranco Carraro
(119.898), mentre non ce l'ha
latta l'ex ministro socialdemocratico Enrico Ferri, printo dei
non eletti con 9.233 voti. Il
Cămpidoglio si guarda bene,
però, dal fornire altre cifre.
Resta così senza conferma la
notizia, diffusa mercoledi ma
non confermata, che in base
all'ultimo ricalcolo dei voti. Il
terzo della serie - il Msi arrebbe perso un seggio a vantaggio del Psi. I missini, ovviamente, non sono d'accordo.
Nel frattempo, però, il seggio
ballerino è stato rivendicato,
non si capisce bene in base a
unali caccili anorbe dalla De

Un cumulo di inesattezze. O peggio: di notizie false diffuse per sapendo che erano false. Con una lettera al «Popolo», Vetere e Falomi (ex assessore al Centro elettronico) respingono le accuse mosse dalla Dc alla gestione del Ceu. Duecento assunti con la legge 285? Macché: solo 8. Quattordici nuovi dirigenti nominati «tramite le Coop»? Nient'affatto:

ROMA. Un tentativo esciocco e incredibileº di cambiare le carte in tavola. Insomma, un faiso (in un periodo in cui di falsi ce n'è già troppi in giro). Ecco la risposta di Ugo Vetere e Antonello Falomi (ex assessore al Centro elettronico) al Popolo, che ieri ha tentato di attribuire al Pci la responsabilità delle inconguenze nei risultati elettorali di Roma. Perche proprio al Pci? Perche nel risultati elettorali di Roma. Perche proprio al traverso i meccanismi della 285, accusa l'organo della De, presi da cooperative ideile quali non era difficile intuire la matrice politica. Non sole quali non era difficite intui-re la matrice politica. Non so-lo: dopo l'81 «si nominano i quadri dirigenti (14 persone in tutto) che sono passati at-traverso un'inedita trafila tra-mite le coop dopo un breve ti-rocinio nelle ditte appaltatri-ci». È dunque, secondo li Po-

polo, non può esser stato che il Pci ad ordire i brogli eletto-

significherebbe che un nume-ro rilevante di seggi è stato co-stituito in modo non confor-me alla legge.

Un altro piccolo mistero, l'ennesimo, ha circondato in-ciatto, per buona-parte della giornata di lerit, le preferenze per, il Consiglio comunale. Mercoledi Sera il conteggio si eta bioccato a 3.565 seggi su 3.575 perché non si trovavano gli utlimi dieci verbali. Dopo un'allannosa ricerca, sono

il Pci ad ordire i brogli elettorali.

Con una lettera inviata al direttore del Popolo, Velere e Falomi smontano una per una le accuse avanzate dal quotidiano de. «Nello sciocco e incredibile tentativo di accreditare una manipolazione comunista dei dati elettorali a vantanoio della De – scrivono vantaggio della Dc – scrivono
– il suo giornale ci attribuisce
decisioni in merito alla passata gestione del Centro elettro-nico del Comune che sono inventate di sana pianta». Vetere e Falomi accusano: «È falsa e Falomi accusano: -É falsa l'alfermazione secondo cui utilizzando la legge 285 si sarebbero assunti, da cooperative politicamente targate, 200-250 operatori. La verità è che dei circa 160 dipendenti de Centro elettronico solo 8 sono stati assunti ai sensi della leg-

gitazione dei dati elettorali...».

Ma non basta, perche anche le altre contestazioni del
Popolo sono Irutto di pura invenzione: «È falso – scrivono
vetere e Falomi – che dopo il
1981 si sarebbero nominati 14
dirigenti "tramite le coop dopo un breve tirocinio nelle ditte appaltatrici". In realtà, i dirite appaltatrici". In realtà, i diri-genti del Centro elettronico sono solo 7 e non 14. Quelli nominati nel periodo a cui si fa riferimento sono soltanto fa riferimento sono soltanto due. La loro nomina è avve-nuta a seguito di regolare con-corso pubblico nazionale. La regolarità del concorso è stata ulteriormente comprovata dal rigetto, sia da parte del Tar del Lazio che del Consiglio di Stato, di un ricorso presentato da alcuni dipendenti che re-clamavano un concorso riservato soltanto a loro...». La con clusione? Eccola: «Ouando clusione? Eccola: «Quando si pubblicano sul giornale del partito che esprime il presi-dente del Consiglio latti com-pletamente inventati, c'è di che essere molto preoccupa-



Ugo Vetere



Antonello Falom

Ipotesi di reato: falso in atto pubblico, omissioni d'atti d'ufficio

La Procura apre un'inchiesta In arrivo dossier del Pci

La Procura di Roma ha aperto ieri mattina l'inchiesta giudiziaria sul «voto sudamericano» in Campidoglio. L'ha fatto dopo l'arrivo degli esposti del Pci, di Dp e dei Verdi. Le ipotesi di reato? Falso in atto pubblico e omissione d'atti d'ufficio. Per ora; perché la federazione comunista invierà ai giudici anche un dossier sui ebrogli» elettorali. E di irrego-

ANTONIO CIPRIANI

ROMA. Mentre prosegue il «balletto» dei seggi e, a distan-za di quattro giorni, i dati elet-torali sono ancora «ufficiosi», la Procura della Repubblica di Roma ha deciso di capire che cosa è successo durante lo spoglio delle schede. Una decisione obbligata, mentre si allunga l'ombra inquietante dei *brogli*, che il procuratore capo, Ugo Giudiceandrea, ha preso soltanto ieri mattina, dopo l'arrivo nel Palazzo di giustizia degli esposti presen-tati dal Pci, da Dp e dai Verdi. Insomma la magistratura ro-mana ha affrontato la questio-ne con grande cautela, limi-tandosi ad attendere le richieste ufficiali per avviare le inda-

Il Pci aveva presentato il suo esposto alle 22 di martedì

scorso. Si erano presentati presso la compagnia di cara-binieri di Tor Sapienza il se-gretario della federazione co-munista Goffredo Bettini e l'avvocato Fausto Tarsitano Ma il viaggio dell'esposto è stato lentissimo; tant'è che è arrivato in Procura soltanto i ri mattina, insieme a quello di un candidato di Democrazia proletaria e al comunicato stampa-denuncia inviato dal capolista dei Verdi, Gianfranco Amendola

Il procuratore Giudicean-drea, dopo aver parlato a lun-go con l'avvocato Tarsitano, ha assicurato un'inchiesta rana assicurato un inchiesta ra-pida e approfondita. Quali so-no i reati sui quali la magistra-tura indagherà? «Valutando i primi elementi che ho a di-sposizione – ha dichiarato il

di trascrizione digitale o se si tratta di brogli veri e propri. Ma l'esposto comunista ipotizzava anche un reato diverso quello dell'omissione d'att d'ufficio. Bettini infatti ha chiesto ai giudici di capire perché il commissario preletti-zio pur sapendo delle irrego-larità e dei 40mila voti asse-

Non ci sono, però, solo ce penale. Arrivano sempre nuove notizie su illeciti di vario genere commessi durante il voto amministrativo; così il Pci ha raccolto tutte le denunce in un dossier che sarà pre-sentato al ministro Gava e subito dopo inviato alla Procura romana. Si parla di una serie interminabile di episodi se-gnalati dai rappresentanti di lista del Pci; di voti annullati altri destinati ai partiti minori e finiti alla Dc. Un'inchiesta

per verificare se il numero dei voti consiponde a quello segnato sui verbaii.

I sbroglis non rappresentano certo una novità per la capitale. Per liregolarità nelle elezioni politiche dell'23 finitrono in carcere 48 scrutatori e 600 persone furono incriminate e rinviate a giudizio. Quell'inchiesta della Procura romana fu avviata da une seposto presentato da due candidati democristiani non eletti. In poco tempo saltò fuori una storia di truffe commesse all'interno dei seggi elettorali, per aumentare o diminuira preferenze ai singoli candidati. Brogli più recenti si rilettiscono invece alle precedenti elezioni circoscrizionali dell'85. Anche in quella occasione a presentare ricorso al Tar fu il primo dei non eletti della lista de nella diciottes; ma circoscrizione. Si scopti che il voto era irregolare, fu così annullato e, per quella circoscrizione, dei rischio che corre anche questa tornata elettorale.

an housdangs and had in corporated by the corporate of the corporate of the corporation of the corporate o

l'Unità Venerdì 3 novembre 1989

٥

Il pasticcio Campidoglio



Associazioni cattoliche: «Solidarietà a Poletti» I gesuiti su Cl: «Troppe commistioni»

«Fanno danni alla Chiesa» «Sabato», interverrà la Cei

Cresce l'isolamento del «Sabato» dopo la presa di distanza di Mp e di numerosi attestati di solidarietà a Poletti da parte delle scuole cattoliche, della Co-munità di S. Egidio e di altri movimenti. Monsignor l'onini sollecita la Cei a discutere «uno stile di nalismo» che ha già prodotto «tensioni e ferite del-la Chiesa italiana». I gesuiti denunciano «i rischi della commistione tra religione e politica».

ALCESTE SANTINI

ROMA. Le reazioni polemiche che continuano a regi-strarsi dopo il violento attacco del *Sabato* al cardinale Ugo etti fanno risaltare, prima Poletti fanno risaltare, prima di tutto, l'isolamento sempre più marcato in cui si trovano il settimanale ciellino e coloro che lo sostengono di fronte alla realtà ecclesiale. Lo stesso Movimento popolare, i cui legarni con il settimanale ciellino sono ben noti, ha fatto sapere ieri con un comunicato che, non solo, «non

cardinale Poletti» ma che è «fermo giudizio di Mp che gli mterventi del cardinal vicario qualunque ne sia stato l'itine-rario, abbiano sostanzialmen-te contribuito a mantenere unitaria l'azione dei cattolici durante le elezioni romane in continuità con le indicazioni del Santo padre a Loreto» Una tesi quest'ultima discutibile anche se molti, sia pure «con sacrificio e ripugnanza» hanno finito per votare Do mentre altri hanno scelto l'a-

stensione, la scheda bianca o altri partiti Basti dire, per esempio, che un cattolico co-me Fabrizio Fabbrini, pur col-locato al terzo posto della li-sta, non solo non è stato elet-to nella lista de ma è risultato quattorifessimo dei non eletquattordicesimo dei non elet-

Ma tornando al modo ag-gressivo e spregiudicato del Sabato, l'arcivescovo di Ra-venna, monsignor Ersilio Tovenna, monsignor Ersilio To-nini, ha proposto ieri che del-la questione si debba occupare la conferenza episcopale. "Si pone un problema urgente di fronte alla Chiesa italiana – ha detto – il modo di fare giornalismo per i cattolicis. Ed ha aggiunto: «Non possiamo tomare assolutamente ai toni di catta girantismo di fine Otdi certo giornalismo di fine Ottocento quando don Albertario attaccava duramente e con ogni mezzo chiunque fosse considerato nemico o avver-sario della verità cattolica. È

ripetere, anche perchè quei metodi, già allora, provocaro-no tensioni e ferite nella Chiesa italiana». Monsignor Tonini, nel ricordano» comporta anche «il rispetto per l'avversano», in-vita Cl a tener fede alla sua decisione precedente perchè «nessun ciellino open nel Sa-

Ad esprimere solidarictà al cardinal vicario è intervenuto ieri pure il presidente delle scuole cattoliche dei Lazio, fratel Giuseppe Lazzaro, il quale ha definito «volgare e diffamatorio» l'attacco del settimanale ciellino ed i redattori che vi lavorano «pretestuosi ragazzotti che troppo facilmente si vestono con le penne del pavone. Ha, inoltre, invitato il nuovo sindaco di

un comunicato, rileva da parte sua che «non si può non restare turbati e stupiti di fronte alla virulenza deil'attacco del settimanale che sembra aver mutato direttore ma non l'Imutato direttore ma non l'i-nalterata e inglustificata ag-gressività». E, nel manifestare solidarietà al cardinale Poletti, la comunità sottolinea che es-so «gode della piena fiducia del Papa» e, quindi, respinge il tentativo di «invocare una giu-stizia sommaria come l'auspi-cata sostituzione del cardinal cata sostituzione del cardinal vicario» Persino la rivista Prospettive nel mondo, legata agli ambienti cattolici moderati e fanfaniani, parla di «beceri attacchi» di un settimanale dal quale prende con sdegno le distanze.

Il nuovo direttore del «Saba» Il nuovo direttore del «Saba-to», Paolo Liguon, di fronte a così vaste reazioni destinate, anzi, a crescere allorche sarà la stessa Conferenza episco-pale ad occuparsi del caso,

dice di «non sentirsi uno dei tre moschettieri» ma di vedere, come nei romanzi di Dumas che «mi vogliono arrestare le guardie del cardinale». Si sen-te vittima di colpe non commesse dato che - afferma - i servizi incriminati non sareb bero altro che «il risultato di un sondaggio realizzato a cu ra di un serio istituto di ricerche commissionato dieci gior-ni prima dell'elezione. Come a dire che le accuse rivolte al cardinal vicario sono più che fondate. Sbardella va oltre sfidando, in una intervista all'Europeo, il cardinale – cui è arri-vata ieri la «solidarietà» del ca-polista verde Gianfranco Amendola – a spiegare «con esempi concreti» quali atti o quali persone della Dc roma na lo hanno «ripugnato». E che la polemica sia ormai esplosa anche all'interno del-la De è dimostrato da una di-chiarazione di Paolo Cabras, il

quale, oltre a parlare di inqui-ne di un manipolo di scalma-nati incapaci di misurarsi con altri secondo il modello di una polemica civile», ricorda che la sinistra de che ha eletto otto consiglieri inon è da con-fondersi con queste manife-stazioni di primitivismo politi-co». Ammonisce perciò il pro-fessor Garaci a «vitare di farsi incantare da queste sirene». quale, oltre a parlare di «ingiuincantare da queste sirene». Ma la verità è che - scrive su Civiltà Cattolica padre Giu-

su Civillà Cattolica padre Giuseppe De Rosa nell'analizzare il comportamento di Cl al di là del caso Poletti – i guai nascon quando, per un verso, si è integralisti e sul piano dell'operare pralico si vanno a stringere elegami troppo stretti con partiti e uomini politici allo scopo di ottenere facilitazioni e aluti- per la Compagnia delle opere con eli rischio di une eccessiva commissione tra reeccessiva commistione tra re-ligione e politica». E di uno scivolamento in «compromes-



«Arroganza e confusione» Il giornale ciellino «ha strani contatti...» del lavoro, la partecipazione alla vita politica e alle diverse forme di volontariato, l'impeforme di volontariato, l'impe-gno per tutelare l'ambiente ci favorire l'integrazione degli extracomunitari sono questi temi al centro del congresso di Gioventù aclista, che «dopo 22 anni ritorna al Sud» per «ri-proporre la questione men-dionale nell'ottica di un men-tionalisme, di cambiamento»

Acli difendono il Vicario

ROMA «Il vero sconcerto deriva dall'arroganza e dalla confusione che guidano la direzione e la redazione del Sabroto, che mischiano con grande disinvoltura il credere con il votare. l'autorità religiosa con le urne». Così si legge nella nota della presidenza nazionale delle Acli, che giudica «inconcepibile questa applicazione del metodi aggressivi della politica dell'immagine alla vita della Chiesa, lino a parlare di ossallo al Vicanato». Non è ben chiaro che tipo di contatti questa rivista, che ancora qualche mese fa era venduta in parrocchia, mantenga oggi con il monde cattolico. Certamente i fedeli ricordano una frase che tanto spesso La Pira amava citare in latino: "Dove c'è il vescovo, il è la Chiesa", insistono le Acli esprimendo al cardinale Potetti «la propria filiale solidarietà nel momento in cui è preso di mira da un attacco a dir poco grottesco». E la polemica viene anche da Napoli, dove è stato presentato il 18º congresso della Gioventù actista (si tiene da oggi a domenica, a Sorrento). Noi ci riuniamo per eleggere i nostri organi di governo mente nelle altre associazioni dei firmamento cattolico, e tra esse CI, si praticano «le cooptazioni», dice il espritano e le cooptazioni», dice il espritano e le cooptazioni, dice il espreso mente cattolici e sposono essere diverse le opinioni e anche i modi di agire, ma «per un buon cristiano» sono «inutilio delle «guerne di religione».

dionalismo di cambiamento-li rapporto tra giovani e occu-pazione – ha detto Rizzi – «è la vera questione del Sud», «la tendenza – ha affermato Rizzi – ci dice che su dicel disoccu-pati italiani nove saranno al Sud. Ci sono zone, come Ca-labria e Sardegna, dove la di-soccupazione tra i giovani al di sotto dei 29 anni è del 50 per rentos. Gioventù aclista dà rilievo ai Gioventà aclista dà rilievo ai suoi centri di «movimento di primo lavoro» che oggi operano in oltre 50 province italiane: ofiriranno i propri servizi anche al lavoratori immigrati in cerca di occupazione. In questo ambito si inserisce anche l'adozione di una bambina palestinese che verra ufficializzata nel corso del congresso. Verrà inoltre richiesto ai vescovi di fare un appello contro la pena di morte in tulti i paesi e al governo italiano di riconoscere come rifugiati politici anche gli immigrati provenienti non solo dall'Est.

Quanto alla droga, i giovani aclisti non condividono le proposte della nuova legge governativa: «La società che risponde con leggi puntitive al disagio giovanile decreta cosi il suo fallimento».

dionalismo di cambiamento

Candidati e il sottosegretario Saporito denunciano «atti di regime», invocano «legalità» nella Dc e chiedono l'intervento di Forlani. Quattro eletti: «Il magistrato ci difenda dalle minacce»

Demitiani dal giudice contro Sbardella

Nella Dc romana fioccano accuse di ogni genere. Una delle correnti di sinistra, «Autonomia e partecipazione», parla di elezioni dove «sono successe cose molto strane, da regime». Ed è polemica durissima tra Elio Mensurati, capo dei demitiani, che chiede a Forlani di «ripristinare la legalità», e Sbardella e Giu-bilo. E quattro neoconsiglieri chiederanno al magistrato di essere difesi dalle «minacce di Sbardella».

STEFANO DI MICHELE

ROMA. Democristlani contro democristlani, per l'incredibile vicenda del *balletto elettorale» a Roma; accuse al capo andreottano vittorio Sbardella di essere *uno strumento di soprafiazione» non solo degli oppositori esterni, ma anche degli aversari interni; consiglieri comunali seguaci di Elio Mensurati, capo della shisitra di Base, che si rivolgono alla magistratura contro quelle che definiscono *le minacce di Sbardella». Nella De il dopo-elezioni è tempestoso. ROMA. Democristiani con-

stoso.

Autonomia e partecipazione, una corrente che controla circa il 6% dello Scudocrociato, in una conferenza stampa, ha lanciato durissime accuse contro il vertice del parito romano. Fablo Petroni, 29 anni, era il candidato del loro gruppo, risultato bocciato con circa 13.500 preferenze. Ma lui e i suoi sostenitori non hanno dubbi e lasciano intra-

In queste elezioni – racconta Petroni – sono successe cose molto strane. Cose da regime. Noi vogliamo investire la magistratura e vedere se è il caso di ricontare le schede o di annullare le elezioni. Nel salone dove si tiene la conferenza la gente è tanta e furibonda. Ma come nascono i sospetil? «In certi seggi – racconta Petroni – candidati nostri alla circo-scrizione prendevano 35 voti, mentre lo, che ero votato dal la stessa gente, mi fermavo a 3. Ma c'è dell'altro: quando lo scrutinio era a 2.500 seggi, io ero al 23º posto, poi sono precipitato al 33º.

Contemporaneamente altri candidati, come Baccini e Casanatta, che avevano una media di 2,5 voti per seggio, ben più dei loro stessi capicorrenie. A sorreggere la accuse lanciate nella sede di «Autonomia e partecipazione» c'è anche un esponente di governo: Angelo Picano, sottosegretario al Bilancio, senatore dei

Lazio. «Anch'io chiederò che la magistratura vada fino in fondo – dice Picano –. Le om-bre sulle preferenze non sono solo di oggi: i cittadini devono essere tutelati, il loro voto de-ve andare a chi l'hanno dato». ve andare a chi l'hanno datos, ¿Qui sì è cerrato di colpite tut-te le opposizioni, dal Pci che chi ha amministrato la città in questo modo incredibile, a Msi – aggiunge Petroni –, Fino a noi, opposizione interna che non ha mal accettato compromessi con Sbardella, che non accettiamo Carraro sindaco, Ouella della De a Ro-sindaco, Ouella della De a Ro-

compromessi con Sbardella, che non accettiamo Carraro sindaco. Quella della Dc a Roma è una pollitica da vicera, uno specchietto per le allodole per le opere dei Mondialis. Glublio, principale accusato, replica alle accuse con un soriso tirato. «Autonomia e partecipazione? Beh, visto quanti sono di partecipazione he hanno poca, ironizza. Ma le accuse di possibili brogli lo irritano. È si sente. «Sono le lo irritano. È si sente. «Sono le la titue fiale di veleno che stanno spargendo contro di noi, è un ennesimo attacco alle istituzioni. L'elettorato ha votato, ora bastal», s'infervora. Ma ha un invito da fare, Giublio. Lo rivolge ai giudici. «Invito la magistratura ad autotutelarsi da questa campagna di diffanzarione. Siccomo l'utilità a ramarione. da questa campagna di diffa-mazione. Siccome l'ultima pamazione. Siccome i unima par-rola spetta al primo seggio, composto dalla Corte d'Ap-pello, si vuol mettere in dub-bio la sua correttezza. Chiedo che la magistratura intervenga pesantemente su chi parla di

imbrogli e diffama i giudici.
Ma in casa de la polemica
sta diventando di fuoco. Senpre ieri è tornata ad esplodere, in maniera durissima, quella che contrappone Mensurati
a Sbardella. Quest'ultimo ha
affermato: "Mensurati avrà
qualche sorpresa. Vedra che
qualcuno dei, supi- amue, arpreferenze verificate, non risulterà eletto. Mensurati ha
replicato con una lettera a

preferenze vérificate, non risulterà elettos. Mensurati neplicato con una lettera a Forlani per invitario a eripristicare la legalità formale e sostanziales nel partito. Inoltre, le affermazioni di Sbardella sinducono l'opinione pubblica a pensare che sia possibile manipolare il risultato elettorales, aggravando l'atmosettorales, aggravando l'atmosettorales, aggravando l'atmosettorales aggravando l'atmosettorales aggravando l'atmosettorales aggravando l'atmosettorales aggravando l'atmosettorales aggravando l'atmosettora el la minaccia siano la regola che sta prendendo forza nella vita della Dec. I quattro neoconsiglieri vicini al deputato demitlano (Bemardino Antonori. Ugo Sodano, Carlo Pelonzi e Paolo Ricciotti), la ancora sapere Mensurati, hanno intenzione di chiedere una finiziativa della magistratura per tutelarisi da quelle che nella lettera a Forlani lo stesso Mensurati definisce le eminace di Sbardellas. Il quale, intanto, si lancia contro il giudice dello scandalo mense. «Il magistrato non ha avuto il craggio – dice all'Europeo – di chiedere il proscioglimento di Giubilo come avrebbe dovuto. Si vede che, in campagna elettorale, non si poteva o non si doveva».

Pri: «Gli errori hanno favorito Piazza del Gesù...»

ROMA. È un clima da «guerra di tutti contro tutti», quello che va ormai segnando le polemiche intorno alle «inle polemiche intorno alle «in-congruenze» del voto romano. Le richieste di dimissioni di questo e di quell'altro si in-trecciano con gli appelli per un intervento della magistratur-ra. E c'è addirittura chi – co-me Paolo Battistuzzi, capo gruppo Pli alla Camera – de-nuncia che quanto accaduto nuncia che quanto accaduto «riconferma che a Roma non esiste la possibilità di certezza e di trasparenza elettorale e chiede l'intervento del ministro dell'Interno per garantire «almeno la parte terminale dello spoglio delle schede e per evitare che coi passare delle ore scompaiano le pro-

Dimissioni, dunque, Pri e Dimissioni, dunque. Pri e De (attraverso all Popolos e «La Voce») chiedono quelle di Cario Mazzola, direttore del Centro elettronico. Ma il Pri conferma, per il resto, una po-sizione molto diversa da quel-la scudocrociata. La Dc, ad

esempio, insiste nel sostenere che dietro le «incongruenze» vi sarebbe una manowa co-munista ai suoi danni. La tesi è risibile, e «La Voce repubblicana» la liquida cost: «Non avanziamo ipotesi. Fatto è che vi è un partito, la Dc, che conor e un partito, la DC, che con-cretamente ha tratto vantag-gio dai toni trionfali che i quo-tidiani hanno adoperato mar-tedì a commento dei risultati sbagliati. Se dunque vi fosse stata intenzione deliberata e strumentale di altri nel pro-durre questo effetto, si tratte-rebbe di perfetto imbecille. A meno che non si puntasse non si punti, cosa ancora più incredibile, ad annullare le elezioni». E ne ha, «La Voce», anche per il commissario straordinario, Barbato, che era intervenuto a sostegno delle tesi democristiane sostenendo che «un partito al quale ven-gono prima dati e poi tolti i voti è danneggiato». Il quoti-diano repubblicano è sferzan-te: «Il commissario taccia. Non spetta a lui stabilire vantaggi e svantaggi. Piuttosto avrebbe



fatto il suo dovere a bloccare subito i dati alla mezzanotte quando ha dichiarato di esse re stato informato delle incon re stato informato delle incon-gruenze, invece di attendere l'indomani». Ora, comunque, a frittata irrimediabilmente fat-ta, non c'è che una via da per-seguire: «È necessaria l'indagi-ne della magistratura». Per il resto, i commenti si indirizzano in un'unica dire-

indirizzano in un'unica dire-zione: quanto accaduto dimostra come sia ormai non più rinviabhe l'adozione di una ri-forma dei sistemi elettorali. Vi insiste il Psdi, che chiede che venga cancellata «l'immagine, veramente paradossale, di un Paese politicamente da Terzo Paese politicamente da Terzo mondo. Vi insistono espo-nenti di altri partiti della mag-gioranza. Gli stessi, probabil-mente, che si accingono a so-stenere nelle aule parlamenta-ri che di riforma eleltorale non si dovrà nemmeno parla-re, ora che la Camera si accin-ge a discutere il progetto di ri-forma delle autonomie loca-li..

«Il Popolo» «Una trappola contro la Dc...»

abbia struccato i risultati del voto per attribuire due seggi in più alla Dc? Sandro Fontana, direttore del Popolo, ci glura. E così il quotidiano scudocrociato ieri è tornato ad attaccare Carlo Mazzola, direttore del Contro clettronico del Campidoglio (già indicato dal quoto diano de come comunista con precedenti extrapariamentari) chiedendone le dimissioni. «Ha ammesso due elementi rilevanti – scrive II Popolo – e cioè che l'errore era stato individuato e che questo può essere addebitabile sia agli addetti alle tastiere sia ad una intromissione dolosa. Per conto di chi? Per quali ragioni? Chi era nel mirino, visto che tutti gli operatori del centro sono stati a suo tempo accuratamente selezionati e targati. Per i, Quest'accusa à

centro sono stati a suo tempo accuratamente selezionati e targati Pci. Quest'accusa è stata del tutto smontata con dati e cifre inviali proprio ieri da Vetere al Popolo. Ma Sandro Fontana il ignora e insiste: il Pci voleva regalare due seggi alla Dc. «Nella notte di maredi – scrive – è partita una manovra che ha consentito che si costruissero ad arte campagne di denigrazione contro una forza politica popolare, come la Dc, che è la vera vincitrice della competizione elettorale. Il dottor Mazzola deve spiegare il funzionamento della trappola e perché questa è stata possibile». Il Popolo, insomma, è impaziente.

«Una manovra a nostro solo danno»

ROMA. Il balletto delle percentuali per le elezioni ro-mane? Tutta una manovra Dc-Pci per oscurare il trionfo so-cialista. Mentre la magistratura sta per far scattare un'inchie-sta e dalla lettura dei verbafi dei diversi seggi continuano ad emergere valanghe di din-congruenze, ecco l'ardita tesi dell'on. Rotirott, membro dela Direzione socialista, sui «se-

greti» dei brogli di Roma.

«L'incredibile giostra delle
percentuali – giura l'esponente psi – ha avuto come unico risultato quello di far apparire inferiore alla realtà il successo inferiore alla realtà il successo socialista». Ad esser precisi (checché ne dica Rotircii) uno dei risultati della «giostra delle percentuali» potrebbe essere l'attribuzione di un segoio in più proprio al Pst. Ma l'esponente socialista aggiunge: «Il Pet maschera il proprio insuccesso alimentando tutte ge: «Il rci mascnera il proprio insuccesso alimentando tutte le voci sulle presunte irregolarità avvenute nei seggi. La Dc. a sua volta, repica rinfacciando accuse difficilmente comprensibilis. Conclude: «Non era certo il Psi, bensì i due partiti maggiori, ad essere più diffusamente presenti nei seggi elettorali: un sospetto in più, di conseguenza, sul fatto che alterazioni sui dati elettorali siano avvenute a quasi esclusivo danno dello stesso Psi». E quel possibile seggio in più? Rottorti, naturalmente, preferisce glissare...

In Europa elettori e sindaco contano di più

nale spagnolo l'alcade gode di sindaco privo di una maggiopremazia nei confronti della giunta. I due organi vengono eletti contemporaneamente. Possono candidarsi a sindaco tutti i consiglieri che siano sta maggioranza assoluta dei voti. Qualora nessuno raggiunga uesto auorum, è eletto alca mero uno della lista che ha ottenuto il maggior nu-mero' di voti. Il fatto quindi che nella maggioranza dei casi la scelta per il capo della unicipalità cada sul leader municipalità cada sui leader del partito (o dello schiera-mento di partiti) di maggioranza relativa fa si che l'alcade riceva dal voto popolare un'investitura quasi diretta, Riistema ha i vancittadino conosce i potenziali può esprimersi

La Francia. È il caso più significativo di sistema misto (maggioritario di lista a due turni, con correzione proporzionale) introdotto dal gover no della sinistra nell'82, che vale per i comuni con più di 3.500 abitanti, e che cerca di conciliare le esigenze della rappresentanza proporzionale con quelle della legittimazione popolare degli organi di gover-no municipali. La lista che ottiene al primo turno la maggioranza assoluta dei voti conqui mentre ilr esto dei seggi è asse gnato in proporizione ai voti ottenuti alle altre liste che abbiano avuto almeno il 5% dei consensi – una soglia di sbar-ramento analoga a quella in vi-gore nella Repubblica federale tedesca anche per le politiche. Se nessuna lista ha raggiunto

fronto di soluzioni alternative all'attuale sistema, vediamo quelle in vigore in altri paesi che con il nostro hanuna comune, antica tradizione

municipale. Vedi caso, tutte riflettono del sindaco italiano, nell'organizzazione del governo comunale spagnolo l'alcade gode di
nale spagnolo l'alcade gode di si accende proprio su questo il con- o quasi, convergono su soluzioni miste che tendono a conseguire forme di stabilità senza rinunciare alle caratteristiche di democraticità delle forme di rappresenza proporzionale

GIORGIO FRASCA POLARA

la maggioranza assoluta, ecco il secondo turno il famoso ballottaggio al quale possono partecipare solo le liste che al primo turno abbiano raccolto alpossibilità di modificare la composizione delle liste e quindi di realizzare fusioni ed accordi tra varie formazioni do turno è sufficiente la maggioranza relativa e valgono le stesse regole di distribuzione dei seggi applicate per il primo turno. Bisogna aggiungere che in francia, dove peraltro non esiste la giunta, il sindaco è detentore di un potere fortemennon c'è leader politico che non sia anche, tradizionalmente sindaco di grande o piccola città: e il sindaco di Pangi vale più di un ministro) nonostante la costituzione, ora sempre più frequente, di agenzie ed enti pubblici con compi ti d'intervento e programmazione a livello intercomunale e

La Germania federale Poteri e sistemi di elezione va-nano anche profondamente da Land a Land, ed anche secondo la dimensione del co-

mune. Ad esempio nel Baden-Wuttemberg e in Baviera il borgomastro è eletto direttamente dagli elettori. Nella maggior parte dei Lander, però, il terri-torio comunale viene diviso in circoscrizioni uninominali corrispondenti ad un certo numero di seggi (variabile, ma mai inferiore alla metà del numero complessivo) che vengono assegnati ai candidati che ottengono la magggioranza relativa. I seggi rimanenti (li chiamano buiti in proporzione ai voti ottenuti dalle liste, in genere in

brando quindi il risultato in senso tendenzialmente maggioritario. In pratica, un sistema che unisce all'effetto di personalizzazione dell'ele-

La Gran Bretagna. Anche qui grande varietà di strutture ordinamentali discendenti da una complessa tradizione al-l'insegna, comunque, della regola che vale in primo luogo per il re: anche il sindaco, pur eletto dal Consiglio, «regna ma non governa» sull'amministra-zione muncipale. Resta in carica di norma per non più di un anno, svolge funzioni più di rappresentanza che di amministrazione in una posizione l'assenza, a livello locale, di una chiara distinzione tra pocircoscrizione unica Infine, i ten esecutivi e poten delibera-

tıvı. Tanto più che importanti compiti di esecuzione e gestione sono spesso affidati ad un city manager scelto dal considi competenze professionali ma maggioritario/uninomina le e l'assenza di un secondo tumo impedisce di aggregare attorno a programmi alternati-vi forze politiche minori o a di-mensione locale, e tende ad appiattire la competizione elettorale sui due maggiori

I Paesi Bassi, È l'esperien za meno utile e comunque meno utilizzabile. In Olanda i sindaco viene nominato diret tamente dal re addirittura tra solo gli scabini, cioè gli asses sori. Almeno in Belgio il borgomastro, sempre però di nomi-na regia, è scelto tra i consiglien comunali, dopo una con sultazione delle forze politiche e tenendo conto degli orientamenti della maggioranza

Niente comizi del leader de Sbardella: «De Mita? Ce ne siamo dimenticati...»

ROMA. Ciriaco De Mita, presidente del Consiglio nazionale de, è stato l'illustre «assente» di questa campagna elettorale scudocrociata: una assenza casuale o una casuale ciè stata qualche del Comitato romano. Non saprei dire. a voluta? E voluta da chi? Dallo stesso De Mita, o dai suoi «avversari» interni che suot vavvetsariv iinetti guidano la De romana?

Pariare di «disimpegito» da parte di De Mita, per Peppe Sangiorgi, già capo della se-greteria dei leader de a palaz-zo Chigi, è perlomeno «ridicozo Chigi, è perlomeno «ridico-lo»: «Nell'ultima riunione della lo: «Nell'ultima riunione della direzione – ricorda – De Mita disse chiaramente che se la Dc avesse perso, a perdere sar ebbe stato il partito. Tutto il partito: «In queste ultime settimane – precisa Sangiorgi – De Mita ha girato parecchio per la campagna elettorale dc, soprattutto nel Suds. E alle manifestazioni della Dc roma-2 «Non mi risulta che sia maniestazioni della De roma-na? «Non mi risulta che sia stato invitato ad intervenire, ma potrei anche sbagliare». Sangiorgi non sbaglia, infatti,

tato romano. Non saprei dire. Sul manifesto per il comizio inale – aggiunge Sbardella – ci siamo dimenticati, per la freta, persino di mettere il nome del capolista». Commenta Cesare Cursi, deputato, fantaniano», uno dei vicesegretari della De romana: «Sull'assenza di De Mita dalle manifestazioni elettorali romane non cè nessun glalto. È tradizione che ai comizi de della cpaltale intervengano il personaggio più rappresentativo della de romana, che è Andreotti, el segretazio del partito, cioè romana, che e Andreom, segretario del partilo, cioè Forlani. Cursi, invece, non usa mezzi termini per stigmausa mezzi termini per stigma-tizzare l'atteggiamento di quella parte della sinstra Dc comana che, non ritonendo affidabile la Dc capitolina, si è disinteressata della campagna elettorale. E i risultati – com-menta – gli hanno dato torto».

l'Unità Venerdi 3 novembre 1989

Napoli Si rifarà il «processo delle croci»

NAPOLI La sentenza di primo grado del processo per lo «scandalo delle croci», con-clusosi nel giugno dello scor-so anno con la condanna di clusosi nel giugno dello scorso anno con la condanna di numerosi ex assessori e consiglieri regionali, è stata annulata. Lo ha deciso, dopo un'ora e mezza di camera di consiglio, la quarta sezione della Corte d'appello (presidente Esposito, consiglieri Cafiero e Martucci). I giudici hanno di seposito, consiglieri Cafiero e Martucci). I giudici hanno di proposto che dovrà celebrarsi un nuovo processo di primo grado, accogliendo in tal modo la richiesta avanzata dall'awocato Ivan Montone, di l'awocato Ivan Montone, di ensore di uno degli imputati. L'eccezione di nuilità era stata proposta dal legale in apertura di udienza (la prima del processo d'appello): secondo l'awocato Montone il processo di primo grado era da annullare in quanto, nel corso dell'udienza svoltasi il 12 maggio 1988, le funzioni di cancellere, in seguito ad uno sciopero del personale giudiziario, erano state svolte da un implegato comunale. L'awocato ha ricordato alla corte abbia riconosciuto di recenta dell'idelimità dell'incarico di lilegittimità dell'incarico di cancelliere di udienza affidato a dipendente comunale diver-so dal segretario o vicesegre-tario del comune. Sulla richiesta di Montone, il sostituto procuratore generale Severino ha espresso parere favorevole.

na espresso parere tavorevote.

Il processo di primo grado,
davanti alla quarta sezione
del tribunale, si concluse il 16
giugno 1988 con ventisei condanne e nove assoluzioni: tra i condannati gli ex assessori Mario Sona, Francesco Polizio, Salvatore Armato (dc), Francesco Porcelli (psi), non-Dante Cappello presiden-della commissione dell'Aché Dante Cappello presiden-te della commissione dell'A-roc (associazione regionale ospedali campani). I fatti ri-salgono al 1980 quando la Re-gione stanzió quattro miliario di lire per il servizio trasporto infermi. I fondi erogati sareb-bero stati utilizzati per pagare persone che pur risultando scritte nelle ecroci- non eano mai utilizzate nel servizio.

Ferito presidente coop

a Vittoria, in Sicilia

dopo l'attentato

PAGUSA. Una grande manifestazione, domani pomeriggio, nella piazza centrale di Viltoria. Così il Comune, la Lega delle cooperative e gli abitanti di Vittoria risponderanno alle cosche maliose della zona che martedi scorso hanno tentato di uccidere il presidente della più grande e più scomodas cooperativa di distribuzione agricola della Sicilia. Ciovanni Canizzo, 40 anni, comunista, deve ringraziare i suoi riflessi se è riuscilo a stuggire ai due killer pagal dalla mafia per eliminario. Adesso nonostante una ferita al collo, il dirigente della cooperativa «Rinascita», ha lasciato l'ospedale ed è tornato a casa sua per non lasciare la

casa sua per non lasciare la

L'attentato era stato preparato con uno scopo preciso: quello di uccidere. Lo hanno

quello di uccidere. La manno stabilito gli inquirenti che da tre giorni sono alla ricerca dei

È stata infatti ormai rico-

Domani manifestazione

Carboni rimane in carcere

Calvi

ROMA. Le prove che ac-cusano l'imprenditore sardo Flavio Carboni di aver ricetta-to la borsa con i documenti di Roberto Calvi e di aver vendu-Roberto Calvi e di aver vendu-to successivamente il conte-nuto a monsignor Paolo Hnil-ca sono insufficienti. Ciò no-nostante Carboni rimarrà in stato di custodia cautelare nel carcere di Rebibbia, per l'ac-cusa di trulfa. Lo hanno deci-so i giudici del tribunale della libertà presieduti da Luigi Sa-raceni, che nel pomeriggio hanno depositato una detta-gilata motuvazione con la quananno depositato una detta-gilata motivazione con la qua-le di fatto respingono il ricorso degli awocati Franco De Ca-taldo e Enzo Gaito, difensori di Carboni. Contro quest'ulti-mo i magistrati hanno infatti ritenuto fondati gli elementi di compa (n. i ergali indici) ac-

mo i magistrati hanno infatti ritenuto fondati gli elementi di prova (o i egravi indizi-) acquisiti nel corso delle indagini dal giudice istruttore Mario Almerighi e dai pubblici ministeri Olga Capasso e Francesco De Leo, relativi ai reati di trufa, per aver messo all'incasso due assegni firmati da monsignor Hnilica di 600 milioni ciascuno, assegni che lo lor (l'Istituto opere pie del Vaticano) non aveva coperto per l'intero importo.
Flavio Carboni quindi rimarrà detenuto in attesa di un chiarimento della vicenda.
Flavio Carboni e attato arrestato il 18 ottobre scorso su mandato di cattura emesso dal giudice istruttore Almerighi. Nel provedimento restritivo il magistrato elencava tra gli elementi di prova acquisiti durante le indagini una serie di intercettazioni telefoniche, materiale documentale rinvenuto nel corso di perquisizioni e le dichiarazioni di Giulio Lena, un pregiudicato – noto faliario a che insieme a Carboni

na, un pregiudicato – noto fal-sario – che insieme a Carboni era stato raggiunto dal man-dato di cattura del giudice Almerighi.

Le stesse accuse contestate
a Lena e Carboni i giudici romani le hanno rivolte a monsignor Hnilica il quale è stato
incriminato di ricettazione e
trulla, con un mandato di

struita la dinamica dell'accaduto. Erano passate da poco le sette e trenta e Giovanni Canizzo, uscito dalla sede del-

per l'uso in ospedale della «famosa» RU 486

Interruzione di gravidanza Niente più chirurgia Si apre una strada nuova Il sottosegretario alla Sanità Marinucci: «Supereremo l'obiezione»

Anche in Italia l'aborto si farà con una pillola?

Le donne avranno presto, tempo qualche mese, la possibilità di abortire anche nel nostro paese senza intervento chirurgico ma solo grazie alla pillola (la RU 486) utilizzata già da 25.000 francesi nell'ultimo anno? Lo promette il sottosegretario alla Sanità Elena Marinucci che da martedì prossimo metterà in moto il meccanismo che permettera di arrivare all'aborto chimico» negli ospedali della 194.

ROMEO BASSOLI

ROMA. La pillola RU 486, il farmaco in grado di provo-care un aborto completo en-tro i primissimi mesi di gravidanza, potrebbe essere presto distribuita anche nel nostro paese. Il sottosegretario alla paese. Il sottosegretario alla Sanità Elena Marinucci ha af-fermato ieri che, anche sulla base degli articoli pubblicati su alcuni quotidiani leri che ventilavano il pericolo di un mercato nero del farmaco in Italia, si muoverà nei prossimi ospedali autorizzati del nostro

nate a fare scalpore. La RU 486 è infatti un farmaco pe-486 è infatti un farmaco pe-santemente contestato dagli antiabortisi (negli Stati Uniti, un «movimento per la vita-l'ha definito «guerra chimica ai bambini»). In Francia, dove è stato già sperimentato negli ultimi 11 mesi su 25.000 donne (in pratica, una donna ogni tre che hanno scelto di

abortire) e in Gran Bretagna (dove la sperimentazione ha riguardato un migliaio di casi) sono state iniziate le pratiche che «mentre al processo di Norimberga gli aborti terapeu-

Norimberga gli aborti terapeutici e le varie forme di eutanasia compiuti dai nazisti furono
condannati come crimini contro l'umanità, ora le stesse
realtà vengono spacciate come conquiste di liberta.

Il tentativo di aprire la strada all'uso della fix 486 in Istada all'uso della fix 486 in Istada all'uso della fix 486 in Istada all'uso della fix 486 in Istanerà a Roma (in questi giorni
è in viaggio) e raccoglierà i
dati della sperimentazione sul

nale per la terza sessione del-

la Corte d'assise non si prean-

nuncia di tutto riposo, ci mancava solo la giurata popolare troppo popolare. L'agente di Loredana non avrebbe potuto

ionio con il tennista svede

escogitare nulla di più o



Si terrà a Milano a fine novembre: la cantante, ora in Svezia, ci sarà?

Elena Marinucci

A giudicare gli imputati del processo per l'omici- ker di via Ucelli di Nemi, lo di Lotta Continua, tutti accu-

farmaco condotta per conto dell'Organizzazione mondiale della sanità alla 3º clinica me-Alcune decine di casi condotti ufficialmente per verificare la possibilità di prevenire il can-cro al seno (il farmaco era nato con questa caratteristi-ca). Da qui alla distribuzione

che intende aggirare ogni ostacolo grazie ad una rispo-sta data ad una interrogazione parlamentare sulla sperimen-tazione condotta a Milano. Altazione condotta a Milano. Al-lora si disse che «era rimasta nei limiti della 1944. Riferen-dosi a questo richiamo alla legge sull'aborto, «metterò in moto il meccanismo che, ri-spettando le prerogative del Consiglio superiore di sanità – ha detto Elena Marinucci – dovrebbe portare ad un utiliz-co del larmaco nei centri che

Sarà limitata l'attività

Aeroporto



A partire dalle ore 7 del giomo 7 novembre l'aeroporto Pastine- di Ciampino subirà una limitazione operativa per permettere i lavori di manutenzione straordinaria della pista di volo. I lavori si protrarranno fino alle ore 24 d-i giorno 20 novembre. Di conseguenza, durante tale periodo gli aeromobili adbiti al traffico civile e militare che non potranno utilizza re l'aeroporto di Ciampino, avranno come alternativa lo scare l'aeroporto di Ciampino, avranno con lo di Fiumicino.

Rinviato il periodo di semilibertà per Alunni

Corrado Alunni, il terrorista di Prima linea che ha otte-nuto la semilibertà, non po-trà lasciare il carcere prima di lunedì o martedi prossi-mo. Contrariamente alle previsioni fatte all'inizio del-la settimana, i documenti precessari per istimire la prati-

necessari per istruire la pratica presso l'ufficio di collocamento di Bergamo non sono ancora giunti e quindi tutto è rinviato di qualche giorno. Quando la procedura sarà completata, Alunni potrà lasciare di
giorno la casa circondariale di Via Gieno per recarsi al lavoro in Via San Bernardino a Bergamo presso la cooperativa
«Achille Grandi» gestita dalla Enalp (un organismo che fa
capo alle Acli). Alunni avrà un contratto trimestrale, per 30
ore settimanali.

Modifiche interne Niente denunce al Catasto

Non vanno più segnalate al catasto le variazioni interne dei fabbricati. Per lo spostamento di tramezzi, di porte, di impianti, e per le ristruttu-razioni interne in genere, non sarà più necessario pre-sentare nessuna denuncia agli uffici del Catasto. Lo ha

stabilito il ministro delle Finanze con una circolare della di-rezione generale del Catasto e dei servizi tecnici erariali. Si tratta in particolare, ricorda la stessa circolare, di tutte quelle modifiche interne che per la legge di sanatoria sugli abusi edilizi devono essere solo segnalate ai comuni senza atten-dere nessuna autorizzazione.

Fioravanti

Il terrorista nero Giusva Fio

Fioravanti sospettato dell'uccisione di Reina Il terrorista nero Giusva Floravanti, accusato di avere compituto l'omicidio del presidente della Regione Santi Mattarella, è sospettato di avere avuto un ruolo in un altro delitto «eccellente», quello del segretario della Democrazia cristiana Michello dell'omicidio del presidente dell'omicidio del fratello, e la confessione del puntio Pellegriti, che ha ammesso di avere raccontalo particolari faisi sull'omicidio del presidente della Regione su istigazione di Angelo Rizzo.

Isola Cavallo sarebbe stato solo il principe A undici anni di distanza dalla sparatoria che costo la vita allo studente tedesco Dirk Geerd Hamer, spunta una nuova verità nel giallo dell'isola di Cavallo. A spa-

dell'isola di Cavallo. A sparare quella notte non sarebbe stato soltanto il principe Vittorio Emanuele di Savola.

Sei testimoni udirono altri tre coli esposi da una Smith and Wesson calibro 38 che nessuno si è mai preoccupato di sequestrare. Lo rivela il settimanale e Europeo». Il nome del proprietario di quella pistola, spiega «Europeo», è stato dimenticato» negli atti. Si tratta del nobile romano Vittorio Guiglielmi Grazioli Lante Della Rovere, proprietario del Mapagià, la barca su cui si trovava Hamer quando fu ferito.

Quaranta omicidi

La faida di Mamoiada ha fat-to un'altra vittima. Il pastore Gonario Gregu 42 anni di Mamoiada, celibe, è stato

in Sardegna

Mamoiada, celibe, è stato ucciso in un aggusto tesogli nel terreno di sua proprietà lungo la strada che da Mamoiada conduce ad Orgosolo L'uomo è stato trovato cadavere nel pomeriggio a poca distanza dall'ovile nelle campagne del paese a circa sei chilometri dall'abilato. Dai primi accertamenti l'assassino ha sparato diversi colpi di fucile da caccia cal. 12 caricato a paliettoni. È questo il 40º omicidio commesso in Sardegna dall'inizio dell'anno. Gonario Gregu appartiene ad una delle famiglie più provate dalla faida.

Piano a Napoli per uccidere

La popolazione di roditori presente nella città di Napoli è stimata intorno ai dieci mi-

dieci milioni di esemplari. Per la loro caccia è stato studiato un piano che costerà non meno di 5 miliardi di lire, vale a dire una media di 500 lire per l'abbattimento di clascun topo ed un onere statistico di 4.500 lire per abitante. Il piano denominato -Dins, derattizzazione integrata, è stato elaborato dalla Usi 44, multizonale dalla quale dipendono gli interventi di bonifica del territorio metropolitano. Il relativo finanziamento sarà richiesto alla regione Campania.

GIUSEPPE VITTORI

La notizia è di quelle desti-

per la distribuzione del farmaper la distribuzione del farmaco nelle strutture sanitarie,
uscendo quindi dalla fase limitata della sperimentazione.
Questo ha provocato violente
reazioni degli antiabortisti dei
due paesi europei. E giusto ieri, in una coincidenza probabilmente casuale, il settimanate dei gesuiti «Civiltà cattolicaattacca brutalmente la legislazione sull'aborto affermando
che «mentre al processo di

controllata esistono molti ostacoli: non ultimo, quello relativo alla ditta francese che produce il farmaco, la Roussel Uclaf, che non ha ancora pre-sentato la domanda per la commercializzazione in Italia. Elena Marinucci ha affermato

Al processo Sofri c'è Loredana Bertè tra i giurati popolari sorteggiati

sati di aver preso parte alle ra-pine di autofinanziamento, e Laura Vigliardi Paravia, rinvia-

ker di via Ucelli di Nemi, lo stanzone di periferia in cui il processo Calabresi è stato prudentemente relegato. È infatti il dibattimento sull'assassinio del commissario di pubblica sicurezza, avvenuto il 17 maggio del 1972, a costituire il pezzo forte della sesstituire il pezzo forte della s redana Bertè entrerà a far par-te del collegio. Il suo nome è sione invernale. I processi in calendario sono tre, ma i pri-mi due — fissati per il 20 e il 23 novembre — riguardano due «banali» tentati omicidi. Il stato estratto per nono, e i giu-dici popolari nelle Corti di Assise sono sei (sono invece due i giudici «togati»), ma in genere in una sessione ne vengono chiamati almeno dicci, dei cinquanta che compongono la lista. Tra l'altro da un po' di tempo si usa — nei processi che si prevedono molto lunghi — tenere pronti in panchina tanti numeri tredicia quanti sono i giocatori, in modo da non trovarsi in difficoltà se un magistrato o un giurato si prendono il morbillo o finiscono sotto un tram. Se Loredana Bertè vuole evitare di passare le sue mattine in processo «vero» inizierà il 27 genere in una sessione ne novembre, quando in aula fano Sofri, Giorgio Pietrostefani, Ovidio Bompressi e Leonardo Marino, tutti accusati dell'omi-Marino, tutti accusati dell'omi-cidio di Luigi Calabresi. È faci-le immaginare il clima che verrà a crearsi, viste le polemi-che che questa estate si erano scatenate dopo l'ordinanza di rinvio a giudizio firmata dal giudice Antonio Lombardi. In sieme ai quattro verranno pro-

un'aula bunker dovrà dunque un aula bunker downa dunque munirsi di una valida scusa, dimostrando di essere affetta da qualche grave malattia, op-pure non farsi trovare a casa — ufficialmente risede anco-a nell'appartamento di via

stessa Elena Marinucci, «que-sto farmaco taglia fuori l'obie-zione di coscienza. Oggi è obiettore il 45% degli anestesi-

sti e il 55% degli infermieri specializzati. Quando basterà

mministrare tre pillole e fai un'iniezione tutto questo sarà

Perché in effetti la RU 486 è una estrema semplificazione della pratica dell'aborto. Inve-

ce di introdurre strumenti nel corpo della donna, infatti, ba-

sta somministrare tre pillole di 200 milligrammi del farmaco

e, 48 ore dopo, fare un'inie-zione di prostaglandine. Tutto ciò va fatto sotto controllo

medico, ovviamente, perché possono esservi pericoli di

emorragie eccessive (anche se nel 96% dei casi sperimen-tati tutto si è svolto regolar-

Resta, per lo schieramento delle donne e di coloro che sono sensibili alle loro ragio

ni, il timore che la distribuz

ne del farmaco provochi una

sorta di privatizzazione dell'a

borto, costringa le donne a vi-vere in una solitudine ancora

peggiore questa scelta diffici-le. O, peggio, induca a prati-che di «fai da te» pericolose per la salute. Elena Marinucci ci ha confermato che se la RU

486 sarā distribuita, ciò avver

rà solo nei centri clinici che lavorano sulla base della leg-ge sull'aborto: «Non sarà un'e-vasione dalla legge 194» ha detto.

ra nell'appartamento di via Ariosto dove abitava prima di il tennista — tutte le sposare il tennista — tutte le volte che i carabinieri cerche ranno di notificarle il risultato dell'estrazione (cui, ricordia mo, partecipano di diritto tutti i cittadini iscritti alle liste elettorali, forniti di licenza media toran, forma di ricenza media e privi di carichi penali pen-denti). Se i carabinieri riusci-ranno a raggiungeria, la can-tante dovrà presentarsi a Pa-lazzo di Giustizia il 20 novembre, con in mano il suo «sì» o la sua giustificazione. Ieri po-meriggio in città giravano voci che la Bertè fosse uccel di bosco in Svezia, ma in mattinata era stata vista circolare in Questura (dove ha degli ami-ci), con l'aria ancora ignara di intro

Alitalia, 250 voli nuovi

le sette e trenta e Giovanni Canizzo, uscito dalla sede della cooperativa era salito sulla
sua automobile per tornare a
casa. I killer erano appostati
nei dintorni e si sono subito
mossi per inseguirlo. A Giovanni Canizzo è bastato dare
un'occhiata allo specchietto
per capire quello che stava
succendendo: è sceso dall'auto e ha imboccato una scorciatoia tra i campi che porta
al centro del paese. È stata
questa intuizione che lo ha
salvato. I killer infatti gli hanno sparato addosso ed hanno
cercato d'inseguirlo ma quando si sono accorti di essere
troppo vicini al paese hanno
preferito non correre rischi e
sono scappati.
La federazione comunista
di Ragusa nel condannare
l'attentato ha chiesto che vengano al più presto rispettati gli
accordi presi dall'alto commissario Sica durante la sua
visita. trimonio con il tennista sveces e Bjorn Borg celebrato dal sindaco Pillitteri in persona e finito con il solito totografo malmenato, ma i giudici della terza sezione non possono gioire al pensiero dei papa-razzi scatenati nell'aula bunsolluchero, sono cominciati i tremori: già la sessione inver-Anarchici e Dp contro la rimozione dell'iscrizione da piazza Fontana

dio del commissario Luigi Calabresi potrebbe es-serci anche Loredana Bertè: il nome della cantan-

dana Bertè occupa il posto numero nove dell'elen-co e questo significa che quasi certamente - se non troverà valide scuse - farà parte del collegio.

MARINA MORPURGO

è stato estratto ieri mattina, incluso nelle liste dei giurati popolari per la sessione invernale. Lore-

La lapide a Pinelli divide Milano

MILANO. «Loredana Ber-tè». Quando il presidente della corte Manlio Minale ha sroto-

lato la strisciolina di carta ap-

pena uscita dall'uma e letto quel che c'era scritto, un gri-dolino di stupore è echeggiato sotto il soffitto del tetro Palaz-

zo di Giustizia: a memoria d'uomo era quella la prima volta che a Milano nelle liste

dei giurati popolari saltava fuori un nome da cronaca ro-sa. Dopo un breve attimo di

Presidio di anarchici e Dp questa mattina a Milano di polizia che lo stava interro- sembra fare una questione in piazza Fontana per difendere la lapide che ricor- gando la sera del 12 dicem- dello rario invernale e per l'Euro- gondo la sera del 12 dicemin piazza Fontana per difendere la lapide che ricor-da il ferroviere Giuseppe Pinelli, morto in questura il 16 dicembre 1969 mentre veniva interrogato sulla alla Banca dell'Agricoltura. Un sindacato di polizia chiede invece di rimuovere la lapide, minacciando di denunciare il sindaco, e che ad essere ri-cordato sia il commissario Luigi Calabresi.

LUCA FAZZO

millano. È una lapide chiara, con una breve scritta scolpita nel marmo. A Giuseppe Pinelli, terroviere anarchico, ucciso innocente nei locali della Questura di Miano. La lapide se ne sta da molti anni appoggiata su un aiuola grande comie un fazzoletto, in piazza Fontana. Di fronte, murata nella facciata di un palazzo, c'è un altra lapide con sedici nomi: sono timilanesi dilainati dalla bomba del 12 dicembre 1969 alla Sanca dell'Asricoltura, quattro Banca dell'Agricoltura, quattro

giorni prima che Pinelli preci-pitasse dal quarto piano della Questura. La strage è rimasta impunita, la morte di Pinelli è stata archiviata come malore. Ma, quando manca poco più di un mese al ventesimo anniversario, a Milano si torna a discutere su quella morte in questura. E si torna a litigare, a dividersi su fronti opposti e inconciliabili sotto il peso di due morti. Da una parte il ferroviere anarchico dall'altra Luigi Calabresi, il commissario

ucciso tre anni dopo in via Cherubini sotto il piombo di un sicario. Per quel delitto, come è noto, verranno processati il prossimo 27 nov

Invece per la giustizia il caso Pinelli è chiuso ma a tenerlo aperto è rimasta quella lapide. Due anni fa fu il sindaco Pillitteri, che allora guidava una giunta di pentapartito, a chiedere la rimozione suscitando un finimondo di proteste, comprese quelle dei co-munisti. Poi la giunta cambiò e della lapide non si parlò più sigliere un po' naif della de stra liberale. Ma a nattizzare i fuoco è ora un piccolo sindacato di polizia, il Lisipo, che della rimozione della lapide

dacalisti hanno minacciato di sostituire per vie di fatto la lapide di Pinelli con un'altra dedicata a Calabresi, poi hanno vertici della questura) hanno fatto sapere che si limiteranno a fare questa mattina un volantinaggio in via Fatebenfra telli. «Ma se non verrà rimoss - fanno sapere - denuncere-mo il sindaco per omissione d'atti di ufficio. È bastato

questo a riaprire vecchie lace-Accapto al Lisipo si è schierata, oltre al consigliere Ha-sdà, la Democrazia cristiana che chiede una lapide per Calabresi (dimenticando che a Milano ce ne sono già due, in questura e sul luogo del delitit Cgil, Cisl e Uil (-La sua ri-mozione rappresenterebbe un inaccettabile tentativo di can-cellare un momento grave e doloroso nella storia della no tutto i vecchi compagni di Gli anarchici del «Ponte del-

la Ghisolfa», il circolo di cui il ferroviere faceva parte, oggi terranno insieme a Dp un prepiazza Fontana: «Le conclu piazza Fontana: Le conclusioni della magistratura – di-cono – non cambiano la no-stra opinione. Pinelli è stato assassinato e le prove ci sono: basti pensare che l'ambulan-za venne chiamata ancora prima che un cronista dell'Unità vedesse il corpo cadere dalla finestra. E la verità su quel de litto fa parte della memoria storica di tutti quelli che a Milano vissero quegli anni».

servizi Alitalia da e per l'Euro pa vengono ulteriormente po-tenziati ed iniziano anche i servizi internazionali dell'Atti: 13 città italiane sono ora col-legate direttamente con 32 cità à europee, aumentano i servi-zi con le maggiori capitali d'Europa e vengono incre-mentate le frequenze dei col-legamenti già esistenti por

mentate le frequenze dei collegamenti già esistenti, portando a 1476 il numero dei voli settimanali fra il nostro paese e l'Europa, contro i 1226 dell'inverno scorso. La Germania è il mercato più servito: 12 città italiane sopiù servito: 12 città italiane so-no direttamente collegale con 7 città tedesche. La novità più rilevante è l'inserimento dall'1-12-89 dei nuovi servizi Ati dal Sud Italia: Napoli-Francoforte (giornalie-ro): Catania-Francoforte (giornaliero): Palermo-Fran-coforte (pentasettimanale); Bari-Francoforte, (bisettima-nale).

La Francia è collegata da 8

L'Ati garantirà anche collegamenti internazionali

Roma-Barcellona (2º colle-gamento quadrisettimanale); Roma-Atene (3º collega-mento giornaliero). L'Austria è collegata con Roma, Milano, Trieste e Firen-

Roma-Parigi (4° servizio gior-naliero con Dc9); Bologna-Parigi (2° servizio giornaliero con Dc9); Torino-Parigi (2° servizio gior-naliero con Dc9). L'Inghilterra, che ha gia rag-giunto livelli di offerta consi-stenti, sark collegata da 9 città italiane con 2 città inglesi. La ze mentre la Svizzera è colle-gata con Roma, Milano e Torino.
Complessivamente sulla rete internazionale la capacità offerta viene incrementata di oltre il 12% rispetto alla stagione invernale 88/89. principale novità riguarda, co-me per la Germania, l'inseri-mento dall'1/12/89 dei nuovi servizi Ati dal Sud Italia

Palermo-Londra (giornaliero); Palermo-Londra (pentasetti-

Palermo-Londra (pentasetti-manale);
Bari-Londra (bisettimanale).
Il Belgio, I/Olanda, il Lus-semburgo e la Scandinavia sono collegati con Roma e Mi-lano con voli giomalieri e plu-rigiomalieri.
I paesi mediterranei: Porto-gallo, Malta e Grecia sono col-legati con Roma e Milano, la Spagna è collegata anche con Venezia. Le principali novità Spagna è collegate aliche collegate Venezia. Le principali novità

Oltre 10 milioni di passeg-geri voleranno nel 1990 sui servizi nazionali del Gruppo. Le principali novità riguarda-

Roma-Milano: per collegare adeguatamente questo mer-calo senza incrementare il nucaro senza incrementare i nu-mero dei movimenti sull'aero-porto di Linate di cui è nota la saturazione, è previsto un maggior impiego di aerei A300 (310 posti) in sostituzio-ne dei servizi operati con ae-

con A300 con un incremento di capacità del 6% circa rispetto all'inverno scorso.

Roma-Torino: Impiego del-l'A300 su 2 degli 8 servizi gior-Roma-Trieste: Inserimento

settimanaie. Roma-Venezia: Impiego dell'A300 su uno degli 8 voli

giornalieri.

Il numero dei voli dall'Italia
per Chicago è stato portato a
5 frequenze settimanali. Inoltre è stato introdotto il 3º collegamento settimanale Roma

langkok-Hong Kong con B747/combi. Complessivamente sulla re-te intercontinentale la capaci-tà offerta viena, rispetto all'in-verno 88/89.

Potenza Alla Sider operai contro Lucchini

MAURIZIO VINCI

POTENZA. Ancora incerto il futuro dei 275 lavoratori del-la Sider di Potenza, la fabbrica sidefurgica di proprietà del-l'ex presidente della Confin-dustria Luigi Lucchini messa dustria Luigi Lucchtini messa sotto sequestro due giorni fa dal carabinieri del Nas su ordine del giudice istruttore Pasquale Mater. Oli operai della Sider, I cui fumi vengono considerati nochi per la salute, si sono riuniti ieri mattina in assemblea ed hanno poi incontrato il presidente della giunta regionale Gaetano Michetti, per sollecitare l'intervento del ministro dell'Ambiente ed ottonere periomeno la cassa integrazione. Intanto continueranno a presidiare l'impianto. Dal canto suo Lucchtini ha già fatto ricorso al Tribunale della libertà contro la decisione del giudice. Soria ormal più di 25 libertà contro la decisione del giudice. Sorta ormai più di 25 anni 1a, la Sider produce tondini di ferro per l'edilizia, en el 1988 ha raggiunto un fatturato di circa 89 miliardi. Al principio era di proprietà del l'attuale presidente della Banca Popolare di Pescopagano, Faustino Somma, che alla fine degli anni 70 realizzò un «buco» di 25 miliardi. La Sider fu posta in amministrazione conco di 23 miliardi. La Sider fu posta in amministrazione contoliata e poi per salvare l'occupazione intervenne la Genalidando successivamente l'impianto a Lucchini. Da allora sono passati circa 10 anni, durante i quali la fabbrica ha subtio una parziale ristrutturazione. È aumentata in sostanza la capacità di sirruttamento degli impianti, che ha prodotto il raddoppio delle colate. Ma sono aumentati anche gli infortuni sul lavoro. Questo cio produttivo prevedeva infatti puso di rottami non selezionati adeguatamente, e si precio produttivo prevedeva infatil l'uso di rotami non selezionati adeguatamente, e si presimie ad esempio che loi
scoppio avvenuto nel crogluoio nel 1987, nel quale perse la
vita un operato, iu causato da
materiale espiodente che non
rai stato separato in precedenza dai rottami. Gli stessi
tumi nòcioi prodotti nella lavorazione possono divenire
più pericolosi se dai rottami
noni vengono separate plastiche ed altri materiali ancora
più dannosi. Di questo si è accoirta anche la Usi numero 2
di Potenza, che sollecitata dai
layoratori preoccupati per la
roporia salute nel 1987 aveva
prescritto all'azienda di solezionare i rottami, di modificare l'ambiente di layoro e di
adeguare: l'impianto di abbatumento dei fiumi. Ma Lucchi
ni, anche in quella occasione,
coe ricorso al presidente della giunta regionale Michetti,
che puntualmente decise di
non rendere operative le presorizioni della Usi. Successivamente la stessa commissione
deli consiglio regionale chiascrizioni della ost. Successivamente la stessa commissione
del consiglio regionale chiamata ad esamihare un progetto dell'azienda (legge 64) ha
dispresso patrere favorevole,
imponendo però il vincolo
della messa a punto dell'impianto, dove attualmente non
c'è manutenzione ed i costosissimi filiti vengono aperti per
rispamiare. Nel trattempo
maluravano varie inchieste
giudiziarie sulla Sider, aperte
per iniziativa di cittadini, lavoratori della Sider e ambientalisti. E cost il 26 ottobre scorsoratori della Sider e ambientalisti. E cost il 26 ottobre scorso
il direttore dello stabilimento,
Edoardo Lombardi, è stato
raggiunto da uj mandato di
comparizione con l'imputazione di diasstoro doloso continuato (art. 81 e 434 del codice penale). Fino ad ora è l'unico ad aver fiato le spese di
questa vicenda, su cui si registra tra l'altro una dura presa
di posizione del governo del Chonte la stessa commissione sira tra l'altro una dura presa di posizione del governo om-bra regionale del Pci. Che chiede tra l'altro, nel caso fos-se appurata l'incompatibilità dell'impianto con il territorio circostante, un suo graduale trasferimento nell'area indu-striale di Tito scalo, per salva-guardare l'occupazione. La denuncia in aula a Montecitorio L'allarmante notizia da parte della verde Laura Cima subito smentita dal ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo

sarebbe partita dalla Usl di Acqui dove sarebbero giunte le analisi dell'Università del Missouri

L'Acna «produce» anche diossina

È esploso un vero e proprio giallo della diossina al-l'Acna di Cengio. Per tutta la giornata di ieri si sono rincorse voci e smentite sulla rilevazione di tracce di diossina in quantità superiore alla soglia massima di tollerabilità nel fiume dove confluiscono gli scarichi della fabbrica chimica. La denuncia in aula a Montecitorio della verde Laura Cima e la smentita - sempre in assemblea - del ministro Ruffolo.

GUIDO DELL'AQUILA

ROMA. Tra le popolazioni della Val Bormida la notizia si era sparsa molte ore prima del pomeridiano confronto in lative all'Acna. Alla Camera era stata comunque la depu-tata verde, Laura Cima, a lantata verde, Laura Cima, a lan-ciare l'allarme e a fornire qualche anticipazione sull'ar-gomento. La Usi di Acqui Ter-me – ha detto la Cima – ha ri-cevuto il risultato delle analisi commissionate all'Università di Times Beach nel Missouri su un campione di acque del fiume dove sono convogliati gli scarichi dell'Acna di Cen-gio. Queste anallsi – ha conti-nuato – hanno fornito la prova della presenza di una parte di diossina equivalente al

Tcdd (cioè quella di Seveso, per intenderci e il riferimento e importante perché esistono circa 75 isomeri diversi di diossina con differenti gradi di tossicità e pericolosità) per ogni trilione. Un valore doppio a quello che segnala, a giudizio della stessa università americana. L'inizio della soglia americana, l'inizio della soglia di rischio per la salute «e che è appunto di 0,5 parti per ogni trilione». Tutto questo – ha precisato la deputata verde – precisato la deputata verde sta per essere annunciato in
una conferenza stampa dal
presidente della Usl di Acqui.
Da quel momento si è scatenal un vortice di telefonate

istituzionali interessate alla clamorosa denuncia: la stessa Usi, ovviamente, ma anche l'I-stituto superiore di Sanità. Un giro concitato di consultazioni con funzionari e dirigenti al termine del quale il ministro ha preso la parola per smenti-re tutto. Ho parlato col direttoversione del responsabile dell'ambiente conducevano ad un'altra verità: questa. Il risul-tato delle analisi sarebbe dav-vero arrivato dal Missouri ad ha detto - che ha smentito ca-tegoricamente che da labora-tori degli Usa siano mai arriva-ti risultati di analisi per la rile-Acqui, e il responso conter-rebbe dawero l'indicazione di una quantità di diossina Tcdd in misura tale da destare atvazione di diossina. Campioni di acqua sono stati inviati a questo scopo, oltre che in America, anche a Savona, ad Alessandria e allo stesso imtenzione se non allarme. Ma mentre alcuni dirigenti dell'Unità sanitaria locale avrebbero preso impegno a non divulgapianto di Acqui Terme, Rispo

pianto di Acqui Terme, Rispo-sta è giunta solo dal laborato-rio di Alessandria il quale pe-rò ha parametri troppo ampi una parte per milione per poter rilevare valori attendibili in pratica se quel laboratorio rilevasse davvero tracce di diossina si tratterebbe di un inquinamento gravissimo. In-somma, per Ruffolo, tutto sot-to controllo. La versione tranquillizzante La versione tranquillizzante del ministro è però durata lo spazio di pochi minuti, men-tre, intanto, la conferenza

stampa della Usl, annunciata per le ore 18 veniva spostata una prima volta alle 21. Ac-certamenti del parlamentari presenti al dibattito in aula e niente affatto soddisfatti per la presiona del presonespila del di Sanità e al ministe nomi e cognomi, sarebbe passato attraverso lo scontro tra il presidente democristiano e il vicepresidente socialista della vicepresidente socialista della Usi. Il ministro per l'ambiente del governo ombra Chicco Te-sta ha commentato: «Se dav-vero l'organo di gestione ha scelto la via della divulgazione di una tale notizia prima di averla compunicata adili organi. averla comunicata agli organismi istituzionali, si tratterebbe di un atto irresponsabile, per

tero organo». Lo stesso Chicco Testa intervenendo nella discussione, aveva illustrato i contenuti della mozione comunista che chiedeva (i voti su questo documento e sugl altri dovrebbero esserci mer coledì prossimo) la chiusura definitiva dello stabilimento la «messa in sicurezza degli impianti e del sito», l'istituzione di una autorità riconosciu-ta come «super partes» dalla popolazione della Valle Bor-mida che affianchi le autorità nella vigilanza e nell'esecuzio ne dell'ordinanza di chiusura



Giovani della Val Bormida manifestano contro l'Acna

Pericolo per il Bormida: alta concentrazione di veleni 68mila volte più del lecito

nessuno avrebbe voluto pur-troppo è giunta. Sotto l'Acna-nelle acque del Bormida c'è diossina. L'allarmante diagno-si è contenuta in un docu-mento di sette cartelle che trae le conclusioni delle anali-si, compiute dal laboratorio dell'Università 'del Missouri (centro di ricerche. sulle so-stanze inquinanti), diretto dal prof. Armon Yanders. Il docu-mento è stato consegnato ieri all'Usi di Acqui Terme da Wander Tumlatti, uno dei massimi esperti italiani di diossina, che dai dirigenti del-

analisi e di merpeama sultati.
Ecco cosa si legge a pagina 6: Nel sito Acna C.O. di Cengio (Savona), esistono significative aliquote di acque sotterrance, e quindi di rifuti, che presentano concentrazioni marcatamente, apormali di Pedd e Pedf (sono le sigle rispettivamente della diossina e spettivamente della diossina e di altri composti chimici non meno micidiali, i policiorodi-fenillirani, ndr). Il laboratorio statunitense ha «lavorato» su sei campioni di mille centime-

tri cubici clascuno prelevati l'11 luglio scorso – in prossi-mità del muro di cinta dell'Ac-na – dai tecnici dell'Usi di Sa-vona in collaborazione con le strutture sanitarie di Alessan dria e Acqui, e poi inviati oltre Atlantico tramite la Sea Marconi Technologies di Colle-gno (Torino), un'azienda com recnnologies di Colle-gio, (Toino), un'azienda, specializzata in alte techolo-gie per l'ambiente. L'esito del-te analisi, compiute il 20 etto-bre dai dott. Ravi Purl, è giun-to quattro giorni or sono.

Il lavoro di dettura» e interpretazione dei dati pervenuti al dott. Tumiatti, che della Sea Marconi è socio accomanda-

tario, ha dato un responso de-cisamente inquietante. Tutti i sei campioni di acque sotter-ranee, captate a una profondi-tà variabile da 3 a 7 metri, hanno rivelato presenza sia di diossina che di furani. In un campione, il numero 3, la concentrazione è risultata 68,440 volte superiore alla so-glia limite prevista-per, acque-sotterranee e di superiicle. Poiché diossina e furanti sono, in pratica quasi insolubiti nel liquidi, Tumiatti ne ricava che si rifiuti solidi ed il terreno so-vrastante alle acque sotterra-

vrastante alle acque sotterra-

re di 5mila-10mila volte quella riscontrata nella matrice ac-

L'indice di pericolosità cui è giunto l'inquinamento nella Val Bormida può essere facil-mente dedotto dalle «contromente dedotto dalle econtromisure- che il tecnico suggerisce nel suo rapporto all'Usi:
adottare i provvedimenti
straordinari di pubblica utilitàprevisti dalla normativa vigente è procedere à una spiù dettagliata diagnosi- della presenza di diossina e furani anche nel terreno e nei rifiuti.
Le conclusioni della ricerra

Le conclusioni della ricerca hanno suscitato una forte im-pressione. All'interno del comitato di gestione dell'Usi di Acqui (presidente il de Vacca, vice il socialista Foglino) si è registrata una spaccatura tra chi voleva rendere immediatamente nodi risultati e chi avvebbe preferito prender tempo «per non interferire nel dibattito parlamentare».
L'avvio di un'accurata inda gine scientifica era stato lungamente rollectato dall'Associazione per la rinascitta della

vai Bormida. Il 3 feobraio di quest'anno, il periodico «Val Bormida pulita», diretto da Renzo Fontana, aveva titolato a tutta pagina: «Ruffolo, parla-ci di diossina, dicci che non è

Il giallo delle alghe Non si conosce il nome (dopo mesi di studi) del male dell'Adriatico

ONIDE DONATI

BOLOGNA. La «cosa» che sti e sconvolge il portafoglio di migliaia di operatori economi-ci non vuole mostrare il suo vero volto. L'ultimo rapporto della commissione scientifica nominata dalla Regione Emilia-Romagna per studiare i processi di eutrofizzazione delle acque costiere fornisce solo un ventaglio di ipotesi. Le certezze degli scienziati

(la commissione è presieduta dallo svizzero Richard Wollenveider, una autorità mondiale artefice del risanamento dei artefice del risanamento dei laghi canadesi) si sono fermate alla composizione della mucillagine: la spappinas marcone di aspetto repellente che ha reso impossibile il bagno e la pesca in uno specchio di mare vasto 10mila chilometri auditati. al 90 6% altro pon quadrati, al 99,6% altro non era che semplicissima acqua trattenuta da materiale spu-gnoso polisaccaridico simile alla cellulosa. Si tratta — anche su questo gli studiosi sono concordi — di rescreto essu-dativor che vari tipi di alghe quantită contenute.

Resta owiamente tutto da scoprire perché per due estati consecutive un processo normale è divenuto abnorme. Secondo il professor Roberto Marchetti, coordinatore della probabile «è che si siano veritali da stimolare il fenomeno». In particolare gli ultimi due anni sono stati caratterizzati - come ha messo in luce una ricerca dell'Enel Crisin perdurare di alte pressioni superiori del 40% rispetto alla norma, da temperature eleva-te (+ 1-2), da piogge scar-sissime, da deboli correnti marine e da mare calmo nel 64% delle giornate. La mancanza di ricambio delle acque marine causata dal tempo ec-

l'Adriatico senza nutrimento e queste avrebbero reagito alla dame» con la produzione di gelatina. Per Marchetti non esisterebbero relazioni tra le mutiliagini e lo sviluppo abpene di elebe (cutefizza). norme di alghe (eutrofizzazione) provocato in particola-re dal fosforo dei detersivi o dall'azoto delle innumerevoli attività agricole, zootecniche ed industriali che si concensto però la commissione non professor Romano Viviani del-l'Università di Bologna è al contrario «probabile che l'impatto antropogenico» abbia un peso rilevante sulle muciliagini. Come dire: gelatina ed eutrofizzazione sono due factori di includa opprendente di includa come de contrario de l'includa come de contrario de l'includa come de l'includa c ce di un'unica emergenza am-

In attesa che gli scienziati in atesa che gli scienziati sciolgano il dilemma, la Re-gione continua a rivendicare sia decisioni immediate per arginare l'eventuale nuova in-vasione della golatina nella prossima estate, sia provvedimenti che riguardino il risana mento del bacino padano L'assessore regionale all'Ambiente, Giuseppe Gavioli, ha confermato che l'objettivo confermato che l'obiettivo della Regione è quello di ga-rantirsi con varie opere speri-mentali di contenimento ("asno una striscia di 200 metri di

no una striscia di 200 mem ui acqua pulita.
Luciano Guerzoni, presidente della Regione, è comunque insoddisfatto dei continui rinvii del governo e del tira e molla tra Bologna e Roma che rischia di allontanare la soluzione di un pro-biema drammatico. Urge --blema drammatico. Urge — secondo Guerzoni — il coor-dinamento delle varie iniziati-ve ed è auspicabile la fine del-la guerra tra i vari ministeri che si stanno sbranando per la gestione dei fondi indirizzati al Po e all'Adriatico. La Regione preferirebbe avere un unico interlocutore nel mini-stero dell'Ambiente.

La Lega ambiente a Siena Una petizione al mondo per salvare le foreste e ridurre l'effetto serra

SIENA. Lanciata da Siena una petizione popolare nel corso del convegno Internazionale sull'ecosviluppo, incetto dalla Lega ambiente. Si chiede la realizzazione di una Convenzione mondiale sul cima che, con appositi protocolii, stabilisca misure vincolanti per gli Stati. d.e consequenze di questi mutamenti dice la petizione nella sua premessa – saranno diasatrose per la vita naturale, per l'economia e per la sessa sopravivenza dell'umanità. Per questo i l'immatri della petizione chiedono «che sia arrestata la distruzione delle foreste siano intraprese grandi azioni di rimboschimento, e nelizone ande di lotta alla deserrificazione; sia inoltre sianciali di imboschimento, e nelizone ande di lotta alla deserrificazione; sia inoltre sianciali di di del 1988, come indicato alla conferenza internazionale di Toronto, per giungere poi adu ni direzzamento di queste emissioni che oggi superano i 20 miliardi di tonnellate ste emissioni che oggi supera-no i 20 miliardi di tonnellate annue. Bisogna, però, far presto. Ed è per questo che si chiede

che le discussioni per una Convenzione sui cambiamenti climatici che l'Unep (l'agenzia ambientale dell'Onu) vuole iniziare entro la fine del 1990, «si concludano entro il mese di glugno 1991, in modo da consentire l'adozione di un protocollo sulla Co2 entro il 1992.

Nei prossimi storitta di sittati

protocollo sulla Co2 entro il 1992.

Nel prossimi glorni i ministri dell'Ambiente di 60 paesi si riuniramo in Olanda. A gennaio la questione sarà discuintamo in Olanda. A gennaio la questione sarà discuindi ministri dell'Ambiente dell'Ambie

Adige inquinato: imputati ricusano il giudice

Il sindaco di Rovereto, due fabbriche chimiche. 21 amministratori e tecnici di Usi e acquedotti accusati per l'inquinamento dell'Adige, che per 5 mesi ha provocato un'emergenza idrica nel Polesine. Il processo, iniziato ieri mattina, è stato subito rinviato. I difensori di due imputati hanno ricusato il pretore Giancarlo Schiesaro probabilmente per guadagnare tempo, in attesa dell'imminente amnistia.

DAL NOSTRO INVIATO MICHELE SARTORI

ROVIGO. Diciassette liardi della Protezione civile, altri 7 della Regione: tanto è costato – in cisterne, autobotti e maxipartite di acqua mine-rale - l'avvelenamento dell'A-dige che, tra febbraio e giugno scorsi, aveva provocato una prolungata emergenza idrica per 200.000 abitanti del Polesine, di Chioggia, di qual-che altro comune vicino. Il

processo a carico dei presunti responsabili è iniziato ieri mattina a Rovigo, davanti al pretore Giampaolo Schiesaro. Un maxidibattimento, con 25 imputati, uno stuolo di parti civili, e centinala di cittadini venuti ad assistere, a guardare in faccia chi il ha obbligati per mesi a [ar la spola Con le taniche Ira casa ed autobotti. Ma è stato subito rinviato. I dilenprocesso a carico dei pro

sori di due imputati, l'indu-striale Léonardo Zadra e il di-rigente Usi Gastone Ceti, han-no ricusato il pretore, lo stesso-titolare dell'istruitoria. Non può giudicare chi ha condotto le indagini, dicono i legali ap-pigliandosi al nuovo codice (che peraltro non vale per i processi già in corso). Ma l'in-terpretazione più diffusa è che in realtà si voglia attendere l'imminente amnistia, che po-trebbe salvare qualche im-putato. Sotto accusa sono in-nanzituto i tre amministratori nanzitutto i tre amministratori di due industrie chimiche di Rovereto, la Roferm e la Siric. Avrebbero «corrotto o comunque adulterato le acque su-perficiali dell'Adige (...) scari-cando ripetutamente ed in modo sistematico nel fiume-, senza autorizzazione, i residui di lavorazione del toluene (la

Siric), di biocidi e composti farmaceutici (la Roferm). La prima azienda, amministrata da Fernando Zadra, è stata chiusa dalla Provincia autonochiusa dalla Provincia autono-ma di Trento lo scorso marzo; il che non ha impedito, que-sta estate, un ulteriore episo-dio tragico, due operai morti nell'esplosione di un reparto. Il sindaco de di Rovereto, Renzo Michelini (ieri non c'e-rano ne lui ne gli industriali), è imputato per «aver consenti-

è imputato per «aver conse senza aver adottato o fatto adottare tutte le cautele necessarie a garantire l'uso pota-bile dell'Adige. Gli altri 21 imbile dell'Adige. Un anu ex im-putati sono amministratori pubblici o tecnici degli acque-dotti di Rovigo e dell'Alto Po-lesine, del settore igiene del comune polesano, dell'Usi e

prevenzione. I capi di imputa-zione sono 46. I più diffusi riguardano l'erogazione di ac-qua «potabile» che invece superava ampiamente i parame-tri di legge relativi ad odore, colore, presenze di ferro ed alluminio, e la falsa attestazione di conformità dell'acqua a ne di conformita dell'acqua a questi parametri. Ma ci sono anche il favoreggiamento de-gli inquinatori, l'omessa de nuncia ed un «filtuto indebito-di formire alla Lega ambiente gli estit delle analisi chimiche

sull'Adige. in sostanza, mentre Usi e acquedotti garantivano la per-fetta potabilità di acqua sporca e puzzolente che nessuno si azzardava da tempo a bere, sono bastate un paio di anali-si ordinate dal pretore per instanze «indesiderabili». Suc-cessivamente una superperizia ha isolato ciò che provocava la «puzza»: soprattutto cancerogeni diossani, che arrivavano da Rovereto subito dopo i week-end, giorni di «pulizia» per le industrie chi-

miche.

Ien è stata annunciata la costituzione di numerose parti civili: Protezione civile (attraverso la presidenza del consiglio dei ministri), ministero dell'Ambiente, Regione Venota, Provincia di Rovigo, due capoluoghi – Rovigo e Verona – ed altri 15 comuni, quattro grupoi di utenti deali acque-- ed attri 15 comuni, quatro gruppi di utenti degli acque-dotti, Lega ambiente, Italia nostra e Wwf. Si riprende il 20 novembre, se nel frattempo il tribunale avrà deciso sulla ri-

Prima

Pina! LE NUOVE SUPERCINQUE NUOVA GAMMA, NUOVI EQUIPAGGIAMENTI. CONDIZIONI SU MISURA.

Supercinque incontra sempre i vostri desideri. Oggi potete averla con un finanziamento fino a 8 milioni da restituire in 12 rate mensili senza interessi (spesa dossier L. 150.000), oppure con un numero di rate variabile secondo le vostre personali esigenmensii senza interessi (spesa dossier L. (19.000), oppure con un numero di rate variabile secondo le vostre personali esigen-ze. Potete acquistare, ad esempio, una Campus 3 porte 5 mar-ce, che costa chiavi in mano L. (10.488.660, versando una quo-ta contanti di sole L. 2.488.660 (pari ad IVA e messa su strada). Il rimanente importo di 8 milioni è restituibile con queste diverse soluzioni alternative: 48 rate da L. 220.000 36 rate da L. 270.000 24 rate da L. 370.000 18 rate da L. 470.000.

rmatevi dai Concessionari Renault o su Televideo alla pa-655. Sono proposte **studiate dalla fin**anziaria del Grup-

8.000.000 in un anno senza interessi o 48 rate a partire da L. 220.000. Fino al 30 novembre.

RENAULT Muoversi, oggi.

Il vescovo accusa il governo «Il Duomo di Orvieto cade a pezzi, la sovrintendenza non può intervenire»

Duomo di Orvieto compirà T00 anni, ma il compleanno rischia di andare in scena all'ombra delle impalcature E con i mosaici della facciata a pezzi. La famosa chiesa, una delle più belle e visitate d'Italia, è in pericolo. Il grado d'aliame arriva da mosignor Eraldo Rosatelli, vicano generale della diocesi del duomo, e dalla sovrintendenza an beni uristici e ambientali dell'Umbria. Il vescovo si dichiara fortemente preoccupato so l'activa del monumento, in particolare dopo che l'ex mistro dei Beni culturali Bono Parrino ha appaltato i miliardi destinali ai restaun alla societa dell'Imbra ci sumo un giori dell'Umbra ci sumo un giori della sovintendenza per bocci dell'umbra ci sumo un giori della sovintendenza cerca di fare il propio dovere, ma credo si senta dell'unto della sovintendenza per bocci dell'architetto Guglielmo Matchola, responde in la sovintendenza per l'activa dell'umbra ci sumo un giori della sovintendenza per prode chi effettivamente dova fare i futuri lavori nei vari futuri destinati ai restaun alla socie-ta Bonifica, dell'Italstat. Fu uno degli ultimi gesti dell'ex ministro psdi, ora tornato d'at-tualità dopo che i sovrinten-denti umbri (Malchiodi e Fe-ruglio) hanno scritto ai nuovo ministro Facchiano, assieme ad altri uomini di cultura (tra culturi il dell'este Area.

cui gli storici dell'arte Argan, Zeri, Calvesi, Briganti, Urba-ni), per sollecitare la revoca della concessione In attesa di decisioni, il ve-In attesa di decisioni, il ve-scovo, come dicevamo, lancia l'allarme: il problemi del duo-mo sono aumentati: piove in-ternamente, soprattutto nella parte anteriore; cadono mo-saici all'esterno, mentre la so-Vintendenza ai monumenti di Perugia si sta adoperando in tutte le maniere. Quando fini-ranno i fondi della legge 545 del 1987 (la_legge speciale dei 1987 (la legge speciale per Orvieto e Todi, ndr) cosa accadrà? Non vorremmo che i ccadra? Non vorremmo che i cantieri rimanessero così, quando a giorni si aprirà il set-timo centenario della posa

Alla seconda udienza del processo per il sequestro

di Esteranne Ricca, Pietrino Mongile confessa di essere stato uno dei carcerieri. La ragazza, oggi diciassettenne, ha parlato a lungo, ricordando particolari e identificando tutti i sequestratori. Solo al termine del-la deposizione è scoppiata in un pianto dirotto. Lunedi 6 novembre riprenderà il processo con «giudizio abbreviato» nei confronti di Deliperi, Loi e Monni.

Lans our assegnare I lavolf a una società dell'inLa sovinitendenza, per bocca dell'architetto Gughelmo
Makhiodi, risponde: «Nel duomo, noi della sovinitendenza
ai beni artistici e ambientali
dell'Umbria ci siamo un giornoi si e l'altivo anche; stiamo
facendo quello che dobbiamo
fare Ma la questione restauri
non è mai stata completamente nelle nostre mani». È
chiaro il riferimento all'appalto dei restauri all'Italstat «Solo
il ministro può decidere al
proposito – continua Malchiodi – se la concessione rimano
quella che è ora, una volta ter-

Risultati «sorprendenti» dell'autopsia effettuata dai medici di Padova Una situazione nuova

Tutta la versione ufficiale dei fatti potrebbe cambiare Agì un commando? Spunta una «spy story»

Terzo proiettile trovato nel corpo di Ceccato

Il giallo di Tripoli è arrivato al dunque: o crolla il ca-stello di sospetti dei libici o la questione si complica. A Padova i medici incaricati dell'autopsia sul cadavere di Ceccato hanno trovato un terzo proiettile «dimenticato» a Tripoli. In Libia voci alimentano una «spy story». Il tecnico bresciano Umberto Bianchi è nelle mani della polizia da tre giorni. L'ambasciatore Reitano a Roma. Oggi Consiglio dei ministri.

TONI FONTANA

ROMA. L'affare si compli ROMA. L'affare si compli-ca e appare chiaro che il gial-lo di Tripoli è ad una svolta. Ieri, nel pomeriggio, la polizia libica ha compiuto un blitz nel cantiere della Facco. Con loro c'era Umberto Bianchi, il tecnico bresciano sequestrato martedi e sottoposto ad to martedi e sottoposto ad estenuanti interrogatori. Bianchi, scortato a vista, non ha
potuto parlare con nessuno
dei suoi colleghi (agli interrogatori non è ammessa neppure la presenza del console italiano), ha preso indumenti e
sigarette e si è allontanato sull'auto della polizia. Fin qui un
episodio che sembra giocare

Al processo di Grosseto la dolorosa testimonianza

«Ho subito violenze e sevizie»

di Esteranne Ricca, che riconosce in aula i suoi sequestratori

a favore dei sospetti della po-lizia che trattiene anche l'elet-tricista filippino Carlos Gam-

Nello stesso momento in Italia, a Padova, il professor Francesco Introna, direttore dell'Istituto di medicina lega-le, eseguendo l'autopsia sulla salma di Roberto Ceccato, faceva una singolare scope conficcato nel cadavere c conficcato nel cadavere c'era un proiettile che nella dretta» i libici non avevano recuperato. Una scoperta che rafforza al contrario la diffidenza sull'in-chiesta. «Possiamo dire - ha fatto notare a ragione il pro-fessor Introna - che è stato fat-

to un passo in avanti, i libici avevano già trovato qualcosa, noi abbiamo trovato qualco-s'altro». Dunque i colpi esplosi sono tre (a Tripoli sono stati recuperati due bossoli e un solo projettile. l'altro sarebbe

della vittima).

Hanno sparato due pistole? Ceccato è stato assassinato da un commando? Nessuna risposta dalla Libia. Le indagini anzi hanno subito ieri un'improvvisa accelerazione e la diprovvisa accelerazione e la di-rezione è sempre la stessa. Con un'aggiunta della ultime ore, rispunta indatta la «spy story», l'ombra dei nemici di Gheddali che avvebbero aglio per screditare la Libia. Ormai non c'è dubbio che la polizia libia, intenda chiudare il caso. libica intenda chiudere il caso lavorando sulle contraddizioni tre le affermazioni del tecnico italiano e quelle del suo colla-boratore filippino. Bianchi vie-ne interrogato senza soste da tre giorni. Martedt gli agenti lo hanno prelevato davanti al-l'ambasciata italiana e da al-

to.

Le stesse domande vengono rivolte all'elettricista filippino, la cui posizione si sarebbe
aggravata. Che cosa vuole sapere la polizia su Ceccato? Si
torna a parlare di spy story».
Secondo alcune voci la poliria cercherebbe elementi per zia cercherebbe elementi per legare l'uccisione di Cecca to ad un oscuro episodio av-venuto nell'84. Quattro italiani, tra cui l'imprenditore pa-dovano Enzo Castelli, vennero dovano Enzo Castelli, vennero arrestati in Libia e accusati di aver partecipato, nell'80, ad un golpe contro Gheddali. Condannati a pesanti pene i quattro italiani vennero liberati nell'86 in seguito ad uno scambio definito dal linguaggio diplomatico «simultaneità di grazia». Tre «giustizieri» di ripoli vennero scarcerati in Italia. A quanto pare Castelli sarebbe in affari con le Officine Facco (avrebbe chiesto il ne Facco (avrebbe chiesto il preventivo per realizzare un capannone). Poco per parla-re di «spionaggio», ma a Tri-poli se ne sono viste ormai di tutti i colori e occorre attende-

re gli sviluppi. Anche dagli amhienti dipiomatici di Tripoli cominciano a trapelare perplessità e insofferenze per come viene condotta l'inchiesta che sembra seguire ora la pista della rapina, ora quella del complotto internazionale contro Gheddafi. Qualcuno ammette però che la posizione di Bianchi è «delicata».

Oggi è da Roma che si at-

Oggi è da Roma che si at-tendono notizie. L'ambascia-tore a Tripoli Giorgio Reitano è tornato ieri nella capitale e tornato ieri nella capitale per riferire al ministro degli Esteri. De Michelis ha convo-cato il dilomatico telefonan-dogli ieri mattina. Non è stato nchiamato - afferma comun-que la Famesina per prevenire equivoci - si tratta di una nor-male consultazione. Reitano però nel giomi scorsi non ha nascosto le proprie preoccu-pazioni per il clima ostile de-terminato in Libia dalla gior-nata anti italiana. Oggi la que-stione sarà all'ordine del gior-no del consiglio dei ministri. E no del consiglio dei ministri. E dopo le polemiche dei giorni scorsi, la riunione non si an-



Contratto a Gervaso (P2) Nella vertenza fra Cdr e direttore del «Giorno» la Fnsi è coi redattori

ENNIO ELENA

MILANO. Tira una brutta aria per il direttore de Il Gior-no, Francesco Damato: per la seconda volta in un breve vol-gere di tempo è stato messo-sotto accusa dalla redazione. La prima è stata a causa di un pesante intervento censorio nei confronti del servizio di un redattore: jeri l'altro per aver

pesante intervento censorio di un redattore; ieri l'altro per aver affidato al piduista Roberto Gervaso una rubrica senza neppure curarsi di informare il comitato di redazione.

Quando Francesco Damato, alla fine dello scorso mese di maggio, si insedio, per efetto di uno scambio da calcio mercato con la direzione del Piagi, alla direzione del Giorno la redazione nel suo compesso pensò che avrebbe potuto anche accettare una direzione decisionista in cambio di un rilancio del quotidiano che da tempo viveva un'esisenza grama e sientata. L'arrivo del nuovo direttore, targarivo del nuovo direttore, targarivo del moro direttore, targarivo del moro direttore, targarivo del moro direttore, targarivo del nuovo direttore, targarivo della quale estre della consensa della quale un della consensa della consen

redazione sentiva un gran bisogno.
Sono passati cinque mesi
la situazione si è fatta molto
pesante. Francesco Damato
ha impresso una linea taziosa
a Il Giorno, ha proceduto ad
un implacabile normalizzazione
politica, ha instaurato rapportu personali com molti redattori improntati ad autoritarismo e spesso sconfinanti
nell'inurbanità, ha promesso
che l'immagine del giornale si
sarebbe arricchita con la presenza di prestigiosi collaboratori. E invece i due più recenti
acquistis sono Onofrio Pirrotta, oggetto si sferzanti ironie
per il suo atteggiamento di
servile - pulfo- televisivo, e il
piduista Roberto Gervaso. Nel
rattempo ha assunto come piduista Roberto Gervaso. Nel frattempo ha assunto come redattori un ex federale fascista di Reggio Calabria dell'epoca dei sboia chi mollae e un ex capo ufficio stampa di Comunione e liberazione. «Nulla da dire sulla conversione democratica dell'ex federales, dice un giornalista de Il Giorno, molto invece sul fatto che lo stesso sia stato inviato a fare servizi sulla situazione di Bologna alla vigilia del processo d'appello su una strage nera quale quella della stazione. Dall'informazione politica ha allontanato Guido Bossa e

Antonio Airò, «colpevoli» di essere demitiani; un violento contrasto c'è stato con la cro-nista giudiziaria, Marinella Rossi, a proposito di un servi-zio sul caso Verdigione. Una situazione tesa che ha

un sul caso verdigione.
Una situazione tesa che ha dapprima portato ad un voto di solidarietà con Franco Bozzetti, del quale Damato ha censurato l'inizio di un spezzo sullo sogombero da parte della polizia di un centro autogestito e al quale si è rivolto in termini a dir poco inurbani, e ieri l'altro alla votazione di un documento (74 voti a lavore, 6 contrari, tutti della redazione romana, e 5 astenuti) contro l'affidamento di una rubrica a Roberto Gervaso, noto piduista che ha cuvulo posizione di rillievo per quanto riguardava le relazioni tra Gelli e il vertice del Corriere della sera e altri quotidiani. I redattori de Il Giorno lamentano anche che il direttore able il e il vente dei Corre della sera e altri quotidiani. I redattori de Il Giorno lamentano anche che il direttore abbia scelto il nuovo collaboratore senza preventive informazioni al comitato di redazione; violando così il contratti di lavoro e lo statuto del quotidiamo dell'Eni. La Federazione della stampa e l'associazione della de

so affermando, ha l'altro, di essersi opposto a suo tempo alla nomina di Roberto Ciuni (P2) a direttore de La Nazio-ne. il che è vero ma Damato dimentica un particolare im-portante: che dopo la sua, op-posizione a Ciuni venne chiamato dal piduista Berlu-sconì a dirigere Videonews- e quindi il suo atteggiamento nei confronti degli aderenti al-la loggia di Gelli cambió.

Il Cdr garantirà l'uscita del quotidiano romano

Rossi e Caprarica non firmano

dei deputati

Manifestazioni. Andriani, Va-rese; Chiarante, Reggio Emi-tia; Turco, Verona; Di Siena, Catanzaro; Grainer, Verona, o; Schetlini, Roma. Convocazioni, Il Comitato di-ettivo del gruppo dei deputati omunisti è convocato per luedi 6 novembre alle ore 18 deputati comunisti sono tenu ad essere presenti SENZA CCEZIONE ALCUNA alla se A novembre e alle sedute di

DAL NOSTE

Esteranne
Ricca ha trovato la forza di
guardare verso la gabbia dove
erano gli uomini accusati di
essere i suoi carcerieri. A di
essere i suoi c

☐ NEL PCI ☐

Lunedi direttivo

È stata convocata la riunione mazionale per la costituzione della sezione luvoro «quadri, tecnici e nuove professioni-che si avolgerà il 6-11-1989 alte oro 9.30 presso la sala della Casa della Cultura». (2) careutia, 28, tol. 8877-825. La riunione sarà introdotta dal sen. Margherr, e conclusa dall'on. Antonio Bassolino.

DAL NOSTRO INVIATO mesi, il 26 giugno 1988. Due-centosette lunghissimi giorni nelle mani dei banditi, sposta-ta da un nascondiglio all'altro.

ta da un nascondiglio all' altro.

Ho subito sevizie e violenze ha detto al presidente
Gaetano Dragotto appena si
seduta dinanzi alia Cote,
Esteranne con il processo ai
sei rapitori (Sabatore Angelo
Moni, Bachisto Carta, Ciantranco Moni, Antonio Delipera
Giuseppe Loti e Attilio Monni,
questi ultimi tre nel corso della prima udienza avevano
chiesto il giudizio abbreviatoe saranno guudicati il 6 novembre) ha rivissuto come
davanti a una movola il film
di quei momenti terribili, del
sequestro, del viaggio in auto,

la sosta nelle grotte, la paura nel silos, la liberazione nella capitale. Vestita con una felpa nera e un paio di jeans Esteranne ha cominciato a rispondere alte domande. Ilo visto in volto tutti i carcerieri, in particolare Salvatore Angelo Moni che mi ha custodita dal 2 dicembre al 15 febbraios. Il giovane, seduto nella gabbia insieme al fratello, non ha mutato l'espressione del viso, neppure quando Esteranne lo ha fissato per alcuni momenti. I giudici non hanno chiesto al la giovane di raccontare il suo la giovane di raccontare il suo sequestro, hanno cercato in-vece di chiarire alcuni punti. vece di chiarire alcuni punti. Esteranne ha parlato dei suoi carcerieri (quattro, più uno visto di stuggita all'imizio del sequestro) e dei soprannomi che lei aveva dato ad ognuno di loro. Paolos, il cattivo della banda, dal quale ha subito ha detto scandendo bene le parole – sevizie e violenze; Luca, che le indagini hanno identificato come Marco Polos, il telefonista della banda; Bizio, riconosciuto da Esteranne in Salvatore Angelo Mo-

coues dutino e arrivato a consessio mentre Esteranne parlava dinanzi alla Corte. L'uomo, arrestato il 12 ottobre a Milano, sarà giudicato nel secondo processo per il rapimento della raigazza di Paganico. Ieri è stato ascoltato come teste. Pietrino Mongile, ha subito ammesso di avere partecipato al sequestro ema solo negli ultimi due mesi. «Al processo proverò dove ero al momento del rapimento», ha aggiunto. Non una parola su chi lo contattò per guardare la ragazza» e sui soldi che ha ricevuto dopo il pagamento del riscatto.

Licenziato Mongile, che è Licenziato Mongile, che è stato subito riaccompagnato nel carcere di San Gimignano, è toccato di nuovo ad Esteranne rispondere alle domande della Corte, del Pm e della di lesa. Un -bombardamento di interrogativi, domande, richieste di spiegazioni dal quale lei è uscita a testa alta. Molte domande relative ad un biglietto scritto da Salvatore Angelo Moni «A come grande amore e grande amicizia» su una pagina di una Settimana Enigmistica e che Esteranne riusci a strappare e nascondere du-

rante la prigionia. Un biglietto che la giovane consegnò agli investigatori soli alcuni mesi dopo la liberazione. Non ritenevo opporturio l'azio prima, ha risposto spiegando poi nei primi momenti avevo ancora paura, poi mi sono resa conto che dovevo dire tutta la verità.

La giovane ha ricordato la telefonata ricevuta dopo la liberazione da parte di uno dei sequestratori («Luca») che le ricordava una sorta di «patto» perché non rivelasse i particolari sul rapimento. Della liberazione e dell'avvenuto pagamento del riscatto (due milardi e mezzo). Esteranne fu informata da «Paolo» il 25 giugno, quando il sequestratore le dettò il numero telefonico del marescialio dei carabinieri di Velletri che poi effettivamente chiamò la mattina successiva alla stazione di Roma



Esteranne Ricca durante la deposizione di ieri

Sparatoria in clinica, gravissima la ragazza Scopre che la figlia è incinta e uccide il futuro genero

Un bracciante di Cirò Marina, Cataldo Vizza, appena ha saputo dal medico che la figlia era incinta da 5 mesi ha tirato fuori la pistola per ucciderla assieme al promesso sposo. Cataldo Politano, 23 anni, è stato ucciso sul colpo. Filomena Vizza, 20 anni, colpita in testa dal padre, sta lottando contro la morte. Ha perduto il himbo. I due giovani si sarebni, colpita in testa dal padre, sta lottando contro la morte. Ha perduto il bimbo. I due giovani si sarebbero dovuti sposare il prossimo dicembre.

ALDO VARANO

CIRÓ MARINA - Appena l'ho saputo sono andato in macchina ed ho preso la prisola per ucciderti. Me l'avevano fatta sotto gli occhi. Non potevo sopportario. Non avrei potuto guardare in faccia più nessuno. Cosa avrebbe detto di me la gente? Dovevo farlo per forza». Cataldo Vizza, 50 anni, ufficialmente pensionaanni, utilicialmente pensiona-to, quando ha spiegato al ca-pitano Ignazio Cali, coman-dante della compagnia di Cirò Marina, un grosso centro vici-no Crotone, perché aveva svuotato il caricatore della sua 7.65 contro il futuro genero e

ammazzati entrambi. Aveva

sparato perché aveva scoper-to che la figlia attendeva un bimbo, perché lo aveva «sver-gognato» facendo all'amore col suo ragazzo e suo promescol suo ragazzo e suo promes-so sposo, senza aspettare il quale da tempo erano già state fissate le nozze.

Contro Cataldo Politano anche lui bracciante e con la fama di bravo ragazzo, e la fi-glia Filomena ha sparato con determinazione e per ucciderstato fulminato sul colpo. Lei sta ancora lottando per salvarsi, il padre l'ha centrata in te-sta. È stata trasportata a Croto-

nel pronto soccorso del «San ta Rita», una clinica privata di Cirò Marina. I genitori di Filomena ed il suo ragazzo l'avevano accompagnata di primo mattino dal medico preoccu-pati per i continui malori che la ragazza aveva accusato con insistenza. Ma il medico di turno, dopo averla visitata, aveva sdrammatizzato tutto senza sapere che le sue paro-le avrebbero innescato quesenza sapere che le sue parole avrebbero innescato quest'assurda tragedia: «Filomena
sta bene, non ha nulla. I suoi
malesseri – ha aggiunto – sono normalt per una donna
gravida al quinto mese. Non
dovete preoccuparvi». È stato
in quel momento che Cataldo
vizza s'è trasformato in una
bestia furiosa. Una corsa verso
la macchina dove c'era la pistola con la matricola cancelstola con la matricola cancelstola con la matricola cancel-lata e poi il finimondo, mentre in clinica si spargeva il terrore

tra malati, medici ed infermie-ri. Per gli inquirenti esistono pochi dubbi: un dramma sca-tenato da un ignobile impasto di pregiudizi, miseria, ignoran-za e gelosia. Vizza, che lavorava a gior-pata nell'azienda agricola di

nata nell'azienda agricola di Pugliese, il sindaco di Cirò, ha confessato subito dopo aver nien che lo arrestavano. Pare non si sia reso conto del perché militi e giudice (il sostitu to procuratore di Marcello Rescigno) abbiano capire che a lui non era rimi capire che a lui non erà rima-sta altra scelta all'infuori di quella di lavare col sangue i pochi momenti di tenerezza e di piacere vissuti dai due ra-gazzi. Pochi attimi, perché an-che se i due ragazzi erano sposi promessi, non erano molte le occasioni in cui pote-vano restar soli. Vizza, osses-sionato: da una coricezione primordiale e violenta dell'o-nore, mischiata ad una gelo-sia patologica, era stato chiasia patologica, era stato chia-ro fin dall'inizio: prima ci si sposa e poi tutto il resio.

ganismo sindacale – perché se vogliamo sperare di far sopravvivere il giornale la prima condizione è

assicurarne la regolare presenza nelle edicole». ANTONIO ZOLLO

da oggi «Paese sera»

ROMA Il braccio di ferro Continua, anche ieri le parti in causa si sono scambiate lettere, contestazioni, precisazioni Molto di questo traffico è passato attraverso l'associazione romana della stampa, che ha funzionato un po' da stazione di scambio tra direzione dei scambio tra direzione dei scambio di reda. giornale e comitato di reda

Zione

Ad ogni modo, *Paese sera*oggi è in edicola. Non lo firmano Giorgio Rossi e Antonio
Caprarica, direttore e vice-direttore sospesi e revocali nel
poten di firma, cautelativamente, dal consigho di amministrazione del consorzio copresentare che pandica la percerativa che pandica la perperentare con pandica la perperentare con pandica la perperativo che rivendica la ge-stione della testata; il giornale

esce firmato da Francesco Palmieri, Valerio Piccioni e Giuliano Prasca, membri dei nuovo comitato di redazione eletto l'altro giorno. Il consorzio ha motivato la sospensione di Rossi e Capra-rica con l'avvenuta rottura dei nesso di fiducia che deve unire direzione ed editore. Contestualmente, i dirigenti del consorzio hanno chiesto al nuovo comitato di redazio-ne di assumere temporaneaal nuovo comitato di redazio-ne di assumere temporanea-mente la firma del giornale per garantime l'uscita. Il comi-tato di redazione ha accettato dopo esserne stato autorizza-to con un voto a maggioranza 'dall'assemblea di leri. Una parte della redazione ha

Da oggi Paese sera esce senza le firme di Giorgio Rossi e Antonio Caprarica, direttore e vicedirettore sospesi dai rispettivi incarichi. Il giornale è firmato dal comitato di redazione. «Ci assumiamo questa responsabilità – spiegano i tre componenti dell'organismo sindacale – perché se vogliamo sperare di

Rossi e Caprarica hanno mosso due ordini di contestamosso due orana al contesta-zioni. Con il primo sostengo-no la illegittimità del provvedi-mento di sospensione poiché il consorzio non editerebbe il giornale: editore, essi dicono, giornale: editore, essi dicono, è la Fedit. La Fedit è proprie-taria della testata, contro di essa Rossi e Caprarica hanno presentato un esposto al pre-tore accusandola di non aver condo ordine di contestazioni riguarda il ruolo dei dirigenti del consorzio: la loro partecipazione renderebbe non vali-di gli esiti dell'assemblea che, maggioranza ha stiduciato

ne da essi posta: che i lavori aprissero su un ordine del giorno dal quale risultasse, di fatto, la nullità del provvedimento di sospensione. Sulla tormentata vicenda di Poese tormentata vicenda di Prese sero hanno preso posizione nuovamente i giornalisti del Gruppo di Fiesole, che si di chiarano disponibili a ogni iniziativa tesa a garantire la sopravivenza del giornale. Lo scarno comunicato con il quale il comitato di redazione annuincia che da oggi l'imera il giornale, ha concluso un'alta giornale al concluso un'alta giornale di eminaccia la sopravicione che minaccia la sopravicio che di chiaratti di minaccia la sopravicio che minaccia la sopravicio che di chiaratti di c zione che minaccia la soprav-vivenza del giornale, il cdr ri-badisce il suo massimo impele necessarie per la salvaguar-dia delle prospettive occupazionali e per garantire il pluralismo dell'informazio-

oraniera nemieralisme produkto i mo mo i kaddaro i kojako ero de o produkto i kojako ero de o de o produkto i kojako ero de o de odina de objekto i kojako ero de odina de odina di ero

l'Unità 📂 Venerdì 3 novembre 1989

ATTATA KANTURAR DI KANTURI KAN

Usa-Nicaragua Ortega: «Bush deve scepliere»

WASHINGTON Bush deve scegliere O la pace – e quin di il definitivo abbandono dei contras – o la guerra con tut te le sue improvedibili et ragi te la sue imprevedibili e tragii che, conseguenze Questo ha scritto ieri in un articolo pubblicato dal New York Times, il presidente del Nicaragua Da niel Driega illustrando all opinione pubblica americana le ragioni che il giorno prima lo avevano spinto a rompere la regua con la controvoluzio. Titubanze e mezze vie ne Titubanze e mezze vie non sono più possibili poi ché scrive Orlega se la prima scella può esporre Bush «alle grida di tradimento degli estremisti di destra» che ane lano proseguire la politica d aggressione reaganiana «l alternativa è condannare il alternativa è condannare al popòlo nicaraguense ad ascoltare le quotidiane grida di dolore di quanti vedono i propri car massacrati da uo mini armati e finanziati dagi Stati Unite. È di fronte a tale dilemma – conclude il presi dente del Nicaragua con im pilicito ma chiarissimo nieri mento all'epiteto di concui Bush lo aveva gratificato nei giorni scorsi – un vero "grandi uomo" non do tificato nei giorni scorsi - ur vero "grand uomo" non do vrebbe avere esitazioni nel compiere la glusta scelta:

Ortega rassicura gli Usa in erito alle elezioni di feb braio I sandinisti vogliono che si tengano e - como testi monia il processo di iscrizione monia il processo di iscrizione nei rigistri, appliaudito lo scoro o mese de la tutti gli osservatori interhazionali — desiderano che siano oneste e democrati che Proprio per questo sotto-linedi il presidente nicaraguen se non è possibile tollerare azioni armate il dul vero scopo è per disperazione quello di impedire la libera espresione del popolo «Essi sono infatti convinti così come lo sono lo — scrive Ortega rile rendosì non solo al contras ma anche all opposizione del 1Une di Violeta Chamorro—che una volta svolle le elezioni di et pe fezioni si svolgeran no) il popolo nicaraguense

Quel che il governo nicaraguense cerca rinunciando a
prorogare la tregua è un aiuto
internazionale teso a garantiuil pièno rapetto degli accordi
di Telavoli-quali coomè noto;
previdorio il corinpleto sinan
tellamento dei contras entro il
5 di dicembre Un obiettivo ai
quale Bush timoroso delle
reazioni della destra interna
si è finora opposto reiterando
aiuti che per quanto ufficial si è inora opposto reiterando atuil che per quanto ufficial mente mon letalis sono stati di fatto usati dai resti delle bande mercenarie per massa crare civil incerni all'interno del Nicaragua Ora è tempo di uscire dalle ambiguità per raggiungère la pace e serve Ortega — occorre fermare la deserge. Oriega — occorre fermare la guerra E per fermare la guerra non c'è altra strada che

Con questo obiettivo mer-coledi scorso Orlega aveva chiesto una riunione all Onu cniesso una riunione all Onu con i rappresentanti del cin que i paesi centroamericani della icontrorivoluzione e della Commissione di Ventica La prima risposta è venuta len dall Honduras. Ed è stata pre vedibilmente, negativa

Inquinamento Traffico bloccato ad Atene

no dovuto chiudere le scuole e ordinare alle industrie di di mezzareti) consumo di com bustibile în mattinata 15 per sone erano dovute ricorrere a cure mediche per problemi a

Secondo | Agenzia per ntrollo dell'inquinament presso il ministero dell'Am ente la concentrazione di diossido di azoto è di 631 mi crogrammi per metro cubo quando il limite fissato dal gomo ë di 200 microgram il livello di guardia anche il monossido di carbonio

Il servizio meteorologico revede che il caldo insolito mento : potrebbe addirittura Le navi candidate ad accogliere Bush e Gorbaciov sono tutte «incidentate». Nessun pericolo per i big dice la Casa Bianca

Ma vi sono altre preoccupazioni Malta scarseggia di trasporti e alloggi e chiude un occhio con i «sudditi» di Gheddafi

Sindrome da incidente sul summit

Per gli organizzatori del summit marinaro al largo di Malta è incominciato un incubo logistico. Non solo perché l isola è piccola non ha trasporti e al berghi è vicina alla Libia ed e uno dei pochi paesi al mondo che non impone visti ai libici. Anche perché tutte le unità su cui gli Usa potrebbero ospitare cidenti jellati a cominciare dalla Belknap

> DAL NOSTRO CORRISPONDENTE SIEGMUND GINZBERG

NEW YORK. Gli americani propongono la Uss Belknap incrociatore lanciamissili am miraglia della sesta Flotta nel Mediterraneo di stanza a Gaeta La Belknap è in cantie re per riparazioni Acceleran do i lavori potrebbe essere do i lavon potrebbe essere pronta in tempo per i primi di dicembre Ma la nave ha fama di essere particolarmente jel lata in tema di affiancamenti di essere particolarmete jel lata in tema di affancamente ad altre unità di guerra. Nel 1975 mentre si stava affian cando nel corso di una eser citazione alla portacrei Ken nedy era entrata in collisione con questa. Lurto era stato così violento che aveva dato ongine ad una serie di incendi ed esplosioni suli incrociatore. Solo per un pelo – si legge nel rapporti delle commissioni di inchiesta – si evitò che il fuo co venisse in contatto con i missi, inuclear di cui i unità è dotata. Tutti incrociano le dita sperando che vada meglio quando la Belknap dovrà af fiancare un incrociatore sovie

tico per trasbordare Bush e Corbaciov Al posto della Belknap potrebbe essere scel al unità che la sostituisce come ammiraglia mentre è in cantiere si tratta della coraz zata «lowa» quella che ha an cora i cannoni di traverso per ché quakche mese fa era scoppiata una delle torrette uccidendo una cinquantina di mannai.

uccidendo una cinquantina di marinai.

Un altra cinquantina di morti dall'inizio dell'anno ci sono stati in uno stillicidio di altin nicidenti sulle unità della Us Navy compresi cinque in cidenti gravi negli ultimi 5 giomi "Semplice sfortuna" di cono al Pentagono ricordani do che 50 morti sono una me dia costante negli ultimi anni Se volessero passare a un uni tà più grande potrebbe essere la portaere America che pe riò è anch essa in riparazione per un incidente ad un mon tacarichi in cui erano rimasti feriti parecchi ospiti in visita turistica a bordo



Alla Casa Bianca parlano di questo sun mit come di «un incubo logistico» Ma non per lo stillicidio di sfortune che si lo sulliculdo di sfortune che si sono abbattute su quelle navi «Una volta sulle navi Bush e Gorbaciov sono securissim più che in qualunque altro posto al mondo» dicono il problema è come ci arrivano e come sistemare il seguito di giornalisti a terra come orga nizzare i trasporti e le comuni cazioni. La decisione di tene

re questo incontro mannaro così presto era stata tenuta tanto segreta che la prima equipe americana per la pre parazione dell'avvenimento partirà alla volta di Malta solo lunedi prossimo A dirigeria sarà Sig Rogich imprenditore del Nevada che aveva dato un contributo determinante al lorganizzazione della campa gna presidenziale di Bush e recentemente è stato assunto dalla Casa Bianca Malta a 58 miglia dalle co-

ai lavon americani - è uno dei pochissimi paesi al mondo che non nchiede visti per I in gresso di cititadini libici. È per ché anche qui quanto a jella nella gestione di episodi di terrorismo non se la passano male Nel 1985 e era stato i e pisodio di un jet della Egyptair dirottato da terronsia arabi al

tavoce Fitzwater ha l intenzione di tenere tutto al minimo
Minimo staff al seguito. Un
numero minimo di navi nella
rea. Un atteggiamento molto
alla mano e col minimo di lot
concitazione. Tanto per in
tenderci. Pa insistito ancora
Fitzwater anche se Gorbaciov
armasse la con una valicia ste mendionali della Sicilia e a 180 miglia da quelle della Li bia pone qualche problema di sicurezza in più anche per ché – fanno notare gli addetti ai lavori americani – è uno dei pochisimi, costi i para arrivasse la con una valigia piena di nuove proposte sul disarmo il presidente gli ri sponderebbe "Grazie le prenderemo in considerazione a tempo debito» Come di re che dopo il gran gesto e la teatralità dell'annuncio la tranquillizzare I ala destra pro

Iniziativa pacifista europea dal 29 al 31 dicembre

Catena umana a Gerusalemme per la pace

Una catena umana fra Gerusalemme est e Gerusalemme ovest saluterà il nuovo anno A stringersi la mano un migliaio di pacifisti di tutta Europa che insieme a israeliani e palestinesi reclameranno la pace in Medio Oriente Liniziativa, «1990 Time for neace», è stata annunciata dall'Associazione per la pace, Arcı e Aciı L'appuntamento, assolutamente non violento, è dal 29 al 31 dicembre

ANTONELLA CAIAFA

ROMA. Lidea di inaugu rare il 90 all insegna della pa ce in Medio Onente era stata pea per il disarmo Per I Italia la sfida è stata raccolta dal l Associazione per la pace l Arci e le Acli tre organizza zioni che hanno dietro le spalle un lungo passato di iniziati re contro la guerra fra cui Lultima edizione della marcia

l aeroporto della Valletta Era no intervenute le «teste di cuoio» egiziane Con una stra ge di 57 persone quasi tutti passeggen innocenti «Il peri colo per Bush e Gorbaciov che certamente si recheranno in visita ai leader maltesi non esiste quanto ai giornalisti che copriranno il vertice da terra non siamo particolar

terra non siamo particolar mente preoccupatio dicono alla Casa Bianca

alla Casa Bianca
Più complessa ancora i or
ganizzazione delli agendaLa parola d ord ne da parte
americana è minimizzare la
portata di questo che Bush
non vuole nemmeno definire
evertice di presidente ha te

nuto a spiegare lo stesso por tavoce Fitzwater ha l'intenzio

e là con una valigia

preoccupazione principale di Bush in questo momento è

mettendo che non farà passi più lunghi della gamba

Kostantinos Mitzotakis

no sempre critici?

no sempre critici?

Noi vogliamo dei buoni rapporti con la Turchia Lincontro a Davos tra Papandreu e Ozal è stata un operetta lo proporto un dialogo seno sul la base del inspetto reciproco dell'indipendenza dei due paesi e del bisogno di risolvere i nostri problemi primo fra tut un problema di Cipro

Secondo lei di che cosa ha bisogno in questo momento la Grecia?

A mettere in moto la cam pagna per assicurare una grande partecipazione dell! talia all appuntamento di Gerusalemme è stata ten una conferenza stampa cui erano presenti rappresentanti delle tre organizzazioni protagoni ste dell'iniziativa Chiara In grao (Associazione per la pa-ce) Giampiero Rasimelli (Ar ci) e Mario Nordio (Acli) gan con cui il movimento paulista europeo sarà presente. cinsta europeo sara presente, dal 29 al 31 dicembre insie-me ad isracliani e palestinesi nei luoghi della sofferenza e del conflitto per chiedere che ad essì si ponga finalmente termine costruendo una pare-quista e direvolos. Questa pa giusta e durevole» Questa pa ce reclamata dall'appello al l'iniziativa deve essere fonda ta su tre principi due popoli due Stati rispetto dei dritti umani e civili trattative per la pace «Noi cittadini di Euro-

pi e ci impegnamo a sostener-li in ogni sede: Il 29 dicembre giorno del I apertura dell'iniziativa a Gerusalemme saranno protago-niste le donne europee insieme ad israeliane e palestines Gh incontri per la pace fra le donne non sono una novità 1 evenerdi delle donne in nero-l iniziativa delle israeliane che si nuniscono nelle piazze di 25 città per chiedere la fine delle uccisioni e dei lutti è delle accisioni è dei lutti è stata «esportata» per esempio anche nelle città italiane e i e-state scorsa si è svolto un «campo delle donne» Poi la tre giorni pacifista proseguirà con incontri con gruppi israenistratori locali parlamentari

pa esprimiamo il nostro con

vinto sostegno a questi princi

laggi Il clou dell iniziativa sarà rappresentato dalla catena imana fra Gerusalemme est e

erusalemme ovest leri una delegazione com posta da rappresentanti dei movimenti e dei partiti che hanno aderito all iniziativa ha l'ambasciata di Tel Aviv per metterlo al corrente del detta gli e dello spirito dell'iniziati va Il diplomatico ha espresso gli auguri per la riuscita di una manifestazione non violenta e «Sarete ben accolti – ha con-cluso – perché Isaraele è un paese democratico»

L'appello alla partecipazio-ne alla catena umana di Geru salemme ha già raccolto I a partiti e sindacati Questi ultimi saranno presenti con una folta delegazione un centi naio di persone tra le quali Bruno Trentin Ottaviano del Turco esponenti di primo piano della Uil e della Cisi Anche i partiti saranno signifi cativamente presenti comuni sti socialisti verdi demoproletari democristiani movi-

L Europa non sarà da meno inviando come propri am basciatori i pacifisti di tutti i mancheranno rappres giunti dagli States

«L iniziativa ha un carattere rigidamente non violento - ha detto Chiara Ingrao durante la conferenza stampa di jeri mattina – ed è stata organiz zata unitariamente con organızzazıonı e gruppi palesi e ısraelıani Sı svi upperà tanto in territorio israeliano che nei in territorio israeliano cene piese l'especiale del popular pace in Medio Oriente e della pace in Medio Oriente e della potta del popolo palestinese ma anche di tutte le parti israeliane a favore della pa-

Il costo della partecipazio-ne alla tre giorni di Gerusa-lemme è di un milione, cifra che comprende tassa di iscrizione viaggio trasporti sin lo

A 2 giorni dal voto intervista al leader del partito conservatore Nuova democrazia

Mitzotakis: «L'intesa con i comunisti ha dato alla Grecia un clima civile»

Fra 2 giorni in Grecia si vota Kostantinos Mitzotakis illustra in questa intervista il programma di Nuova democrazia, il partito conservatore di cui è presidente, e loda i comunisti per la collaborazio ne nel governo «balneare» scaturito dalle elezioni di giugno. Un governo che ha portato all incrimi-nazione di Papandreu, I ex premier coinvolto in un colossale scandalo finanziario

SERGIO COGGIOLA

ATENE Kostantinos Micotakis il presidente di Nuova
democrazia porta con molta
disinvoltura i suot 71 anni Ha
una lunga esperienza paria
mentare alle spalle eguaglia
quella delli inossidabile An
dreotti il voto di domenica
prossima dovrebbe decidere il
suo futuro di mio sarà un governo di legislatura alferma
con sicurezza Recentemente
e stato oggetto di un attentato
e poco più di un mese la i ter
ronsti della «17 novembrehanno ucciso suo genero
Pavlos Bakolannis

Lei ha un'idea precisa sulla

Si ma per i) momento preferisco non parlare Come crede di poter com-battere il terrorismo?

Con I adozione della linea du ra e il varo di una nuova legi-slazione Ho affermato le mie intenzioni ad adottare il mo-dello italiano «importando» le vostre leggi sul terrorismo

Secondo lel, il governo Tzannettakis ha contribuito al cambiamento del clima politico?

instaurato il dialogo tra le forze politiche E tutto questo è un guadagno per il paese

I comunisti hanno preso una decisione coraggiosa anche noi del resto Sono soddisfatto per I accordo che i nostri due partiti hanno raggiunto Credo che la nostra collaborazione sia stata feritile per entrambi Ha reso i comunisti più realisti Ma soprattutto ha reso un importante servizio al paese Credo che sia stato un guadagno per la democrazia greca Tra di noi si è instaurato un clima di fiducia che sarà decisivo per affrontare sia le queglioni interne sia quelle internazionali

Tuttavia continua a non es-I comunisti hanno preso una

Tuttavia continua a non es-serci alcuna forma di dialo-go tra lei e Papandreu.

Si purtroppo Ma è un proble-ma di Papandreu Lui non ama ma di Papandreu Lui non ama il dialogo, non lo ha mai ama-to è sempre stato a favore del monologo ama far teatro nella politica Ed è anche I unico uo-mo politico del paese che si è presentato in parlamento in ot-

Creata una nuova organizzazione

to anni una ventina di volte Mi ha accusato di essere respon sabile della caduta del gover no di suo padre nel 1964 (il governo della «inióne di cen tro» presseduto da Jorgos Pa pandreu ndr) Malgrado il re-sponsabile su a proprio lui Più di una volta i ho invitato a par lare di quel percodo di fronte al

popolo greco ma lui ha sem pre rifiutato» Papandreu l'accusa di voler distruggere col suo pro-gramma lo Stato sociale e di voler applicare un «tatcheri-smo balcanico»

lare di quel penodo di fro

Not crediamo nell economia mista legata alla produttività e alle leggi del mercato E soste-niamo che l'azienda pubblica per vivere deve essere concor renziale E una verità semplice che il Pasok non ammette Par la di produttività e concorren-za ma in effetti non sa gestirle

Lel ha intenzione di varare un nuovo piano di austerità? nostro governo garantiră il reddito altuale ma non con sentiremo alcun aumento sa lariale finché non saranno cre-sciuti il reddito nazionale e la

Lei ba affermato di voler ri-conoscere israele.

conoscere Israele.

Israele esiste e sarebbe illogi
co non riconoscere uno stato
da tutti riconoscuto Invece
per l'Olp la decisione spetta al
Comunità europea Su questo tema la Grecia non deve fa
re una sua politica ma deve
agire all interno della politica
europea

Onale acab Il fattura della be-

Quale sarà il futuro delle ba-si americane?

alamericane?
Tutti sono d'accordo che le
basi debbono rimanere anche
i comunisti lo hanno accettato
il governo Papandreu ha avviato il negoziato per il rimovo
dell'accordo ma ha sostenuto
nel frattempo la volontà di
espellerle Certamente lima base di Ellenikon insediata al
accordo di Alene devirà esl aeroporto di Atene dovrà es sere spostata a spese degli

Nelle miniere riprendono gli scioperi

aumentano del 40%

MARCELLO VILLARI MOSCA. Sfidando il divie è esteso a macchia d olio

MOSCA. Sidando il dive to del governo sovietico in molte miniere dell'Ursi i lavoratori sono scesi ormai da molti giorni in sciopero Li chiamano scioperi di avverti mento perché in realità sono fermate di circa due ore con lobiettivo di premere sul governo perchè vengano rispetita te le decisioni prese il 3 agostio dalle commissioni miste (iv parteciparono rappresen tanti del governo sindacati e delegati dei comitati degli scioperanti) all'indomani dell'ondata di agitazioni che paralizzo la quasi totalità del

L'epicentro dello sciopero sono ancora una volta le mi niere di Vorkuta la città artica della Russia europea La pri ma a usare la tattica degli scioperi di avviso di diue ore era stata la più grande minie ra della regione Vorgashiori kaja Ma la corte suprema del la repubblica autonoma di Komi dove appunto si trova Vorkuta aveva dichiarato ille gale i iniliziativa dei comitati gale l'iniziativa dei comitati dei minaton È bastata questo

Cosi eri migliara di minatori si erano uniti agli scioperanti Mercoledi scorso il vice primo Lev Voronin aveva rivolto in televisione un appello ai mi natori affinche ponessero fine naton affinché ponessero fine allo sciopero il governo ave va affermato Voronin ha già messo a disposizione un mi liardo di nubli per soddisfare le richieste dei minatori Ma il porta parola- del comitato degli scioperanti intervistato dell'agenzia «Feuter» aveva ri sposto che i riformimenti al mentari egitto previsti daoli a-

ton di Vorkuta² si chiedeva dei la Komsomolskaya Prav da: La risposta è la seguente Essi hamo scioperato perché le g à mollerabili condizioni di viti sono peggiorate per ché non hamo speranza per ché i danni alla loro salute non sono neompensati ne moralmente ne materialmen les Ma più ne prefede Vemoralmente ne materialmente:
te: Ma più nel profondo Vor
kuta ancora è condizionata
dalla sua stona I essere cioè
stata uno dei più grandi cam

staliniana aggiunge il giorna le Ma in ogni caso anche numerose miniere del bacino del Don in Ucraina sono ugualmente scese in sciopero ugualmente scese in sciopero leri intanto il Soviet supre mo ha deciso di aumentare del 40 per cento le pensioni.
La spesa aggiuntiva per lo Sta
to sarà di 29 miliardi di rubil
ha detto il primo ministro Ry
zitikov che ha aggiunto dati
spaventosi sulle attuali condi
zioni di vita dei pensionati in
Urss. Nel 1988 ha detto la
pensione media degli operarie orss ner 1390 na dectio de persone media degli operari e degli impiegati era di 86 rubili al mese che per i colcosiani scendeva a 54 rubili e un citta dino su cinque in Unione Sovietica è pensionato Le famiglie che hanno la pensione come unica fonte di reddito contano ben 30 millioni di persone e fra queste 10 milioni vi sone e fra queste 10 milioni vi vono da sole leri Ryzhkov ha anche detto che ora il sistema pensionistico sovietico coprirà lutti i cittadini inabili al lavoro iutti i cittadini inabili al lavoro e sarà di due tipi il primo per i lavoratori il secondo sarà costituito dalle pensioni socia ii che vengono introdotte per la prima volta Nel documento del governo si parla anche di speciali benefici sul piano pensionistico per i lavoratori delle miniere Rimpasto in casa laburista Industria, ambiente e donne i ruoli rafforzati nel governo ombra inglese

ALFIO BERNAREI LONDRA Con una rapida

mossa che sfrutta appieno i incertezza che scuote il go-verno della Thatcher e rispon de alla crescente mancanza di fiducia della maggioranza dede alla crescente mancanza di futura della maggioranza degli inglesi verso la politica economica dei rories, il leader laburista Nell Kinnock ha proceduto al rimpasto del gover no ombra per raflorzare il ruolo dell'industria delle donne e la protezione dell'ambiente li dell'industria delle donne e la protezione dell'ambiente li dell'industria delle donne ci al protavoce al Tesoro passa all Industria e Commer cio Bryan Gould che aveva questi il limo posto va all'Ambiente La nuova nomina di Brown che è stato particolar mente abile nel criticare la gravità del crescente disavan zo della bilancia dei pagamenti e nel sottolineare la ne cessità di dar maggiore incorraggiamento all'industria cor risponde al programma economico del Labour che inten de procedere ad una vigorosa politica di addestramento e specializzazione della forpa.

attenzione alla City e a differenza di quanto avviene negli altri principali pessi europei, di trascurare i rapporti governo-industria Significativo è anche il nuovo ruolo di Gould come ministro ombra all'Ambiente La sua profonda conoscenza nel campo delli industria e il suo noto interesse per i ecologia lo rendono ideale per intavolare un discorso pratico cuo di verdi il cu voto ha accustato proporzioni umportanti. Nel tare un discorso pratuco custa verdi il cu voto ha acquista o proporzioni un protanti. Nei rimpasto della Thatcher dello scorso luglio una delle poche mosse guiste dei premer fu ia nomina di Chris Patten al-l'Ambiente La scelta di Gould neutralizza Patten il rimpasto è significativo per le donne Ce ne sono tre in più (quindi un totale di quattro) nel gabinetto ombra e Maigaret Beckett diventa capo segretano al Tesoro Kinnock ha inoltre incarcato la signora Joan Lestor di occuparsi dei bambini Tutti i dati su violenza struttamento abuso sessuale e droga verranno convogliati verso questo nuovo diparimento inteso a stabilire le basi per un ministero per i bambini eleventualità che il Labour vinca le prossime elezioni.

In Lituania il Komsomol | Le pensioni in Urss si «separa» da Mosca

SERGIO SERGI

moduli Komsomol della Lituania i quali hanno costituito una nuova organizzazione giova nile comunista Ma non si è trattato di una clamorosa rot tura con I organizzazione cen nata i altro ien al «plenum» del Comitato centrale presieduto dal segretario generale Viktor Mironenko il quale ha dovuto «Komsomol si trova oggi in una difficile situazione» Infatti gli iscritti di quella organizza zione che come scrive il com mentatore della Tass «era or nolitica e che annoverava quasi tutta la gioventu del l'Urss sono diminuiti di quat tro milioni negli ultimi due an ni» E neppure il futuro si pre senta roseo stando alle anali

MOSCA Dovranno restitui si dei sociologi perché il re bandiera sigilli i moduli delle tessere i distintivi e tutto il materiale di segreteria È

questo il primo gesto che spetterà ormai ai dingenti del lamente unico. Al 22º Con gresso tenuto quattro mesi la il Komsomol della Repubblica ca di rimettere in discuss Lannessione forzata al Kom somol centrale avvenuta nel 1940 dopo I incorporazione della Lituania nell Urss in se guito al patto Molotov Ribben trop Laltro ieri il «plenum» riunito a Mosca ha dovuto ac cantonare lidea di espellere tutti i dirigenti «secessionisti» e pur giudicando la scelta di n dare vita all «Unione comuni sta della gioventù della Litua nia. (la denominazione esisti ta sino a 40 anni fa) come in statutarie vigenti» ha dovuto ri conoscerne l'esistenza e pro clamare in una risoluzione che a prima vista condanna I awenimento addirittura la volontà di avviare una colla

che ha iniziato a interrogars sulle ragioni di una plateale disaffezione dei giovani sovie tici dal Komsomol fotocopia del Pcus in plateale ritardo n spetto ai processi di rinnova mento della società delle aspirazioni e dei bisogni dei giovani Il dibattito è stato molto vivace Lanima dell'ap parato si è fatta sentire quan do ha denunciato che gli ex dingenti di Vilnius hanno «io lato I etica del partito» hanno una linea politica «ambigua confusa» che «non riconosce il smo come ideologia» Alfon sas Matsaitis il segretario del la nuova organizzazione che gà raccoglie 40mila dei pre plicato «continuare con i vec chi modelli non si poteva più La crisi sarebbe irreversibile Per noi umanesimo stato di diritto e una società socialista

per innestare un meccanismo di sciopen di solidarietà che si

paralizzò la quasi totalità del I industria mineraria del pae

mentari extra previsti dagil ac cordi estivi non si erano anco-ra visti. «Noi pensiamo che ci sia stato del sabotaggio» ha aggiunto
Perché scioperano i mina
ton di Vorkuta? si chiedeva
ieri la «Komsomolskaya Prav

L'annuncio a Budapest: «La domanda di adesione è stata firmata dal presidente Nyers»

Ancora pochi iscritti al nuovo partito Grosz guiderà il vecchio Posu?

Il Psu bussa alla porta dell'Internazionale socialista

Il presidente del Psu Nyers ha annunciato di avere inoltrato domanda di adesione per il partito all'Internazionale socialista. «Speriamo in una rapida del partito socialdemocratico de con quelli del partito possibilità apprincipatione del propositione del propositione del partito per la Danimarca dove ava incontri sia con i dirigenti del partito socialdemocratico de con quelli del partito possibilità apprincipatione del propositione del proposi accettazione perché abbiamo avuto molti riconocolloqui con i dirigenti della sinistra europea». Difficoltà nella campagna di tessera-mento. Grosz dirigerà il vecchio Posu? Nyers: «C'è posto alla nostra sinistra per un altro partito».

ARTURO BARIOLI

BUDAPEST. Il nuovo partito socialista ungherese, nato il
mese scorso dal congresso e
dalla trasformazione del Posu,
na ufficialmente chiesto l'adesione all'Internazionale socialista. La domanda su decisione unanime della presidentza
del partito è stata firmata mercoledi dal presidente Nyers ed
inottrata a Londra alla sede
el Socinter e in Germania federale al presidente dell'Internazionale Willy Brandt. È stato

polare socialista Nell'intervista Nyers si è di-chiarato molto soddisfatto dei consequadum quesse tre ser intrane di vita del Psu "Tutti coloro con i quali mi sono incontrato hanno riconosciuto che con la nascita del Psu è avvenuto in Ungheria un cambiamento politico sostanziale ed hanno espresso ammirazione per la rapdittà del processo di democratizzazione in Unghena e dei ruolo che in esso ha avuto prima il Posu sotto la guida dell'ala riformista e poi il Psu». A Nyers è stato chiesto se questi unanimi riconoscimenti porteranno in tempo breve all'accoglimento del Psu nelle file dell'Internazionale o se sarà di ostacolo il fatto che già un partito ungherese quello socialdemocratico

ne la parte.

Nyers ha detto di nutrire fiducia in una rapida accettazione della domanda. È vero ha detto – che normalimente c'è un solo paritto per paese nell'Internazionale ma non mancano già le eccezioni. Si tratterà nivece di vedere a quale Irvello verrà accolta la nostra domanda: se comembri a titolo pieno o come osservatori. Noi non abbiamo posta la questione. Ci interessa un primo sostanziale riconoscimento europeo dalla nostra collocazione politica. In effetti la decisione stessa di inoltrare all'Internazionale socialista la domanda di adesione contribuisce a marcare i caratteri di novità del Psu rispetto al vecchio partito dal quale è nato e rappresenta un elemento di chiarificazione che si è creata tra i membri del partito all'indomani del con-

tormiste alleate contro l'ala conservatrice non ha ottenuto analoga rispondenza alla base. Molti iscritti al Posu non vogliono più saperne di aderire a un partito (e questo era scontato con la rinuncia del Posu ad essere partito-Stato). Molti altri iscritti non si riconoscono più nel nuovo partito e stanno lavorando per la sopravvivenza o per la rifondazione del Posu od tu n partito che si dichiari comunista. La gran parte dei membri dell'ex Posu anche a livello dingente ministri deputati dice di aver bisogno di ulteriore riflessione. Attualmente gli iscritti al Psu sono meno di ventimila, almeno quattromila funzionan (i due terzi del totale) verranno licenziati e la grande sede del Posu diventerà probabilmente la sede dei

nione che ci sia bisogno di un partito alla nostra sinistra. Mi preoccupa solo il modo in cui sta nascendo senza chiarezza sta nascendo senza chiarezza di programma e aumentando la confusione tra i membri del Posu». Grosz si è detto d'accordo con la gran parte del programma del Psu. Ma allora perchè un altro partito? Blisognerà portare alla luce tutte le diversità ma evitando assolutamente una lotta fratricida. Con correttezza politica ed umana».



il leader ungherese Nyers durante l'ultimo congresso dell'ex Posu

partiti ungheresi. L'ex segretario del Posu Grosz (che però non si considera ex ma tuttora in carica) sembra accettare l'investitura a guidare il vecchio-nuovo Posu (alla testa del quale c'è ora un ex ministro degli. Esteri Puja) che conterebbe – si dice – più di 100mila aderenti. Nyers non drammatizza. È convinto che in unero dei membri del Posu salirà nelle prossime settimane e aggiunge: •È mia opi-

Dopo Mosca Krenz in visita a Varsavia



Il capo di Stato e primo segretario comunista della Repubblica democratica tedesca, Egon Krenz (nella foto), è giunto i eri a Varsavia per una «visita di lavoro» di poche ore che, secondo gli osservatori, va vista sopratutto alla luce del viaggio ufficiale che compirà in Polonia il carcelliere federale Helmuth Kohi a partire dal 9 novembre. Krenz è stato ricevito dal presidente della Repubblica Woiciech Januzelski ed a avuio un colloquio con il primo ministro Tadeusz Mozowiecki e con il primo insistro Tadeusz Mozowiecki e con il primo segretario comunista Rokowaki.

Ciad, uccisi 600 guerriglieri Le truppe governative cia-diane hanno ucciso 600 guerriglieri filo-libici e han-no catturato un grosso quan-titativo di armi e attrezzature militari. Lo ha rivelato il mi-

militari. Lo ha rivelato il ministero degli Esteri del Ciad precisando che l'operazione contro una base dei ribelli situata vicino al confine con il Sudan è stata portata a termine lunedi scorso. L'attacco, è stato lanciato in ritorsione alle incursioni effettuate nelle ultime due settimane dalla legione istamica libica, una formazione appoggiata dal leader di Tripoli Moammar Gheddafi.

Kohl rinuncia di Amaberg?

Horst Teltschik, consigliere di politica estera del canceliere federale tedesco Henut Kohl, ha ammesso la possibilità che questi desista dal proposito di assistere al a celebrazione di una messo in tedesco nel santuario di Amaberg in Slesia durante la visita che farà in Polonia dal 9 al 14 di questo mese. Questo proposito aveva trovato in disaccordo i responsabili del governo polacco in considerazione del significato simbolico della località siesiana che nel 1921 fu teatro di san quinosi sconti tra polacchi e tedeschi. Teltschik ha prean-

Colombia
Un deputato
e un magistrato
uccisi dai narcos

dero, 60 anni, è stato crivellato di profettiti sa deputato del proposizione, Luis Madero, e la avevano intercettato la sua auto, mentre il parlamentare stava irentrando a casa, a quanto hanno riferito i fami-

ne che avevano intercettato la sua auto, mentre il paramen-tare stava rientrando a casa, a quanto hanno riferito I fami-liari. Madero era impegnato in numerose campagne contro il narcotraffico, soprattutto nella località di Pacto, a 65 chi ometri dalla capitale, dove possiede numerosi beni il nar-cotrafficante Conzaio Rodriguez Gacha. Quanto a Mariela Espinosa, magistrato della sezione penale del tribunale di Antioquia, dispacci giuntia Bogotà riferiscono che è stata uccisa da numerosi colpi d'arma da fuoco.

Rdt, accolte le dimissioni della signora Honecker

Il consiglio dei inistri della Rdi, riunito ieri a Berlino est, ha annunciato di avere ac-cettato le dimissioni di Mar-got Honecker (mogle di Eri-ch) dalla carica di ministro della Pubblica Istruzione. Secondo l'annuncio del consiglio dei ministri, diffuso ni della sessantunenne signo-

dall'Adn, la lettera di dimissioni della sessantunenne signo-ra Honecker, 15 anni meno del marito, risalgono al 20 otto-bre e cioè subito dopo quelle presentate da Erich Honecker, ser motivi di salute- dalla duplice carca di capo dello Stato-e del partito. Secondo il comunicato governativo, l'ex prima cittadina della Rdt ha presentato le dimissioni «per motivi personali». Non è stato ancora nominato, per lo meno uffi-

L'astrologa
di Nancy
scrive un libro
di memorie

La storia infinita del rapporti tra astrologia e Casa
Bianca continua. L'astrologa
di Nancy Reagan ha accettato di scrivere un libro di memorie ricco di piccanti dettagli sui rapporti tra la Casa
Bianca e gli astri. La decisionne di scrivere il libro è stata
presa da Joan Quingley dopo aver letto te memorie appena
pubblicate da Nancy Reagan. L'influenza dell' astrologia nelle decisioni del presidente Ronald Reagan era stata rivelata
dal suo capo di gabinetto Donald Reagan in un libro pleno di
imbarazzanti particolari sulla cicca fiducia delle ex first lady
nella esistenza di «gioni buoni» e «giorni cattivi» per le più importanti decisioni presidenziali.

VIRGINIA LORI

Crisi ai vertici in Rdt Si dimettono i leader di due partiti alleati dei comunisti

BERLINO. Improvviso ag-gravamento della situazione politica nella Rdt a seguito delle dimissioni per protesta annunciate quasi contempor raneamente ieri sera dai capi di due dei quattro partiti coa-lizzati nei fronte nazionate guidato dal Partito di unità socialista (Sed), cioè il partito comunista, Dimissionari sono il presidente dell'Unione democristiana (Cdu) Gerhard Goetting, e quello del partito nazionaldemocratico (Ndpd) Heinrich Homann. Entrambi gli uomini politici erano an che vicepresidenti della Repubblica democratica tede-sca. I motivi delle dimissioni ti, ma una fonte autorevole di uno dei dei partiti ha rivelato che si tratta in entrambi i casi spiegato che le speranze della riforma elettorale, sono dalse promesse, perché le propor-zioni del partiti nel Parlamen-to sono destinate a restare fis-se, lasgiando intatta la stra-

Sed sono 125 in controlto al 52 per ciascuno dei partiti al-leati. Sono di fatto controllati dalla Sed anche i 68 seggi spettanti allo Fdgb e cioè il sindacato unico di Stato, oltre ai 40 dell'Organizzazione del la gioventù comunista (Fdi) ed at 35 dell'Unione, delle donne democratiche e al 20

parlato e che secondo la stes ro possibile votare per candidati al di fuori del listone uniter incidere sulle proporzion

prefissate. Intanto a Praga altri 900 cittadıni tedesco-orientali si sono rifugiati presso l'ambascia-ta della Ríg, chiedendo asilo all'Ovest.

grande maggioranza della Sed. Attualmente nella Volks-kammer composta da 500 parlamentari, i deputati della Sed sono 125 in confronto ai

della Lega della cultura.

Le uniche ritorme elettorali
di cui finora si è ufficialmente sa fonte non sono attro che
spiccole modifiches della legge attuale, riguardano il cosiddetto «pluralismo» in base al
quale dovrebbe essere in futu-

è anche una garanzia per la pace» leader dell'Internazionale socialista sono a Milano per discutere di nuovi rapporti tra Est ed Ovest in Eu-

ROBERTO CAROLLO

Il MILANO). L'annuncio del la lettera di Occhetto lo da per primo proprio Bettino Craxi.

On. Craxi — chiede un giornalista — le agenzie riferiscono che il Partito socialista un gherese sorto dalle ceneri del vecchio Posu ha chiesto ufficialmente di entrare a far parte dell'Internazionale socialista. Cosa ne pensa?». Non sa pevo di questa richiesta ufficiale». Poi aggiunge: «Non so se questa richiesta è contenuta anche nella lettera indirizzataci dia comunisti italiania.

Tra i cronisti comincia la caczataci dai comunisti italianis. Tra i cronisti comincia la cac-cia al telelono. Si cerca una conferma da Botteghe Oscure. E la conferma non tarda a ve-nire. Si, il segretario generale del Pei ha scritto a Brandt, a Craxi e agli altri 20 leader del-

Su tante questioni sono simili a quelle che facciamo noi. C'è apprezzamento per gli indiriz-zi dell'internazionale sociali-sta, il che è glà una cosa posiropa. E Occhetto scrive al presidente Willy Brandt e agli altri leader europei. «Siamo pronti a collaborare con voi sui temi essenziali posti al centro di questo incontro». A tarda sera il primo commento di Craxi: «C'è apprezzamento per gli indirizzi dell'Internazio-nale socialista, il che è già una cosa positiva».

Brandt: «Il successo della perestrojka

A Milano la riunione dei leader socialisti europei

sta, il cne e gia una cosa posi-tiva».

Il summit, «una riunione in-formale» in preparazione del Consiglio dell'Internazionale in programma a Ginevra il 25 novembre, riunisce a Milano, nel Museo della Scienza e delnei Museo della Scienza e del-la Tecnica, più di venti leader socialisti, del vecchio conti-nente. Con Willy Brandt e Bet-tino Craxi, che fa gli onori di casa, ci sono tutti o quasi i principali protagonisti del so-cialismo europeo, dal presi-dente della Commissione eu-ropea Jacques Delors al segre-tario del Ps francese Pierre Mauroy, dal cancelliere au-sidane dell'Unione dei socia-listi europei Guy Spitaels, dal rra sociaisti europei e comunisti italiani. «Siamo in presenza di straordinari e fino a ieri inimmaginabili cambiamenti — scrive Occhetto — dai quali discendono nuove responsabilità per le forze di sinistra dell'Europa occidentale». La lettera del segretario nazionale del Pci, che pubblichiamo a parte, termina affermando che «ci sentiamo oggi motto vicini alle posizioni dell'Internazionale socialista» e il Pci «è pronto a coliaborare con l'internazionale socialista». In serata il primo commento di Craxi. «Ci sono valutazioni politiche, di indrizzo, gran parte delle quali da noi condivise. sidente dell'Unione dei socia-listi europei Guy Spitaels, dal leader della Spd Hans Vogel al primo ministro spagnolo felipe Gonzalez al capogrup-po a Strasburgo Jean Pierre Cot. Dall'Inghilterra Charles Clarck, inviato di Kinnock, da Malta il capo dei laburisti Mit-sud Bonnici. Unici assenti tra socialisti mediterranei i greci del Pasok, ma l'ex premier Pa-pandreu è un assente più che

glustificato essendo in piena vigilia elettorale. Per l'Italia, olire a Craxi, il vicepresidente del Consiglio Martelli e il ministro degli Esteri De Michels. È proprio Martelli il primo ad arrivare, poco prima delle 18. «La distensione — dice — procede a grandi passi. C' il ruolo dei singoli Stati, e c'è un ruolo che può essere svolto dala comunità socialista. L'incontro è a porte chiuse (oggi dovrebbe tenersi una conferenza stampa finale di Brandt e Craxi) ma i temi non sono un segreto. Ci sarà un documento finale? «Dobbiamo parlame — spiega Craxi — sicuramente avremo un utile scambio di opinioni». Un incontro informale insomma, ma anche euna tribuna dalla quale verrà invisto un messaggio all'Europadoli? Europadoli? Europadoli? Europadoli Europadoli el Intervatoria dell'accidente del controli della cont inviato un messaggio all'Euro-pa dell'Est che guarda alla co-munità socialista europea». Si parla anche del vertice «in munità socialista europea. Si parla anche del vertice «in mezzo al mare» tra Bush e Gorbaciov, e di economia, giacché «il processo di riformismo all'Est non potrebbe progredire senza un valido sostegno economico», nonché della questione tedesca per la quale Vogel dice sostanzialmente due cose, primo che

valere per tutti i popoli» e se-condo che «l'unità dei tede-schi è possibile solo con l'uni-tà dell'Europa».

Sul nuovo corso sovietico il presidente dell'Internazionale socialista Willy Brandt non ha mezzi termini. Il cambiamenti che avvengono nell'Europa dell'Est sono di fondamentale dell'Est sono di fondamentale importanza non solo per l'Internazionale socialista e i suoi membri, ma soprattutto per il processo di unificazione e cooperazione europea. Questo processo non deve essere minacciato. Tre le direttrici indicate da Brandt. Primo: l'Internazionale caldeggia il processo di cambiamento ed è per la collaborazione con de nuove forze democratiche dell'Europa dell'Estre secondo: non desidera il fallimento di Corbaciov anzi è pronta a contribure positivamente a creare la pace in Europa; ter-zo: Si unisce al desiderio che la Cee, gli altri paesi europei e le organizzazioni internazionali giochino un ruolo di collaborazione nell'affrontare i problemi e le opportunità at-

> Ancora scontri nel Kosovo Cinque albanesi uccisi nel centro di Pristina durante le manifestazioni

PRISTINA. Si riaccende. con esiti sanguinosi, la ten-sione, peraltro mai sopita, Rela regione autonoma del Kos. Cinque manifestanzi di ceppo albanese sono stati uccisi negli ultimi due giorni nella regione dove la situ-zaione è tornata a farsi tesa dopo l'inizio del processo ad Azem Vlasi, ex leader del locale partito comunista, e ad altri 14 imputati. Quattro persone sono rima-ste uccise ieri a Pristina, il capoluogo della provincia autonoma, quando la poli-zia ha assaltato un edificio in cui si erano barricati un gruppo di dimostranti. La notizia non è stata per ora confermata ufficialmente, ma proviene da fonti atten-

Un altro appartenente alla maggioranza albanese, Bedri Skolji, aveva perso la vita l'altro ieri sera durante uno scontro con le forze dell'ordine.

do di fatto il coprifuoco. Secondo altre notizie non ancora confermate, le vittime potrebbero essere molte

condato la zona, imponen-

Le dimostrazioni nel Kosovo si sono riaccese, come è noto, in occasione del processo contro Azem Vlasi e altri 14 suoi compagni, iniziato lunedì 4 ottobre a tamente sospeso su richie-sta della difesa che ha sollevato un'eccezione nei confronti del presidente e del

Secondo la difesa il processo dovrebbe svolgersi in altra sede. Lo stesso Vlasi. può ritenersi imparziale. Se questo processo farsa - ha detto – si deve proprio tene-re la sede più adatta è in un'altra repubblica della federazione».

A questo proposito va rilevato che l'opinione pub-blica slovena e croata sono nettamente contrarie al processo contro l'ex leader deila Lega dei comunisti e ac-

Il segretario del Partito comunista ha inviato una lettera ai leader eurosocialisti Le novità in Europa e le responsabilità che ne derivano per le forze di sinistra in Occidente

Occhetto: «Sosteniamo insieme le riforme a Est»

Achille Occhetto, segretario del Pci, ha inviato una si campi, nel rispetto dell'indilettera al presidente dell'internazionale socialista pendenza e della dignità di
pendenza e della dignità di
pendenza e della dignità di
ciascun paese. A nostro avvilettera al presidente dell'Internazionale socialista Willy Brandt, al segretario del Psi Bettino Craxi e a tutti i leader eurosocialisti riuniti ieri a Milano per un incontro informale. Occhetto affronta il tema degli straordinari cambiamenti a Est da cui discendono nuove responsabilità per le forze di sinistra dell'Europa occidentale.

Siamo in presenza di straordinari e fino a ieri inimmaginabili cambiamenti, da cui discendono nuove respon iltà per le forze di sinistra stra convinzione che un ruolo ite possa essere svolto ternazionale Socialista». Comincia così la lettera invia ta dal segretario del Pci, Oc-chetto, al leader eurosocialisti.

politici; economici e sociali costruiti e diretti dai partiti co-munisti dell'Est. Essa viene ite friconosciuta e denunciata da quegli stessi partiti in diversi paesi, a co-minciate dall'Unione Sovietica. Si sta contemporanea sultati già tali - nel caso della Polonia e dell'Ungheria - da

superare ogni previsione. Se si guarda inoltre ai cambiamenti sempre più significativi pro-dottisi nelle concezioni e nei comportamenti di politica incomportamenti di politica in-ternazionale dell'Ursa, appare dunque possibile che la crisi dei sistemi comunisti si risolva in un'evoluzione positiva sen-za precedenti dal punto di vi-sta dei rapporti tra Est e Ovest, degli sviluppi della democra-zia e del piuralismo in Euro-pa, delle prospettive di pace, di sicurezza e di cooperazio-ne su scala mondale.

or scurezza e ul cooperazione su scala mondiale.

«Ma perché questa evoluzione effettivamente proceda nonostante le drammatiche difficoltà e le dure resistenze con cui si sta scontrando, è necessario che venga senza ulteriore indugio un coonergiamento e sostegno incoraggiamento e sostegno

ciascun paese. A nostro avvis-so, va da tutti i punti di vista considerato prioritario un im-pegno per il più costruttivo e rapido sviluppo dei negoziati sul disarmo, con particolare riferimento a quelli sulle forze convenzionali, sulle armi nu-learii a più forze contri rulle convenzionali, sulle armi nu-cleari a più corto raggio, sulle armi chimiche. Vanno con-temporaneamente superati con decisione i limili quantita-tivi e qualitativi dell'impegno europeo e occidentale per la collaborazione con l'Unione Sovietica e con altri paesi del-l'Est sul terreno dei progetti comuni di investimento, delle politiche ambientali, del tra-sferimento di tecnologie, delle società miste, dello scambio di esperienze e della forma-zione di quadri Si deve infine attribulire non minore imporattribuire non minore impor tanza alla cooperazione in campo culturale e alla cooperazione in campo politico. Quest'ultima non può che collocarsi, a nostro avviso, nel quadro del processo di Hel-sinki, attraverso nuovi sviluppi dell'impostazione - già dimo incoraggiamento e sostegno da parte dei governi e della Conferenza per la sixurezza e lorze politiche, economiche, culturali dell'Occidente.

«Quel che si richiede è una aperta e lungmirante politica di cooperazione nei più diverdi cooperazione nei più diverdi calla contra tutti gli Stati del continente e l'Unione Sovietica, gli Stati di cooperazione nei più diverdi calla contra tutti gli Canada. E di fatto

nuovi sviluppi sono resi possi-bili anche dal passaggio, nei rapporti tra la Nato e il Patto di Varsavia, da una logica di contrapposizione militare a una logica di dialogo politi-Occhetto ha ricordato il so-

Occhetto ha ricordato il so-stegno del Pci – in particolare nel Parlamento europeo – agli sforzi affidati alla Commissio-ne della Comunità europea per gli autit più urgenti alla Polonia e all'Ungheria. Il Pci ha anche sostenuto l'avvo di impegnativi negoziati per la conclusione di commercio

nione Sovietica

Nello stesso tempo, il Pci
sollecita – ha continuato Occhetto – per quel che nguarda
la condizione economica dei
paesi dell'Est – l'adozione di concreti e coerenti onenta-menti, nelle competenti sedi duzione del peso del debito estero, di apertura delle relazioni commerciali e di revisio ne delle ragioni di scambio, di definizione di nuove regole nelle relazioni monetarie, fiternazionali La definizione di tali nuove regole deve mirare in particolare a favorire l'integrazione dell'Urss nelle istitu-zioni di cui non la parte, a co-

solo ad esigenze di avvicina-mento e cooperazione tra Est e Ovest, ma alla drammatica necessità di rovesciare la ten-denza a un crescente squili-brio tra Nord e Sud.

ono tra Nord e Sud.

Sul piano politico, il Pci ha
condiviso le posizioni rivolte a
perseguire un'accelerazione
del processo di integrazione
non solo economica ma politica tra i 12 paesi membri deltica tra i 12 paesi membri del-la Comunità europea e a fare della Comunità un centro di relazioni più aperte ed inten-se, anche attraverso particola-ri forme di associazione, con i n forme di associazione, con i paesi dell'Est in via di rapida e profonda trasformazione de-mocratica».

mocratica.

«Il Pci – ha ricordato Occhetto nella sua lettera – è
dell'avviso che le forze di ispirazione socialista e democratica dell'Europa occidentale –
come i partiti dell'Internazionale Socialista e come il Pci –
nossano seriamente contribuire a questa trasformazione.

«Un effettivo cambiamento - ha proseguito Occhetto - va sollecitato in tutti i paesi dell'Est, dalla Rdt - in cui si è finora delineata solo una timi-da correzione di rotta - alla Romania, in cui permane una situazione intollerabilmente oppressiva. L'affermazione che Enrico Berlinguer volle fa-re nel 1977 a Mosca, dalla tri-

versario della Rivoluzione d'Ottobre, del "valore universale della democrazia" rimasale della democrazia inna-ne più che mai valida. A que-sta verità era ispirata la "pri-mavera di Praga", che oltre 20 anni fa indicò la strada della riforma e della democratizzazione dei sistemi dell'Est. La brutale liquidazione di quel tentativo con l'intervento militare sovietico in Cecoslovacchia segnò per noi un decisi-vo spartiacque. È in questo momento vogliamo richiamare in special modo la vostra attenzione sulla situazione cecoslovacca, sulla necessità di coslovacca, sulla necessità di un pieno riconoscimento dei diritti civili e politici dei citta-dirii di quel paese, a commi-ciare da Alexander Dubcek e dai suoi compagni ai qualii ci ononamo di aver sempre dalo voce e sostegno sul giornale l'Unità e attraverso le nostre iniziative politiche. iniziative politiche.
•Dopo il 1968, la sempre

più grave chiusura del movi-mento comunista, la politica di potenza dell'Unione Sovie tica e l'aberrante scelta dell'invasione dell'Afghanistan, la repressione di Solidamosc e di ogni esigenza di pluralismo democratico con l'instaurazione della legge marziale in Po-lonia, condussero il Pci a posi-zioni sempre più critiche e a

conclusioni di sostanziale mu-tamento nella sua collocazione internazionale. Ci sentiamo oggi molto vicini alle posizioni dell'Internazionale Socialista, sancite nel recente Congresso di Stoccolma, e al suo impegno per la pace e per la sicu-rezza, per la democrazia e per il socialismo in Europa. Siamo convinti di avere dato nel passato un forte contributo alla sato un forte contributo alla maturazione di una profonda spinta per le riforme, per la democrazia, per la libertà nei partiti e nei paesi dell'Est. Guardiamo con grande speranza alla svolta audacemente avviata da Gorbaciov nell'Unione Sovietica. Guardiamo con grande ansietà all'involudall'opposizione o all'interno di partiti oggi al governo si battono in tutto l'Est per un elfettivo cambiamento in senso democratico. In questo spirito e con la lucida consanevolez za del ruolo che possiamo svolgere, desidero dirle, caro Presidente, che il Pci è pronto a collaborare con l'Internazionale Socialista sui temi davve-ro essenziali posti al centro di questo incontro di Milano».

La situazione si è ulterior mente aggravata dopo la morte del giovane Sokolji. «È una vera e propria guerra» ha affermato una fonte. riferendosi agli scontri del quartiere di Suncani Breg. «La polizia – ha ancora det-to – ha letteralmente cir-

l'Unità Venerdî 3 novembre 1989

non era suscitato però da una operazione ciandestina, come era lasciato intendere nel tentativo di coprire i responsabili dello Stato italiano che dichiaravano di non essere a cono ricordiamo che già all'epoca della guerra chimica contro il popolo Kurdo da parte del re gime iracheno, il nome della B.N.L. era stato citato a proposito del finanziamenti all'in per l'acquisto di armi chimi-che e materiali bellici.

Perciò una simile operazio e di collaborazione diretta ne di collaborazione diretta con criminali di guerra non può essere giustificata come una manovra economica, poi-ché rappresenta anche una grave minaccia per il futuro del popolo Kurdo.

Lettera firmata per la rappre-sentanza dell'Unione Patriottica del Kurdistan in Italia.

Il ricordo che un educatore ha lasciato in un allievo di un tempo

Cara Unità, ho letto con gran piacere il 15 ottobre la lettera di Cinzia Altomare sui nio. Oltre che un'u prof. Petronio. Oltre che un'ulle testimonianza di che cosa fu in quegli anni, nella scuola, l'impegno e la serietà di ceri insegnanti (meglio, educatori), la lettera esprimeva una forte dose di gralitudine verso chi, nonostante tutto, non volle abdicare ai propri compiti ma rimase in campo combattendo e insegnando; non facendo mancare agli scolari delle nuove generazioni gli strumenti e gli atimoti più adatti per appropriarsi di sapere, di conoscenze.

Accanto al nome di Petronio, mi piacerebbe mettere anche quello di un altro educatore, il quale in me e in altri scolari di quel periodo lasciò tracce indelebiti di umanità, corenza, tenacia: Riccardo Romano, che fu mio insegnante al Liceo di Agropoli, in provincia di Salemo.

Negli anni 45-46, quando l'Italia tentava di ridarsi un volto e una nuova coscienza, le autorità scolastiche non concedevano alcun passappo per idee nuove, per propo-

taglia di civiltà che il Paese stava combattendo con gran-de siancio e partecipazione: sale alla Repubblica, «no» alla Monarchia! negia anti saccessivi, dopo che ognuno di noi aveva imboccato il proprio sentiero di
vita, dovevo con immensa
gioia apprendere che dal banchi di scuola di Agropoli gili
era pervenuto ai banchi del
Parlamento italiano come senatore della Repubblica e natore della Repubblica, e proprio nelle file del Pci.

concedevano alcun passapo: to per idee nuove, per propo-siti di rinnovamento, per rilet-ture critiche del recente passati di mitovatieno, per mes-ture critiche del recente pas-sato. Il fascismo era si stato travolto nei suoi simboli, ma non anche nelle sue strutture di potere. Queste rimanevano in buona salute e non era dil-ficile rimaneme ancora strito-lati. Il prof. Romano questo lo aveva avvertito in tempo, nonostante la sua giovanissimi età (era infatti al suo primi eta dera finati a sub prima anno d'insegnamento e con i suoi soli ventiquatiro anni veniva indicato come il più giovane insegnante di Lettere d'Italia). Noi, come quegli uccel·li che si levano in volo non

. Il bel palazzo Chigi di San Quirico d'Orcia, in provincia di Siena, sta degradandosi di giorno in giorno ed alcuni affreschi sono ormai andati perduti...

50 milioni per il buco nel tetto

sfera dei sentimenti l'inquieto interrogarsi di Moretti. Non siamo nostalgici se preferiamo ancora al pragmatismo aslittico, al culto di asettiche professionalità, alla tetraggine delocioli la aforta properti.

professionalità, alla tettraggine ideologica, la «forza propulsiva delle idee.
Per fortuna non abbiamo affatto imparato l'arte di «girovagare tra i frammenti delle totalità infrante»—se abbiamo compreso il senso dell'espressione — E ne slamo orgogliosi!
Insomma, preferiamo l'Ulisse in rotta verso l'ignoto di Dante, che il ritomo a Itaca prediletto dalla Guadagni. Cara Anna Maria, possiamo darci del tu? Non ci sei piaciuta, ma diversamente da Michele con il «ciellino», abbiamo cercato di spiegartene le ragioni.

Rosaria Conte, Glorgio Robiony, Roma

Considero Palombella rossa u

osì grosse. Non mi ha affatti candalizzata, mi ha fatto pensa

re. È l'unica precisazione che ser lo di dover kare; le altre mi sen

brano inutili giacché avete letto tutto in chiave di «deamicisiano

saccenteria». Vi sono grata della

spiegazione che, a differenza del rciellino», ho avuto la fortuna di

LA FOTO DI OGGI E

ANNAMARIA GUADAGNI

sogno di rivolgermi alla stampa allo scopo di lanciare un grido di allarme per l'imminente perdita dello storico e monumentale palazzo Chigi di San Ourico d'Orcia.

Il palazzo è stato acquistato dal Comune nel 1984 allo scopo di poter attivare finanziamenti pubblici per il suo recupero. A tempo di record l'Amministrazione comunale predi spose un progetto e inoltrò domanda di finanziamento Fio (Fondo investi-menti e occupazione) attraverso la Regione Toscana. Nonostante che il nucleo di valutazione del Fio avesse espresso giudizio positivo al finanziamento del progetto, il Cipe (Comita-to interministeriale per la Programmazione economica) non assegnò alcun finanziamento quando furono ripartiti i fondi.

bili subito una specie di «inte-

sa», di amicizia e collabora-zione che doveva durare per l'intero anno scolastico e dare

ouonissimi frutti. Nacque infatti da essa nel

Nacque initati da essa nei prof. Romano lo spunto per suggerirci lo studio della Sto-ria della letteratura italiana sul testo del Momigliano invece che su quello ufficialmente adottato del Toffanin; e così

fu per la Storia della letteratu-ra latina del Marchesi invece di quella del Marmorale. E fu-

rono per nol Indicazioni di inestimabile valore. Dal Mar-

chesi succhiammo aliment sconosciuti, illuminazioni e ri-

svolti interpretativi della vita sociale e civile dei romani che

nei Marmotale non trovammo

E poi, quando quella «inte

E poi, quando quella einte-sa si fece più aperta e profon-da, non ci volle molto per far-ci capire che il prof. Romano, in quell'influocato anno '46, era divenuto un combattente

di prima linea in quella diffici le e rischiosa ma decisiva bat

Negli anni successivi, dono

Antonio Di Feo. Com

«Fu una guerra

in cui noi non

fummo certo

gli aggrediti»

deve essere approvato dal Cipe). Questa volta la Regione Toscana ha inviato al Cipe una delibera della Giunta con la quale si esprime priorità al finanziamento di questo progetto. Il nucleo di valutazione ha già to stesso al Cipe; il Cipe è in attesa di

Intanto il palazzo Chigi, del quale dire che è in condizione precaria significa essere irresponsabilmente ottimisti, sta degradandosi di giorno in giorno. Dal 1984 ad oggi sono andat lo di parte del tetto e quindi dei soffit-

Il Comune di San Quirico, con sforzi finanziari quasi impossibili, ha fatto

Tradizionalmente il 4 no-

vembre è considerato «Festa nazionale», travisando così la tragica realtà dei fatti e tra-dendo coloro che hanno pa-

actico coloro che hanno pa-lato con la vita una scelta fat-

il 4 novembre non è una fe-

Giancario Zillo

sta ma il ricordo di un tragico sta ma in necreto di uni ragico
evento; e l'unica vittoria che
merita di essere celebrata non
è quella della guerra e della
morte, ma quella della fiducia
e della collaborazione tra i

Selvazzano (Porder

Annamaria

scandalizzata

ma ha pensato

Cara Unità, siamo coeta-nei dell'eroe di Palombella Rossa e per molti aspetti suoi fratelli di latte. Vogliamo ma-

ifestare a Michele insieme al

nifestare a Michele insieme al-la nostra simpatia il merito di aver rappresentato la nostra generazione senza alcuna no-stalgia ma solo con appassio-nata lucidità. Probabilmente è

lata incluta. Probabilishe de la passione di Michele ciò che scandalizza Anna Maria Gua-dagni, che sulla prima pagina dell'Unità del 16 ottobre apre

in lungo dialogo con il nostro

centeria.

La passione per le idee vissute da Michele ha caratterizzato una parte della vita politica e culturale a cavalito tra gii
anni 60 e 70, mentre è assente
in questi deprimenti 80. Ecco
perche nel panorama cinico,
npetitivo e minimalista del cinema occidentale di questi

inpetitivo e minimalista del ci-nema occidentale di questi tempi, Palombella Rossa si di-stingue, senza vergognarsi di contugare politica e passione, in antitesi alla diffidenza quasi epidemica per le ideologie che sembra aver contagiato anche qualche intellettuale

La stessa Guadagni prefer-sce annacquare l'invettiva po-litica di Michele con un piatto e conciliante realismo.

non si è

a da pochi.

popoli.

vistose falle apertesi nel tetto allo scopo di bloccare il degrado.

Recentemente una grossa voragine anertasi nel tetto ha cancellato gran parte del soffitto del salone centrale del palazzo: affrontare così il prossimo inverno vuol dire perdere definiti-

sato il Genio civile, la Soprintendenza, la Regione, la Prefettura chieden do sopralluoghi ed aiuti finanziari. A tutt'oggi devo dire di aver avuto tanta comprensione ma tutti mi dicono di minimo di intervento che scongiuri la perdita di un patrimonio così imporante per San Quirico e per l'Intera

nazione.

Il Prefetto sta letteralmente •bom-

Quei capi

e direttori

con parenti

«invalidi»...

Signor direttore, nel maggio del 1988 il Poligrafico dello Stato ha messo a concorso 35 assunzioni di appren-

disti: prova da superare me-diante test attitudinali; età ri-chiesta dai 14 al 20 anni, con elevazione di questa per li condidati in provazione dei

candidati in possesso dei re-quisiti di cui alla legge 958 del

Nel bando si precisava che Nei Dando si precusava crie, a parità di punteggio, la pre-cedenza in graduatoria sareb-be andata al candidato più anziano. Come è possibile fa-re concorrer ragazzi di 22

re conconere ragazzi di 22 anni con ragazzini di 14 e poi,

a parită di punteggio, assume-re quelli più anziani? Ma allo-

Di questo concorso, co-munque, non si è saputo più nulla, All'ufficio interessato ri-spondono che tutto è sospeso

che non ci sono altre dispo-

Battesimo umorístico per il nuovo volo Swissair Ginevra-Los Angeles. In California spiende il sole, l'aereo ha bisogno di occhiali scuri

rendisti sono?

Stato con continue missive per richia-mare l'attenzione sull'urgenza degli interventi per il palazzo. La Soprin-tendenza ai Monumenti si trova neil'impossibilità di intervenire a causa dei «quattro soldi» di cui lo Stato le da

desponibilità.
Tenuto conto delle croniche difficoltà finanziarie di questa disgraziata
Italia, è stato elaborato un progetto di minimo intervento, valutato in 1... 50 milioni, per chiudere quel maledetto buco nel tetto che rischia di cancella-Stato che spende 300 miliardi al giorno di interessi passivi non riesca a trovare 50 milioni per salvare un pa trimonio di valore incalcolabile?

Danilo Maramai. Sindaco di San Quirico d'Orcia (Siena)

Però il Poligrafico ha assun-

to recentemente altri 70 invali-di, e a vederli molti di questi invalidi non presentano alcu-

na invalidità (oltre ad avere superato l'età di candidato ap

parenti di capi e diretto:

(qualcuno è riuscito addirittu ra a farne assumere due). Franca Nonni. Ro

Un lettore che

si preoccupa

di ricordarci

sanno che: - Scrivendo al Presidente della Repubblica ed al Pap**a, anché**

n raccomandata, non si paga I bollo. Godono di franchigia

cevuta postale si scrive «eser

es. La firma va scritta prima co

nome e poi cognome. · La tv va vista a luce access

tre cose

ogere il giornale, vedendola al buio si rovina la vista. Edoardo Bonfanti.

Ringraziamo auesti lettori tra i molti che ci hanno scritto

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci perven-gono. Vogliamo tuttavia assi-curare ai lettori che ci scrivono e i cui scritti non vengono pubblicati, che la loro collaborazione è di grande utilità per il giornale, il quale terrà

per il giornale, il quale terra conto sia dei suggerimenti sia delle osservazioni critiche. Oggi, tra gli altri, ringraziamo: Marco Cavetto, Genova; Pie-tro Chiesa, Genova; Umberto Dellapicca, Monfalcone; Etto-Caina, Misna Vignano. re Gaipa, Milano; Vincenzo Visciano, Torre del Greco; Luigi Panebianco, Roma; Judi Luigi Panebianco, Roma; Judi-th Siegel e Danielle Almairac, Firenze; Edo Cecconi, Pisa; Tobia Savelli, Orbetello; Eu-gen Galasso, Bolzano; Sandra Faita, Pisa; dott. Bruno Floravanti. Vercelli: Gianfranco Devanti, Vercelli; Gianfranco De-gli Esposti, Bologna; Renata Cannelloni, lesi; il Comitato direttivo della sezione «Aliotta» di Milano; Giacomo Arbore, Ivrea; Luigi Bordin, Stradella; Elio Testore, Roma.

Vincenzo Elia Catanzaro Vincenzo Ella, Catanzaro; Luigi De Paula, Roma; Bruno Modugno, Roma; Piero Anto-nio Zaniboni, Bologna; dott. Nicola Iuliano, Cassolnovo; Oberdan Mattioli, Castelvetro; Salvatore Squillaci, Raffaele Cirillo e Gianfranco Irrera, Massina (di particolor del per Messina («L'emergere del raz-zismo a tutti i livelli è l'espres-sione di un profondo sgretola-mento del tessuto sociale verisegnato da un grave declino della vita politica nel nostro

Franco Libero Manco, Ro ma («La straordinaria impresa subacquea della vegetariana Angela Bandini dimostra anco-ra una volta la validità della dieta non camea); Un grup-po di pensionati del quartiere Tuscolano-Don Bosco di Ro ma (4 soldı da noi versati ai ma (4 solai da noi versali al-l'Inps servono forse per pre-starii, come dicono tutti i gor-nali, alla Banca Nazionale del lavoro per riparare ai grossi guasti procurati dai macchinari e armi inviati all'Irag per la guerra?).

- Lettere di critica al socialista Sodano. Il diret imperversa alla Rete 2 e che ha parlato di «anni felici» ducon una intensità che si possa rante il fascismo, ci hanno scritto i lettori: William Pavani di Ferrara, Franco Carosi di di Ferrara, Franco Carosi di Roma, Giuseppe Malavasi di Novi di Modena, Graziella Mancini di Milano, prof. Decio Buzzetti di Conselice, («Consi-glierei al socialista Giampoolo Sodano di chiedere a un suo compagno di parillo, il sociali-sta Sandro Perlini, se condivi-te il suo giudzio suelli "unni le il suo giudzio suelli "unni de il suo giudizio sugli "anni felici" del fascismo»), Domenireact des (assession), from the co-co Garolii (di Milano) (Ma al Psi e alta Dc al posto di Soda-no, Giubilo ecc. – e qui pur-rroppo la fila sarebbe lunga – non è proprio possibile pro-porre uomini meritevolti di ma-porte uomini meritevolti di manon è proprio possibile pro-porre uomini meritevoli di sti-ma? Comunque, se già di rado ascoltavo il secondo canale tu, da oggi per me è come non

> Scrivete lettere brevi, Indicando con chiarezza nome, cognome e indinzzo. Chi desidera che in cal-ce non compaia il proprio nome ce lo precisi. La redazione si riser-va di accorciare gli scritti pervenu-

Ulss Alto Tevere Umbro Pg/1 CITTÀ DI CASTELLO

Licitazione privata per fornitura di pellicole e materiali per radiologia

In esecuzione alla deliberazione n. 1979 del 20 ottobre 1989 questa Ulss ha stabilito di procedere al-l'approvvigionamento di pellicole e materiali per radiologia a mezzo di licitazione privata ai senal degli articoli 62 e 63 della legge regionale n. 18 del 18 marzo 1980 e secondo la normativa della legge n. 113 del 30 marzo 1981. Il periodo di fornitura avrà n. 113 dei 30 marzo 1981, il periodo di fornitura avrà durata di 12 mesi a partire dall'1 gennalo 1990. Valore di stima L. 450.000.000 iva inclusa, comprensivo della quota di riserva di cui alla legge 64/1986. Il bando di gara è stato inviato per la pubblicazione in data 27 ottobre 1989 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e Ufficio pubblicazioni ufficiali Cea.

Le domande di partecipazione redatte su carta legale, in lingua italiana, dovranno pervenire all'uffi-cio Provveditorato di questa Ulss, corso Vittorio Emanuele 2, Città di Castello, entro giorni 15 dalla pubblicazione del presente atto, corredate dalla dichiarazione di cui agli articoli 10, 12, 13 della leg-ge n. 113 del 30 marzo 1981 e inoltre nella doman-da dovrà essere specificato se la ditta intende par-tecipare alla gara per la quota nazionale e/o di riserva, che sarà effettuata separatamente La richiesta di invito non vincola l'amministrazio

IL PRESIDENTE Waiter Verini

Oltre 25mila persone hanno qià aderito alla Cooperativa soci de l'Unità

Aderisci anche tu

Cooperativa soci de l'Unità Via Barberia 4 - BOLOGNA Tel. 051/236587

 compagni della Federazione dei
Pci e della Fgci di Brescia, a quattro
anni dalla scomparsa ricordano con
grande affetto la compagna ALESSANDRA PELLACINI

Nel quarto anniversario della scom-narsa della compagna

ALESSANDRA PELLACINI mamma, papà e Laura nel ricordar la con immenso affetto e grande do lore al compagni, parenti e a quan ti la conobbero e la stimarono, in

ERCOLE STRADA

Addio Nino, amico e socio carissimo. Ti ricorderemo sempre. Morosimi, Fern, Della Mea, Fava, collettivo Donna consiglio direttivo e tutti i soci dell'Arci Corvetto.

Milano, 3 novembre 1989 Nel secondo anniversario della scomparsa del compagno

ITALO REBORA

È mancato il compagno

ALDO SIGALINA

no annunciano la figlia, il figlio, il ge-nero, i nipoti e prompoti tutti Fune-rali in forma civile sabato 4 novemi-bre ore 10, piazzale del Cimitero ge-nerale (c. so Novara). La famiglia sottoscrive per l'Unità. Tonno, 3 novembre 1989 lo annunciano la figlia, il figlio, il ge-nero, i nipoti e pronipoti tutti. Fune-

VINCENZO MAGLIOCCO

La moglie, i figli, la nuora, i generi e i nipoli annunciano con dolore la morte del loro carissimo

ERMANNO SACCHI

I funerali in forma civile, avranno si luogo oggi venerdi 3 c.m. alle ore 15,0 partendo dall'abitazione in via de Quinto Romano 60/2 (Baggio). Milano, 3 novembre 1989

ERMANNO SACCHI

iscritto al Pci dal 1946. Dopo la pri-gionia rimase sempre fedele agli ideali di giustizia, pace, libertà e so-

I compagni del Centro culturale Concetto Marchesi sono vicini al compagno Giuseppe Sacchi per la scomparsa del suo caro fratello

ERMANNO

e gli esprimono le più sent Milano, 3 novembre 1989

È deceduto a Siena il partigia: combattente

prof. MARIO DELLE PLANE

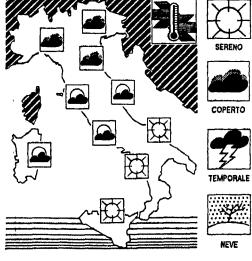
prof. MARIO DELLE PIANE
docente universitario, del Consiglio '
dell'isilituto Stonco della Resistenza V
in Toscana ed impegnato dalla lai berazione nelle Associazioni Antilasciste e della Resistenza per l'affermazione dei comuni ideali di liberta, democrazia, pace, Alla famiglia
esprimono il loro cordoglio i diriesprimono il loro cordoglio i dirigiane della Toscana ed il Consiglio
di Pessidenza della Federazione Negionale Toscana della Tederazione Negionale Toscana Associazioni Antil'ascuste e della Resistenza.
Siena, 3 novembre 1989

L. 117.000

CHE TEMPO FA

guerra in cui noi non fummo certo gli aggrediti. Ma l'inutile strage costò milioni di feriti, 600,000 morti, molti fucilati

perché considerati disertori (forse gli unici che hanno avuto il coraggio delle proprie scelte). È la «vittoria» regalò il





NEVE

VARIABILE













MARFMOSSO

9

IL TEMPO IN ITALIA: una fascia depressiona- TEMPERATURE IN ITALIA: ria, bene strutturata, si estende dall'Europa ria, bene strutturiata, si estende dall'Europa nord-occidentale fino al Mediterraneo occiden-tale e tende a spostarsi lentamente verad levan-re immediatamente ad est della fascia depres-sionaria è ancora in atto un'area di alta pressio-ne che riesce a controllare il tempo sulle regioni meridionali e su parte di quella centrali. Per i prossimi giorni le condizioni meteorologiche doorientarsi verso le nuvole e verso le veodero orientaris verso le nuvole e verso precipitazioni estese a quasi tutte le regioni ita-liane. La temperatura, che per il momento si mantiente invariata con valori medi superiori a quelli stagionali, è desiinata a diminuire sensi-bimente tra la fine di questa settimana e l'inizio

TEMPO PREVISTO: sulle regioni dell'Italia set-TEMPO PREVISTO sulle regioni dell'italia ser-tentrionale cielo milto involoso o coperto con precipitazioni sparse a carattere intermittente. Sull'italia centrale cielo irregolarmente muvolo-so con alternanza di schiarite, ma con tendenza ad aumento della nuvolosità e successiva preci-pitazioni. Prevalenza di cielo sereno o scarsa-mente nuvoloso eulle regioni merdionali. VENTII deboti o moderati provenienti dai qua-dranti mericingisi.

drant meridionali.

MARI: generalmente mossi i bacini occidentali, leggermente mossi o calmi gli altri mari.

DOMANI: prevalenza di annuvolamenti con precipitazioni in via di intensificazione sulle regioni dell'italia settentrionale e successivamente su quelle dell'Italia centrale. Condizioni di variabilità con alternanza di annuvolamenti e schiarite sulle regioni meridionali.

6 15 L'Aquila

Verons	12	15	Roma Urbe	13	21
Trieste	14	15	Roma Flumic	14	22
Venezia	11	14	Campobasso	9	16
Milano	12	15	Bari	8	20
Torina	9	13	Napoli	14	23
Cuneo	7	14	Potenza	8	16
Genova	16	19	S M. Leuca	14	19
Bologna	8	16	Reggio C	13	22
Firenze	15	20	Messina	19	22
Pisa	15	21	Palermo	18	23
Ancona	11	24	Catania	13	24
Perugia	13	16	Alghero	10	22
Pescara	13	21	Cagliari	13	21

Amsterdam	9	14	Londra	11	1
Atene	11	23	Madrid	8	2
Berlino	9	12	Mosca	5	_
Bruxelles	8	13	New York	12	1
Copenaghen	4	13	Parigi	11	1
Ginevra	9	18	Stoccolma	4	-
Helalnki	4	9	Varsevia	7	1
Lisbona	13	21	Vienna	8	7

ItaliaRadio LA RADIO DEL PCI

Programmi

eri ogni ora e sommari ogni mezz'ora dalle 6 30 alle 12 e 15 alle 18,30. Notizieri ogni ora e sommati ogni mezz'ora dalle 6 30 alle 12 e dalle 15 ale 19.30.

Ver 7 Rassegne stampa con A. Melone dall'Unità 8,20° Liberetà a curi dello 5p-2qi è 30° Emi pubblici chi Nomina chi intervatia curi dello 5p-2qi è 30° Emi pubblici chi Nomina chi intervatia curi dello 5p-2qi è 30° Emi pubblici chi Nomina chi intervatia curi della concennella. Gapo 10° Se i valori le resto divisioni controllo. Con Gi eli Colle, P. Cabras, F. Demitri. N. Fassilo, P. Giuniota e di Charante, El 1. Alcona socita anche Ruttorio Parali Mi Bosori, 11.30° Voto sotti richesta La Do migrazia per il pasticco della campidoglio in studio A Falenti I. Si Musca e politica, Antonello Venditti la pensa cissi. 17.30° Rassegra della stampa estera.

Vendrit la pensa cols 17 30 Rassegrà della stampa estera.

PERQUENZE IN MHZ. Alexandrika 90 950. Ancona 105 200,
Areazo 99.800, Asook Phanno 92.200 / 95 260; Ban 87 600; Belluro 101 550; Bengario 91 700. Bella 105 600; Bollogna 94 500 / 94 750 / 87 500. Catana 102 630. Catanata 101 640 Cahea 108.300; Cama 97 600 / 87 750 / 98 700. Catanata 101 640 Cahea 108.300; Cama 97 600 / 87 750 / 98 700. Catanata 101 640 Cahea 108.300; Cama 98 700 / 97 750 / 98 700 Catanata 101 640 Cahea 108.300; Cama 98 700 Levera 101 700 / Prositiona 101 550; Cambos 83 950; Gressetto 93 300; Imola 107 100, Impera 98 200; Cadua 98 400; La 50 para 10 250 / 105 300; Listera 97 600; Lecos 73 700; Levera 105 800; Macrata 101 650 / 102 200; Massa Cararat 107 107 / 102 500; Malmos 91 000; Modera 94 500; Modratore 92 1100; Napon 89 000; Respa 100 500 / 103 700; Pasa 105 800; Pasa 108 200; Pesa 105 800; Pesa 108 200; Pesa 101 600; Pes TELEFONI 06/6791412 - 06/6796539

ľUnità Tariffe di abboni

Annuo L. 269.000 7 numeri 6 numeri L, 231.000 Annuale L. 592.000

L. 298.000 L. 255.000 Per abbonarsi versamento sui c.c. p. n. 430207 intestato all'Unità, viale Fulvio Testa, 75 - 20162 Milano oppure versando l'importo presso gli uffici propaganda delle Sezioni e Federazioni del Pci

ropaganda delle Sezioni e Federazioni del F
Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm.39 × 40)
Commerciale feriale L. 276.000
Commerciale feriale L. 276.000
Finestrella 1º pagina feriale L. 2313.000
Finestrella 1º pagina festiva L. 2.985.000
Manchette di testata L. 1.500.000
Redazionali L. 460.000
Finanz. Legali. Concess: Aste-Appalti
Feriali L. 400.000 – Festivi L. 485.000
Aparola: Necrologie pari, luito 1. 2.700

A parola: Necrologie-part.-lutto L. 2.700 Economici da L. 780 a L. 1.550 Economici (a) L. (39/4 L., 109/4 L.,

ndi. via Cino da Pistola 10, Milano via dei Pelasgi 5, Roma

3 novembre 1989

l'Unità Venerdi



Una continua altalena con tutte le valute dello Sme



Dollaro In sensibile rialzo (1.356.85 lire) Il marco stabile



ECONOMIA & LAVORO

Inflazione In ottobre galoppa verso il 7%

MAURO CURATI

ROMA. Conferma del bal-zo dell'inflazione che da set-tembre ad ottobre è salita dell'1%, il tasso annuo dei prezzi al consumo (rispetto cioè allo stesso me bre dell'anno scorso) diventa così del 6,8% contro il 6,6% del settembre scorso. È quasi un record, la variazione più alta da quattro anni a questa parte. Per avere un incremen-to del genere bisogna andare all'ottobre dell'85 quando prezzi al consumo variarono dell'1,2% sempre rispetto a

E un duro colpo per la poli-tica delle buone intenzioni annunciata dal governo, so-prattutto se si tiene conto che pratunto se si uene conto che appena l'altro ieri la Banca d'Italia nel suo Bollettino qua-drimestrale aveva scritto che l'objettivo di un'inflazione ai 4,5% entro il '90 el impegnati-vo, ma va raggiunto.

9,3% entro il 30 el impegnativo, ma va raggiuntos.

Causa principale di questa imponnata, secondo i dali resi anoli dali Istati, sono le variazioni avvenute alle voci elettricia, benzina e combustibili da isscaldamento decise dal governo nel decreto del mese scorso e la rilevazione trimestrale degli affitti. La loro incidenza in percentuale sul totale della variazione dell'1% corrisponderebbe nell'ordine rispettivamente ad un più 0,3% e a un più 0,1%.

Passando all'esame dei singoli comparti l'elettricità è cresciuta dell'1% e i combustibili del 2,6% mentre il capitolo delle abitazioni è andato a un più 2,8%. Anche l'abbigliamento, come tradizione, si portà dietro molte colpe (più 2,3%) ma è singolare scoprire che l'acquisto di biancheria personale è responsable sui costo della vita degli italiani addiritura dello 0,8%. Per il resto i beni e servizi sono saliti dello 0,6% (0,3% dovuta ai veicoli privati e dello 0,2% ai jubbilci esercizi) e l'alimentazione dello 0,5%, fortemente influenzata da un più 0,3% dovuto al consumo della carne.

Il tasso tendenziale del 6,8% è risultato anche da un incremento del 5,5% di prodotti e servizi a prezzi amministrati e del 7% degli altri prodotti. Complessivamente it tasso annuo dell'alimentazione è cresciuto del 6,2%; quello dell'elettricità e combustibili al 7,9%; le abitazioni al 6,6% ed infine i beni e servizi vari al 7,000.

Il ministero dell'Industria è subito corso ai ripari affer-mando che questa accelera-zione è più d'immagine che di sostanza; in altre parole che se si tolgono gli effetti della manovra finanziaria di settembre nonchè l'adeguamento degli affitti, sarebbe tutto sotto controllo. Anche il ministro del Bilancio Cirino Pomicino s'è sentito in obbligo d'inter venire. «La preoccupazione per l'aumento del prezzi riper l'aumento dei passere inglustamen schia di essere inglustamen suna di essere ingiustamente enfatizzata – ha detto – Una manovra di 11.500 miliardi per forza ha determinato un incremento dei presenti

sumo.

Diretta conseguenza dell'inflazione calcolata da maggio a ottobre '89, è che a novema ottobre '89, e che a novem-bre si avrà una busta paga più pesante. L'indice sindacale del costo della vita ha registra-to un incremento tra il 2,8% ed il 2,9% rispetto al semestre precedente. In soldoni, nierendosi ad una retribuzione di 1.4 milioni al mese e un incrento sul 2.9. l'aumento sulla busta paga dovrebbe aggirars sulle 25,400 lire. La notizia comunque, è ancora ufficiosa La variazione dovrà infatti es

presso l'Istat.

Infine una curiosità. Forse perché i fumatori diminuiscono o per un omaggio salutista, sta di fatto che oggi il Consiglio dei ministri deciderà di togliere la voce sigarette dal paniere dei beni che serve a calcolare l'Inflazione. Insoma il fumo da oggi «incidemeno sulla nostra vita.

Dati clamorosi sulla paralisi nella spesa dei fondi pubblici emergono nella discussione alla Camera: boom dei residui passivi

Alla fine di ottobre risultavano non impegnati la metà dei soldi stanziati nella Finanziaria '88 Il Pci insiste sulla riforma

Bilancio, Stato incapace 240 mila miliardi mai spesi

mento del bilancio dello Stato, denunciato ieri in aula a Montecitorio dal comunista Benedetto Sannella. Penalizzati soprattutto gli investimenti e i grandi servizi. È un colpo durissimo al processo di modernizzazione del paese. Il Pci: riformiamo il bilancio.

statale». Sannella ha appena finito di pronunciare in aula alla Camera il suo intervento con il quale ha riproposto la in grado di spenderne la bel-lezza di 240mila, quasi il dop-pio del deficit di esercizio. Si tratta di finanziamenti in parte

impegnati e in parte ancora da impegnare con appositi provvedimenti. Il dato comu-ne è comunque che questa enorme massa di miliardi non enorme massa di miliardi non è stata spesa. A rimetterci so-no stati ovviamente gli investi-menti e i grandi servizi, cioè le voci che hanno più immedia-ta ripercussione sui livelli di vivoci che hanno più immedia-ta ripercussione sui livelli di vi-ta della gente e sulla moder-nizzazione del paese, mentre sono proseguite senza incon-venienti, cioè a ruota libera, le spese correnti, quelle che fi-nanziano il sottobosco impro-duttivo, il ventre molle della macchina dello Stato

macchina dello Stato
Ma ci sono anche altre cifre
che testimoniano questa assurda reticenza governativa a
utilizzare le risonse – peraltro
già assegnate dalla finanziaria – per gli investimenti. Nel
Mezzogiomo d'Italia, tanto
per fornire qualche esempio,
l'ente ferroviario ha chiuso un
gran numero dei cantieri e di
conseguenza bloccato lavori
già appaltati di amphamento

o di ammodernamento di va-rie tratte ferroviarie. Il tutto è venuto a costare – dice il par-lamentare comunista – 700 lamentare comunista – 700 miliardi di penali agli impren-ditori interessati, vale a dire molto di più di quanto non sa-rebbe costato portare a com-pimento molti dei lavori inter-rotti.

rotti.
La riforma, dunque, più volte richiesta dal Pci. Il Parlamento deve poter discutere
davvero dei dati a consuntivo,
delle cause che hanno impedelle cause che hanno impe-dito il raggiungimento degli obiettivi Issati. Immaginiamo infatti cosa accadrebbe in un'impresa se non si discutes-sero i consuntivi. E perché questa assurdità dovrebbe es-sere tollerata quando si para delle casse dello Stato e dun-que degli interessi della colletque degli interessi della collet-tività? Ragionamento ineccepibile, tanto più se lo si rap-porta alle cifre dei residui pas-sivi fomite all'inizio. Nel 1988 si è raggiunta la ragguardevo-le cifra di 103mila miliardi

non spesi e quest'anno, a due mesi dal termine dell'esecizio finanziario, su una massa spendibile di 534mila miliardi, i residui erano pari a oltre 240mila miliardi. E ammesso che a novembre e dicembre, con un'accelerazione improv-

con un'accelerazione improvvisa dell'erogazione, si spendano centomila dei miliardi
ancora disponibili (la cifra
raccoglie la stima più ottimistica degli esperti) resterebbero comunque qualcosa come
140mula miliardi non spesi,
con un incremento del 40 per
cento rispetto al 1988.
È questa la situazione con
la quale il governo si accinge
a completare il confronto parlamentare sulla Finanziaria
'90. Una situazione compronessa, per la quale a nulla so-90. Una situazione compro-messa, per la quale a nulla so-no valsi i suggerimenti dei centri di ricerca economica, o della Corte dei conti o quella che Sannella ha definito «la befanata» petrolifera, cioè l'i-

l'Italia ha potuto usufruire per la favorevole congiuntura dei prezzi dei prodotti de ivati dal petrolio. È a nulla sono valse petrolio. E a nulla sono vase anche le innovazioni introdot-te dalla «362», cioè dalla legge che ha modificato e affinato la riforma della Finanziaria. Il risultato è che non si sono

la ritorma della rinanziana.

Il risultato è che non si sono compiuti passi in avanti concreti sui vari problemi che punteggiano e condizionano la vita nel nostro paese. Indicativo è l'esempio formito dai dati sulla disoccupazione. Il divario a s'avore del Mezzogiorno è tornato ad ampiliarsi. Nell'88 i adisoccupazione ha raggiunto il 20,6% al Sud contro il 7,8% nel Centro-Nord. Nell'89 nel Meridione la disoccupazione ha raggiunto il 20,6% al Sud concupazione ha raggiunto il 20,6% al Sud concupazione ha raggiunto il 21, "a una contro dell'ordine del 30-35%, in sostanza, l'aumento della domanda di lavoro si è concentrato nel Centro-Nord mentre al Sud la crescita è stata vicina allo zero, con un'accentuazione del segno negativo nel 1989.

dell'1,17%. Sul mercato pesa soprattutto la debolezza del comparto tecnologie innescata dalle previsioni pessinisti-che sui risultati del colosso elettronico Compaq Computer. Fra i titoli del settore computer, software e semiconduttori, sono in calo anche le Ibm. **Cgil Cisl Uil** in piazza per l'indennità

Mondadori: regge l'accordo tra Formenton

e De Benedetti

Aeroporti

insicuri

«É colpa

La Popolare

il sequestro

Wall Street

sempre plù verso il ribasso

di Milano chiede

dei fondi Agricole

Grande festa ieri per la casa editrice di Segrate che ha cele brato il centenario della nascita dello scomparso fondatore Amoldo Mondadori, con la regia del Formenton, del presi dente Carlo Caracciolo e dell'amministratore delegato Emi-

dente Carlo Caracciolo e dell'amministratore delegato Emi lio Fossati. Accanto, i più stretti collaboratori di Carlo De Be-nedetti (nella foto. Tra i fasti, gli utili macinati a buon ritmo: in 4 anni, da 25 a oltre 100 miliardi nel 1989. Segno che l'ac-cordo Formenton-Caracciolo-De Benedetti regge, e Berlu-sconi può continuare a restare fuori della porta. Tra l'altro. Fossati ha smentito che la Mondadori stia abbandonando

del governo» zionale delle compagnie aeree, che ha collocato gli aeroporti di Fiumicino e di Milano tra quelli più a rischio.
Bruno Loi della Filt Cgil parla
di eleggerezza• nell'esprimere un giudizio così grave, ricorda
che lo stesso congestionamento di Roma e Milano si registra
a Parigi, Londra e Francoforte, e che il vero ostacolo all'aderusmento degli scali italiani sta nelle lentezze burroratiche

guamento degli scali italiani sia nelle lentezze burocratiche derivanti dalle procedure imposte dallo Stato. Per il segreta-rio confederale della Cisì Luca Borgomeo il giudizio negati-vo della lata è un'occasione che il governo deve cogliere per una surgente iniziativa» al fine di superare la «polverizzazio-ne delle competenze».

comparizione presentato ieri dalla Rom al tribunale civile di

per assicurarsi l'ingresso nell'Ambrosiano al posto delle Ge-nerali, appunto attraverso la quota della Popolare di Milano.

nto degli scali italiani sta nelle lentezze burocratiche

I sindacati si sono pronun-ciati sulla denuncia della la-

ta, l'organizazione interna

zionale delle compagnie ae

La Banca Popolare di Milano avrebbe chiesto il sequestro della somma depositata da Credit Agricole per bloccare

l'acquisto delle sue azioni (il 13,5% del capitale) nel

Nuovo Ambrosiano. In ciò

consisterebbe il mandato di

Wall Street ha accentuate

Wall street ha accentuato decisamente la tendenza ri-bassista spingendo l'indice Dow Jones» su quota 2615,17 punti per una perdi-ta pari a un ribasso dell'1,17%. Sul mercato pesa

nto avviato dall'Agricol

Le tre confederazioni Cgil Cisi Uii hanno organizato per il 9 novembre un presi-dio davanti al Senato, affin-che nella Finanziaria '90 venga ripittinato e teneridi disoccupazione

visto per l'indennità di disoc-

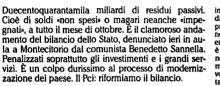
cupazione al 20% della retribuzione. L'azzeramento dei fondi è considerato scandaloso perchè comporterebbe il ritor-no alle 800 lire al giorno sostituite dalla percentuale sin dal 1988 grazie a un accordo tra governo e sindacati del 1986. L'adeguamento graduale dell'indennità, con i relativi stan-ciamenti in Finanziaria e i decreti attuativi, era iniziato l'an-no scorso portandola al 7,5%, diventata il 15% quest'anno. E l'accordo prevede che appunto nel 1990 l'indennità sarebbe salita al 20% della retribuzione che il alvoratore percepiva prima di perdere il posto. Oltretutto, per il '91 il governo preannuncia un taglio di 900 miliardi della cassa integrazio-ne. di è considerato scandaloso perchè comporterebbe il ritor-no alle 800 lire al giorno sostituite dalla percentuale sin dal

Scioperi in vista nelle agenzie di assicurazione

Per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, scaduto da quasi due anni, i sindaca-ti confederali di categoria hanno proclamato 16 ore di

se di novembre dei 40mila dipendenti delle agenzie di assicurazioni in appalto. Ad esempio, 8 ore il 6 novembre a Milano e provincia. I sindacati chiedono aumenti (150 mila lire mensili) su stipendi medi che stanno sulle 900mila lire al mese nonostante i elevata professionalità, e propongono alcune procedure di maggior tutela per i lavoratori, diffusi per lo più in agiende con mano di me disendanii

FRANCO BRIZZO



GUIDO DELL'AQUILA

Ennesimo tentativo stamane dei metalmeccanici per varare la piattaforma unitaria da inviare a Mor-

tillaro. Nessuno, però, si fa illusioni. Ormai è pole-mica aperta tra sindacati. E dentro le stesse orga-

nizzazioni. Ieri Paolo Franco ha risposto al leader

socialista della Fiom, Cerfeda: «Rispetto le critiche,

ma le sue dichiarazioni stanno superando la soglia

STEFANO BOCCONETTI

ROMA. Un rapporto matematico: più il contratto s'awicina, più la piattaforma s'aliontana. Stamane i sindacati dei metalmeccanici si rivedono nel tentativo – improbabile

no nel tentativo - improbabile

- di scrivere una proposta unitaria da spedire a Mortillaro.

Ma c'è da credere che neanche stavolta dal «vertice»

Fiom, Fim e Ullim uscirà gran-

riom, Fim e Ulim uscira gran-ché. Le posizioni sono ancora troppo lontane. Su tutto, Diffe-renze – di più: veri e propri solchis – tra i metalmeccanici Cgil, Cisi e Uli. E differenze «dentro» le stesse organizza-zioni. In questo periodo la più lacerata sembra proprio la

ROMA. «Si spendono intere settimane per definire l'impianto e i contenuti della Finanziaria, cioè per mettere a punto le "promesse di spesa", e poi si liquidano il rendiconto dell'esercizio precedente e l'assestamento di quello in corso con pochissime battute. Espure è qui in questi passaggi che si capisce qualcosa dell'andamento reale della spesa dell'ordine dei 534mila milardi, lo Stato non è stato in grado di spendeme la belriforma del bilancio dello Stato: una riforma che consenta da una parte la lettura trasparente delle cifre e dall'altra reali possibilità d'intervento per il Parlamento. In Transatiantico ripete i dati che gli ha fomito la ragioneria generale. Nei primi dieci mesi dell'anno, a fronte di un volume di spesa dell'ordine dei 534mila miliardi, lo Stato non è stato in grado di spendeme la bel-

Il segretario socialista della Fiom attacca la piattaforma proposta a maggioranza Gli replica Paolo Franco: sì alle critiche, ma stai superando le soglie della sopportazione... Metalmeccanici Cgil ai ferri corti

manco a dirio — «vecchie, fuori mercato», incompatibilis. Stessi aggettivi e frasi utilizzati da un altro dingente sindacale, che però ha poco a che fare con la Cgil: Silvano Veronese, Uil, La componente di maggioranza della Fiom che non può essere definita comunista, visto che la piattaforma è stata votata anche da dirigenti senza tessera e addirittura da socialisti — ha pensato a lungo se rispondere o meno. Tante che l'altro giorno ad Airold si e fruscità e acno ad Airoldi si è riusciti a ca-vare poche parole. L'uscita in tandem di Cerieda e Veronese tandem di Cerfeda e Veronese meritava, però, una risposta. Che puntuale è arrivata. Attraverso uno dei segretari della Fiom, Paolo Franco. Il dirigente sindacale comunista non contesta a nessuno il diritto di «criticas: «lo stesso non sono mai stato zitto di fronte a cose che non condividevo...» Ma il problema è un altro: «Le affermazioni di Cerfeda stanno superando la soglia della sopparado la soglia della soglia della sopparado la soglia della soglia del perando la soglia della sopp-portazione». Per il metodo: «Non si può dichiarare in co-mitato centrale di attenersi al

voto e poi di fatto azzerarlo con dichiarazioni, secondo cui si tratta di decisioni "fuori mercato". Siamo tutti massi-malisti, trinariciuti, o addirittu-ra sturidi tranpa che lui?. ra stupidi, tranne che lui?«.

ra stupidi, tranne che lui?».

Ma Paolo Franco entra anche nel merito delle oblezioni
socialiste. Sull'orario, per
seempio (che sembra essere
la richiesta che più sinfastidisce Cerfeda). Non è vero che
a piattaforma Fiom – dice
Franco – propone la riduzione
a 35 ore per tutti. In realtà è
molto più articolata, a seconda dei turni, delle flessibilità,
in ogni caso, la quantità di rida dei turni, delle flessibilità. In ogni caso, la quantità di riduzione proposta è di I ora e
50 minuti (Cerfeda ha parlato
di più di 100 ore di riduzione). Secondo terna: il salario
(che invece sta molto a cuore
ai socialisti, vedi Ulim). «Ci
siamo detti tutti concordi sulla
necessità di impedire rincorse
salariali – continua Franco –,
Sarabba la sia niù diretta per salariali – continua Franco –, Sarebbe la via più diretta per ogni operazione di "centraliz-zazione" e di condizionamen-to della contrattazione artico-lata». Insomma, le 200 mila li-re (da intascare subito, nel gi-

ro di 2 anni) non soddisfano le aspettative dei lavoratori, ma lasciano spazio alle ver-tenze di fabbrica.

tenze di fabbrica.

Un «pezzo» di Fiom, dunque, contro un altro «pezzo» di Fiom. Da sfondo, c'è poi la polemica sul modo come il sindacato sta trattando con Pi-

Anche questa, una polemica finora quasi tutta interna alla Cgil. Finora, perché ieri il «di-partimento industria» della Cisl lombarda (in pratica la Cisl regionale) ha tirato fuori una nota, rivolta alle confede-



Cesare Romiti

Fiat, Fim e Uilm trattano La Fiom: discutete con noi

Fiom. Qualche giomo fa, il più grande sindacato industriale

grande sindacato industriale aveva varato la «sua» piattafor

avera variato la «sua» piattator-ma, solo a maggiornaza, ap-provando le proposte del se-gretario Airoddi. Il suo vice, Cerfeda, s'era astenuto, ag-giungendo però di voler «ri-spettare» la mozione uscita vincente dal comitato centra-le lina avomessa divista po-

le. Una «promessa» durata po-co. L'altro ieri, l'aggiunto so-cialista, a parte un formale ri-chiamo alla «lealtà» d'organiz-

zazione, ha sparato a zero sul-le «proposte Airoldi» (chia-miamole cost: 37 ore, 200.000 lire, diritti). Le ha definite –

MICHELE COSTA

TORINO. La rottura è sta- una meschina «vendetta» ta consumata. Proprio come era successo nel luglio '88 per la vicenda del contratto aziendale. La Fiat ed i sinda-cati Fim-Cisl, Uilm e Sida hanno iniziato ieri una trattativa separata sul delicato problema delle sale medi-che di fabbrica, dalla quale hanno premeditatamente escluso la Fiom-Cgil. Da parte sua la Fiom avrà oggi un incontro, non con la Fiat ma con l'Unione Industriale torichiedere conto della grave

L'esclusione della Fiom

contro il sindacato che ha avuto l'ardire di costituirsi parte civile nel processo per gli infortuni occultati alla Fiat, mentre gli altri sindacati hanno evitato di farlo col pretesto che la contrattazio ne sarebbe in alternativa all'intervento della magistratu-

ra per il rispetto delle leggi. La discriminazione è sul merito dei problemi. Nelle sale mediche degli stabilimenti Fiat, oltre a soccorrere ri, si facevano le «certificazioni» (diagnosi, prognosi, chiusure dei periodi di infordal negoziato non è solo tunio) che spesso e volen-

Per ripicca la Fiat ha sospeso non solo le illecite certificazioni, ma anche una serie di piccole prestazioni sanitarie che le sale mediche offrivano ai lavoratori: iniezioni, compresse per l'e-micrania, ecc. Fim, Uilm e Sida hanno allora iniziato una raccolta di firme in fab-

brica sotto una petizione che chiede il «ripristino» delle precedenti funzioni delle sale mediche. Ed è su questa base che sono andati a trattare con l'azienda. L'incontro di ieri è durato appena un'ora e mezza, poi è stato aggiornato al 10 no-

vembre. Non si è parlato di «certificazioni», perché la Fiat non vuol affrontare l'argomento finché non sia con-clusa la vicenda giudiziaria. Ai tre sindacati «separatisti» è quindi rimasto noco da dipiccole prestazioni sanitarie, qualche miglioramento al servizio delle sale mediche ture soluzioni, anche legislative, in materia di salute dei facciano con la Fiat, anziché

col Parlamento). Ben diversa è la posizione della Fiom, che ha predisposto una piattaforma nvendi-

cativa, da discutere con gli altri sindacati per assumere posizioni unitarie, prima di confrontarsi con la Fiat. Per i maggion stabilimenti, la Fiom chiede che la Fiat faccia una convenzione con l'Usi per avere medici dipen-denti del servizio pubblico in fabbrica. Chiede inoltre la riapertura delle sale medil'istituzione di infermerie nei turni di notte e nelle sedi deziamento del servizio ambulanza.

Per la prevenzione degli infortuni, si chiede che si istituisca il registro dei dati biostatistici (assenze per malattie e infortuni), si veri-fichi in ogni stabilimento l'applicazione delle norme contrattuali in materia, che Fiat fornisca elenco delle sostanze pericolose e descri-zione dettagliata delle tecnologie. La Fiom chiede anche che venga osservato il diritto (sancito dalla legge) di ciascun lavoratore di essere informato dei rischi che corre nel proprio posto; che i delegati possano accedere ai dati degli infortuni, visite periodiche, visite di idoneità. Propone di sensibilizzare i lavoratori istituendo in officina periodiche Conferenze di

I «MAGNACUCCHI» **VALDO MAGNANI**

e/o LA RICERCA DI UNA SINISTRA AUTONOMA E DEMOCRATICA

REGGIO EMILIA 3-4 NOVEMBDE 1989

Sala degli Specchi (Teatro Municipale R. Valli)

Conveano nazionale promosso dalla Le ga nazionale delle cooperative e dalla Federazione provinciale delle cooperative di Reggio Emilia in collaborazione e con l'adesione di: Istituto Gramsci e sua sede provinciale di Reggio Emilia, Fondazione Pietro Nenni, Istituto storico socialista Pietro Marani, Fondazione Lelio e Lesile Basso (Issoco), Istituto socialista di studi storici

ing menganakan kerangan pangan kanganakan kangan kangan kangan kangan kangan kangan kangan kangan kangan kanga

l'Unità Venerdì 3 novembre 1989

Bnl Azioni ancora sospese

Per la riamíssione in bor sa delle quote a risparmio del la Bril si dovrà probabilmente attendere la prossima settima na Gli uffici tecnici della Consob infatti, continuano ad esaminare la documentazione inviata dali sittiuio e per oggi 1 quanto si è appreso sembra improbabile una decisione imminente il titolo era sitato sospeso dalla trattazione il settembre scorso in seguito al

sospeso dalla trattazione il 5 settembre scorso in seguito al la vicenda della fillale americana di Allanta Intanto sul polo Bri Ina Inps giunge una sollecitazione al governo del capogruppo poci in commissione finanze della Camera Bellocchio e del responsabile Credito An gelo De Mattia "Dopo alcune divergenti prese di posizione di esponenti del governo (da ultimo il sottosegretario all'in dustria che contrasta con una dichiarazione positiva del vice-presidente del Consiglio) – al fermano – si impone di fare definitiva chiarezza sul proget to del polo Bri Ina Inps-

City in subbuglio per le voci sul coinvolgimento in un «insider trading»

Ministro sotto tiro, giù la sterlina

Un dopo-Lawson da incubo per la Thatcher il suo ministro favorito nega di essere coinvolto in uno scandalo finanziano, ma la notizia di un possibile terremoto a Downing Street tiene la City in sospeso e fa scendere la sterlina. Si tratta del ministro ai Trasporti Cecil Parkinson che alcuni anni fa venne allontanato dal governo a causa di un altro scan-dalo La Thatcher lo perdonò

ALFIO BERNABEI

LONDRA Mentre i con servatori rimangono divisi sui puti fondamentali della scorsa settimana che ha por tato alle dimissioni del can celliere Lawson e costretto la Thatcher ad un rimpasto di governo, l'ombra di uno scandalo che rischia di coin volgere il «delfino» del premier ha provocato un nuovo shock nella City dove per tutta la giornata di ien sono

corse voci di nuove dimis sioni improvvise smentite da fonti governative Ad un cer to punto I indice azionario è sceso di 12 punti la sterlina ha subito una flessione sia nel nguardi del dollaro che del marco tedesco

Dopo le dimissioni del ministro del Tesoro, evidente mente la City sta con le orecchie tese col timore di cogliere le scosse di un nuo-vo terremoto proveniente da

sto punto potrebbe avere la prima) ed identificato un catastrofiche nbro del gabinetto That cher fra i suoi clienti indicazione mette i

vosismo. I teleschermi della ad avere delle azioni ma nel borsa hanno cominciato a dare i primi segni di agita devono assicurarsi per legge zione in risposta ad un arti che non esista alcun conflit to fra il loro dovere pubblico colo pubblicato in prima pa gina sull'autorevole quoti e le loro finanze private Dal diano scozzese The Scot 1906 tutti i membri del Parla sman concernente «un mini mento devono dichiarare oli interessi che possono procu stro tory implicato in inside trading. È il termine usato rare vantaggi finanziari fra l'altro per descrivere ope Esiste un registro segreto tuate grazie ad informazioni pieno di «nulla» in quanto ottenute da fonti privilegiate, amici o complici in previ eventuali interessi non di

mettere fine alla camera di qualsiasi parlamentare an cor peggio se dovesse trat tarsı dı un mınıstro

CONVERTIBILI

Cant __Term.

I ministri sono autorizzat

Interrogata in Parlamento poco ore più tardi dai laburi-sti che hanno domandato Improvvisamente, come un fulmine a ciel sereno i

hanno emesso un comuni

cato in cui si dice che il mi

nistro non è mai stato coir

volto in alcuna operazione di insider trading e si riserva-

no di sporgere querela con

tro chi dovesse affermare il

kınson aveva passato la mat

tinata a Downing Strett insie-

me al primo ministro e ad altri membri del gabinetto È qui che ha informato il pri-

mo ministro su quanto stava

succedendo ed ha ncevuto

l'ordine di far intervenire i

Si è poi saputo che Par

legali del segretano di Stato ai Trasporti Cecil Parkison, il «delino della Thatcher» che l'apertura di un'inchiesta la Thatcher si è limitata a dire che Parkinson aveva già fat già una volta ha subito una grave punizione ma è poi stato perdonato dal premier zione. Non c era altro da ag

Ma «Channel 4» che ha già completato il programma da mandare in onda sostiene che le prove sono state sot toposte ai legali per le necessane venfiche Alcuni anni fa Parkinson

Thatcher quando fu reso noto che non ottemperava ai suoi doven di padre nei con fronti di una figlia avuta dal-la sua segretana e ci fu uno scandalo quando questa in un libro lo accusò di essere uno di quegli uomini che so-no disposti a fare di tutto anche di nascondere la par te che hanno avuto in una situazione del genere pur di

Unione economica europea «No alla moneta Cee» La Thatcher rende pubblico il piano anti-Delors

LONDRA. In coinciderza con il dibattito alla Camera dei Comuni britannica sullo Sme il nuovo cancelhere allo scacchiere John Major ha resoscacchiere John Major ha reso nota la proposta inglese alter nativa al piano di unione economica e monientana europea elaborato dal presidente della Commissione Cee Jacques Defors Ed è proprio sulla creazione di una Banca comune europea cardine di questo piano che si appunta l'ostitutà di Londra che invece vorrebbe rasgiungere gli vorrebbe raggiungere gli obiettivi di unione economica obietty di unione economica nella Comunità basandosi esclusivamente sulle forze di mercato Del resto la Thatcher si oppone anche a riformare la Banca centrale di Inghilterra

esconomica
Solo la prima fase del piano
Delors viene accettata dal progetto britannico compresa
l'adesione della Gran Breta
gna allo Sme Si respingono
invece le fasi successive nel ti

TITOLI DI STATO

mette in concorrenza le valute dei Dodici negativa dei Doici negardo di latto la filosofia del mercato unico: come disse Guido Carli, ciò si tradurrebbe nel predominio di una moneta egemone, il mar-co

BORSA DI MILANO

Tutti in recupero i «big» del listino

più modesto è risultato il recupero di Monmi MiLANO Mercato più vivace nei prezzi ma con scambi ancora su livelli modesti La seduta (breve) dedicata alla liquidazio-ne dei saldi debitori di fine mese sembra tedison (+0 42%) I titoli migliori sono risultati quelli «minori» mentre il comparto che ha più degli altri rafforzato le proprie posizioni è quello bancano Banco Roma, Credit Nba e Credito Varesino segnano rialzi di oltre il 2%, mentre Banca Cattolica non aver generato intoppi e ciò ha favorito a domanda che ha rafforzato il risultato di na domanda che na rainorzato ii risuntato di martedi scorso il Mib, che ha toccato alle 11 un rialzo dell 14% ha poi ceduto terre-no per fipirandersi nel inale segnando 'diriauriento dell 101% i -big, tutti ni au-mento, hanno subito limature nel dopolisii Chiavari superano i 1% Fra i titoli «minori» un ottima performance registra Ame Fin no Le Cir hanno avuto un aumento dell'! 49%, le Flat dello 0,89% le Generali gell'1,16%, le Pirellone dell'1,65% mentre hanno segnato anche le Enimont con +0 56%

INDIC! MIB

Valore Prec Var % T tolo

sione di importanti transa

zioni Secondo lo Scotsman

un indagine svolta per conto

di un programma televisivo ha individuato una compa

gnia della City coinvolta in

brookers in uno stato di ner

1 099	1 088	1 01	AME FIN 91 CV 6,5%	
1 297	1 288	670	ATTIV IMM 95 CV 7,5%	168
920	911	0 99	BREDA FIN 87/92 W 7%	108
1 356	1 337	1 42	CAR SOT B N 90 CV 12%	98
1 242	1 241	0 32	CENTROB BINDA 91 10%	97
990	981	0 92	CIGA-88/95 CV 9%	104
1 094	1 082	1 11	CIR-85/92CV 10%	102
1 438	1 418	1 41	CIR-86/92CV 9%	93
1 128	1 116	1 08	EFIB-85 IFITALIA CV	99
1 443	1 438	0 35	EFIB-86 P VALT CV 7%	98
1 177	1 165	1 03	EFIB FERFIN CV 10,5%	100
1 321	1 306	1 15	EFIB SAIPEM CV 10,5%	98
1 085	1 075	0 93	EFIB W NECCHI 7%	96
1 051	1 039	1 15	ERIDANIA-85 CV 10,75%	165
995	991	0 40	EUROMOBIL-88 CV 10%	94
1 407	, 78	1 37	FERFIN 86/93 CV 7%	
			FERRUZZI A F 92 CV 7%	68
KATHUKAN	Yantısınınışıyı	DENGLICIEN	FERRUZZI AF EX SI 7%	84
		HRANIGRA	FMC 88/91 CV 8%	

CEMENTI

COMMERCIO

| 一人人の日間のなる人へんなんない。

tôle Chius Var %	ITALCEMENT! 116 850 0 82
	ITALCEMENTI R NC 59 950 0 25
LIMENTARI AGRICOLE	
IVAR 11 620 -1 95	UNICEM 25 550 0 99
FERRARESI 38 120 0 05	UNICEM R NC 13 260 0 84
RIDANIA 7 190 2 13	WITALCEMENTI 53 4 95
RIDANIA R NO. 4,220 0 00	CHIMICHE IDROCARBURI
GNAGO: 7,800 - 0 00	AUSCHEM 2 575 0 78
SSICURATIVE	AUSCHEM R N 1 985 0 78
DEILLE 1 151 100 / 174	BOERO 7 648 -0 85
LEANEA 42,780 0 83	
	CAFFARO 1287 039
LEANZA RI' 38 550 0 42	CAFFARO R 1 290 0 23
\$8ITALIA 14 500 0 69	CALP 4 619 1 49
UBONIA 1 920 2 07	ENICHEM AUG 2 438 1 48
UBONIA 1 920 2 07 ATA ASS 13 750 0 95	ENIMONT 1 428 0 56
AS 1735 -074	FAB MI COND 2 950 -0 67
RS RISP, 710 000	FIDENZA VET 7 620 0 79
ENERALI . 41,980 1 16	TIDENER VET TOLO 075
ALIA 13 115 1 08	TALGAS 2 642 0 98
ONDIARIA 55 850 0 00	MANULI FI NO 3 280 0 00
	MANULI CAVI 4 880 0 83
	MARANGONI 6 250 0 00
ATINA 14 495 D 98	MIRA LANZA 55 500 3 93
ATINA R NO 5780 052	MONTEDISON 1 935 0 42
LOYD ADRIA 17 999 2 65	MONTEDISON R NC 1 130 1,80
LOYD R NO 10 300 5 64	
ILANO 23 475 0.75	MONTEFIBRE 1 329 1 06
IILANO R NC 15 200 2'01	MONTEFIBRE RINC 1 000 0 00
AS 27 945 0 88	PERLIER 1 250 2 21
AS RI 12 840 071	PIERREL 2 660 1 14
AS RP 1 GE 89	PIERREL R NC 1 220 1 24
	PIRELLI SPA 3 075 1 65
	PIRELLI R NO 2 240 0 67
AI RI 7700 000	
UBALP ASS 26 200 1 16	
ORQ 21 000 0 19	RECORDATI 12 300 0 78
ORO PR 12 300 0 00	RECORDATI R NG 6 240 2 30
ORO R NC 8 990 0 00	SAFFA 10 550 -0 38
NIPOL PA 16 949 1 19	SAFFA R NC 6 382 -0 13
TTORIA 20.850 1 12	SAFFA R 10.590 0 19
	SAIAG 5 600 0 18
ANGARIE	SAIAG R 2 690 1 51
AGRMI 15 980 -0,13	
ATT VE RI 4 190 1 95	SIOSSIGENO 40 300 0 25
ATT VENETO 9 025 1 29	SIO R NC 38 050 0 00
OMIT R NG 3 325 0 76	SNIA BPD 2 830 2 80
OMIT 4 840 1 28	SNIA R NC 1 607 0 82
MANUSARDI 1 398 0 58	SNIA R 2 798 3 25
MERCANTILE 11 545 1 27	SNIA FIBRE 1 635 0 93
NA PR 4 250 0 12	SNIA TECNOP 7 060 0 57
NA R NC 1875 D 54	
	9011117
	TELECO CAVI 10 910 0 93
INL R'NC	VETR ITAL 6 400 2 24
TOSCANA 5318 000	WAR PIRELLI 938 0 00
I. CHIAVARI 4 700 1 95	COMMERCIO
CO ROMA 2 031 2 06	RINASCENTE 6 910 1 80
ICO LARIANO 5 590 0 99	
ICO NAPOLI 17 400 0 58	
SARDEGNA 12 760 1 19	RINASCEN R NC 3 460 0 29
R VARESING 5 920 2 33	STANDA 30 100 1 24
R VAR R 2 560 0 79	STANDA R NC 11 950 -0 42
REDITO IT 2 525 2 60	COMUNICAZIONI
RED IT NO 1901 112	ALITALIA A 2 238 054
	ALITALIA PR 1765 000
	ALITALIA R NC 1 450 8 21
NTERBAN PR 87 500 0 75	AUTOSTR PR 1 150 0 00
MEDIOBANCA 28 290 1 21	AUTO TO MI 12 105 0 80
IBA R NC 1835 263	COSTA CROCIERE 2 737 1 37
IBA 4 889 2 83	TALCABLE 16 350 2 12
V ROMA 6,75 770 000 1 99	TALCAB R P 11 120 0 63
ARTARIE EDITORIALI	SIP 3 022 1 04
JURGO 14 790 0 98	SIP R NC 2 676 0 98
NURGO PR 13 695 2 13	
SURGO RI 14 260 -2 73	SIRTI 10 949 0 91
SURGO RI 14 260 -2 73	ELETTROTECNICHE
OTTR BINDA 1 460 1 04	ABB TECNOMA 3,099 -0 23
ART ASCOLI 4 990 1 73	ANSALDO 4800 061
ABBRI PR 3 514 0 40	GEWISS 15 970 0 19
ESPRESSO 24 130 0 04	SAES GETTER 8 800 -1 68
MONDADORI 29 300 -0 07	
ONDADORI PR 23 775 0 53	
MONDAD R NC 13 835 0 52	SELM R 2 501 196
POLIGRAFICI 5 500 0 00	SONDEL 1 030 -1 15
EMENTI CERAMICHE	FINANZIARIE
SEM AUGUSTA 5 205 0 39	MARC R AP87 398 1 80
	ACQ MARCIA 578 6 28
E BARLETTA 8,461 0.01	ACQ MARC R 469 296
DEM MERONE R NC 2 930 0 96	
DEM MERONE 4 891 -0 09	AME 9900 976
EM SARDEGNA 6 230 2 65	AME R NC
DEM SICILIANE 8 590 1 54	AVIR FINANZ 7 920 0 13
EMENTIR 3 220 1 58	BASTOGI 361 0 84

BON SIELE	34 900	1 16	IMM METANOP	1 340	11
BON SIELE R NC	9 130	1 46	RISANAM R P	16 510	0 (
BREDA	3 355	1 36	RISANAMENTO	36.500	2
BREDA WAR		_	VIANINI	3 600	0
BRIOSCHI	1 340	5 10	VIANINI IND	1 300	7,
BUTON	4 100	0 00	VIANINI LAV	4 080	0
CAMPIN	3 830	-0 52	VIANINI R	2 900	3
CANT MET IT	5 450	. 0 00	MEGGANICHE A	JTOMOBIL	. .
CIR R NC	2 419	2 94	AERITALIA	3 305	. 0
CIRR	5 000.	9 70	DANIELI	6.450	-9
CIR	4 963	1 49	DANIELI R NC	4 800	0
COFIDE R NC	1 495	2 82	DATA CONSYST	11 175	11
COFIDE	4 951	1 04	FAEMA	3 190	-0
COMAU FINAN	3 705	2 35	FIAR	22 410	-1
EDITORIALE	3 611	0 61	FIAT	10 780	0
EUROMOBILIA	6 049	-0 67	FIAT PR	6 685	1
EUROMOB R	2 170	0 00	FIAT R NC	6 715	1
FERRUZZI AG	2 320	0 65	FOCHI	4 200	2
FERRUZZI WAR		000	FRANCO TOSI	28 360	0
FERR AGR R	2 572	0.67	GILARDINI	4 790	2
FERR AGR R NC	1 462	0 07	GILARD R NC	3 450	0
	2 658	0 28	IND SECCO	1 560	0
FERRUZZI FI	1 435	1 20	MAGNETI R P	2 070	ō
FER FIR NC			MAGNETI MAR	2 139	Ť
FIDIS	7 115	1 61	MERLONI	3 150	0
FIMPAR R NC	1 176	2 17	MERLONI R P	1 808	1
FIMPAR SPA	2 757	0 07		5 1 8 500 .	3
CENTRO NORD	22 000	0 92	NECOHI R NO.	3 8D0	-1
FIN POZZI	1 415	1 07	N PIGNONE	5 551	0
FIN POZZI A	1 200	0 00	OLIVETTI	8 029	0
FINARTE	5 485	1 20	OLIVETTI PR	5 130	0
FINARTE RI	2 750	1 20	OLIVETTI R NC	4 680	<u> </u>
FINREX	1 511	0 07	PININFARINA R	12 800	-1
FINREX R NC	705	-1 26	PININFARINA	12 920	0
FISCAMB FINC	2 149	1 85	REJNA	12 600	-0
FISCAMB HOL	6 475	0 00	REJNA R	29 010	-
FORNARA	3 150	161	RODRIGUEZ	9 61D	ō
GAIC	22 100	1 14	SAFILO R	9 900	-
GEMINA	2 183	2 01	SAFILO	9 901	0.
GEMINA R	2 325	0.00	SAIPEM	2 375	1
GEROLIMICH	116,25	2 68	SAIPEM R	2 389	2
GEROLIM R NC	87,5	1,16	SASIB	4 930	-1
GIM	9 980	2 57	SASIB PR	4 940	- 0
GIM R NC	3.400	4 62	SASIB R NC	3.500	0
IFI PR	23 445	2 07	TECNOST	2 686	-0.
IFIL FRAZ	6 185	1,23	TEKNECOMP	1 355	1
IFIL R FRAZ	3 335	2 30	TEKNEC R RI	1 150	-
ISEFI	1 950	2 63	VALEO SPA	7 811	0
ITALMOBILIA	177 000	0 57	WAERITALIA	652 000	•
ITALM R NC	75 000	-3,65	W N PIGN93	289,5	-ò
KERNEL R NC	1 181	0 00	NECCHI RI W	380	11
KERNEL ITAL	594	2 41	SAIPEM WAR	462	2
MITTEL	3 910	-0 13	WESTINGHOUSE	31 000	-0
PART R NC	2 065	0 73	WORTHINGTON	1 718	Ď
PARTEC SPA	6 303	1 01	MINERARIE MET		_
PIRELLI E C	8 500	D 47	DALMINE	330	3
PIRELLI E C R NC	3 450	1 02	EUR METALLI	1 279	-3
RAGGIO SOLE	4 620	2 84	FALCK	8 900	-7
RAG SOLE R NC	3 320	0 30	FALCK R	8 590	-0
RIVA FIN	6.820	0 57	MAFFEI	4 010	귝
SAES R NC	1 465	-0 68	MAGONA	11 600	- ۲
SAES	3 050	1 64		11000	
SCHIAPPARELLI	1 151	0.88	TESSILI	1000	
SERFI	7 030	0 57	BASSETTI	7 050	_2
SETEMER	36 010	0 31	BENETTON	9 100	_0
SIFA	3 003	-0.40	CANTONI	7 200	

			GE
IMM METANOP	1 340	1 67	GII
RISANAM R P	16 510 36 500	2 82	GII
RISANAMENTO VIANINI	3 600	0.00	<u>IM</u>
VIANINI IND VIANINI LAV	1 300 4 080	0 77	IM
VIANINI R	2 900	3 20	(R)
MEGCANICHE ALT			III.
DANIELI	3 305 8.450	0 61 -0 71	IRI IRI
DANIELI R NC	4 800	0.00	H
DATA CONSYST	11 175 3 190	1 04 -0 31	IRI
FIAR	22 410	-1 45	<u>IR</u> i
FIAT	10 780	0 89	W
FIAT PR FIAT R NC	6 685 6 715	1 44	ME
FOCHI	4 200	2 44	ME
FRANCO TOSI GILARDINI	28 360 4 790	0 18 2 68	MI
GILARD R NC	3 450	0 88	ME
IND SECCO	1 560 2 070	0 00	M
MAGNETI R P MAGNETI MAR	2 139	178	M
MERLONI	3 150	0.48	M
MERLONI R P	1 808 1 8 500	1 06 3 24	M
NECOHI R NO	3 8D0	-1 43	M
N PIGNONE	6 551 8 029	0 00	M
OLIVETTI OLIVETTI PR	5 130	0.59	М
OLIVETTI R NC	4 680 12 800	1 31 -1 39	M
PININFARINA R	12 920	0 00	M
DE INA	12 600	-0 59	M
REJNA R RODRIGUEZ	29 010 9 61D	0 00	M
SAFILO R	9 900	0 00	M
SAFILO SAIPEM	9 901 2 375	0,42	M
SAIPEM R	2 389	2 53	인
SASIB	4 940	-1 00	인
SASIB PR BASIB R NC	3.500	0 00 0 17	0
TECNOST	2 686	-0.70	PI
TEKNECOMP TEKNEC R RI	1 355	1 12 0 88	PI
VALEO SPA	7 811	0 08	RI
W AERITALIA W N PIGNSS	652 000 289,5	1 80	SE
NECCHI RI W	380	11 11	Si
SAIPEM WAR WESTINGHOUSE	31 000	2 67 -0 64	<u>51</u>
WORTHINGTON	1 718	0 35	21
MINERARIE META	LLURGIC	HE	
DALMINE EUR METALLI	1 279	3 13 -0 08	un
FALCK	8 900	1 02	
FALCK R MAFFEI	8 590 4 010	-0 12 0 75	
MAGONA	11 600	175	_
BASSETTI	7 050	2 84	B/W
BENETTON	9 100	0.00	W
CANTONI	7 200	7 62	Ç/
CUCIRINI	4 800 3 000	3 23 0 00	N
ELIOLONA	4 120	-1 44	N
FISAC R NC	9 360 9 100	-0 58 0 01	W 89
LINIFICIO	1 981	1 33	<u>C</u>
LINIF R NC	1 700 29 100	0 69 -0 17	D
MARZOTTO	7 082	0 01	ᄗ
MARZOTTO R NC	5 450	3 61	FI
MARZOTTO R OLCESE	7 300 3 770	0 27 1 21	<u>C</u>
RATTI SPA	5 650	1 07	S
SIM STEFANEL	5 710 5 510	1 96 0 16	PI
ZUCCHI	11 110	1 00	S
ZUCCHI R NC	6 300	2 41	W
DE FERRARI	7 500	-0 46	W
DE FERRARI R NC	2 420	1 89	FE
CIGAHOTELS CIGA R NC	4 281 2 110	2 91	E
CON ACO TOR	16 450	0 00	y
IOU I V HOTEL	46 200	0 42	

	400.00	400 00
BREDA FIN 87/92 W 7% CAR SOT B N 90 CV 12%	108,60	109,50
	98,60	99,00
CENTROB BINDA 91 10%	97,50	97,40
CIGA-88/95 CV 9%	104,00	103,90
CIR-85/92CV 10%	102,10	102,20
CIR-86/92CV 9%	93,95	93,90
EFIB-85 IFITALIA CV	99,30	
EFIB-86 P VALT CV 7%	98,80	99,65
EFIB FERFIN CV 10,5%	100,50	
EFIB SAIPEM CV 10,5%	98,35	98,90
EFIB W NECCHI 7%	96,50	97,25
ERIDANIA-85 CV 10,75%	185,30	166,00
EUROMOBIL-86 CV 10%	94,05	94.00
FERFIN 86/93 CV 7%	85,05	85,60
FERRUZZI A F 92 CV 7%	68,50	88,70
FERRUZZI AF EX SI 7%	84,75	84,90
FMC 88/91 CV 8%		
FOCHI FIL-92 CV 8%	123,00	123,55
GEROLIMICH-81 CV 13%	104,00	102,50
GILARDINI 91 CV 13.5%		-
GIM-85/91 CV 9.75%		
	98,00	98,90
GIM-86/93 CV 6.5%		
IMI N PIGN 93 W IND	116,10	116,00
IMI-UNICEM 84 14%	111,50	
INIZ META-86-93 CV 7%		
IRI SIFA-86/91 7%	93,20	93,00
IRI AERIT W 86/93 9%	152,00	156,00
IRI ALIT W 64 90 IND	131,65	=
IRI B BOMA 87 W 6.75%	99,10	100.00
RI-B ROMA W 92 7%	97,85	97,80
IRI-CREDIT 91 CV 7%	95,90	96,90
IRI STET 86/91 CV 7%	103,20	103,40
IRI STET W 84/91 IND	202,00	
MAGN MAR 95 CV 6%	83,80	84.00
MEDIOB-BARL 84 CV 6%	63,95	84,25
MEDIOB-CIR ORD CV 8%	291,00	295.00
MEDIOB-CIR RIS NC 7%		<u>295,00</u> 85,70
	85,05	
MEDIOB CIR RIS 7%	86,85	86,70
MEDIOB-CIR RISP 10%	147,25	149,00
MEDIOB-FTOSI 97 CV 7%	99,00	98,30
MEDIOB ITALCEM CV 7%	212,25	211,75
MEDIOB ITALCEM EX 2%	98,70	98,90
MEDIOB-ITALG 95 CV 6%	101,00	100,00
MEDIOB ITALMOB CV 7%	201,00	198,50
MEDIOB LINIF RISP 7%	93,00	93,75
MEDIOB-MARZOTTO CV 7%		153,60
MEDIOB METAN 93 CV 7%	95,10	95,50
MEDIOB PIR 96 CV 6.5%	87.00	87,80
MEDIOB SABAUD RIS 7%		
MEDIOB-SAIPEM 5%	83,75	63,90
MEDIOB-SICIL 95 W 5%		83,25
	83,25	
MEDIOB SIP 91CV 8%	112,10	112,10
MEDIOB-SNIA FIBRE 6%	84,10	85,00 120,00
MEDIOB-SNIA TEC CV 7%	129,00	130,00
MEDIOB UNICEM CV 7%	104,00	104,50
MEDIOB-VETR CV 7.5%	113,00	114,80
MERLONI 87/91 CV 7%	103,00	103 25
MONTED SELM-FF 10%	98,85	99,00
OLCESE-86/94 CV 7%	85,95	86,70
OLIVETTI 94W 0.375%	79,50	78,50
OPERE NBA-87/93 CV 8%	91.30	91,50
OSSIGENO-61/91 CV 13%	678,00	678,50
PIRELLI SPA-CV 9,75%	158,00	157,50
PIRELLI-81/91 CV 13%		
	125,60	128,20
PIRELLI-85 CV 9.75%		
RINASCENTE-86 CV 6,5%	107,25	106,70
SAFFA-87/97 CV 6,5%	128,00	129.00
SELM-88/93 CV 7%	90,30	90,45
SMI MET-85 CV 10,25%		=
SNIA BPD-85/93 CV 10%	152,00	154,00
ZUCCHI 86/93 CV 9%	166,00	166,00

TERZO MERCATO		
(PREZZI INFO	ORMATIVI)	
BAVARIA		
WARR CIR .A.	325/330	
WARR CIR «B»	230/235	
CARNICA		
W LA REPUBBLICA	293/300	
NORDITALIA ORD	1 290/	
NORDITALIA PRIV	770/775	
WAR FONDIARIA	30 650	
BGA POP. SONDRIO	84 100/-	
CR ROMAGNOLO	27 000/27 500	
DIMA	-/-	
C R BOLOGNA	261 000/264 000	
ELECTROLUX	57 000	
FINCOM	1 160/-	
CASSA RI	PIŞA 22 050/-	
GEMINA 1/7	2 100/-	
S GEM S. PROSPERO	155,000/155 500	
POP ABBIATEGRASSO	<u>-/-</u>	
FINCOMIND	2 700 2 750	
S PAOLO BRESCIA	4 500 4 520	
WAR ITALCEM		
WAR CONFIDE	1 130	
PRIMA	1 000 1 020	
	TALLL /	
WAR IFIL	1 755/1 850	
ELETTROCARBONIUM		
VILLA D ESTE		
WAR SMI METALLI		
BCO S. SPIRITO WAR OLIVETTI	1 630 1 680 1 220 1 280	

OBBLIGAZIONI			
Titolo	Jeri	Prec	
AZ AUT F.S 83-90 IND	101,00	101,40	
AZ AUT FS 83-90 2" IND	101,60	101,60	
AZ AUT FS 84-92 IND	102,10	102.00	
AZ AUT FS 85-92 IND	103,80	103.60	
AZ, AUT F.S 85-95 2º IND	100 20	100,20	
AZ_AUT, F.S 85-90.3" IND	. 98.90	98,90	
IMI 82 92 2R2 15%	188,40	188,25	
IMI 82 92 3R2 15%	180,50	180,50	
CREDIOP D30-D35 5%	89.30	69,10	
CREDIOP AUTO 75 8%	76,80	77,00	
ENEL 83-90 1°	100,90	100,85	
ENEL 83-90 2°	101,10	100,30	
ENEL 84-92	102,40	102.00	
ENEL 84 92 2"	102,00	101,80	
ENEL 84-92 3*	107,15	107.20	
ENEL 85-95 1°	101.05	100,90	
ENEL 86-01 IND	99,30	99,60	
IRI STET 10% EX	98,90	98,90	
	TORNI (MINUS		
OTOTO I TOTO (ATTITUS EXECUTANTO HANDLE PROPERTIES HANDLE PARTICULAR	AR DUCTION HI	EERINIIIHE	

CAMBI

Prec. Prec			
DOLLARO USA 1398,989 1348,450 MARCO TEDESCO 733,840 733,905 FFRANCO FRANCESE 218,270 218,282 FIGRINO DLANDESE 549,995 550 010 FIGRINO DLANDESE 439,995 500 010 STERLINA INGLESE 2123,850 2128,800 STERLINA INGLESE 1947,825 1949,800 CORONA DANESE 188,850 188,680 DRACMA GRECA 8,198 1,127 ECU 1504,240 1503,000 DOLLARO CANADESE 18,250 189,050 YEN GIAPPONESE 4,950 4,476 FRANCO SVIZZERO 538,725 837,860 SCELLINO AUSTRIALO 104,238 104,350 CORONA NORVEGESE 210,815 210,830 ECUDO PORTOGHESE 210,815 210,830 ESCUDO PORTOGHESE 3,811 8,585 ESCUDO PORTOGHESE 3,811 8,585 ESCUDO PORTOGHESE 3,811 8,585 PESETA SPAGNOLA 11,603 11,800 DOLLARO AUSTRAL 1099,025 1055,050		leri	Prec.
FRANCO FRANCESE CHORINO CLAMDESE FRANCO BELGA A 985. 34 925 50 910 FRANCO BELGA STERLINA INGLESE STERLINA STERLINA STERLINA STERLINA STERLINA GUARTHARCO CORONA NORVEGESE SOCILINO AUSTRIACO CORONA SYCDESE SCOLORONA SYCDESE SCOLORONA SYCDESE SECUDO PORTOGINESE SSESI A 556 SESCUDO PORTOGINESE SSESI A 556 SESCUDO PORTOGINESE SSESI A 556 SSESI A 556 SOCILINO SUSTRIAL SSESI A 556 SESCUDO PORTOGINESE SSESI A 556 SSESI	DOLLARO USA		
FIGNINO OLANDESE 549,995 550 010 FIRANCO BELSA 3-055 34,955 STERLINA INGLESE 123,555 2129,6000 STERLINA INGLESE 127,255 2129,600 STERLINA INGLESE 197,255 1194,600 CORONA DARSE 198,803 108,600 BACMA GRECA 8,198 8,31 108,600 BACMA GRECA 8,198 8,197 ECU 1504,240 1503,000 DOLLARO CANADESE 1157,350 1150,050 YEN GIAPPONESE 9,450 34,726 37,950 SCELLINO AUSTRIACO 104,258 104,350 CORONA NORVEGESE 210,815 210,830 SCOLONA SVEDESE 210,815 210,830 SCUDO PORTOGHESE 8,561 95,576 PESETA SPAGNOLA 11,600 11,580 DOLLARO AUSTRIAL 1059,025 1055,050	MARCO TEDESCO	733,840	733,905
FRANCO DELGA 34.985 .34.985 STERLINA INCLES 212.580 2128.500 STERLINA INCLES 212.580 2128.500 STERLINA INCLES 212.580 2128.500 STERLINA INCLES 212.580 2128.500 STERLINA INCLES 212.580 212.580 200 STERLINA INCLES 212.580 200 ST	FRANCO FRANCESE	216,270	216,245
STERLINA INGLESE 2128, 560 2128, 500 STERLINA INGLESE 1947, 525 1048, 500 TORONA DANESE 1948, 550 189, 650 PRACMA GRECA 8, 198 8, 197 ECU 1504, 240 1503, 000 POLLARO CANADESE 1157, 350 1159,059 PV GIAPPONESE 9,450 9,478 PV GIAPPONESE 9,550 150,550 ECULO AUSTRIALO 104,258 104,350 CORONA NOTROGRESE 210,819 5,10 8,300 ECULO PORTOGRESE 210,819 5,10 8,300 ECULO PORTOGRESE 5,550 ECULO PORTOGRESE 5,550 PV GIAPPONESE 1,550 PV GIAPPONE	FIORING OLANDESE	649,995	650 010
STERLINA ILANDERE 1947, 263 1 149, 800 COPONA DANESE 188, 850 188, 850 188, 850 188, 860 PRACMA GRECA 198, 81, 197, 197, 197, 197, 197, 197, 197, 19	FRANCO BELGA	34,965	34,955
CORONA DÁNESE 188,850 188,850 188,850 DRACMA GRECA 8,198 8,197 EGU 1504,220 1503,000 DOLLARO CANADESE 1150,250 1150,050 YEN GIAPPONESE 4,550 4,217 FRANCO SVIZZERO 535,725 337,863 SCELLINO AUSTRIACO 104,258 103,590 CORONA NORVEGESE 196,915 195,720 CORONA SVEDESE 210,815 210,839 ESCULO PORTOGHESE 8,541 8,558 PESETA SPAGNOLA 11,600 11,500 DOLLARO AUSTRAL 1059,025 1055,055	STERLINA INGLESE	2125,650	2129,800
DRACMA GRECA 8,198 9,197	STERLINA IRLANDESE	1947,625	1948,600
ECU 1504.240 1503.000 DQLLARO CANADESE 1157.350 1150.050 YEN GIAPPONESE 9,450 9,476 FRANCO SVIZZERO 538,725 337.850 SCELLINO AUSTRIACO 104.258 104.350 CORONA MORVEGESE 195.615 195.700 CORONA SVEDESE 210.815 210.830 ESCULO PORTOGHESE 8,361 8,556 PESCUDO PORTOGHESE 30.840 DOLLARO AUSTRAL 1059.023 1055.050	CORONA DÁNESE	188,830	186,860
ECU 1504.240 1503.000 DQLLARO CANADESE 1157.350 1150.050 YEN GIAPPONESE 9,450 9,476 FRANCO SVIZZERO 538,725 337.850 SCELLINO AUSTRIACO 104.258 104.350 CORONA MORVEGESE 195.615 195.700 CORONA SVEDESE 210.815 210.830 ESCULO PORTOGHESE 8,361 8,556 PESCUDO PORTOGHESE 30.840 DOLLARO AUSTRAL 1059.023 1055.050	DRACMA GRECA	8,198	8,197
YEN GIAPPONESE 9,450 9,478 FRANCO SYZZERO 589,728 397,860 SCELLINO AUSTRIACO 104,281 104,350 CORONA NORVEGESE 195,615 195,780 CORONA SYEDESE 210,850 ESCUDO PORTOGHESE 8,561 6,556 PESETA SPAGNOLA 11,600 11,560 DOLLARO AUSTRAL 1059,025 1055,050		1504,240	1503,000
FRANCO SVIZZERO	DOLLARO CANADESE	1157,350	1150,050
SCELLING AUSTRIACO 104,258 104,350 104,050 105	YEN GIAPPONESE	9,450	9,478
CORONA NORVEGESE 195,815 195,780 CORONA SVEDESE 210,815 210,805 ESCUDO PORTOGHESE 8,561 8,568 PESETA SPAGNOLA 11,603 11,580 DOLLARO AUSTRAL 1059,025 1055,050	FRANCO SVIZZERO	636,725	837,660
CORONA NORVEGESE 195,815 195,780 CORONA SVEDESE 210,815 210,805 ESCUDO PORTOGHESE 8,561 8,568 PESETA SPAGNOLA 11,603 11,580 DOLLARO AUSTRAL 1059,025 1055,050	SCELLING AUSTRIACO	104,258	104,350
CORONA SVEDESE 210,815 210,830 ESCUDO PORTOGRESE 8,561 8,558 PESETA SPAGNOLA 11,603 11,500 DOLLARO AUSTRAL 1059,025 1055,050			
ESCUDO PORTOGHESE 8,561 8,556 PESETA SPAGNOLA 11,603 11,580 DOLLARO AUSTRAL 1059,025 1055,050			
PESETA SPAGNOLA 11,603 11,580 DOLLARO AUSTRAL 1059,025 1055,050		8.561	8,558
DOLLARO AUSTRAL 1059,025 1055,050			
\$1956/1956/PHESERVESTONESTONESTONESTONESTONESTONESTONESTON			
	STREAM PROGRAMMENT OF THE STREET OF THE STREET	MATOLANO PURSO DE SE	0000397975300479

ORO E MONETE

	Denar
ORO FINO (PER GR)	16 30
ARGENTO (PER KG)	230 30
STERLINA V.C	118 00
STERLINA N.C. (A. 73)	121 00
STERLINA N.C. (P. 73)	118 00
KRUGERRAND	500,00
50 PESOS MESSICANI	600,000
20 DOLLARI ORO	800 00
MARENGO SVIZZERO	94 00
MARENGO ITALIANO	96 00
MARENGO BELGA	92 00
MARENGO FRANCESE	92 00

MERCATO RISTRETTO

CA AGR MAN	
RIANTEA	
RED AGR BRESCIANO	
S RACUSA	
and a month to a	

CRED AGR BRESCIANO	
P S RACUSA	13 850
BANCA FRIULI	25 000
B. LEGNANO	6,160
GALLARATESE	16,300
P BERGAMO	19 990
P COMM IND	19 400
P CREMA	41 001
P BRESCIA	7 900
B POP EMILIA	118.500
P INTRA	13 770
LECCO RAGGR	11 950
P LODI	16.450
P. LUINO VARESE	13 600
P MILANO	9.780
P NOVÁRA	15,920
P CREMONA	11.460
PR LOMBAR P.	3 700
PR LOMBARDA	3 750
PROV. NAPOLI	5 930
B TIBURTINA	
B PERUGIA	1 260
BIEFFE	8 910
CIBIEMME PL	2,349
CITIBANK IT	5 230
CR AGRAR BS	7 760
AGR BS AXA	
CREDITO BERGAMASCO	33 800
CREDITWEST	10.840
FINANCE	41 050
FINANCE PR.	19,300
FRETTE	8,010
ITAL INCEND	223 700
VALTELLIN	16 390
POP NOV AXA	
BOGNANCO	758
W POP MILANO	4 660
ZEROWATT	5.480

FONDI D'INVESTIMENTO

AZIONAR

PITAL CAPITAL DIFESSIONALE B AZIDNARIO NO 27 USTRIA	26 411 27 620 35 763 19 132	35.
B AZIONARIO NO 27 USTRIA	35 753 19 132	35.0
B AZIONARIO NO 27 USTRIA		
27 USTRIA		TUA.
USTRIA	26 774	
LISTRIA	11 016	Жλ.
	10 340	30.
CLUB AZ	10 634	10.6
RALE CAP	13 622	₩
ST AZ	12 142	13.7
O PREV	12 653	
TAL AZ	17 000	444
TI OB EIND		N.
ALCERABAN		***
CEIT DI IN CUINE	10 683	10.0
ACITO H INTERE	10.64	18.
ACI O HAMBEON IN	0 10.661	10.1
MOB RISK F	11 744	111
CAPITAL	11 487	11.3
BILANCI		
ERSEL	30 406	33.3
68	21.184	810
REND	19 567	11
RODMIT	10 881	.4.7
		\mathcal{M}
	19 148	19 0
	16 776	TA.
IRAS	19.025	šLŠ.
ATTIVO	11.928	11/4
	10.623	174
		12
ACABITAL	1000	+
TAGETTE		4
ALCERT	7,(44	
ITALIA RILANG	1717	di
O CENTRALE	16 84	
ULTIFONDO	11.27	10
ALFIT	14.177	70
MANAG FUND	14,004	143
NA FERREA		1946
	12 044	.11.
ALCREDIT	18 044	
ELLE B	18 064 11,718 10,827	.11.
MOB RE CF	19.044 11.716 10.627 11.536	1
IELLE B IMOB RE CF CAPITAL	11.710 10.827 11.536	#
IELLE B IMOB RE CF CAPITAL IXFUND	18 944 11,714 10,827 11 846 11 841 12 122	1
IELLE B IMOB RE CF CAPITAL IXFUND ICRI 2	17 10 17 10 10 10 11 10 11 10 12 10 13 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 1	
IELLE B IMOB RE CF CAPITAL IXFUND ICRI 2 ICAPITAL	10 000 11,710 10,827 11 030 11 041 13 182 11 528 11 528	1
IELLE B MOB RE CF CAPITAL IXFUND ICRI 2 DCAPITAL IREINVEST	18 000 11,718 10,827 11 030 11 041 12 128 11 028 11 031	
IELLE B MOB RE CF CAPITAL IXFUND ICRI 2 CAPITAL IREINVEST G AMERICA	10.748 10.748 10.827 11.50 11.50 11.50 11.50 11.50 11.50 11.50	11年十二年十二年
IELLE B MOB RE CF CAPITAL IXFUND ICRI 2 CAPITAL REINVEST O AMERICA O COM TURISMO	18 048 11,718 10,827 11 843 11 843 11 843 11 843 11 844 11 844 11 844 11 844 11 844 11 844	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
IELLE B MOB RE CF CAPITAL IXFUND ICRI 2 CAPITAL REINVEST O AMERICA O COM TURISMO ADANAIO	18 064 11,718 10,827 11 951 12 122 11 928 11,837 11,318 12 668 11 108	35455 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
IELLE B MOB RE CF CAPITAL IXFUND ICRI 2 ICAPITAL IREINVEST O AMERICA O COM TURISMO IMIX	12 064 11,714 10 227 11 859 11 941 12 122 11 323 11 347 11 318 12 688 11 108 11 109 11 109 11 109	
IELLE B MOB RE CF CAPITAL IXFUND ICRI 2 CAPITAL IXFUND ICRI 2 CAPITAL IREINVEST O AMERICA O COM TURISMO ADANAIO MIX URE TIME	12 064 11,714 10 227 11 859 11 941 12 122 11 323 11 347 11 318 12 688 11 108 11 109 11 109 11 109	11日本日本日本日本日本日本日本日本日本日本日本日本日本日本日本日本日本日本日
IELLE B MODE RE CF CAPITAL IXFUND ICER 2 ICAPITAL REINVEST OF AMERICA OF COM TURISMO ADANAIO UNET TIME ROFONDO 1 IVIDE E	12 064 11,714 10 227 11 859 11 941 12 122 11 323 11 347 11 318 12 688 11 108 11 109 11 109 11 109	
IELLE B MODE RE CF CAPITAL IXFUND ICER 2 ICAPITAL REINVEST OF AMERICA OF COM TURISMO ADANAIO UNET TIME ROFONDO 1 IVIDE E	18 044 11/214 10/217 11/219 11/21	11日本日本日本日本日本日本日本日本日本日本日本日本日本日本日本日本日本日本日
IELLE B MODE RE CF CAPITAL IXFUND ICER 2 ICAPITAL REINVEST OF AMERICA OF COM TURISMO ADANAIO UNET TIME ROFONDO 1 IVIDE E	18 066 11)718 10.827 11 859 11 847 11 847 11 847 11 847 11 847 11 847 11 847 11 848 11 847 11 848 11 847 11 848 11	
MICHE B MMOB RE CF CAPITAL IXFUND ICERIZ ICAPITAL IXFUND ICERIZ ICAPITAL REINVEST O AMERICA O COM TURISMO ADANAIO MIX UNE TIME OFFONDO 1 STIRE B RALE CLOBAL IMOBILIARE	18 044 11/718 10/827 11 829 11	
IELLE B MODE RE CF CAPITAL IXFUND ICER 2 ICAPITAL REINVEST OF AMERICA OF COM TURISMO ADANAIO UNET TIME ROFONDO 1 IVIDE E	18 066 11)718 10.827 11 859 11 847 11 847 11 847 11 847 11 847 11 847 11 847 11 848 11 847 11 848 11 847 11 848 11	
MILLE B MMOB RE CF CAPITAL IXFUND IXF	18 064 11,714 10,827 11 550 11 561 12 122 11 367 11	
IELLE B MMOB RE CF CAPITAL IXTUND ICRI 2 CAPITAL IXTUND ICRI 2 CAPITAL ICRI 2 CAPITAL ICRI 3 CAP	10 041 11712 11 124 11	
IELLE B MMOB RE CP CAPITAL IXTUND IGRI 2 CAPITAL IXTUND IGRI 2 CAPITAL IXTUND IGRI 2 CAPITAL ICREMYEST O COM TURRISMO ADANAIO MIX OPE TIME INFORMO INF	16 Odd 117-118-118-118-118-118-118-118-118-118-	
IELLE B MMOB RE CF CAPITAL IXTUND ICRI 2 CAPITAL IXTUND ICRI 2 CAPITAL IXTUND ICRI 2 CAPITAL ICRI 3 CAPITAL ICR	10 Mar. 11 July 11 July 12 Mar. 11 July 12 Mar. 11 July 12 Mar. 11 July 12 July 12 July 12 July 12 July 12 July 13 Jul	
IELLE B MMOB RE CF CAPITAL IXFUND ICRI 2 CAPITAL IXFUND IXF	16 OM 11 17 17 18 18 18 18 18 18 18 18 18 18 18 18 18	
IELLE B MMOB RE CF CAPITAL IXTUND ICRI 2 CAPITAL IXTUND ICRI 2 CAPITAL ICRI 2 CAP	10 Cast 11 741 11 11 11 11 11 11 11 11 11 11 11 11 1	
IELLE B MMOB RE CF CAPITAL IXFUND ICRI 2 CAPITAL IXFUND IXFU	18 Case 1 1/740. 1 1/	
IELLE B MMOB RE CF CAPITAL IXTUND ICRI 2 CAPITAL IXTUND ICRI 2 CAPITAL IXTUND ICRI 2 CAPITAL ICRI 2 ICR	16 Code 16 Code 17 Cod	
IELLE B MMOB RE CF CAPITAL IXFUND ICRI 2 CAPITAL IXFUND IXFU	18 Case 1 1/740. 1 1/	
	ITAL AZ SLOB FUND. ALDEBARAN SSIT BLUE COMPS ALDEBARAN SSIT BLUE COMPS ALDEBARAN SSIT BLUE COMPS ALDEBARAN	ITAL AZ SIGOB FUND. 1 (2) SIGOB FUND. 1 (2) SIGOB FUND. 1 (2) ALDEBARAN SIT BILLE CRIPS to DEP ALDEBARAN SIT







Il governo inglese aveva offerto la prestigiosa casa automobilistica al miglior offerente Offerto un miliardo e seicento milioni di sterline Sorpresa nella City. I laburisti: garanzie per i dipendenti

Jaguar diventa americana

Ford vince, General Motors si ritira, Bmw allarmata

Sorpresa ed amarezza per l'accordo di acquisizione della Jaguar raggiunto dalla Ford dopo che il governo ha offerio la prestigiosa marca al miglior offerente. La General Motors che era apparsa interessata all'acquisto ha deciso di non competere. La Ford intende far concorrenza alla Bmw lanciando un nuovo modello Jaguar-Executive XJ-80 sul mercato mondiale.

ALFIO BERNABEI

LONDRA. La Jaguar, uno dei nomi più prestigiosi dell'industria automobilistica inglese, ha accettato l'offerta d'acquisto da parte della Ford cogliendo la City di sorpresa. L'annuncio ha fatto seguito al-la decisione presa appena 36 ore prima dal segretario di Stato all'Industria Nicholas

Ridley che improvvisamente ha sospeso la «Golden Share shareholding della Jaguar al snarenotang della Jaguar at 15% e cost proteggeva la so-cietà bloccando ogni possibi-lità d'acquisto o di un take-over. Secondo indiscrezioni, Rdley avrebbe preso una deneppure consultare la Jaguar che da tempo si trovava in dif-ficoltà economiche. Negli ulti-mi tempi i profitti della Jaguar sono scesi da 18 milloni di

m temp i protitu della Jaguar sono scesa da 18 milioni di sterline ad appena 3 milioni. Ora la Jaguar intende rac-comandare l'acquisto da par-te della Ford ai suoi azionisti e si è dichiarrata soddisfatta del-la citra d'istale della la citra d'istale della la cifra offerta, 1 miliardo e 600 milioni di sterline. È stata pattuita nel corso di un weekend di discussioni fra il presi-dente della Jaguar, Sir John Egan e la multinazionale americana e viene ritenuta «molto

L'intenzione della Ford, che rimase notonamente frustrata quando il suo tentativo di ac-quistare l'Alfa Romeo andò a monte a causa della preferen-

zione che aveva il vantaggio mobili di lusso. Intende far mobili di iusso, intende lar concorrenza alla sene delle Briw 5 e dar avvio alla produ-zione della Jaguar XJ-80, un modello che è stato messo da parte alcuni anni fa per man-canza di fondi. Beterbha nu solubilmente legato al presti-gio dell'industria automobilistica del Regno Unito. La Ja-guar, è l'auto usata ufficial-mente dal primo ministro Thatcher come etichetta del Made in England. È opinione canza di fondi. Potrebbe nu-scire a costruire 100-200mila auto di questo nuovo tipo, aumentando nel contempo la generale che l'attuale acquiproduzione attuale che si limi-ta alle 50mila auto. La deci-sione di accettare l'offerta delsto, ora tanto più inevitabile in quanto la General Motors ha annunciato l'intenzione di risione di accettare l'offerta dei la Ford ha sopreso anche perché negli ambienti auto-mobilistici circolavano voci che il governo avrebbe favori-to quella ventilata dalla Gene-ral Motors. Quest'ultima pro-metteva un take-oper del 30% lasciando una certa autonoke-over ma lanciando un'offerta per la Jaguar, mette fine a un'era dell'industria auto-mobilistica britannica fondata

ta cominciò ad usare il motodette la società all'impresa pubblica British Motor Corporation. Da allora la Jaguar ha seguito il declino della produzione automobilistica inglese Quando nel 1980 le redini della società furono prese in mano da John Egan, la Jaguar si e per qualche tempo ci fu un miglioramento. Metà della produzione era venduta sul mercato degli Stati Uniti dove il nome rimaneva prestigioso. Sir John Egan, che si dice

azioni d'oro: che hanno pi dell'ultima fabbrica automobi ed hanno subito chiesto ga-ranzie nei riguardi della forza-

ticamente messo la Jaguar sul piatto della Ford, rimarrà pre-sidente della società. Non c'è molta consolazione nel fatto che ufficialmente l'acquisto viene effettuato dalla Ford-Eucessione della Jaguar ad una sperare nulla di buono per il mercato britannico. I laburisti hanno deplorato «la cessione listica indipendente ingleses alla multinazionale americana

tevoli convergenze fra quasi tutte le forze politiche. Le mo-difiche più importanti che il governo pretende di introdur-re riguardano:

La precettazione. Il gover-La precettazione. Il governo vuole riportare nelle prefetture il potere di precettazione, contrariamente alla nuova norma, approvata dal Senato, che prevede la responsabilità dei commissari di governo nelle Regioni, dopo ampie consultazioni e una procedura democratica. E, prefetti o no, è questa procedura che Donat Cattin si propone di eliminare.

Commissione di garan-

Servizi pubblici

sione al Parlamento sullo scio-pero nei servizi pubblici, intro-

pero nei servizi pubblici, intro-ducendo gravissime timitazio-ni al dinito di sciopero. Un pacchetto di emendamenti sarà presentato oggi dal min-stro del Lavoro Carlo Donat Cattin, prima al Consiglio dei ministr. La legge, già ap-provata al Senato, è attual-mente in discussione a Monte-ctorio, nella commissione I.

citorio, nella commissione La-voro pubblico e privato. Un testo è stato messo a punto

Donat Cattin propone

pesanti limitazioni

Commissione di garan-zia. È l'organo, previsto dalla nuova legge, che dovrà indica-

al diritto di sciopero lie indifferibili cui i lavoratori sono comunque tenuti, anche durante uno sciopero. Il Senato aveva previsto che fosse il nomina governativa, ma nel comitato ristretto, a Montecitorio, è passato l'orientamento di farla nominare dai presidenti di Camera e Senato, così come avviene per il garante per l'editoria. Donat Cattiri vuole ripristinare la nomina governativa. tona. Donat Causi stinare la nomina governativa. Risponde Ghezzi, il deputato dalla commissione:

«Ma il governo, in molte verten-ze pubbliche, è proprio la con-troparte...».

La tutela in caso di scio-della persona costituzional-mente protettis. Donat Cattin vuole eliminare il completa-mento di specificazione: «della persona». Perché? Perché in questo modo rientrerebbero nei «diritti costituzionalmente nei «initi costituzionatmente protetti i diritti di proprietà e patrimoniali, che facilmente vengono lesi (come sarebbe possibile il contrario?) anche negli scioperi del servizi pub-blici. Pensiamo agli approvv-gionamenti durante uno scio-pero dei trasporti.

Gli americani tendono a ridimensionare l'aggressione dei capitali giapponesi nel settore immobiliare

New York made in Japan, ma non fa paura

Ma no, è presto per dire che i giapponesi stanno comprandosi Manhattan», dicono all'ufficio del catasto. In effetti sinora ne hanno comprata di più canadesi, olandesi e tedeschi. «Per fortuna, così i prezzi restano alti», dicono quelli delle immobilia-ri. Ma a Tokio sono furiosi con la Mitsubishi: «Con l'operazione Rockefeller favorisce un'ondata di sentimenti anti-giapponesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE SIEGMUND GINZBERG

NEW YORK. Due giorni fa il 51% del «Rockefeller center», il simbolo dell'America che rismate co lo New Deal, alla Milsubistal per 846 milloni di dolici commerciale di Housion, l'Intero complesso di Four Oaks Place, per 300 missioni di dollari ad un consorso capeggiato da un'altra dita gliapponese, la Mori. Ma c'è chi osserva che la presenza gliapponese e ancora modesta e che, comunque, non è qui il

maggior pericolo.
In soll quattro anni la proprietà edilizia Usa in mano
giapponese è aumentata di
otto volte Sono già in mano
giapponese altri edifici-simbolo, «landmark» di Manhattan io, «Iardiniars o maninaturo come il Tilfany Building e l'Al-gonquin Hotel. Battono ban-diera giapponese l'Exxon Building e il PanieWebber Building sulla Avenue ol Ame-ricas, l'Esser Hotel in Central park South e il Kıtano Hotel in

park Avenue, il grattacielo per uffici al numero 30 di Wall Street e il Mobil Building sulla 42esima. Non è giapponese l'edificio più alto dei mondo, il Sears Tower di Chicago, ma il Sears Tower di Chicago, ma solo perché preoccupato del le reazion il governo di Tokyo ha invitato le compagnie a non partecipare all'asta. Ma c'è chi invita a non dramma-tizzare. «Stanno comprando le cose che si vedono di più, ma da qui a sostenere che sono i proprietari di New York ce ne corre», sostengono all'ufficio catastale della città anche se ono sono in grado di fornire una cifra precisa delle pro-prietà edilizze in mano giap-ponese.

preta eduzze in mano giap-ponese.
L'unica cosa certa è che immobiliari di altri paesi pos-seggono assai più mattoni americani di quelle di Tokyo. Si stima che sia proprietà este-ra ormai il 64% del centro di Los Angeles, oltre il 40% di Houston. Ma non si tratta solo

di giapponesi. Ad esempio un terzo di Minneapolis è di pro-prietà canadese. Così come tuna sola societa canadese, la Reichman Brothers è 1'3% del ospazio per uffici di Manhattan. Oltre ai canadesi i britanneci, i tedeschi e gli olandesi battono ancora di molle lunghezze la proprietà edilizia giapponese. «La mano di Tokyo – si osserva – si nota di più perché si concentra sui simboli, gli edilici-trofeo». Proprio questo elevato gra-

simboli, gli edilici-trofeos.

Proprio questo elevato grado di «visibilità» negli investimenti immobiliari giapponesi a Tokyo è stato al centro dei malumori che in questi giomi malumori che in questi giomi n Giappone si sono riversau sull'ultima operazione della Mitsubishi. Il timore è che acquisizioni così wistose», così come l'acquisto della Columbia Pictures da parte della Sony, suscitino una reazione di orgoglio nazionale ferito» nel pubblico americano, una levata di scudi antigiapponese

fomentata dai titoli tipo si giapponesi hanno comprato Hollywoode oppure shanno comprato Manhattan. Sta-mo seguendo con molta at-tenzione queste reazioni, è fa-cile avertire l'emergere di un'ondata emotiva, dicono fonti governative sianonesi un ondata emotivas, cicono fonti governative giapponesi. E si capisce: in fin dei conti non è cosa da poco che in un recente sondaggio di opinio-ne, alla domanda su quale ri-tenessero la maggior minactenessero la maggior minac-cia agli Stati Uniti il 52% degli intervistati abbia risposto da potenza economica giappo-nese e solo il 33% abbia ri-

nesse e solo il 33% abbia ri sposto come un tempo il a po-tenza militare dell'Ursse. Per quanto colpiscano l'im-maginazione del grande pub-bico, gli investimenti immobi-liari giapponesi in Usa non preoccupano affatto gli addet-ti al lavori. Per una ragione di interesse immediato: "Tengo-no alti i prezzi, evitano la pos-sibilità di un crollo del merca-

to, cost come negli anni 70 l'aveva evitato l'ondata di ac-quisti canadesi», spiega Law-rence Simmons della Merrill Lynch Realty di New York. E Lynch Realty di New York. E per una ragione più lungimi rante: eln fin dei conti fa tor-nare in Usa capitali; el l'anco-ra più solidamente di altre for-me di investimento: in fin dei conti non si può mica traslo-care in Giappone il Rockefel-ler center-. Tutto dipende da che punto di vista si guarda. Per gli sotti-misti: l'interpenetrazione tra industria automobilistica Usa e giapponese, Chrysler-Misu-

e giapponese, Chrysier-Missi-bishi, Ford-Mazda e Ford-Nis-san, General Motors-Isuzu, non è una Capporetto ma un modo di «globalizzarsi» del-l'industria, elencato tra gli ele-menti che la propo presentere un menti che fanno prevedere un «boom continuato» per tutti gli anni 90.

C'è chi è più preoccupato delle forme di infiltrazione giapponese che si vedono

meno. Ad esempio non tanto delle acquisizioni di aziende nnomate e in declino ma delnnomate e in declino ma della crescente partecupazione in
una miriade di piccole e piccolissime imprese che continuano a rappresentare l'asse
portante di quel che resta di
superiorità tecnologica Usa
sul piano manufatturiero. Ad
esemplo il Wall Street
Journal sembra, assai più che
dell'acquisto del Rockefeller
center, preoccupato che la
Mistubishi abbia acquisito una
partecipazione apparente-

Mitsubishi abbia acquisito una partecipazione apparente mente insignificante (appena 4 milioni di dollari) in una piccola impresa che produce vetri per architettura, la Free States Industries di Warrenton, in Virginia. Tanto più che dai quartier generale newyorkese della Mitsubishi gli dicono: «Non si tratta di un semplice investimento in una piccola impresa... vogliamo poter os-servare il mercato del vetro dall'interno anziché dall'ester-



New York, la City

no...». «Abbiamo obiettivi stra-tegici, non di rendimento fi-nanziario immediatos spiega-no nelle compagnie glappo-nesi specializzate in investi-menti di questo tipo. Una banca prima di prestare i soldi ad una procola impresa con ad una piccola impresa con magari grandi potenzialità tecnologiche, valuta il rendi-mento a breve, i giapponesi si

Nessuno ancora si è posto il nessuno ancora si e posto il problema di cosa potrà succedere quando i giapponesi vorranno comprare qualcosa di più che aziende e grattacieli. Anche se ha lasciato la bocca amara il fatto che bastasse la promessa di un dono da l'ani. promessa di un dono da 1 mi-lione di dollari da parte della Sony per comprare una di-chiarazione di Reagan in tavo-

Lire 30,000

Lire 55.000

Lire 33.000

Lire 33.000

Lire 39.000

Lire 120,000

Crociera di Capodan

Caratteristiche tecniche

Dopo un anno di assenza dal mercato crocieristico italiano, ritorna la M/N Taras Schevchenko, recentemente rinnovata nelle strutture generali e nell'arredamento. La Taras Schevchenko è un transatlantico ormai noto al pubblico italiano, che ha saputo apprezzare le caratteristiche di eccezionale comfort e la cordiale ospitalità dell'equipaggio russo. Tutte le cabine sono esterne (oblò o finestra) con lavabo, telefono, filodiffusione ed aria condizionata regolabile.

Dispone di salone delle feste, bar, ristoranti, night club, nastroteca, piscine, sauna, cinema, sala letture, ecc.

Stazza lorda 20.000 tonnellate; lunghezza 176

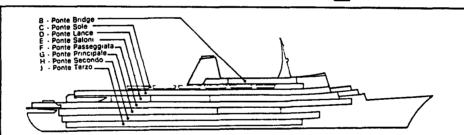
☐ A bordo

L'«Unità Vacanze», in collaborazione con la «Giver Viaggi e Crociere», propone questa crociera di fine anno con la propria organizzazione a bordo e con lo staff turistico ed artistico italiano. La cucina internazionale di bor-

do verrà diretta da uno chef italiano. Tutte le strutture della Taras, dalla sala letture al salone delle feste sono a vostra disposizione. Salpare con la Taras Schevchenko vuol dire trascorrere la festa di fine anno con la simpatia e l'allegria dell'equipaggio rus-

"🗀 L'itinerario

Genova, Palma di Maiorca, Tangeri, Casablanca (Marrakech), Malaga, Alicante e Ge-



Dal 28 dicembre '89 al 6 gennaio '90 con la m/n Taras Schevchenko

☐ Quote individuali di partecipazione

Con finestra, a 2 letti bassi e salottino

Cat.	Tipo cabina	Ponte	Lire
CABIN	NE A 4 LETTI CON LAVABO, SENZA SERVIZI PRIVATI		
Р	Con oblò, a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	Terzo	890,000
0	Con oblò, a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	Secondo	990.000
N	Con oblò, a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	Principale	1.090.000
Μ	Con finestra, a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	Passeggiata	1.190.000
CABIN	E A 2 LETTI CON LAVABO, SENZA SERVIZI PRIVATI		
L	Con oblò, a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Terzo	1.150.000
K	Con oblò, a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Secondo	1.300.000
J	Con oblò, a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Principale	1.400.000
Н	Con finestra, a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Passeggiata	1.500.000
G	Con finestra singola	Passeggiata	1.950.000
CABIN	IE A 2 LETTI CON SERVIZI, BAGNO O DOCCIA E W.C.		
F	Con oblò, a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Terzo	1.950.000
Ε	Con finestra, a 2 letti bassi	Passeggiata	2.150.000
D	Con finestra, a 2 letti bassi	Lance	2.250.000

□ Le escursioni a terra

Palma di Malorca: visita deila città Grotte del Drago (intero giorno)

Serata al Barbacoa (cena inclusa) Tangeri: visita della città di Tangeri, Capo Spartel e Grotte d'Ercole Casablanca: visita città (pomeriggio) Visita città Rabat (mattino)

Marrakech (intera giornata seconda colazione inclusa) Malaga: escursione a Malaga, Costa del

Sol, Torremolinos (pomeriggio) Lire 33.000 Alicante: Visita della città (pomeriggio) Lire 30.000

Le quote comprendono

La sistemazione a bordo nella cabina prescelta, pensione completa per l'intera durata della crociera, incluso vino in caraffa, possibilità di assistere gratuitamente a tutti gli spettacoli, giochi e intrattenimenti di bordo, assistenza di personale specializzato, poliz-za assistenza medica.

Le quote non comprendono

Visite ed escursioni facoltative che potranno essere prenotate esclusivamente a bordo, giì extra personali e tutto quanto non specifica-

☐ informazioni e prenotazioni

UNITÀ VACANZE MILANO, viale Fulvio Testi 75 ROMA, via dei Taurini 19 e presso le Federazioni del Pci

Tel. 02/6440361 Tel. 06/40490345

2.500.000

Lance

l'anagrafe dei ricercatori all'estero



Nasce l'anagrafe dei ricercatori italiani all'estero. Lo ha an-nunciato il ministro dell'Università e della Ricerca scientifica nunciato il ministro dell'Università e della Ricerca scientifica Antonio Ruberti in una conferenza stampa al termine dei suoi incontri di Washington. L'anagrafe – ha detto il ministro – è una delle iniziative con cui l'Italia vuole venire incontro al desiderio di ritorno di molti scienziati, sopratutto giovani, all'estero per trovare stimoli intellettuali e strumenti adeguati di lavoro. A coordinare ed aggiornare la raccolta dei dati sarà, per gli Stati Uniti, l'ambasciata d'Italia a Washington che ha già avviato un primo censimento. «Sono circa mille gli scienziati Italiani insertii da alto livello nei campi della lisica, ingegneria, microelttronica e informatica, ha riferito l'addetto scientifico Claudio Orzalesi. «Il prossimo passo – ha indicato Ruberti – sarà quello di censire i giovani no insertiti in posizioni permanenti».

Superconduttività finalmente quantità di energia elettrica trasportabile da cristalli di materiali superconduttori ad alta temperatura di l'isultato utile La centuplicazione della quantità di energia elettrica trasportabile da cristalli di materiali superconduttori ad alta temperatura di l'isultato utile La ricerca - che aumenta le speranze di ottenere materiali superconduttori utilizzabili su scala industriale, e in modo economicamente vantaggioso. Gli scienziati hanno hombardato un cristallo di materiale superconduttore con neutroni (particelle del nucleo atomico) e in questo modo il materiale si el rivelato in grado di trasportare una quantità di comente elettrica circa cento volte superiore alla corrente portata da cristalli non tattalti, senza che perdessero la superconduttività. Questo risultato, sottolinea Van Dover è di gran lunga superiore ai risultati precedentemente ottenuti da altri scienziali. Van Dover è uno dei ricercatori che lirmano lo studio pubblicato da Nature, fia i firmatari ci sono scienziati sveedesi e altri scienziali americani.

Trovato intatto

Trovato intatto il dinosauro più vecchio Collo sottile, cranio affinato, enormi artigli, zampe superiori molto piccole ed inferiori ben svituppate, allo tra i 180 e i 240 centimetri: è l'identikit dell'herrosauro, il più antico, si pensa, della sua specie, di cui un esempetro in controvato recentemente in Argentina. La scoperta è stata annunciata all'annuale congresso di paleontologia ad Austin nel Texas, da Paul Sereno, dell'Università di Chicago. L'herrosauro era un formidabile predatore: grazie alla sua temibilo doppia articolazione delle mascella – ha detto Sereno al congresso – poteva bloccare qualstasi presa. Una mandibola così evoluta è stata riscontrata solo in sauri comparsi tra 150 e i 100 milioni di anni fa.

Telescienza:
esperimenti
in diretta tv
made in italy

delle Agenzie spaziali Italiana ed europea, in collaborazione con diverse società e americani e glapponesi hanno già
chiesto i dettagli del sistema. Il laboratorio in diretta sarà imbarcato, per un esperimento di fattibilità, sul razzo sonda
Texus che partira il 23 novembre da Kiruna.

Intalsat VI
tutto ok
in orbita
Interventia Interventia

Negli Usa
la prima fabbrica
di anticorpi
di anticorpi

anticorpi
anticorpi, complessi proteinici prodotti naturalmente dalle cellule bianche del sangue per diffendere l'organismo da microorganismi e virus invasori, vengono attualmente riprodotti in laboratorio con colture di cellule animali assal costose.

NANNI RICCOBONO

Il metodo provocativo L'ironia può curare la malattia mentale

Usare l'ironia, il paradosso e l'umorismo per guarire la mente: è possibile. Insomma, una risata è ciò che vi vuole per i malati. Lo dimostrano i settemila casi di pazienti trattati dal prof. Frank Farrelly, il «padre» della «terapia provocativa», che è in questi giorni a Roma a insegnare le sue tecniche, su invito dell'Università Cattolica del sacro Cuore di Roma e del centro di medicina integrata di Firenze

ROMA. La «terapia provocativa», che è anche il titolo del libro scritto da Farrelly nel 1963, è nata diciannove anni la in un momento di sconforto, Farrelly era giunto alia 91° sedula con un paziente schi-zolrenico ricoverato da tempo in ospedale, che non aveva al-cuna ilhtenzione di guarre. Anzir il paziente «regrediva» come dicono gli psichiatri. Allora Farrelly sbotto: «Se continui così ti dovrò dare la pappetta come i neonati. Poi perderai il controllo: ti farai la pi-piladdosso e ti dovrò cambia-reli pannolini. E siccome hai un culo enorme mi ci vorrà un lenzuolo matrimoniale. Tu sa-raj nella storia della medicina Il primo neonato con pelo pu-bico». Il pazlente dapprima diventò rosso, poi scoppiò a ri-dere e dal quel momento co-minciò a collaborare.

. 8 Fre

Farrelly pensa che l'umorismo possa essere non solo curativo ma anche preventivo dei disagi e dei disordini mendei disagli e dei disordini men-tali. Farrelly cita le ultime ri-cerche dell'università di Stan-ford in California e l'ultima opera di William Frye (-Ma-nuale di Humor in psicotera-pia) e afferma che la risata ha effetti biochimici importan-ti dal punto di vista isiotogico ti dai punto di vista fisiologico è equivalente a una bella corsa a piedi. E poi si è scoperto che il cervello rilascia encefaline durante il riso. Insomma una risata fa bene sia ai sani che ai malati: «L'ansietà dimi-nuisce – afferma Farrelly – au-menta l'autostima». La «teramenta l'autostima». La «tera-pia provocativa» ha alcuni convinti assertori e lo dimo-stra proprio il «Workshop» in-tellettivo-didattico che si tiene all'Università Cattolica. Altri esperti giudicano questa teo-ria poco credibile.

Sistema ricerca/2 L'accesso ai laboratori da parte dei giovani negli altri paesi

I ritardi in Italia L'esercito di «dottori» che rischia un precariato che dura tutta la vita

Burocrazia della scienza

Qualcosa di simile, e per le stesse ragioni, è successo un po' in tutti i paesi avanzati; con la differenza che fuori d'Italia le autorità, di fronte al rischio di bruciare un'intera ge-nerazione di ricercatori, hanno adottato, spesso con successo, una vasta gamma di misure correttive.

Un po' dovungue in Europa, persino nell'Inghilterra dei ferrei tagli della Thatcher, si cerca di favorire l'inserimento dei giovani «dottori»; sia audi ruolo (come nel programmentando direttamente i posti ma inglese denominato New Blood, partito nel 1983-84), sia offrendo dapprima delle opportunità temporanee (di solito dellowship di durata quinquennale) con successi-va entrata in ruolo almeno di chi continua a dare buona prova (Canada, Olanda, Rt, Gran Bretagna).

in vari paesi sono stati spein vari paesi sono stati spe-rimentati dei programmi di pre-pensionamento volonitario per i docenti; in Gran Breta-gna pero l'obiettivo di rimuo-vere il «tappo» costituito dai professori della fascia di età medio-alta è stato in sostanza mancato. Migliori i risultati in Norvegia, ove è stata loro of-ferta la possibilità di restare nel dipartimento in una sorta

Numerose misure sono state poi prese in vari paesi per scongiurare il pericolo che le attuali difficoltà finiscano per prattutto i laureati in settori tecnologici e scientifici, ai quali le imprese possono offri-re da subito buoni guadagni in ruoli manageriali.
Si aumentano così le borse

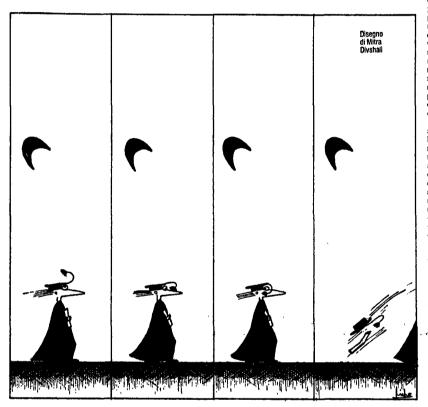
di studio (Svezia, Gran Breta-gna), e il loro importo; che in Norvegia arriva, nelle discipli-che scientifiche e ingegneristi-che, all'80% dello stipendio di chi entra nell'industria. (In Italia chi segue i corsi di dottorato percepisce come è noto circa 800.00 lire mensili...). E poi convenzioni (Francia) con le imprese per il finanzia mento di dottorati su temi di loro interesse, iniziative di formazione a livello dottorale per laureati già impiegati nel-l'industria (Finlandia, Cana-da, Gran Bretagna); o, anco-ra, sostegno alle imprese che assumono neo ricercatori

Vari paesi infine (Usa, Ca-

Come abbiamo visto nella prima par-te di questa inchiesta sul sistema ricerca tra i risultati dei processi con cui l'Università ha cercato di adeguarsi alla forte crescita del numero di studenti degli anni 60 e 70 c'è il marcato squilibrio nella distribuzione dei docenti nelle varie fasce di età.

Gran parte di essi, infatti, ha oggi un'età compresa tra i 35 e i 55 anni. Il reclutamento dei giovani, si è bloccato fin dall'inizio degli anni 80; e che si tratti di un fatto negativo, per tutto il paese e non solo per i giovani coinvolti, è un'opinione condivisa anche ai massimi livelli delle responsabilità.

ALFREDO TUTINO



nada Norvegia) stanno studiando misure per incoraggia-re un maggior numero di don-ne a dedicarsi a studi ingene a dedicarsi à studi inge-gneristici e scientifici per favo-rire un riequilibrio che è desi-derabile di per sé, certamente; ma anche perché le imprese hanno spesso delle prevenzio-

In Italia ben poco si muove. «Commissione per il reclu-mento del personale di ri-

cerca», costituita dal ministero dell'Università e della Ricerca, è certo uno sforzo di analisi a fini di programmazione, e in una tradizione di passivo ade-guamento delle autorità politi-che alle tendenze espontaneo-e corporative - rappresenta già una positiva novità; ma comincia a produrre solo oggi i primi risultati conoscititi a la i primi risultati conoscitivi e le proposte per una situa-che va avanti, come ab-

anni.
La particolarità del nostro paese è in primo luogo che il sistema ricerca nel suo com-plesso è ancora largamente sistema ricerca nei suo com-plesso è ancora largamente sottodimensionato; e poi che il sistema industriale può as-sorbire, oggi e nel futuro pros-simo, solo un numero assai ilmitato di ricercatori di alto livello. Se infatti la ricerca delle

devoluti (quasi 1/4 del totale nell'87), ha conosciuto negli

ultimi anni una notevole espansione, è anche vero che in essa prevale largamente (oltre il 50%) la cosiddetta ri-cerca edi sviluppo», a più basso contenuto innovativo, men-tre alla ricerca di base è dedicato meno dell'1,5% dei fondi: così, circa la metà di coloro che oggi hanno la

sono neppure laureati.

È dunque essenzialmente

all'Università che spetta offrire prospettiva ai giovani ricerca-tori – e poi anche al Cnr e agli altri enti pubblici di ricerca; e la proposta che sembra trovare i maggiori consensi tra gli addetti ai lavori è quella di un allargamento, graduale ma netto, e però temporaneo, dei ruoli universitari: si tratterebbe cioè di aumentare oggi e nel prossimo futuro il numero dei prossimo tuturo i numero dei posti da mettere a concorso nell'Università al di là di quel che basterebbe a coprire i vuoti lasciati dai (pochi) pen-sionamenti, per poi gradual-mente cominciare a riassorbire a lungo termine (15-20 an-ni) questo allargamento dei ruoli quando andranno in pensione, in un breve volger di tempo, i docenti delle fasce

di età oggi più affoliate. Senza una politica di que-sto genere, si può aggiungere, le autorevoli prese di posizio-ne ufficiali sui limiti che la mancanza di ricercatori pone allo sviluppo della ricerca, e del paese tutto, rischiano di diventare delle autorevoli pre-se in giro-demagogia; o nella migliore delle ipotesi uno strunei confronti di una clase di governo che però rimane sor-

Per farsi un'idea delle di-

Per larsi un idea delle di mensioni del problema, si de-ve partire in primo luogo dal numero dei dottori di ricerca: nei due cicli già conclusi han-no conseguito il titolo circa 3000 persone, quasi tutte an-cora da inserire; considerando anche il terzo ciclo, glà ini-ziato, e i posti che si stanno mettendo a concorso per il quanto, si può calcolare un totale, tra qualche anno, vicino alle 10.000 unità. A questi va aggiunto un numero impreci-sato, ma certamente non trascurabile di altri precari a va-rio titolo – dato che non pochi giovani di valore si sono formati alla ricerca per vie diverse dal dottorato, istituito di recente e spesso mal sostenuto; nonché coloro che desiderano rientrare dell'estero. Quanti siano costori non si sa, visto che i documenti ufficiali ne ignorano l'esistenza e nessu-no viene pagato o riceve fondi per studiare la questione; ma non devono esser tanto pochi visto che tutti, a parlarci, hanno i loro bravi casi «personali»

partite - ma non andranno certo in porto in fretta - le procedure per mettere a concorso 2000 posti di ricercato re, che sono pochi ed erano re, che sono pocni ed erano comunque già previsti da una legge dell'87; mentre il Cnr. ia cui pianta organica presenta vuoti per alcune centinala di ricercatori, dovrà, almeno fino al '90, utilizzare i previsti in-crementi delle spese per il personale per coprire i mag-giori costi derivanti dal nuovo contratto di lavoro, e avrà quindi ben poco spazio per nuove assunzioni. Vi sono, in-fine, le borse di studio del Cnr, che in molti casi devono essere assegnate a laureati non in possesso del dottorato; rischiando di perpetuare un canale di formazione alterna-tivo a quel dottorato di ricerca che a parole tutti sostengono ma che si rischia già di bru ciare per mancanza di sboc-chi. Le procedure del Cnr, del

resto, fanno si che i tempi di assegnazione delle borse di studio siano estenuanti; in tutte le fasi, infatti, l'intero pro-cesso viene gestito a livello nazionale, in una quantità defatigante di passaggi che mentre non riescono certo a e baronaggio), ne allungano l'iter fino ad almeno 14-15 mesi. Sono cifre fornite dallo stesso presidente del Cnr. e sembrano forse peccare per ottimismo, se è vero che delle 1.5600 borse previste per i soli nuovi progetti finalizzati nell'87, ne sono state finora bandite 25; più 900, si spera,

Bose dei genere, all'estero, vengono assegnate in 2-3 me-si, e dipendono esclusivamente dal direttore di ricerca responsabile del progetto e del fondi a lui affidati. Ma qui il problema si fa più generale, e mette in questione l'intera organizzazione del sistema ricerca. All'estero, sono di nuo vo parole della «Relazione sul-lo stato della ricerca» del pre-sidente del Cnr. «la parte mag-giore dell'attività di ricerca» wiene sviluppata concreta-mente da figure professionali inesistenti in Italia». E prevede, è il caso di aggiungere, ampia autonomia ma precise re-sponsabilità per i direttori di ricerca, e puntuali procedure di valutazione dei risultati. Ma

L'esperienza ungherese e di molte realtà del Terzo mondo al convegno della Lega Ambiente

La perestrojka affronta il problema ambiente

SIENA. Giorgio Parisi, fisi-co, ha dato anima ai calcola-tori per aver avuto un ruolo fondamentale nello studio del rondamentale nello studio del caos e della complessità. Ed-gar Morin, filosofo, s'introduce col suo italiano spagnoleg-giante e sbagliando tutti gli accenti (ne vien fuori un insierne divertente e un po' folle) nei paradigmi del pensie-ro ecologizzato e si la rimbec-care dal sociologo Alberto Melucci. Il tutto finisce con un

lungo applauso. La Lega ambiente, con queta dega ambiente, con que-sto convegno di taglio interna-zionale, gioca d'impegno. Ma sia in sala, sia fuori, il linguag-gio che più colpisce è quello che parla la lingua conosciuta dai più e che pone problemi immediati e reali da affronta-

Riportiamo qui due inconris. Il primo, davanti ad un caffè extra strongs avviene in piazza del Campo, lanos Varga, direttore del Danube Circle, è venuto dall'Ungheria. È biologia, giornalista E necessità del Campo del Paris del Pa biologo e giornalista. E non comunista. «Un quinto della popolazione – dice – è sotto il livello della sopravvivenza, mentre nel paese, in questi ultimi anni, si è dato fondo alle riserve economiche e naturali. L'inquinamento delle acque è gravissimo, sia a causa dei ni-trati, sia delle logne, sia per gli

allevamenti animali. Pratica-mente un milione di abitanti mente un minone di abilanti non ha acqua corrente pulita. Per le persone a rischio – don-ne incinte, bambini – è neces-sario ricorrere ad acqua steri-lizzata. In questa situazione si trovano 900 comuni. Ma il ma anche l'aria. L'8 per certo dell'aria del nostro paese, in cui abita il 35-40% della popolazione, è inquinata; tanto che negli ultimi 15-20 anni le malattie dell'apparato respirato rio sono aumentate del 900 per cento. Colpiti, soprattutto, sono i bambini. Ma a Budapest, dove le percentuali di monossido di carbonio supe-rano, in alcuni distretti, 30 volte il limite consentito, c'è una sola ambulanza attrezzata per questo tipo di soccorso. Non sono mancate le proteste del-le madri che sono scese, per questo, anche in piazza. Uno struttamento insensato delle risorse, la mancanza di controllo, è lo Stato il padrone delle industrie e quindi controllore di se stesso, ha portapico modello di sviluppo inso-

Varga, però, porta anche una notizia confortante: la co-struzione della grande diga sul Danubio è stata suspesa. E intorno alla disa si à tra intomo alla diga si è formato

Si è concluso a Siena il convegno internazionale su «Ecosviluppo. Dai nuovi limiti alle politiche ambientali-organizzato dalla Lega per l'Ambiente impegnata da oggi, sempre qui, nel suo terzo congresso nazionale. La crisi planetaria, lo sviluppo sostenibile sono stati alcuni dei temi che hanno mente «al limite del sostenibile». il primo movimento ambien-

dollari (anche se la stima ufficiale è inferiore) diviso tra Ungheria e Cecoslovacchia. Su che base si è organizzato il

movimento ecologista antidi-ga? «lo scrissi – racconta an-cora Varga – nel '83, su un settimanale economico, che il

progetto non solo era perico-loso per l'ambiente, ma an-

ntà ed era molto semplice da capire. Poi è venuta la raccol-ta di 140mila firme in calce ad una petizione, una grande manifestazione di strada e l'appoggio di esperti e scienziati nei confronti della diga. Ora il blocco da parte del governo, cui speriamo segua un'analoga decisione della specie animali e vegetali e blocco della navigabilità di una parte del fiume. La diga – che è stata già costruita al 90% Cecoslovacchia. Una cosa è certa: questi megaprogetti so-no le prime vere viltime della - ha un costo di 4 miliardi di

Dall'Europa all'Africa. È davanti ad un altro tavolo che s'intreccia una conversazione a più voci. I nostri interlocutori sono Chris Albertin, Hendrik Coetzce e Zach Mabiletja. Due bianchi, e un nero. Sono sudafricani e sono ambientali-sti. Non hanno peli sulla lin-gua. Raccontano come il Su-dafrica importi 500mila ton-

appassionato i partecipanti che hanappassionato i partecipanti che nan-no riempito fino all'orlo l'aula magna dell'Università di Siena (solo posti in piedi o per terra). Per discutere sono arrivati nella città toscana da tutto il mondo. Accanto al dibattito testimonianze e denunce di situazioni vera-

nellate di rifiuti l'anno da vari paesi del mondo e come un consorzio, di cui fa parte anche l'Italia, stia costruendo un inceneritore. Presumo – dice Chris – che importiamo anche scorie nucleari, ma non ne ho le prove. Potrebbe essere più che possibile poiché non ci sono controlli e la multa, per chi abbandona i rifiuti, è di soli 150 dollari; ma chi fornisce questo tipo di informazione può anche essere condannato a 10 anni di carcere. Penso che il governo accetti anche scorie nucleari e si facciano, per questo, pagare in valuta. «Il nostro movimento – aggiunge – si chiama Wildife, siamo mille, ma da marzo scorso abbiamo cominciato a

scorso abbiamo cominciato a

crescere. Anche da noi l'in

nellate di rifiuti l'anno da vari

DAL NOSTRO INVIATO MIRELLA ACCONCIAMESSA

che antieconomico. Era la vetalista ungherese. Il progetto - dice - avrebbe compromesso in modo irreparabile lo stato idrico di circa 200 chilome grandi risorse d'acqua d'Euro pa), con eutrofizzazione, ac-cumulo di sedimenti inquinati, deterioramento della qualità dell'acqua, scomparsa di

Germania orientale. Il con-fronto impressionante è che la gente vive in case senza nem-meno l'energia elettrica e viene avvelenata dall'anidride solforosa. È evidente che non vivono

chi, ma che la carenza colpi-sce una parte della popolazio-ne nera che è di 30 milioni di

Zach, è lui il nero, indossa una maglietta nuova fiam-mante con il volto di Sisulu e la scritta «Welcome home, camrade». Racconta Zach: Sono un insegnante. Ma ora lavoro a tempo pieno ad un progetto nel villaggio di Malee, a 400 chilometri da Johannesburg. È una ricerca non governativa, che sta conducendo il gruppo olandese Hivos. Siamo in tre: una dottoressa. un geologo ed to A Ma.vos. Jamio in re: una dotto-ressa, un geologo ed lo. A Ma-fele c'è la miniera più ricca d'amianto blu di tutta la na-zione. L'asbesto blu è il mi-gliore, ed anche il più perio-toso. La miniera è chiusa dal 1984, ma tra le case del villag-gio, che conta 11 mila abitanti gio, che conta Ilmila abitanti sono state trovate 18 discari-che di residui della lavorazione. Abbiamo sottoposto ad esami medici un primo cam-pione di 600 persone. Il risul-tato è questo: il 33% è affetto manerci e lottare perché lo ri

Fatalismo? Certamente no ma una grande solidarietà verso i propri simili. Ma Wildli-fe ha bisogno di solidarietà internazionale possiamo continuare nella nostra azione», affermano.

Ancora un incontro, stavol-ta rapido, con una donna, l'indiana Vandana Shiva, direttrice dell'Istituto di ricerca di politica ambientale di De dradun. «li nostro movimento dice – è composto di donne e di lavoratori. Siamo riusciti a convincere il governo di Delhi che non bisogna tagliare le fo-reste; c'è stata una decisione ne ancora rispettata. Ora siamo in azione contro la costruzione di megadighe che di-struggono il nostro ambien-te...». Il cerchio si chiude: siastessi problemi.

A TORKE TRANSPORTATION OF THE TOTAL PROPERTY OF THE TRANSPORT OF THE TRANS

l'Unità 3 novembre 1989



La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185 telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13

cocati % Lancia

viale mazzini 5 - 384841 via trionfale 7996 - 3370042 viale XXI aprile 19 · 8322713 via auscolana 160 · 7856251 eur · piazza caduti della enola 30 - 5404341

Intervista al ministro Oscar Mammì che ha guidato la lista del Pri «Noi non parteciperemo a trattative per una vecchia alleanza»

I repubblicani ripropongono con forza la loro ipotesi di «governo di tregua» «Gli schieramenti tradizionali non tireranno la città fuori dal pantano»

«Riconfermo: no al pentapartito»

Oscar Mammì, ministro e capolista del Pri, conferma: il suo partito non parteciperà alle trattative, già invocate dalla Dc, per un nuovo pentapartito. «I tradizionali schieramenti - dice Mammì - non faranno uscire la città dal pantano in cui si trova». Per il futuro Mammi propone l'elezione in due turni con ballottaggio. Sulla vicenda dello scrutinio dei voti di domenica chiede una commissione d'inchiesta «vera e seria».

STEFANO DI MICHELE

ta del sindaco?

No, assolutamente. Non servirebbe a niente. Sono invece fa-

vorevole ad un ballottaggio nel doppio turno, costringendo partiti e candidati a presentars

La Dc ha già fatto sapere che intende convocare, nel pros-simi giorni, un vertice del

E noi, con molta cortesia, rifiu-teremo Abbiamo già detto in campagna elettorale che non

parteciperemo a vertici di sorta

e lo riconfermo: noi non ci sa-

Quindi lei mantiene ferma la sua proposta di un «governo di tregua» tra i partiti. Ma la De indica altre strade.

Certo che mantengo ferma la mia proposta. Noi repubblica-ni non intendiamo andare a trattative di tipo tradizionale

con la precosituzione di uno scheramento dentro il quale trovare poi le possibilità di ac-cordo. È un metodo vecchio che non permette il governo

Quello che sta avveneno in questi giorni, per lo è incredibile. La stessa capita e incredibile. La stessa capita-le non sta facendo una bella figura. Oscar Mammi, capoli-supore per le notizie che con-tinuano ad arrivare dal Cam-pidoglio Al telefono la voce è irritata, resa più roca dai poirritata, resa più roca dai po-stumi di un raffreddore. «La prima cosa da fare, appena il nuovo consiglio comunale si riunirà, sarà quella di nomina-re una commissione. Ma una commissione vera e seria, non una delle solite, per fare un'a-nalisi dei fatti e vedere come è

Come giudica, ministro, il ri-sultato del voto? E a questo punto quale può essere il fu-turo governo della città?

Intanto vedo la conferma di un mio convincimento, e cioè che occorre modificare l'attuale siema elettorale, basato tutto sulle preferenze e che in realtà le preferenze riportate dai vari capilista, noto una tendenza a una maggiore personificazio-

maggioranza (Dc, Pai, Padi e Pli) cominceranno a trat-tare, prenderete iniziative specifiche?

Non credo che prenderemo su questo devo ancora sentire gli organi dingenti del partito. Vedremo in consiglio con qua-

Ma a quali condizioni il Pri sarebbe disponibile a dare il suo appoggio ad una mag-gioranza?

gioranza?

Noi abbiamo indicato con chiarezza, durante la campagna elettorale, le iniziative che ci stamo più a cuore: far riparirei in Parlamento la discussione su «Roma capitale», l'approvazione della legge per le aree metropolitane, un nuovo regolamento per il Consiglio comunale, l'avvio del progetto per il sistema direzionale. Tutto questo ci troverà tra i sostenitori. Ma mi lasci dire che dubitiamo molto che la logica degli schieramenti tradizionali posa portare la città fuori dal pantano in cui è finita.

Ma la sua proposta di rom-

Ma la sua proposta di rom-pere quelli che definisce ochieramenti tradizionalinon si scontra con il suo ruo-lo di ministro in un governo di pentapartito, guidato per di più da Giulio Andreotti,

mana?

Non mi sembra proprio. Noi del Pri abbiamo sempre rispettato le autonomie locali. Vo-glio ricordare che qui a Roma siamo entrati, all'epoca, nella guunta di sinistra proprio quando a palazzo Chigi c'era, come presidente del Consiglio, un repubblicano, eletto da un pentapartito. Non confondia-



mo i problemi di Milano con quelli di Roma, e quelli di Roma con quelli dei Roma con quelli dei governo na zionale. Su questo ho un ncordo: pochi giorni prima che morisse ebbi un'animata discussione con Luigi Petroselli, perché sostenevo che in una prima circoscrizione poteva esserci una maggiorinza diversa da quella che c'era na Campidoglio. Come vede, non abbiamo inventato niente di nuovo.



della piazza Campidoglio da una delle

Il nuovo consiglio comunale

È stato completato, do-po il «buco» delle dieci se-zioni elettorali, il conteggio delle preferenze. E definitivi, salvo sorprese che sono salvo sorprese che sono sempre possibili visto l'an-damento dello spoglio, sono

gli eletti.

Democrazia Cristiana.
Enrico Garaci (137.147); Alberto Michelini (79.095);
Gabriele Mori (34.886); Massimo Palombi (34.350); Antonio Gerace (29.626); Piero Meloni (26.530); Lorenzo Cesa (26.374); Luciano Di Pietrantonio (25.777); Marco Ravaglioli (25.473); Berardino Antinon (25.414); Carmelo Molinari (24.300); Francesco Cioffarelli (22.711); Antonio Mazzoc-(22.711); Antonio Mazzoc-chi (21.806); Giovanni Azza-ro (20.077); Luciano Cioc-chetti (19.902); Corrado Ber-

nardo (19.862); Mauro Cutrulo (19.697); Edmondo Angele (18.997); Ugo Sodano (18.104); Pterpaolo Iuriaro (17.854); Carlo Pelonzi (17.615); Paolo Ricciotti (16.042); Giantranco Cakcagni (15.948); Raffaele D'Ambrosio (15.845); Mauro Casanatta (15.593); Beatrice Medi (14.920); Mano Baccini (14.561).

Partito comunista. Alfredo Reichilin (133.437); Renato Nicolini (14.824); Antonio Cederna (36.979); Renato Nicolini (14.824); Antonio Cederna (36.979); Carlo Forcella (22.838); Anna Rossi Doria (17.203); Franca Prisco D'Alessandro (13.676); Vezio De Lucia (9.805); Walter Tocci (8.449); Augusto Battaglia (8.192); Estenno Montino (6.776); Paola Piva (5.638);

Massimo Pompili (6.501); Maria Coscia (6.237); Piero Salvagni (5.305); Daniela Monteforte (5.281); Sandro Del Fattore (5.241); Fausto Antonucci (5.175); Piero Rossetti (5.132); Daniela Va-lentini (5.125); Ileano Fran-cescone (4.956); Teresa An-dreoli (4.760); Maurizio Elis-sandrini (4.701) Partito socialista. Fran-

Partito socialista. Fran-Partito socialista. Fran-co Carraro (119.798): Oscar Tortosa (15.023): Gianfran-co Redavid (13.625); Paolo Portoghesi (13.240); Gerar-do Labellarte (12.221); Edda Bareti (12.194): Daniela Fi-chera (12.092): Alberto Quadrana (11.961); Ante Maria Mammoliti (11.877); Bruno Marino (11.310); Re-nato Masini (10.176); Arcan-gelo Spagnoli (9.888). Verdi. Gianfranco Amen-

lo negli anni 50 non c'ero (intendo nei seggi), per ciò a cui ho assistito quesi'ano non l'avevo mai visto. Sabato ci presentiamo, lo ed alino compagni, all'apertura dei seggi. Visto che gli scrutatori sono nominati dal centro, ci siamo premuniti mettendo un rappresentanti di tista in ogni seggio. Appena arriviamo però ci fa subito uno strano efetto notare che gli altri si conoscono quasi tutti: scrutatori, personale della scuola, rappresentanti di lista Dc. Ci quardiamo ra noi un po' preoccupati, ci sentiamo come accerchiati. Procediamo ale operazioni di insediamento del seggio. Il portiere della scuola gira tra le aule, come fosse al mercato, a chiedere se servono scrutatori. Evidentemente ne ha in abbondanza. Noi anche avevamo preparato delle eventuali sostituzioni, ma in modo più legale, facendo una mappa di compagni disponibili da utilizzare nei seggi nei quali erano eletioni. Qualora si fosse verificata

dola (41.951); Franceco Rutelli (13.226); Rosa Filippini (10.042); Oreste Rutigliano (3.812); Loredana De Petris (3.490); Athos De Luca (3.392).

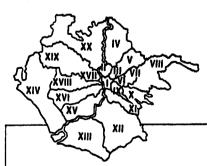
Movimento sociale. Ruspoli Síorza (34,900); Mi-chele Marchio (17,399); Et-tore Ciancamerla (10,289); Teodoro Buontempo (10.242); Guido Anderson

Partito repubblicano. Oscar Marmi (22.505); Su-sanna Agnelli (13.715); Sa-verio Collura (5.173).

Partito socialdemocra-tico. Robinio Costi (16.367); Roberto Cenci (10.446).



Partito liberale. Giam-paolo Battistuzzi (6.457).



Circoscrizioni senza consiglieri

A PAGINA 17

ARABAR KURUPAR PAR KEMUNUN KANTAN KANTAN

Vi racconto quei giorni nel seggio PINO BONGIORNO

la necessità, li avremmo avvi-sati in modo da farii presenta-re all'apertura del seggio co-me primi elettori. La legge di-ce cost... Anche qui è questio-ca di tillo!

ne di stile ne di stile!

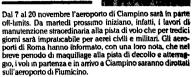
Sempre il sabato mi accorgo che all'entrata della scuola sulle mura perimetrali dei seggi elettorali, ci sono affisi dei manifesti che invitano a votamaniesti che invitano a vota-re per il candidato De XX alla VI circoscrizione. Lo faccio notare, assieme alla presiden-te del seggio, alle forze del-l'ordine. Scoppia un conflitto di competenze, telefonate su l'ordine. Scoppia un conflitto di competenze, telefonate su telefonate, ne esce che i manifesti non possono essere rimossi, anzi staccarii sarebbe reatol Ci impuntiamo, ribattiamo che il reato è affiggerii, non timuoverii. Niente da fare. C'è nell'edificio una sorta di comitatos del quale fanno parte i rappresentanti di lista Dc che orienta persino le decisioni della guardia di finanza. Finisce che una compagna di nascosto li stacca. Abbiamo la strana sensazione che

mo la strana sensazione che appellarci ai regolamenti que-sta volta servirà a poco. La domenica mattina, ap-pena arrivo, noto che è risorto il manifesto del Dc «X». Lo il manifesto del Dc «X» Lo strappo senza indugi. Qualcu-no mi vede e passa parola. Dopo un po' il «comitato» me lo fa notare quasi per intimi-dirmi. Una specie di proposta di «scambio» se abbassi la guardia, noi non metiamo a verbale il tuo reato. Naturalmente non mi impaurisco neanche un po', però capisco sempre meglio il loro «stile» di lavoro. Cominciano ad arrivare gli elettori: molti passano prima dal «comitato», parlottaprima dal «comitato», parlottano, entrano nei seggi, conoscono già gli scrutatori, si satutano. Il mio ottlimismo (sosee era esagerato) comincia a
vaciliare: c'è stato un gran lavoro della De, non certo tutto
limpido. Ho respirato un clima che qui con il linguaggio
scritto non so descrivere. Armando e Rosanna, due

rappresentati di lista, si erano all'ontanati per andare a vota-re Avevamo il terrore di ab-bandonare i seggi, poteva suc-cedere di tutto. Al loro ritorno, a meno di cento metri dai seggi, li ferma un tizio. «Avete votato" dice «No, non anco-ra» npondono i compagni per capire cosa volesse E li suc-cede l'incredibile: Permettete che mi presenti? Sono il can-didato "X" della Dc in VI circoscrizione» e tira fuori il suo biglietto con il simbolo dello scudocrociato. Armando l'afferra per un braccio intiman-dogli di seguirlo, perché quel-lo che sta facendo è illegale. Rosanna gli urla contro che queste sono mascolzonate. Il giovane candidato Xx, che se-condo il suo bigliettino rap-presenta assieme a «Y» la vera presenta assieme a «Y» la vera Dc, quella giovane, si divinco-la e scappa. Ma le forze del-l'ordine non hanno visto nulla. Armando nentra nel seggio e denuncia l'accaduto, il pre-sidente del suo seggio telefo-

at minimiza he l'accaduto, ma ormai è charo che questi comportamenti non sono ca-cadi questi si sentono i pa-droni, non ci sono ne leggi ne regolamenti che tengano. In-tanto nelle cabine si trova ma-teriale elettorate della Dc: è una lotta impan. Certo è una macchina messa in moto promacchina messa in moto pro-prio perché c'è il pericolo rea-le di perdere, però comincia-mo a temere che questa mac-china funzioni. Il lunedi passa un po' più tranquillo, Inizia lo spoglio, Le schede sono votaspoglio. Le schede sono votate. La De è tornata primo partito. Non è stata punita. Siento
a crederci, non è giusto, c'è
puzza di imbroglioi E di imbrogli ce ne sono stati. Ma
l'imbroglio più grosso è quello
che ho visto con i miel occhi e
non posso denunciare, di tanta gente portata a votare per
mano chissà perché cosa,
non certo per Roma, ma per
un posto di lavoro, una casa,
un dintto spacciato per favore,
un pacco di pasta. Non è giusto





Castelli romani Dopo il terremoto «triunvirato» di sindaci

Hanno fatto «lega» per fronteggiare i danni del sisma. I sindaci di Albano (Ada Scalchi), Ariccia (Romani) e Lanuvio (D'Alessio) hanno formato un «triumvirato» per coordinare i lavori di accertamento del danni causa». certamento dei danni causa

ti dal terremoto della settimana scorsa. Insieme a loro, e con il placet dell'assemblea di tutti i sindaci dei Castelli ro lavoreranno il direttore generale e quello tecnico dello lacci.
D'intesa con i Comuni, 10 ingegneri dell'Istituto case popolari effettueranno i sopralluoghi negli edifici danneggiati dal

Viterbese
Due giovani
muoiono
sul lavoro

Il drammatico incidente sul lavoro e accaduto leri pomeniggio in un cantiere nel comune di Craffignano, a pocht chiometri da Viterbo. Sul posto sono arrivati i carabinieri e il Procuratore della Repubblica di Viterbo.

Usi Rm 2 Ok della Regione al dipartimento di salute mentale

Il dipartimento di si mentale presso la Usi 2 da ieri ha il placet della Regio-ne Lazio, il servizio potra contare su 365 operatori sa-nitari, 65 dei quali sono psi-chiatri (15 primari, 21 aiuti, 29 assistenti). Accanto a lo-

ro ci saranno 89 psicologi, 308 inlermieri professionali, 58 assistenti sociali, 36 educatori professionali e un assistente amministrativo. In questo modo la Regione Lazio dà una risposta alla richiesta della Usi di affrontare su basi nuove i problemi della psichitaria – si legge in un comunicato della Regione – puntando al superamento dell'ospedale psichia-

Gli studenti
oggi
occupano
il liceo Keplero

Cli ottocento studenti del li
ceo scientifico Glovanni Keplero iniziano questa matrina l'occupazione della suecursale di via Cherarda nel
quartiere San Paolo, in segno di protesta per la mancata consegna delle aule
che dovevano essere ristirutturate. I lavori, hanno derunciato gli studenti, dovevano essere già finiti e invece non sono
neanche iniziani nonostante uno stanziamento di 108 miliardi. Per avere assicurazioni affinche la cirra stanziata sià spesa per dare il vià a il avori, gli studenti andranno in delegazione sia alla Provincia che alla XI circoscrizione.

Via Merulana Rapinata una gioielleria

Sono entrati nella giolelleria subito dopo l'apertura po-meridiana. Hanno legato è imbavagliato i titolari Enzo e Francesco Scoppa, aperto la cassaforte e preso tutto quel-lo che c'era dentro: un botti-no da 150 milioni. Solo alcu-diustira. Il liberario a des-

ne ore più tardi Enzo Scoppa è riuscito a liberarsi e a dare l'allame. La rapina è avvenuta ieri nel negozio di via Menulana 29. I trè banditi armati e a volto scoperto sono entigane nel negozio quando, oltre al proprietario e al figlio Francesco, c'era anche la nonna, Maria Lupi, 70 anni e un cliente.

Compie 104 anni
Alia romana
Alia romana
auguri e fiori
da Barbato

Domani compira 104 anni
Leonice De Camillis, romana, e nata nell'altro secolo, il
4 novembre del 1885, All'ultracentenaria, ospite della
casa di riposo Roma 3 di via
Gioacchino Ventura, il commissario Angelo Barbato ha
inviato un mazzo di fiori e gli auguri di tutta la città rallegrandosi del traguardo raggiunto e augurandole altre efelici mietes. Domani pomerigio, gli ospiti della casa di cura, le assistenti e il personale in servizio brinderanno ai 104 anni della
loro ospite.

ROSSELLA RIPERT



Metrò «B» Un black-out di otto ore

A PAGINA 18

Dopo i dati già forniti a Gava continuano ad arrivare segnalazioni «Brogli», soprusi e scorrettezze compiute prima, durante e dopo il voto

Candidati del Pci allontanati dai seggi Voti da annullare attribuiti alla Dc. scrutatori minacciati e allontanati ma l'elenco è ancora incompleto...

Un dossier di «sospette» irregolarità

elettorali un merito, se non altro, l'hanno avuto. Quello di portare alla luce centinaia di irregolarità, di soprusi e di brogli compiuti nei seggi, prima, durante e dopo il voto. Un elenco sconcertante, che nei prosgiorni i parlamentari comunisti consegneranno al ministro degli Interni, Antonio Gava. E le segnalazioni di «irregolarità» continuano ad arrivare...

MAURIZIO FORTUNA

E un elenco già ampio ma ancora incompleto. Ci soma ancora ricompieto. Ci so-no raccolte tutte le «irregolari-tà», le scorrettezze e i tentati-vi, riusciti, di condizionare l'esito del voto. E le segnalazioni continuano ad arrivare, numerosissime, dai seggi di tutta Roma. Sono tutte co nute in un dossier che il Pci consegnerà al ministro degli Interni.

Garbatella Decine di per-sone si sono presentate, pres-soche contemporaneamente, nei 46 seggi del quartiere, con

conda volta). A numerosi rap conda volta). A numerosi rap-presentanti di lista non è stato consentito di mettere a verba-le le loro osservazioni sulle presunte irregolarità di voto. Numerose schede con il voto pur essendo chiaramente at-

Seggio 2246 in questo seggio 2246 in questo seggio, nella zona centro, nu-merosi elettori sprovvisti di documento di identità hanno potuto votare perché ricono-sciuti sempre dallo stesso sempre

Seggio 498 In via della Bu-falotta. Il presidente di seggio ha accettato una scrutatrice di

Seggio 965 La Rustica. Nel seggio risultano iscritti per il voto comunale ben 732 elettori, mentre nelle elezioni europee, nel giugno scorso, gli iscritti al voto erano appena 629. Un aumento di 100 elettori, in un solo seggio, in ap-

Seggio 928 Tor Tre Teste. Il rappresentante di lista del partito comunista ha fatto mettere a verbale, dopo lo spoglio delle schede per le elezioni nella VII circoscrizione, che i simboli stampati per alcuni partiti minori erano diversi da quelli presentati nella stessa circoscrizione e che ne ma fatte votare agli elettori della VII.

Seggio 2842 Parzialità nel-la ripartizione dei voti di lista. Schede votate chiaramente (con croci) per partiti minori: Futuro Verde, Verdi per Ro-

suale e Pensionati caccia e pesca, sono stati assegnati al-

Seggio 1379 Un cittadino che si era sbagliato ad attribuire il voto e che aveva ri chiesto un'altra scheda, si è vi sto negare questo diritto. Per non «regalare» il voto, prima di inserire la scheda nell'urna ha

annullato tutti gli altri simboli Seggio 3411 40 voti chiaramente da annullare sono stati attribuiti alla Dc. Su tutte le schede erano riportate altre

Seggio 32 Le schede bianmandate via senza prevista, e

Seggio 43 Ad uno scrutatore è stato impedito di mette-re a verbale una contestazione e successivamente è stato

allontanato dal seggio.
Seggio 1063 Il presidente
del seggio ha annullato 43 schede regolarmente votate perché abrasate. Di queste 27

tante di lista ha fatto mettere a verbale che i voti erano validi, perché l'abrasione era avve

Vari seggi nel quartiere Italia Alcuni candidati del Pci sono stati allontanati dai seggi. I rappresentanti di lista che

nuta durante le operazioni di

Seggio 33 Agli elettori che dichiaravano di aver sbagliato a votare, il presidente e gli scrutatori consigliavano di

Seggio 700 La presidente

se il seggio non apparteneva alla loro circoscrizione.

Seggio di via Lemonia Molte schede senza voto sul simbolo, sono state attribuite ugualmente (40 alla Dc e 35 al Psi) nonostante le preferenze espresse si riferissero a candidati della circoscrizione e non del Comune.

La macchina elettorale dalle schede al nuovo sindaco

le stesse di mercoledì scorso, non c'è ancora il risultato definitivo. Mentre si scartabellano i verbali, si allontana la proclamazione degli eletti e la con-vocazione del nuovo consiglio. Ma come avrebbe dovuto funzionare la macchina elettorale? Dai seggi all'elezione del sindaco, il percorso dei voti, attraverso i vari passaggi.

Errori, correzioni; quota-zioni dei partiti che salgono e scendono come alla Borsa. Ma come avrebbe dovuto funzionare la macchina elettora-

Nel seggi. La legge prevede che in ogni sezione sia presen-te un presidente e cinque scrutatori, tra cui il vicepresidente e il segretario. Quest'anno per la prima volta si è introdotto il si-stema del sorteggio degli scrutatori, finora nominati dal Co-

ti, e il sorteggio dello stesso segretario, precedentemente scelto dai presidenti di seggio. I compiti: firmare e timbrare le schede necessarie al voto, custodire quelle in eccesso, con trollare l'identità dei votanti trollare l'identità dei votanti, annotando sul verbale ogni eventuale irregolarità o conte-stazione, procedere allo spo-glio delle schede. Prima di questa operazione, il presidente deve verificare che il numero dei votanti e quello dei ta-gliandi staccati dai certificati

elettorali e chiuse insieme ai tagliandi in un plico sigillato condo momento si procede allo spoglio, verificando che il numero delle schede corrisponda a quello dei votanti. Le operazioni e i risultati del voto vengono messi a verbale, che viene redatto in due esemplari. Copia del verbale viene inviata alla segreteria del Comune e al nte dell'Ufficio centrale

insieme alle schede. La trasmissione dei dati. Terminato lo spoglio, il presi-dente comunica il risultato al messo comunale, che a sua volta trasmette i dati per telefono al Comune. Quest'anno i messi comunali erano 1000 e

gitano i risultati, immettendoli

La proclamazione degli eletti. Teminati i conteggi dei voti di lista e delle preferenze, i dati unnonno gormunicati al centrale, costituito l'Ufficio presso la prima sezione e pre-sieduto da un magistrato. Il presidente dell'ufficio si pro-nuncia su eventuali incidenti verificatisi durante le operazioni di voto e proclama gli eletti Quindi, la nomina dei nuovi consiglieri non può avvenire fino a quando i risultati non sia no definitivi. Le operazioni svolte dall'Ufficio centrale so no verbalizzate in due copie, una delle quali viene inviata alla segreteria del Comune, mentre l'altra viene trasmessa

Vita e «miracoli» dei candidati che hanno lasciato al palo Enrico Ferri, il ministro «110»

venga contestata l'eleggibilità di un candidato, è competente a decidere il giudice ordinario. In materia di operazioni elettorali, come ad esempio sull'atribuzione dei seggi, la competenza è del Tar e quindi del Consiglio di Stato. Quando invece ci sia dolo e quindi reali elettorali, come nel caso in cui rotti di una lista vengano attribuiti ad un'altra in modo frau-

dolento, interviene la magistra-tura penale.

L'elezione del sindaco.
Dopo la nomina dei consiglieri, il sindaco uscente o, come
in questo caso, il commissario
prefettizio, convoca il nuovo
consiglio, che viene presieduto
dal consigliere più anziano.
L'anzianità non è però quella
anagrafica, ma è data dal numero delle preferenze somma-

to ai voti ottenuti dalla lista. Nel caso specifico, toccherebbe ad Enrico Garaci. Nella prima seduta, il consiglio deve esaminare la condizione degli eletti e deliberare sull'eventuale ineleggibilità. Dopo questa verifica, viene eletto il nuovo sindaco, con voto segreto espresso da tutti i consiglieri. L'elezione della giunta avviene solo dopo quella del sindaco.



La sala stampa del Comune allestita per lo spoglio elettorale



Enrico Ferri

Psdi, un partito per due (Costi e Cenci)

Milleduecentotredici voti. Sono quelli che hanno permesso a Roberto Cenci, n^0 6 della lista social-democratica, di entrare in consiglio comunale al posto del capolista, l'ex ministro dei Lavori pubblii Enrico Ferri. Prima di Cenci si è classificato Robinio Costi, assessore uscente. Uno scrutinio a sorpresa per tutti, ma non per Cenci. Lui se lo aspet-tava. Ma chi sono Robinio Costi e Roberto Cenci?

responso delle urne è stato una sorpresa. Addirittura doppia. Oltre alla buona, e impre-vista, tenuta elettorale, il Psdi mo nelle preferenze, con oltre 16.000 voti, è risultato Robinio

Per i socialdemocratici il lancata: Roberto Cenci. Un ilper la politica nazionale. Ter-zo, e primo dei non eletti, ad-dirittura un ex ministro, Enrico Ferri, arrivato nella capitale per risollevare le sorti della traballante «baracca» socialde-

ri è rimasto a 110, troppo lento per arrivare in Campido-glio». Ma è anche quanto di più «generoso» si dica a Roma Lavori pubblici. Arrivato per gareggiare con i «big» di tutti gli altri nartiti è stato sconfitto to socialdemocratico, Robinio

Ma chi sono i due socialdecon le pive nel sacco, l'ex ministro dei Lavori pubblici, colui che doveva salvare dalla

ed è iscritto al Psdi dal Iontano 1958. Sempre vissuto al-l'ombra del fratello maggiore, Silvano, ha preso il suo posto in Campidoglio nel 1985, quando quest'ultimo ha deciso di diventare deputato. Ed to «importante» come quello dell'edilizia privata. Prima d allora la famiglia Costi aveva sempre «monopolizzato» un altro assessorato decisivo pe le sorti elettorali del Psdi quello del Commercio. Co-munque, l'avventura di Robi-nio Costi in Campidoglio era cominciata sotto i peggiori auspici: l'esodo di numerosi

tonio Pala e Oscar Tortosa, avevano abbandonato un par-tito definito da tutti in declino

Invece il Psdi ha «miracolo samente» tenuto, ed in questo turno elettorale è riuscito, non re che aveva, ma addirittura a fame eleggere un altro: Rober-to Cenci. E se era nella logica delle cose che Enrico Ferri pa gasse un inevitabile «pedag-gio» a Robinio Costi, ha sorsconfitto anche da uno «sconosciuto», che però ci tiene a è, anzi. Quarantasette anrovina erettorate il riscii della capitale? socialiste socialiste. Perfino due consiglieri comunali, AnRobinio Costi ha 46 anni,

ferrotranvieri Poi nell'85 il grande balzo. Candidato per il Comune, risulta alla fine il pri-mo dei non eletti, ma con ben 5555 voti di preferenza. Nonostante i ricorsi non riesce a entrare in Campidoglio, ma si dirigenti socialdemocratici verso il Psi, riesce ad entrare nelle segreteria del partito ro-mano, dove è tuttora il nº 4. ne che il voto abbia premiato -quelli che hanno fatto cose, che hanno lavorato, che si soLa Federazione Giovanile Comunista vi invita ad esprimervi, dibattere e confrontarvi sui nodi irrisolti della moderna democrazia Incontriamoci!

TIVOLI, Sala Doria - Istituto «Nicolò Tomass VENERDI 3 NOVEMBRE

Ore 17.00 - «Nuovi diritti per una democrazia reale» Intervengono: Noemi Colombo, Segr. Fgci, Fed. Tivoli Angelo Fredda, Segr. Pci, Fed. Tivoli GIANNI CUPERLO Segretario Nazionale Foci

SABATO 4 NOVEMBRE

Ore 17.00 · Tossicodipendenze: «Que ma di ordine pubblico?»

Francesco Colacicco, Psicologo Pres. Coop. Ibis Massimo Brutti, Magistrato Ines Loddo, Resp. Naz. Centri d'Iniziativa sulle toss

DOMENICA 5 NOVEMBRE

Ore 10.30 - «Diritto al lavoro, diritto al reddito... Antonio Placido, Resp. Area Meridionale Lega per i Lavoro federata alla Fgci Un sindacalista della Cgil

Ore 17.00 · «Centri urbani tra vivibilità e collasso - Caos» Intervengono: Francesca Artista, Resp. Naz. Dipartimento Cultura

Andrea Franco, Vice Pres, Regionale Wwf - Lazio FGCI - Com. Territoriale Tivoli

La questione agraria: l'iniziativa politica e di lotta dei comunisti nei Lazio

Introduzione

Franco Cervi

Conclusioni:

Giacomo Schettini

Pasqualina Napoletano

Danilo Collepardi

Ignazio Mazzoli Biagio Minnucci

Massimo Della Fornace **Roberto Amici**

Venerdì, 3 novembre Via Ettore Franceschini

Comitato Regionale Pci



ItaliaRadio

LA RADIO DEL PCI

LA NOTIZIA, IL FATTO, IL COMMENTO TUTTA L'INFORMAZIONE IN DIRETTA Ogni giorno dalle 6,30 alle 12 e dalle 15 alle 18,30 (Telefono 06/6791412-6796539)



Il voto in circoscrizione

Viaggio nei risultati delle 20 «cittadelle» romane alla ricerca dei possibili scenari di governo anche se non si sanno i nomi e i numeri degli eletti I verdi potranno dare nuovo colore a molti consigli

Parlamentini locali «al buio»

Le 500 «minipoltrone» ancora non assegnate

Molto verde in più nei già colorati consigli di quar-tiere. Così, anche se ancora mancano i dati sull'attribuzione dei seggi e delle preferenze nelle 20 cir-coscrizioni, è possibile fare un breve giro nei parlamentini locali. Quali maggioranze, quali nuovi scenari in circoscrizione? Riusciranno i nuovi consigli a farsi valere nei confronti di un Campidoglio

STEFANO POLACCHI

Di che colore saranno i parlamentini locali? Quali saranno le forze che rivendicheranno le poltrone di «minisindaco» nei venti consigli circoscrizionali? I governi di quartiere sono già arrivati col fiato corto alla scadenza anticipata, la gran parte di essi aflogati in crisi congenite». Tutti, indistintamente, esclusi dalle decisioni del Campidoglio. Riusciranno questi muovi consigli di quartiere a rialzare la sigli di quartiere» a rialzare la testa? Vediamo, zona per zo-na, cosa ha decretato il test na, cosa na decretato il test elettorale. Anche se i nomi degli eletti e dei seggi saranno resi noti, nella migliore delle ipotesi, solo domani se non addirittura lunedì o martedì

addiritura lunedi o martedi prossimi.

I circoscrizione. È il centro storico, presieduto dal libra rale Argiolas che aveva anche avanzato le sue dimissioni poi ientrate su consiglio del commissario Barbato. In I la battaglia è stata aspra, con contendenti come Nicolini, Tarabash, e Caterina Nenni, oltre alto stesso Argiolas, al de Tupini (presidente della Usi) e ai socialisti Canova e Amati. Se in centro il Pei col 25% ha perso il 2,3% rispetto alle precedenti circoscrizionali dell'35, la Dc ha perso il 4,6% Mezzo punto avanti i socialisti e avanti tutta i verdi, con l'8%, antiproibisionisti al 2,3%. Futuro rosso verde?

Il circoscrizione, Parioli, Fiaminio, Salario, presieduta dal repubblicano Baroncelli. La forza del Pri, al 7,4% (il dop-

La forza del Pri, al 7,4% (il dop-pio del dato cittadino), si è mantenuta nei 4 anni dalle ul-time amministrative. I comunisti, al 17.1%, hanno tenuto anche loro, mentre ha perso mol-to la Dc che, col 32,5%, ha per-so il 3,6% rispetto all'85. Ma il vero balzo lo hanno fatto anche qui i verdi che, con il 10,4%, hanno aumentato del 6,5% la loro forza raggiungen-

do i socialisti.

III circoscrizione, Nomentano, Castro Pretorio, presidente uscente il de Moscetta, a capo di un quadripartito. Lo scudocrociato ha ottenuto il 39,2% perdendo il 2,5% rispetto alle amministrative dell'85, mentre il Pci è al 22,2% (~1,5%), I verdi hanno ottenuto 18,6% e sono andati bene anche i socialisti, che sono aumentati del 2,5%.

IV circoscrizione, Monte

Mental del 2,5%.

IV circoscrizione, Monte
Secro, Val Melaina, presidente
il socialista Giordano, alla guida di un tripartito. Con il 14,4%
dei consensi, il Psi ha migliora-

to del 2,6% il risultato dell'85, mentre la De ha ottenuto il 30,6% (-1,2% sull'85). il Pei ha raggiunto il 24,4% dei voti perdendo quasi il 2% mentre i verdi hanno sfiorato il 10% migliorando del 6% sull'85. È probabile che vogliano contribuire a dare un tocco del loro colore al governo locale.

dare un locco del loro colore al governo locale.

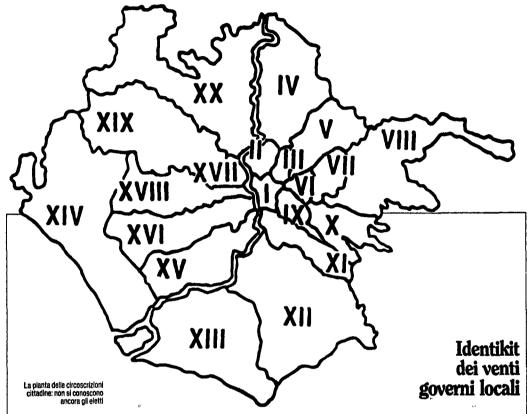
Velreoscrizione, San Basilio, Pietralata, Settecamini, presieduta dal comunista Zola anche iui alla guida di un tripartito. Il Pci, pur ottenendo il 35% dei consensi, ha perso quasi il 6% sull'85, mentre la Dc. al 27,8%, ha guadagnato solo mezzo punto. I socialisti hanno ottenuto il 13,6% pietri le stato buono il 1,5%), mentre è stato buono il hanno ottenuto il 13,6% (più 1,5%), mentre è stato buono i risultato verde (7,3%). I nume rosso verde sembrano esserci

VI circoscrizione, Prenestino, Labicano, Collatino, presidente Psdi, D'Ippoltu, a guida di un tripartito. I socialdemocratici hanno perso il 2% sull'85, sendendo al 3%, e la De si è attestata al 32% guadanando appena lo 0,9%. I verdi hanno guadagnato il 6,4% dei voti, mentre il Psi cala del 3,7% rispetto all'85 (ha il 14,5%). Almeno la presidenza potrebbe essere rimessa in discussione.
VII circoscrizione, Alessandrino, Centocelle, Tor Sapienza, presieduta dal social-democratico Bellavista alla VI circoscrizione. Prene

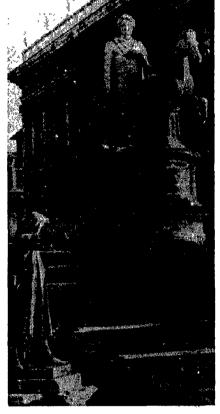
democratico Bellavista guida di un quadripartito. Qui la presidenza comunista di la presidenza comunista La presidenza comunista La Scalia è stata fatta cadere con determinante del Msl. Il Pci è rimasto comunque il primo partito con il 31,8%, producto il 6% sull'85, mentre la Dc è ancorata al 30,5% e il Msi ha perso il 2%. I verdi hanno superato il 6% dei consensi e i socialisti hanno raggiunto il 15,2% (3% sull'85). Anche qui un governo rosso verde potrebbe avere buoni numeri da oiocare. Pci è rimasto comunque il pri

VIII circoscrizione, Torre Spaccata, Torre Angela, Lunspaccata, torre Angela, Lun-ghezza, presidente il socialista Zanobio, alla guida di un altro tripartito. Anche qui il Pci è ri-masto primo partito, con il 31,7%, pur perdendo il 9% ri-spetto al successo di 4 anni fa. spetto al successo di 4 anni fa. Seguono la Dc col 28,4% e il Psi col 16,8%. I verdi hanno otte-nuto il 5,7%. Il governo potreb-be omologarsi ai futuri scenari capitolini

IX circoscrizione, Tusco-



Circoscriz.	Quartieri	Presidente	Bilancio del '90	Abitenti	Elettori	
1	Centro storico	Argiolas L. (Pli)	6.022.099.248	135.307	123.26	
11	Parioli-Flaminio-Salario	Baroncelli M. (Pri)	3.186.554.330	137.652	115.08	
111	Nomentano-Castro Pretorio	Moscetta S. (Dc)	1.720.996.000	65.071	53.61	
V	Monte Sacro-Val Metaina	Giordano A. (Psi)	5.936.889.215	215.527	172.48	
V	S. Basilio-Pietralata-Settecamini	Zola A. (Pci)	7.878.140.581	176.719	138.64	
VI	Prenestino-Labicano-Collatino	D'Ippoliti G. (Psdi)	4.530.358.818	151.076	124.46	
VI I	Alessandrino-Centocelle-Tor Sapienza	Bellavista S. (Psdi)	8.052.573.400	134.966	107.32	
VIII	T. Spaccata-T. Angela-Lunghezza	Zenobio F. (Psi)	9.255.278.348	178.327	134.27	
x	Tuscolano-Appio Latino	Cepparotti N. (Dc)	3.631.894.926	155,178	130.10	
x	Don Bosco-Appio Claudio-Capannelle	Rampazzi M. (Psi)	7.507.950.941	186.924	149.71	
KI	Ostiense-Ardeatino-Appia Pignatelli	Vurchio P. (Psi)	3.703.323.000	148.171	121.46	
KII	Eur-Giuliano Dalmata-Torrino	Di Giorgio G. (Pci)	7.733.917.450	136.679	107.19	
XIII	Ostia-Acitia-Casal Palocco	Corsetti R. (Dc)	6.302.566.565	168.624	131.20	
XIV	Flumicino-Torre in Pietra-Maccarese	Russo M. (Dc)	5.655.086.353	42.602	33.77	
ΧV	Portuense-Magliana Vecchia	De Luca P. (Dc)	4 783.971.518	165.317	131.33	
ΧVI	Gianicolense-Castel di Guido	Triestino G. (Dc)	4.888.553 992	161.681	131.65	
XVII	Borgo-Prati-Trionfale	Ferrini G (Dc)	2.857.091.000	86.239	73.60	
XVIII	Aurelio-Casalotti	Baccini M. (Dc)	7.464.604.449	137.603	109.13	
XIX	Primavalle-Balduina-Ottavia	Fantò G. (Psdi)	8.199.424.652	179.436	145.24	
xx	Tor di Quinto-Giustiniana-P. Porta	Baiocchi G. (Pci)		137.373	106.81	



un quadripartito. Il Pci ha otte-nuto il 23,5% dei voti, perden-do il 2,3% rispetto alle ammini-strative precedenti. Anche la Dc ha perso l'1% sull'85, atte-standosi al 33,4%, mentre buono è stato il risultato verde (8,4%) che ha migliorato il ri-sultato dell'85 del 5,3%. È una

(8,4%) che ha migliorato il risultato dell'85 del 5,3% È una delle zone nel mirino degli affari della Fiat, con il progetto del tunnet di via Cilicia. La presenza verde riuscirà a imporsi?

X circoscrizione, Don Bosco, Appio Claudio, Capannele, presidente il socialista Rampazzi alla guida di un tripartito. Qui la differenza tra De e Pci è appena dell'3% a favore dello scudocrociato, mentre i socialisti hanno il 14,6%, i verdi 18,2% e il Pri il 3%. Perché non tentare il rosso verde?

XI circoscrizione, Ostiense-Ardeatino, presidente il socialisti vurchio alla guida di una «maggioranza» di sinistra. Il Pci ha ottenuto il 24,1%, il Psi il 13,5% e i verdi il 9%. La De, col 32,8%, ha perso lo 0,7% sull'85. Anche qui, con l'ingresso dei verdi, l'esperienza attuale potrebbe continuare.

XII circoscrizione, Eur, Chilano Dellamita.

attuale potrebbe continuare.

XII circosertzione, Eur,
Giuliano Dalmata, Torrino,
presidente Pci, Di Giorgio, alia
guida di una maggioranza Pcimezza Dc. Con i comunisti al
1,3%, la De pià piccola di 2,7
punti rispetto all'85, i verdi al
9,5% e i socialisti al 13,1%, la
maggioranza «anomala» potrebbe arricchirsi di nuovi colori.

lori.

XIII circoscrizione, Ostia, Acilia, Casal Palocco, presidente il dc Corsetti alla guida di un governo a sette. Il Pci ha ottenuto il 23%, la Dc il 30,6%, il Psi il 18% e i verdi il 7,9%. La maggioranza potrebbe rime-scolarsi alla luce dei nuovi rap-

XIV circoscrizione, Fiumicino, Torre in Pietra, Maccare-se, presidente il de Russo alla testa di un tripartito, Visto il testa di un tripartito, Visto ii balzo socialista che raggiunge ii 19,4% dei consensi, il garofa-no potrebbe reclamare il presi-dente. Qui i verdi, col 3,4% dei voti, avranno poca voce in ca-

pitolo. Brutto anche il dato del Pci che ha perso il 10,5% atte-standosi al 27,7%.

standos al 27,7%.

XV circoscrizione, Portuense, Magliana, presidente (senza maggioranza dalla fine dell'87) il de De Luca. Il Pci ha ottenuto il 28,8% dei voti, solo mezzo punto sotto il risultato della Dc. I socialisti hanno otdella Dc. I socialisti hanno ot-tenuto il 16.3% dei voti e i verdi il 7,3%. Gli antiprolbizionisti hanno sflorato il 2%. La presi-denza sarà così tutta da discu-tere, ma anche qui gli scenari potrebbero cambiare.

potrebbero cambiare.

XVI circoscrizione, Monteverde, presidente ii de Triestino, alla guida di un quadriparito. Ii dato saliente è ii successo dei verdi con 18,2% e degli antiproblzionisti col 2%. Vista la delicata situazione ambientale, un poi di rosso verde potrebbe non far male el governo locale.

XVII circoscrizione, Bor-

XVII circoscrizione, Bor-

wemo tocate.

XVII circoscrizione, Borgo, Prati, Trionfale, presidente il de Ferrini alla testa di un tripartito. Anche qui il successo dei verdi, al 9,6%, potrebbe rimescolare le carre del parlamentino locale.

XVIII circoscrizione, Aurelio, Casalotti, presidente il de Baccini (neoeletto al Campidoglio), alla testa di un tripartito. La De, col 37,8% rimane forza incostrastata, con un Potente e arrivato al 22,3% perdendo il 5,4% sull'85. Poto prababilmente, cambiera:

XIX circoscrizione, Virimavalle, Balduina, Ottavia, presidente il socialdemogratico Fanto, alla guida din pentapartito. Con la De che maniene il dato dell'85, il Paliche migliora del 2% e il Poi che arretta di un punto, forse poco influiral 18% dei verdi.

XX circoscrizione. Tor Di Contro Deliva Deliva Deliva persidente.

XX circoscrizione, Tor Di uinto, Prima Porta, presiden-XX circoscrizione, Tor Di Quinto, Prima Porta, presidente comunista, Baiocchi, alla guida di una amagioranza di sinistra. Anche qui pertebbe rimanere un governo a sinistra. Con l'ingresso dei verdi che hanno sfiorato il 10% dei veili, il Pci al 21,6%, il Psi al 12,4% e il Pri al 5,9%. La De ha avulo il 32,4% (-1%).

XI Circoscrizione. Verifi-cati 100 verbali su 175. Quan-do finiranno? «Eh, è difficile dirlo. Ma non prima di 2 o 3 giomis.

XII Circoecrizione. «I risul-tati? Nooo, richiamate tra qual-

che giornol».

XIII Circoscrizione. Non rispondono al telefono.

minati i conteggi.

XIV Circoscrizione. Ter-

le, sarà in un'altra scuola». Do-

XVI Circoecrizione. Non

Il Campidoglio si arrende: i dati delle Circoscrizioni non saranno disponibili prima di lunedì

«E adesso i risultati andate a cercarveli...»



Telefoni spariti, macchine per scrivere portate via, un'atmosfera da «day aften»: è la sala stampa del Campidoglio, dove ieri i cronisti si sono dovuti arrangiare a cercarsi da soli i dati sulle Circoscrizioni che il Campidoglio non sembra in grado di fornire. Il panorama è drammatico: i risultati definitivi (ma ancora provvisori) non saranno disponibili prima della prossima settimana.

PIETRO STRAMBA-BADIALE

Il colpo d'occhio è a dir Il colpo d'occhio è a dir poco sconforante: la sala stampa allestita dal Comune nella Protomoteca del Campidoglio è in evidente via di smantellamento. Niente di strano, visto che avrebbe dovuto concludere il suo compito mercoledi sera. Se tutto fosse filato liscio, però. Se, cioè, i risultati delle elezioni di domenica e di eiri fossero arivati regolarmente, e non a ondate successive che smentivano

regolarmente - e clamorosa-

regolarmente – e clamorosa-mente – la precedente. Il Comune, però, sembrava intenzionato a far finta di nul-la, a chiudere la sala senza che fossero ancora stati fomiti i dati delinitivi – ancorché i dati definitivi – ancorche provvisori, per carità – delle preferenze (arrivati solo ien scra) e dei seggi per il Comu-ne (non se ne sa ancora nul-la). Per non parlare del dati relativi alle Circoscrizioni, ancora immersi nel buio più fit-

to. Per riuscire a farla riaprire fino a sabato è stata necessafino a sabato è stata necessa-ria una dura protesta del sin-dacato cronisti romani. Ma la malavoglia è evidente. Sparite le piante ornamentali (poco male), spariti i posacenere (ancor meno grave), spenti i monitor, spariti i computer (brutto segno), in via di spari-zione i telefoni: se ne sono salvati solo pre o quattro (solo salvati solo tre o quattro (solo nel pomeriggio, e dopo un'ul-teriore protesta, si riesce a farne riportare qualcuno. Ma in ne riportare quacuno. Ma in compenso ci si deve destreggiare tra gli addetti che stanno
imballando e portando via,
una per una, le macchine per
scrivere).

Dato per scontato che le

preferenze comunali sono an-cora in alto mare, i giornalisti presenti chiedono notizie del-le Circoscrizioni. Per tutta risposta, si othene un foglietto con l'indicazione degli indirizzi dei 20 «uffici centrali circo-srizionali» che stanno effettuando i conteggi e i controlli dei verbali E i numeri di telefono? Si nesce a ottenerli solo dopo numerose insistenze Peccato che, come si scoprirà successivamente, molti sono sbagliati: in XX Circoscrizione dotti alimentan, in XII un istituto religioso, in IV e in V il telefono non squilla nemmeno lumi, non resta

che mettersi di buzzo buono e. lavorando in pool, come si dice in gergo, si comincia un lungo giro di telefonate. Lungo non solo perché bisogna andare a caccia dei numeri giusti, ma anche perché ci si deve dividere fraternamente i tre soli apparecchi superstiti. I dialoghi che si intrecciano al telefono raggiungono rapidamente un tono surreale «Pronto, è l'ufficio della XVII?». «No, qui è la Vico», «La Vico che?», «La scuola elementare. Che cerca?».
«L'ufficio elettorale». «Ah,
quello. Non sta qui, è nella
palestra». E mentre si sente un
sottofondo di bambini vocian-

stra?», seguito da un: «Atlenda, che deve fare tutto il giro e sa-lire le scale». Alla fine, comun-que, qualcosa si è riusciti a sa-pere. Il panorama è a dir poco drammatico.

I Circoscrizione. Prima devono terminare i controlli sulle comunali. Se ne riparlerà a qualche giorno.

Il Circoscrizione. Stanno

nis.
III Circoscrizione. Finiremo entro sabato, speriamo». Quanti seggi hanno controlla-

to? «Non sto certo II a contarii».

IV Circoscrizione. Nessuna nouzia, l'ufficio è ospitato nella scuola Buenos Aires, che ha il telefono guasto.

V Circoscrizione. «Siamo quasi a metà nilo mene. So quasi a metà, più o meno. Spe-ro di finire per sabato, ma non ci conto. Come va dalle altre

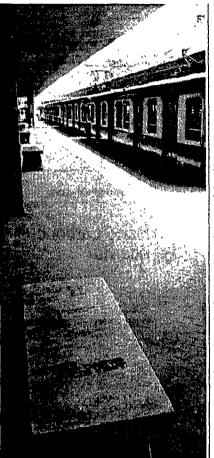
VI Circoscrizione, Non sono ancora a metà del lavoro.
«Finiremo venerdì sera o saba-

VII Circoscrizione. Man-

VII Circoscrizione. Man-cano alcuni verbali. Si preve-dono 4 o 5 giorni di tavoro. VIII Circoscrizione. Con-trollati 25 seggi su 200, Finiran-no tra sabato notte e domeni-ca mattina.

IX Circoscrizione. Le pre-ferenze non saranno pronte prima di domenica. X Circoscrizione. Controlancora conteggiati seggi e pre-erenze. Se ne riparia domani. XVII. Terminati conteggi. XVIII Circoncrizione.

XIX Circoscrizione. Qual-che risultato non prima di do-menica o di lunedi.



Protesta dei venditori del mercato saltuario Ieri mattina, per un'ora, quartiere bloccato

Gli oltre cento banchi senza sede da alcuni giorni Situazione risolta, temporaneamente, dal presidente della XII

Spinaceto in mano agli ambulanti

Spinaceto isolato per un'ora. Un centinaio di ambulanti ieri mattina ha bloccato le vie d'accesso del quartiere alla periferia sud della capitale. Motivo della protesta, rientrata dopo l'intervento del presidente della circoscrizione, Giorgio Di Giorgio, il divieto di vendere nella zona imposto dai vigili. La storia di un mercato saltuario nato abusivo e ora rimasto senza sede.

FARIO LUPPINO

Altissimi tassi di analfabetismo, tre persone ogni

Hanno trovato i «lucchet-ti» alla strada dove abitual-mente sistemano i loro banchi di vendita. E così hanno decimente sistemano i loro banchi di vendita. E così hanno deciso di bloccare l'accesso al quartiere. Si tratta degli ambulanti del mercato saltuario di Spinaceto che per un'ora ieri mattina hanno invaso viale dei Caduti per la Resistenza, minacciando di fatlo per tutta la giomata. L'intervento di tre cellulari della polizia e, soprattutto, le garanzie offerte del presidente della circoscrizione, il comunista Gorgio Di Giorgio, li hanno persuasi a interrompere il blocco stradale. Ma la situazione è destinata a ripetersi. Da akcune settimane, infatti, gli oltre cento banchi del mercato saltuario del giovedi e sabato, sono senza una sede. Da quando un'impresa edile ha iniziato la

costruzione di un edificio per servizi ed uffici, secondo piano regolatore, in largo Annarumma, nell'area dove, da oltre dieci ann, gli ambulanti delle cinque province operavano. E' accaduto così che, due settimane fa, al posto della piazza, i cento ambulanti hanno trovato le ruspe, senza disposizioni provvisorie per il mercato. C' e stato un primo biocco stradale, la decisione del presidente della circoscrizione di concedere la strada antistante, va di Mezzocammino. Ma ieri il comandante del gruppo del vigili urbani ha deciso di bioccarne l'accesso, minacciando il rittro della licenza di vendita. E' scoppiata una nuova protesta. Hanno fatto passare le elezioni e poi sono passati all'azione - dice uno degli ambulanti - Sabato

Gli ambulanti di Spinaceto in rivolta di Spinaceto -. Vogliamo che i banchi restino». Ma la situazione è controversa. La maggior parte degli ambulanti non ha il permesso di venduta. Di fatto hanno venduto per un decennio in un quartiere dove non è previsto, almeno per ora, un mercato saltuario. E il loro numero si è ingrossato a scorso è venuto l'ex ministro Enrico Ferri a darci assicura-Il quartiere si è schierato con gli ambulanti. In poche ore ieri mattina una pelizione ha raccolto oltre cinquecento

Chiesti finanziamenti all'Europa per «risanare» il quartiere

Nel progetto, Comune, Provincia e Regione

Tor Bella Monaca: «Ci aiuti la Cee»

dell'Apvad (Associazione provinciale venditori ambulanti e al dettaglio) - è la multa e il verbale dei vigili urbani che comporta l'acquisizione du ndifrito, in pratica questo atto, e soprattutto la data di certificazione, dimostrano che, pur senza permesso, un ambulante opera su quella piazza. Ciò accade per una gestione tutta clientelare di questo settore da parte del Comune che in passato ha concesso licenze senza dare gli adeguati permessi di vendita. Il caso più emblematico è quello dell'ex assessore socialdemocratico al commercio durante la giunta di sintara, Silvano Costi, che, pochi giorni prima del voto amministrativo dell'85, concese 765 licenze di vendita La vicenda si è conosciuta a mesi di distanza e noi abbiamo presenstanza e noi abbiamo presen

Per i 100 banchi del merca to saltuario di Spinaceto i presidente della XII cicoscri zione ha chiesto alla XI riparti zione un'ordinanza che auto rizzi provisonamente la ven-rizzi provisonamente la ven-dita in via di Mezzocammino. «Il rischio - dice Giorgio Di Giorgio - è che nel frattempo se ne aggiungano altri. La si-tuazione diverrebbe incontrol-labile».

Palestrina due killer

Hanno aspettato che uscisse dal bar dove era andato a bere una birra insieme con alcunt amici. Una volta in strada. Rocco Palmidiani A con aicunt amici. Una voita in strada, Rocco Palmigiani è stato affrontato da un killer che gli ha sparato alcum colid i pistola e poi è fuggito su una moto guidata da un compice. Inutili sono stati i soccorsi, l'uomo è spirato dopo pochi minuti. Un omicidio, riengono gli investigatori, che pochi minuti. Un omiciqio, ri-tengono gli investigatori, che ha una spiegazione chiara: un regolamento di conti matura-to nell'ambiente della malavi-ta che orbita intorno a Pale-

Esce dal bar lo uccidono

ta che orbita intomo a Palestrina.

L'episodio è accaduto teri sera, alcuni minuti dopo le otto, davanti ad un bar che si trova in località «Lacona», a Palestrina. In quel locale teri sera c'era andato anche Rocco Palmigiani, di 33 anni, nato a Boville Emica, un paesino in provincia di Frosinone, e residente nei dintorni di Falestrina, in una zona chiamata contrada La Spina». Un personaggio, Rocco Palmigiani, che già in precedenza aveva avuto problemi con la giustizia e che proprio per questo era conosciuto dai carabinieri.

All al XX Decolo. Museo naz. d'arte orientale, via Merulana 248. Ore 9-14, festivi 9-13. Fino al 30 novembre. Giuseppe Ceracchi scultore

Lucchetti orientali funzio-

diverse aree asiatiche, dal

MOSTRE ME

cento esemplari nenti a collezioni private d

Giuseppe Ceracchi scultore giacobino (1751-1801). Palazzo dei Conservatori, Campidoglio. Orarl: da martedi a sabato 9-13 e 17-20, domenica 9-13, lunedi chiuso. Fino al 12 novembre.

Il Monte Acuto L'uomo, la natura, la civiltà. Immagini di una Comunità della Sardegna. Circolo Oriele Sofiqui di Ghilarza, via dei Barbvieri 6 (Torre Argentina). Ore 9 30-19.30, lunedi chiuso; ingresso lire 4 mila. Fino al 26 novembre.

MUSEI E GALLERIE Galleria Doria Pamphili. Piazza del Collegio Roma-no 1a. Orario: martedi, ve-nerdi, sabato e domenica 10-13. Opere di Tiziano, Ve-lasquez, Filippo Lippi ed al-

Galleria dell'Accademia di Galleria dell'Accademia di San Luca. Largo Accade-mia di San Luca 77. Orario: lunedi, mercoledi, venerdi 10-13. Ultima domenica del mese 10-13.

10-13 Ultima domenica dei mese 10-13.

Galleria Borghese. Via Pinciana (Villa Borghese). Orario tutti i giorni 9-14. Visite limitate a 30 minuti per gruppi di max 25 persone.

Galleria Spada. Piazza Capo di Ferro 3. Orario: feriali 9-14, domenica 9-13. Opere del Seicento: Tizlano, Rubens, Reni ed altri.

Galleria Pallavicini. Casalieria Poliavicini. Galleria Pallavicini. Casico dell'Aurora, Via XXIV Maggio 43. È visitabile distro richiesta all'amministrazione Pallavicini, via della

zione Pallavicini, via della Consulta 1/b.

EL QUESTOQUELLO

Sull'arte gestuale. Labora-torio pratico dal 6 al 12 novembre (ore 18-20); per un teatro senza testo, per dan zare seguendo i propri rit-mi, per tradurre l'emozione in gesto. Centro Malafronte (via dei Monti di Pietralata 16, tel. 58.95 524 e 41.80.369) I corsi sono tenu da Massimo Ranieri (teao dell'iraa).

Melograno, Presso II Centro informazione maternità (Via Luni 3) sono aperte le iscrizioni al corso di formazione per operatori socio-sanitari «Nascita attiva ruolo e professionalità del-

l'operatore».
maz.presso la segret, orga"orena Milana, tel. niz. (Lorena Milana, 75.75.606, ore 15-19.30).

■ VITA DI PARTITO

Comitato regionale. C/o Sa-la Falconi in Via Ettore Franceschini ore 15.30 atti-vo regionale su «La que-stione agraria l'iniziativa politica e di lotta del comu-nisti nel Lazio». Introduce F. Cervi della segreteria re-gionale, conclude Giacomo Schettini resp. Sezione na-zionale agraria del Pci, pre-zionale agraria del Pci, prezionale agraria del Pci, pre

sede Pasqualina Napolita-no parlamentare europeo. Federazione Rieti. Rieti c/o ex sala Sip ore 17.30 Cf (Blanchi). Federazione Civitavecchia.

In Federazione ore 17.30 di-rezione Odg.: voto a Roma e a Bracciano (Porro, De Angelis). Ladispoli ore 18 conferenza d'organizzazio-ne (Costantini, De Angells, C. Rosa). Federazione Castelli. In Fe-derazione ore 17.30 coordi-

derazione ore 17.30 coordinamento Sanità (Francavilla); Cava dei Seicl ore 18 riunione sezioni frazioni (Castellani, Rolli); Velletri

Federazione Tivoli. Tivoli c/o sala Doria 3-4-5/11/89 seminario Fgci oggi ore 17 nuovi diritti per una demo-crazia reale (Noemi Colom-

bo Fredda Cuperlo). Federazione Viterbo. Acquapendente ore 20.30 as semblea (Parroncini); Mon-talto di Castro c/o sezione ore 17 attivo cassintegrati (Trabacchini); Castiglione n Teverina ore 20 Cd (Zucchetti): Bassano in Tever ore 20.30 assemblea (Bar-bieri); in Federazione ore 16 riunione commissione scuola e Enti locali (Giova-

gnoli, Nardini),
Federazione Frosinone,
Fiuggi ore 18.30 Cd (Cervini); in federazione ore 17 riji in lederazione ore 1/ riunione capogruppo Usi-+lega cooperative (Spa-ziani); Atina ore 20 assem-blea (Di Cosmo); Boville sez. Gramsci ore 20 Cd.

PICCOLA CRONACA

Culla. La casa di Germana Lang e Fabio Marchetti è stata allietata dalla presenza di Claudio. Auguri da compagni della sezione Esquilino. Culla, È nata Sarah. A Gui-

do e Antonella Quaranta gli auguri dei comunisti roma-ni e dell'Unità

Guasto alla linea Otto ore senza metropolitana B

Un guasto alla linea aerea di fili ad alta tensione ha paralizzato leri la metrolitano (linea B) per più di otto ore, con incredibili disagi per i passeggeri; il trasporto suburbiano tra la stazione Termini e la periferia sud-ovest della cità ai è rinterrotto a ora di punta; alle 11,30. Ed è rimasto in tilt per tutta la siomata la vorata: alle 11,30, cd e rimasio iii tilt per tutta la giornata lavora-tiva, fino alle 20, cioè è stato till per tuita la giornata lavorativa, lino alle 20, cioè è statoriattivato per una sola ora prima della chiusura notturna. A
causare il guasto alla linea
elettica è stata una veitura
che, in corsa, ha inforcato un
cavo, trascinandoselo dietro
per, oltre quattro chiometri. Ne è seguito un black-out su
utito il tratto. I pendolari rimasili a piedi, inferociti, hanno
dovuto aspettare alcuni autoutito il tratto. I pendolari rimasili a piedi, inferociti, hanno
dovuto aspettare alcuni autobus sostituivi iniviati dall'Alac,
stracolmi di gente. Non è la
prima, volta che succede un
fatto-simile. Si può dire che all'Acotral ci sono abituti. Lo
sono meno gli utenti, che oltre ad avère un servizio scarsissimo di metropolitana, oltre
a-dover subire cantieri sinfiniciè che riempiono di buche
strade e piazze senza che per
questo, si veda la fine della co-

Coltreutto alla fermata della metropolitana dello snodo centrale di Termini, a segnalocentrale di Termini, a segnalare la chiusura per riparazioni, cera solo un cartello all'ingresso principale. Diceva vagamente: «Guasto tecnico in
Inea», nemmeno un cenno di
scuse per i disagi causati dall'inconveniente. Alle entrate
secondarie poi non C'era nessuna segnalazione, nessun
cartello, neppure scritto a mano. Chi, per esempio, cambiava linea a Termini per andare
a Magliana, trovava il cancello
chiuso e basta. Non solo. i dirigenti non c'erano a rispondere alle domande e alle lamentele degli utenti. Nessunoall'ufficio stampa, cosicche
non si è potulo appurare se la
vettura che ha inforcato il filo
era in servizio, piena di persone, oppure vuota.

tempo.
Oltretutto alla fermata della snodo

struzione della terza linea, ora soluzione della terza imea, ola cominciano ad aver paura a salire sugli unici velcoli di trasporto veloce. In sei mesi i casi di questo genere sono ormai parecchi. E se non fanno paura, comportano quanto meno un enorme spreco di

> CLAUDIA ARLETTI Laboratori di musica, di teatro, corsi di fotografia, atti-vità specifiche per gli handi-cappati, gruppi di famiglie cappati, gruppi di famiglie aggregate per portarsi reciproco sostegno. Per Tor Bella
> Monaca si deve cominciare
> da qui, dal basso. È la tesi
> del Centro d'integrazione sociale che ha stilato un programma (precisato fin nei
> minimi particolari) presentato in questi giorni alla Cee.
> Alla realizzazione del progeto
> partecipano la cooperativa to partecipano la cooperativa sociosanitaria Iskra, la comunità di Capodarco, l'associa-

sociale dei «gruppi sfavoriti».

cento con alle spalle guai seri con la giustizia, un solo autobus per collegare 32 mila residenti al re-sto della città. Per Tor Bella Monaca, quartiere disto della città. Per 10 Della monaza, quantica amenticato tra i più poveri d'Italia, il Centro d'integrazione sociale (Cis) ha chiesto l'intervento della Cee. I soldi dovrebbero contribuire all'integrazione tale europea. Ecco come si vive a Tor Bella Monaca. Gli abitanti. Sono 32mila. ciali, il Comune, la Provincia

Un quarto di questa gente fa la spesa, paga affitti e bollette con un reddito inferiore alla più bassa delle pensioni Inps. «Povertà», è la parola. I detenuti agli arresti domiciliari soe la Regione. Il programma verà realizzato nell'arco dei prossimi cinque anni e coste-rà 3.603.000 Ecu, ovvero 5 hanno avuto pesanti guai con la giustizia. Sono 460 gli anmiliardi e 394 milioni di lire. ziani che vivono soli. Parecchi non sono autosufficienti. Nei due campi nomadi, privi dei servizi più elementari, vivono circa 500 nomadi. La Cee, che valuterà nei prossimi giorni se concedere i finanziamenti richiesti, do-vrebbe contribuire per la metà dei costi. Al resto pense-ranno Comune, Provincia e Regione. Entro il 20 novem-

Il lavoro, Mediamente, il tasso di disoccupazione è del 31 per cento. Per le donne sale al 32. Ma sono i giovani ad avere i maggiori problemi: sessanta su cento cercano lavoro. Gli ottomila occupati, costretti a

ca condotta nel quartiere. Ne ma, vivono il sacrificio quotidiano del pendolarismo. Dif-fuso il lavoro precario degli ambulanti e dei manovali a esce un quadro desolante, con punte di miseria che si è giomata. L'economia. Tor Bella Mo-

naca è praticamente priva di attività produttive. Sono in espansione i negozi, ma l'of-terta è fortemente al di sotto delle necessità minime. Non ci sono istituti di credito e di assicurazione, ma neppure presidi ospedalieri e di pronto soccorso. Manca l'ufficio po-stale. Il quartiere è collegato a Roma capitale da un solo autobus.

I glovani. Nove bimbi su cento sono in affido o si trova-no ricoverati in istituti. In pri-ma elementare, il 14 per cen-to degli allievi viene respinto. L'evasione scolastica (al 6 per cento) è la più alta di Ro-ma. Metà dei ragazzi che fini-scono la scuola dell'obbligo non prosegue gli studi. Gli isti tuti carcerari minorili di Roma vengono «riempiti» per un ter-zo dai giovani di Tor Bella

Denunciato un caso di discriminazione al «Figlie di San Camillo»

record del disagio: il più alto tasso di recidività. Ancora, so-no 90 i ragazzi seguiti dal Servizio assistenza tossicodipendenti (Sat). Duecento, alme no, i giovani con gravissimi problemi di assuefazione alla droga. Gli handicappati. In un

Monaca, Al quartiere un altro

quartiere dove manca anche l'essenziale, i portatori degli handicap sono gli ultimi degli ultimi. Eppure si tratta di una presenza numericamente dorte»: i meccanismi di assegnazione degli alloggi lacp gnazione degli alloggi i alloggi cappati a Tor Bella Monaca (quasi il 5 per cento della popolazione) siano il triplo del la media cittadina. Nel programma del Cis, ai problemi dei portatori di handicap viene discontanta un'altrograma del contanta un'altrograma. ne riservata un'attenzione particolare. Uno degli obietti-vi principali del progetto è in-serire gli handicappati nei corsi e nei laboratori a disposizione di tutti gli abitanti del

Il teatro dei ragazzi: non solo pubblico, anche spett-attori

Dimmi come reciti e ti dirò che alunno sei...

studi e con alcuni teatri di ri-

lievo a Roma, si è data un

gran da fare per avvicinare il teatro ai ragazzi. Non solo come pubblico, però – si è pensato – ed ecco che una

circolare inviata ai vari presi-

di delle scuole li ha invitati

un anno fa ad ospitare in via sperimentale un seminario

sione immediata ed entusia-

sta di molte scuole comi-

rioli, che fino al 5 ospiterà, oltre agli allievi del «Lucrezio

Caro», anche quelli del «De Amicis» e del «Mancinelli». A febbraio sfileranno sul palco gli alunni delle scuole medie

Teatro come materia pratica di studio. È la proporeation come internal practica di scalo. E la proposita dell'Agiscuola che ha promosso da un anno, in via sperimentale, un laboratorio teatrale in alcune "Questo incontro dal vivo via sperimentale, un laboratorio teatrale in alcune scuole di Roma, Chi ha aderito all'iniziativa, può con il teatro, ha detto in esibirsi oggi in piccole, brillanti matinées al teatro Parioli. Ad inaugurare la Rassegna di Teatro dei Ragazzi, che prosegue fino al 5, sono stati ieri gli allievi del «Lucrezio Caro».

ROSSELLA BATTISTI

Un bisbiglio diffuso, richiami alla compagna del cuore: tutto sommato una platea tranquilla questa degli tudenti del liceo classico Lucrezio Lucrezio Caro», che ieri nanno affollato il teatro Pana, infatti, e spesso con gagijarda disinvoltura, sono tati alcuni loro compagni un anno hanno no ad approdare a uno spettarrilino spassoso, tutto gags leggerezze vaporose.

Il merito di quest'iniziativa parascolastica spetta all'Agi-scuola, che in collaborazione con il Provveditorato agli

etario generale dell'Agis «deve essere inteso come movimento di protesta. Contro la massificazione, l'appiattimento culturale che ha sottolineato argutamente Massimo Cinque, mentre esponeva ai ragazzi la sua esperienza di uomo di teatro, «se per tutti sarete la "so cietà del domani", per noi siete "il pubblico di oggi". dunque, ma anche un teatro come nuova forma didattica che aiuti lo sviluppo cultura-le e psicologico dei ragazzi, mettendoli a confronto con le proprie timidezze e paure l'eterno spauracchio

E la sfida, se tale si può definire un invito ad occuparsi delle luci della ribalta trascurando video-scorpacciate, è riuscita: attenti e in-

sperabilmente silenziosi gli studenti hanno assistito alle dei loro compagni. Una pas-sione nuova che ha contagiato soprattutto le visto che sul palco si affolla-vano dieci vispissime mini-Duse accanto a un unico esemplare del sesso cosiddetto forte. Dal tormentor d'intermezzo a piccoli sket-ch, fino a un'ultima acrobazia corale. l'atmosfera si è riscaldata con allegria e tanto

bre, l'impegno degli enti lo-cali dovrebbe diventare uffi-

ciale. Alla Cee, insieme al

programma, sono stati inviati anche i risultati di una ricer-

mo a una brunetta pronta all'applauso a fine scenetta «Noo, io non ci salirei mai su quel palco a recitare. Però un bel corso d'inglese, quello si, ne facciamo tanto poco al classico...*. Dunque, un'al-tra materia di studio? «Non solo, mi piacerebbe in alter nativa musica, sport, forse danza». Alle sue spalle inve con voce sognante «come è bello recitare. Quest'anno mi iscrivo anch'io, chissà se do po riesco a entrare nella scuola di Proietti...»,

All'ospedale non piace È sindacalista, licenziato

Licenziato perché è un sindacalista. All'ospedale pri-vato Figlie di San Camillo, sulla via Casilina, un im-piegato di concetto s'è visto recapitare ieri la lettera di chen sevito. Fra sepnte dal lavoro sepra giustifi, piegato di concetto s'è visto recapitare ieri la lettera di «ben servito». Era assente dal lavoro senza giustifi-cazioni. Cioè l'amministrazione non ha accettato come validi i suoi permessi sindacali. Mauro Mazzola della Cgil annuncia il ricorso al pretore del Lavoro, un presidio e una petizione popolare.

GRAZIA LEONARDI

Alla fine è arrivato il li-cenziamento. È arrivato per i permessi sindacali richiesti e consumati, per le giornate di sciopero di un anno fa, per-chè ha detto la sua difendenchè ha detto la sua diferi do gli altri lavoratori. Proprio così Romeo Sciommeri, im-piegato di concetto dall'82 all'ospedale privato «Figlie di San Camillo», gestito da reli-giose, e delegato sindacale Cgil, ien è stato licenziato. Aveva chiesto permessi sındacali, gheli avevano contestati, per l'ospedale non c'era. "Questa presidenza non nue-ne che quanto da lei dichiarato nella richiesta audizione del 25 ottobre valga a giustifi-

nazione di risolvere il suo rap-

porto di lavoro ...che ha effet-to immediato... Firmato per il presidente suor Teresa Brusio-la». La lettera l'ha avuta alle due, aveva finito l'orano di la-voro. Nella sua casella non aveva trovato il cartellino da timbrare, all'amministrazione gli hanno consegnato «il ben servito» senza una parola. Pri ma una lunga storia di intimi dazioni, di soprusi da una cantina all'altra. Sette anni fa l'assunzione a impiegato di concetto, ma utilizzato come tecnico di istopatologia in un laboratorio malsano, pieno di scarafaggi e adibito a deposicatalaggi e autolio a expos-to dei pezzi anatomici. Quan-do nell'85 il laboratorio viene soppresso e l'iscrizione al sin-dacato è già cosa fatta, Ro-meo viene trasferito in un'altra cantina: l'archivio delle cartelge. La prima punizione. Poi le altre: una «nuova» cantina e fuori dall'ospedale, lontano dagli altri lavoratori, isolato. Un anno fa in questa struttura nostante mura imbiancate e un aspetto lindo, i lavoratori síogano ingiustizie e disagi annosi. Rispondono con giornate di sciopero ai doppi e tripli turni, alle intimidazioni per chi non li rispetta - foss'anche nità Per Romeo-sindacalista cı sono sanzioni disciplinari, 16 giornate di sospensione dal lavoro e dalla retribuzione. leri l'ultimo atto secondo un co-pione del quale la Fiat è stata maestra. La storia di Romeo si npete ogni giorno per tanti al-tri. Le ha raccolte la Cgil regionale Funzione pubblica in un dossier. Nei posti di lavoro si può firmare una petizione popolare contro queste rap-presaghe che non è raro tro-vare nelle strutture private del-la Sanità romana, in quelle ben sostenule dal finanzia-mento regionale, duemila mi-

otto ore giornaliere di lezione teorica, di fatto, impediscono la partecipazione degli allievi-dipendenti, guarda caso iscrit-ti alla Cgil. Il futuro s'annuncia da lunedi davanti alle Figlie di San Camillo, dentro ci sara una mostra-documentazione per sottoscrivere la petizione. Talloneremo le istituzioni, anzitutto la Regione, responsabi-li di sovvenzionare strutture dove si violano i diritti d'opibiamo già presentato un ricor so al pretore del lavoro per ché giudichi antisindacale i

liardi elargiti ogni anno, quasi il 50% dell'investimento pub-

e reintegri il lavoratore al suc posto. Cercheremo la solida-netà delle categorie degli utenti e anzitutto che la vertenza sia unitaria, che a noi si uniscano Cisì e Uil. Alla magi-stratura chiediamo di ricono-scere il diritto reale ad espri-

LSERVIZI Acea Acqua Acea: Recl. luce Provincia di Roma Regione Lazio Arcı (baby sitter) Pronto ti ascolto

3212200 Gas pronto interver Nettezza urbana Sip servizio guasti Servizio borsa 316449 860661

Acotral Uff Utenti Atac 592146
S.A.FE R (autolinee) 490510
Marozzi (autolinee) 460331
Pony express 3309
City cross 861652/8440890 47011
Herze (autonoleggio) 547991
Bicinoleggio 6541084
Servizio emprenza rafot

Servizio emergenza radio 337809 Canale 9 CB Psicologia: consulenza 389434

GIORNALI DI NOTTE

GIORNALI DI NOTTE
Colonna: piazza Colonna, via
S. Maria in via (galleria Colonna)
Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal): viale Manzoni (S.
Croce in Gerusalemmer; via di
Porta Maggiore
Flaminio: oorso Francia; via
Flaminia Nuova (fronte Vigna
Stelluti)

Stelluti)
Ludovisi: via Vittorio Veneto
(Hotel Excelsior e Porta Pincia-na)
Parioli: piazza Ungheria
Prati: piazza Cola di Rienzo Trevi: via del Tritone (II

TEATRO

Telefono rosa

STEFANIA CHINZARI

Eva e Claretta al vertice e un Goldoni d'annata



Paola Pitagora e Magda Mercatali

Risate selvagge. Ultima creazione di Chri stopher Durang, autore ironico e spiaz-zante. Giuseppe Cederna, attore e regista, e Doris Von Thury, mettono in scena l'in-contro di due giovani metropolitani, de-pressi e imprevedibili, surreali e tragicomi-ci. Da questa sera al Teatro della Cometa.

Piovre, calamari e gamberi. Primo spetta-colo della stagione per la compagnia di Lando Fiorini. Una satira moderna e pungente su costumi e maicostumi dei nostr riorni. In scena, insieme a Fiorini, Giust Valeri, Camine Faraco e Alessandra izzo Da stasera al Teatro Il Puff

Avremo letti pieni di profumi. Titolo aliusivo, carico di atmosfere e immagini d'altri tempi. E intatti lo spettacolo, curato e di-retto da Maria Jatosti, si ispira ai sospiri e al deliri dei poeta D'Annunzio. Da domenica al Teatro Duse.

Zoo story. Un pomeriggio, a Central Park, un signore per bene incontra uno strano indi-viduo, capace di instillare nella sua vita integrata dubbi e inquietudini. Prima opera teatrale di Edward Albee, impregnata del-lo sgretolamento del sogno americano. Da lunedì al Teatro Politecnico.

Luci dei varietà. Avanspettacolo assoluta-mente «doc», con testi, interpreti, coreo-grafie e costumi degli anni d'oro del genegrane e costum degli anni d oro del gene-re. Comicità che viene dalla commedia dell'arte, sketch e macchiette, e gran gu-sto per l'improvvisazione. Mino Bellei ha curato i testi e la regia. Da martedi al Tea-tro Parlo

Il gallo. Adattamento di Tullio Kezich del famoso romanzo di Brancati II Bell'Antonio. La storia di un figlio bello e seducente che si scopre impotente e il dramma di suo padre, cultore esasperato della prestanza sessuale. Turi Ferro è (I «Gallo» disonorato, protagonista di questa versione. La regia è di Lamberto Puggelli. Da manedi al Teatro

Sotto lo stesso tetto. Il testo inedito di una scrittrice sovietica oggi quarantenne, Ljudmila Razumovskaja. Racconta le giornate tutte uguali di una famiglia moscovita di sole donne, fino al giorno del com-pleanno della diciassettenne Liuba. Pina Cei, Manuela Morosini e Chiara Beato le attnoi, dirette da Beppe Navello. Da marte di al Teatro Spazio Uno.

incontro al vertice. L'immaginario incontro fra Eva Braun (Magda Mercatalli) e Claretta Petacci (Paola Pitagora) in occasio retta retacci (ravia riagora) in occasione di una visita in Germania del duce. Il testo di Robert MacDonald, titolo originale Summit conference, ridicolizza e spara a zero sui personaggi dell'epoca. Da merco ledi al Teatro Belli

Sarah Bernhardt chiama Françoise Sa-gan. Dal festival di Todi Il testo che Adriana Martino ha scritto per la sorella Miranda. Un'attrice sola e un po' patetica e una donna che crede di essere la sua erede in tutto. Un ritratto grottesco con molti risvol-ti comici, diretto da Roberto Guicciardini. Da mercoledì al Piccolo Eliseo.

Il Guaritore. Il viaggio in Scozia e Galles di un guaritore che sta perdendo le sue ener gie. Una sera, in un pub, lo attende qual cosa che muterà il suo destino e quelli di sua moglie e del suo impresario. Presenta-to nell'ambito del progetto «Teatro Irlandan al Teatro Trianon da mercoledi.

La bottega del caffè. Carlo Goldoni ripro posto in un allestimento diretto da Gianfranco de Bosio e con Giulio Bosetti ne panni del protagonista. La commedia è del 1750, l'anno in cui il drammaturgo ve-neziano riuscì a terminare la stesura di sedici opere. Da glovedì al Teatro Quirino.

PAOLO PENZA

L'America degli sconfitti nell'ultimo film di Uli Edel

Ultima fermata Brooklin, di Uli Edel, con Stephan Lang, Jennifer Jason Leigh e Burt Young. Da un eccellente romanzo di Hubert Selby, una storia «all american» gi-rata con l'occhio impietoso di un regista tedesco. Siamo negli anni Cinquanta, e Brooklin è una sorta di corte dei miracol nella quale si rifugiano reietti, prostitute disoccupati e militari in cerca di sbronze a buon mercato. Questi sono i protagoni-sti del film: rifiuti della società che il regista Uli Edel (glà autore dell'indigesto Christiane F.) segue nelle loro vicende infime e sublimi, in una vera e propria odissea degli sconfitti. Il ritratto di una America perdente ben si addice a un regista eu-ropeo, capace di evidenziare dettagli che sfuggirebbero ad autori integrati nel giro delle major. Ultima fermata Brooklin, accolto da consensi unanimi, deludera for se solo chi aveva letto in precedenza il ro manzo di Selby. Glochi di morte, di David Peoples, con

Ruiger Hauer. Autore di una dozzina di sceneggiature mai diventate film, nonché co-sceneggiatore di uno dei film più im-portanti dei decennio (Blade runner). 'americano David Peoples si è deciso a saltare il fosso e diventare regista, dedi-candosi con buoni risultati a quello che sembra il suo genere preferito, la fanta-scienza. Siamo in una Terra come sarà (speriamo di no) tra pochi decenni. La Spenanto di ino fra poci determina de cenimi. Somba è scoppiata ma ha lasciato dietro di se una società ancora divisa in classi. Sottoterra vivono i ricchi, protetti e pleni di privileggi: sulla superficie stanno invece i diseredati, in lotta tra loro per procurarsi il poco cibo rimasto. L'unica speran za che hanno di cambiare la propria con-dizione, è quella di partecipare a dei gio-chi crudeli organizzati dai ricchi, lottando contro dei gladiatori professionisti Mistery train di Jim Jarmusch, al Caprani chetta da qualche giorno. Escluso per motivi di spazio dalla precedente rubri ca, recuperiamo volentieri *Mistery train* ultima fatica del conclamato giovanotte prodigio Jim Jarmusch. Non siamo però dalle parti della lunare ironia di Daunbai-to, purtroppo. La storia si svolge su tre piani, con differenti protagonisti, nel giro di una notte brava a Memphis, la patria di Elvis Presley. Più che le sottotrame conta no però le immagini e lo stile fiarrativo rarefatto come conviene a un minimali sta dello schermo. Non troppo consiglia bile per chi preferisce le vicende raccon tate alla maniera classica, il film ha il suo punto di forza nella fotografia e nelle mu



Da «Ultima fermata a Broconi »

ROSSELLA BATTISTI

Carmina Burana e Sagra, un doppio canto di primavera

Teatro Quirino. Duplice soirée per la danza che oggi, sotto la spinta contributiva del micon lo spettacolo di Giuseppe Carbone (di-rettore e coreografo del Balietto di Venezia) e come soggetto ideale della mostra fotograrettore e coreografo del Balletto di Venezia) e come soggetto ideale della mostra fotografica allestita nel foyer dei teatro. Autori degli oltre cento ritrati di danzatori e di grandi compagnie internazionali sono Maurizio Perin ed Emmino Bertollo – noti con la sigla Perber – che hanno realizzato in quasi ventanni di attività un ampio ventagiio fotografico sulla realtà della danza contemporanea. Dal canto suo, anche il Balletto di Venezia offre un bell'assasgio pratico di danza contendi Dal canto suo, anche il Balletto di Venezia oftre un bell'assaggio pratico di danza con due brani significativi del suo repertorio: I Carmina Burana limnati dallo stesso Carbone e la versione di Birgit Culiberg di Romeo e Giulietta, interpretato da una delicatissima etoile, Ortelia Dorella. Allo spettacolo seguirà inolitre la presentazione del volume Danza d'arred il *narita Crispo.

Sempre al Quirino è in programma domenica un altro splendido appuntamento con il Balletto di Toscana che in pomerdiana presenta Sinotne europee, collage di coregrafie

senta Sintonie europee, collage di coregrafie da Van Manen a giovani autori italiani, Fabrizio Monteverde e Massimo Moricone

briato Montevere e Massimo Montecine:
attro Tendastrisce, Relegati nel gelido tendone dallo stesso Eti che programma al Quirino le due serate due succitate, vanno in scena l'Astra Roma Ballet, diretto da Diana Ferrara (sabato e domenica) e Danzaprospettiva di Vittorio Biagi (da mattedi a giovedi). Programma e l'assicto per la Ferrara condi). Programma classico per la Ferrara con Schlaccianoci (il atto) mentre Blagi ripropo-ne un suo cavallo di battaglia. La sogra della primovera e una novità per Roma, La notte mastigurata sulla musica omonima di Schoenberg.

ALBA SOLARO

Forte Prenestino. Domani sera alle ore 21 il centro sociale di via Del Pino, a Centocel-le, organizza assieme al Comitato di solidarietà Carlos Fonseca una serata a sosteganeta Lanos roseca una serata a soste-gno del progetto di costruzione di un cen-tro per i giovani nicaraguensi. Nel conso della serata sarà profettato il video «Muje-res de la frontiera», a cui seguirà un con-certo dei Manoco. Ingresso a sottoscrizio-

'Orfeo al Nero, Domenica, dalle 16 alle 20. Orfeo al Nero. Domenica, dalle 16 alle 20, presso il Billië Holiday, via degli Orti di Trastevere 43. Prosegue la rassegna dedicata alla sperlmentazione musicale ed alle sonorità etniche, con il trio composto dal tastierista Andrea Camilletti, dal batterista Andrea Depretis e dal chitarrista Carlo Pasceri, definiscono le loro composizioni corres coo il asa prortiessiva. me cool jazz progressive.

This is skat Questa sera presso il Uonna Club, via Cassia 871, un party dedicato al reggae, ai classici soul anni Sessanta ed al-lo stile mod.

ttosopra. Via Panisperna 68. Questa sera dalle ore 22 in poi programmazione rock e dalle ore 22 in poi programmazione rock e blues a cura del di Kalbo. Lunedi concerto del Simply Ciott, sette elementi ed un vasto repertorio di rock e funky.

Momenti di storia dei rock. Lunedi, dalle 17 alle 19, alla Biblioteca di via Gela (uscia metro A. Pontelungo), la Scuola popo-lare di musica di Donna Olimpia presenta i primo di una serie di Incontri dedicati alla storia del rock, durante i quali verranno proiettati filmati come Woodstock, Stones in the Pari. Come frevella concerti l'arrise. the Park, Cream farewell concert. Ingres-

YLASSICA

ERASMO VALENTE

Perlemuter, un gran vecchio alla ribalta tra i giovani

Santa Cecilia. È rimasta un po' «sberlinata», cioè senza i Berliner Philarmoniker che dovevano suonare stasera e domani. Ja-mes Levine – direttore – si è ammalato – dicono – e non si sono trovate bacchette disposte a sostituirio sul podio. «Saltano anche i concerti a Firenze. All'Auditorio anche I concerti a Firenze. All'Auditorio della Conciliazione avvemo domenica, lunedi e martedi (17,30, 21, 19,30) Richard Armstrong in pagine di Dvorak («Carnaval»). Walton («Façade»), Strauss («Morte e trasfigurazione»). Da Alfredo Stengel, violoncellista, ci aspetiamo che tolga il «noioso» al Ciaikovski delle «Vanazioni sopra un tema rococo», per violoncello e ordenta y Violino e plano.

istituzione Universitaria, Violino e piano forte, domani, alle 17,30 (cioè Gil Shaham e Rohan De Silva) - S.Leone Magno - con musiche di Schubert, Faure, Dvorák e Sarasate, pianoforte, martedi (Voytek Matsuhevki), alle 20,30 (Aula Magna), con un «curioso» Indugio, dopo Beethoven e Liszt, su musiche di Pade-rewski e Hoffmann.

Accademia filarmonica. Al Teatro Olimpi co, mercoledi (ore 21), c'è una buona infilata di Quartetti: K.421 di Mozar, quarto di Bartòk e D.804 di Schubert, Suona il QUartetto «Emerson», preceduto

da buona fama.

Chitarre alla ribalta. Stasera (alle 21, in S. Agnese in Agone), per l'Accademia italiana di musica contemporanea, il «Duodi chitarre, Aligi Alibrandi e Ornella Corsi, interpreta novità di Anigelo Bellisario, ida Presti, Sergio Chiereghin e Mario Gangi. Al Teatro Ghlone, prosegue Il quarto Festival internazionale con un concerto intitolato di giganti della chitarras. Suonano, da soli e in «duo», gli illustri ras. Suonano, da soli e in «duo», gli illustri cubano, e David Russel, scozzese, in probano, e David Russel, scozzese, in probano, e David Russei, scozzese, in pro ma musiche di Haydn, Mozart, Sor

Nuova Consonanza. Un ciclo di sei con certi propone Nuova Consonanza presso la Galleria Nazionale d'Arte Moderna, al-le ore 21 dei giorni 7, 10, 14, 17, 21 e 28. Si può sottoscrivere un abbonamento (tel. 686.99.28), con trentamila lire. Il ciclo coinvolge esperienze musicali «Intor-no alla seconda Scuola di Vienna». Si incomincia martedi, con Aide Maria Salvetti (al pianoforte Antonio Ballista) che canta «Lieder» di Weber e Schoenberg.

Attenti al giovedì. Tre sono, infatti, in per-fetta coincidenza d'orario (ore 21), gli appuntamenti di giovedì 9. L'età giovani-le, quella di mezzo e l'estrema stagione dell'esistenza, si danno appuntamento giovedi. Nella Sala A, della Rai in via giovedi. Nella Sala A, della Kai in via Asiago, la Cooperativa e la Musica- pre-senta novità di Castagnoli, Prosperi, Ren-na, Francesconi, Lombardi e Lasagna, suonate da Simonacci e Cardi (pianolor-te e Chilarra), cantate da Joan Logue. Alla stessa ora (le 21), in S. Agnese in Ago-ne, Salvatore Sciarrino illustra sue com-posizioni per flauto (anzi, flauti), suona-te, poi, da Roberto Fabbriciani. L'estrema stagione di cui dicevamo viene esaltata dal pianista Vlado Perlemuter (ha sostituito in questi giorni a Firenze Claudio Ar rau indisposto, con straordinario succes rau maisposto, con straordinario succes-so), allievo ed amico di Fauré e Ravel (cui ha finito stranamente col rassomi-gliare), che suona al Ghione le musiche o cuore e della sua memoria: pagi ne di Debussy, Chopin, Fauré e Ravel.
Perlemuter – tanto per non impicciarsi
del fatti altrui – ha compiuto, nello scorso
mese di maggio, appena ottantacinque
anni. Terrà, poi, una «Masterclass» per
diamo i sincieti increferio esti

Ray Mantilla in città Wynton Marsalis in provincia

Alexander Platz (Via Ostia 9). Latin jazz nol giu e jazz d'alta classe in provincia. Oggi e domani il locale ospita Ray Mantila, percussionista di buona fama passato come molti nelle file di Davis. Per qualche tempo è stato a fianco anche di Max Roach. Di un certo successo il suo ultimo lo Space Station realizzato in compagnia di Bobby Watson. Mister Wynton Marsalis viene invece ingaggiato per alcuni concerti nel Lazio: mercoledi al Teatro Nestor di Frosinone, giovedi al Palazzetto dello Sport di Viterbo e venerdi al Teatro Moderno di Rieti (sempre ore 21). Tromba ecceliente, Marsalis a soli 28 anni di età ha potuto conseguire negli Usa, per ben cinque volte consecutive, il titolo di smusicista dell'anno. Prodiglo degli anni 80, il nero di New Orleans è capace di rismusicista dell'anno». Prodigio degli anni 80, il nero di New Orleans è capace di ripercorrere tutte le linee dell'hard bop e sviluppi successivi, non riuscendo però, quasi mai, a toglierai di dosso un altro titolo, quello di «conservatore» del Jazz moderno. Al suo fianco nel tour laziale Wycliff Gordon (trombone), Welles Anderson («sax ato), Todd M. Williams (sax tenore), Marcus Roberts (piano), Reginald E. Veal (basso) e Herlin E. Riley (batteria).

lig Mama (V.lo S. Francesco a Ripa 18).
Oggi e domani (ore 21.30) •10th Avenue» nuovissimo gruppo di jazz e funky
capeggiato dal sassofonista Stefano di ttista e affiancato dal chitarrista Alex Britti. Altro sassolonista, questa volta americano, domenica sera: si tratta di Bob Poriselli, un talento dell'ultima generatione pouvorices Italiani i matternatione. razione newyorkese. Italiani i partners Boltro (tromba), Sabatini (plano), Frati-ni (basso) e Arnold (batteria).

ni (casso) e Arriola (bateria).

St. Louis (Via del Cardello 3). Oggi e domani ore 22) replica Marcello Rosa con il suo dass & Jazzz. Da domenica a martedi il vibrafonista siciliano Enzo Randisi in compagnia di Vannucchi, Rosciglione e Munari. Mercoledi il trio del chitarrista Dario La Penna. Giovedi sistandares con il sassofonista Alfredo Santoloci in quintetto.

lassico (Via Libetta 7). Carlo Salati, valente cantautore in concerto domani e domenica. Con un disco di imminente uscita, Salati si esprime bene, in rigoroso italiano, sul versante jazz rock di sapore mediterraneo. Con lui musicano Mario Fabiani (chitarra) e Karl Potter (percus-

solistudio (Via G. Sacchi 3). Oggi e domani ancora Francis Kuipers, martedi e mercoledi l'irlandese Kay McCarthy, da giovedì un «felice» ritomo, quello di Feli-city Buirski, stella emergente del folk-rock



A DARIO MICACCHI

Mario Carbone ridà vita alla beffa del collage



Gianni Cacciarini, «La scatola nera 1»

Grafica critica nell'epoca Weimariana.
Centro di Cultura Ausoni, via degli Ausoni 7/A; da lunedi al 1º dicembre; ore 11/13 e 16/20, domanica chiuso. Nel 14 drammatici anni della Repubblica di Weimar si sviluppò una cultura tedesca critica, combattente il capitalismo e il militarismo. La mostra è dedicata a una supenda fioritura di arte di sinistra: 146 opree grafiche di 24 artisti tra i quali Beckmann, Dix, Felixmoller, Gross, Piubbuch Käthe Kollwitz, Schad, Schlichter, Schrimpf, Segalle Voll. Nella sala dedicata alle «Opere da Camera», le Piatre dei santi di Lithian Ricci.

aanti di Lithian Ricci.
Fotomentaggi di Mario Carbone. Il Potogramma, via di Ripetta 153; da martedi al
21 novembre; ore 17/20, asbato e domenica chiuso. Autore di ottimi documentari e di film moderni, Mario Carbone al
presenta come autore di riotomontaggi vivacissimi tra l'ironia crudele e lo sheltegiamento clowresco.

Gianni Cacciarini, Galleria incontro d'an te, via del Vantaggio 17/A; da martedì al 2 dicembre; ore 10,30/13 e 16,30/20, chiuso il lunedi e il martedì mattina. Nuove, splendide immagini di un pittore flo-rentino della realtà che, ricercando e dipingendo oggetti enigmatici presi dall'ar-cheologia industriale, ha sviluppato una originale metalisica della tuce e della durata delle cose umane

rata delle cose umane.

Franco Angelli. Galleria Mara Coccia, via del Corso 530; da martedi all' I dicembre; ore 11/13 e 17/20. Dipinit provenienti da collezioni private tra il 1960 e il 1966. Franco Angell è morto da poco nella sua Roma così distratta e cinica; ma i suoi segnati dipinit giorno dopo giorno si fanno più terribili: amava come pochi Roma ma la vedeva sprofondare sotto il barocco e la classe al potere, sotto i miti antichi e la la classe al potere, sotto i miti antichi e la

terocia modema.

andro Trotti. Galleria Il Quadriportico,
via San Sebastianello I; da domani all'I I
novembre; giorni feriali ore 11/19, abbato e domenica ore 9/12,30. Più concreto
e sanguigno Trotti è tornato a riscoprire
figure umane e ambienti di Roma con
una pittura ora doice e sensuale ora graffiante e dura.

Antonio De Totero. Studio S. via della Penna 59; da mercoledì al 9 dicembre; ore 16/20; giorni pari anche 11/13. Voltate le spalle al tardo surrealismo e ai mostri De Totero si cimenta con una pittura all'antica di nature morte (in testa la discella-del Caravaggio) dove il bel mestiere è fonte continua di meraviglia.

Jiri Georg Dokoupil, Gallería Bonomo, piazza S. Apollonia 3; da mercoledi al 30 novembre: ore 16/20. Nell'area del set vaggi sono entrati i clown col loro spiri-taccio infantile, bellardo e, naturalmenta, melanconico. Dokoupil fa il clown.

Tre scultori inglesi. Sala 1, piazza di Porta S. Giovanni 10; da giovedì al 15 dicem-bre; da martedì a sabato ore 17/20. Un bre; da martedi a sabato ore 17/20. Un grande interesse per la materia e per il potenziale espressivo e costruttivo caratterizza il lavoro dei tre scultori inglesi Richard Wentworth, Greenville Davey e Garard Williams; il primo assembla oggetti per nuovi significati, il secondo riuniace in mobili gli oggetti poco prima che per-dano identità, il terzo manipola forme e colori per riportare gli oggetti a una fanta-stica macchina.

Ceramiche di Picasso, Viterbo, Palazzo Brugiotti, via Cavour 67; fino al 30 novem-bre. Proveniente da Faenza una ricca e bella antologia delle ceramiche di Pabbo Picasso che costituiscono un genere de-ve il maestro spagnolo ha profuso tesori di immedianzione di immaginazione

RESOLUTION SERVICE

Individue. Nascita del soggetto, morale femminile: argomenti contenuti nel numero 34 della rivista «Reti». Incontro martedi, ore 16, nella sede dell'Istituto Gramsci (Via del Conservatorio 55). Ne discutono Paola Bono, Michela De Giorgio, Raffaella Lamberti e Simonetta Piccone Stella, Pre-

Concerti Iila. Il prossimo oggi, ore 20.30, presso l'Audito rium dell'Istituto Italo-Latino Americano, piazza Marconi 26/b. Di scena il complesso vocale e strumentale «Rasancuma Itzà» del Costarica che presenterà musica delle comuni-tà indigene Guaymi, Boruca e Matamba, guanacasteca coloniale e posto coloniale e afro-carajbica della Provincia di Limòn, dando particolare rilievo agli strumenti tradizionali a PASSAPAROLA

Lingua russa. Presso l'Associazione Italia-Urss sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingua russa per l'anno 1989-90 (plazza della Repubblica 47, tel. 46.14.11 e 46.45.70).

za deira repubbica 41, let. 40.14.11 e 40.43, (0). Mostre, «La trama e l'ordito»: scultura, pittura, grafica e gioielli di Velia lannotti: da lunedi (inaugurazione ore 18.30) al 12 novembre a Palazzo Valenturu, va IV Novembre 119/a. Orario: feriali 9.30-18.30, festivi 9-11.30. Takis Tsentemadis: personale dell'artista greco alia Sal, via dei Latini 80. Da domani (inaugurazione ore 18) al 16 novembre. Orario: 17-20 escuso festivi. Yoshiteru Nomura, personale del pittore da lunedì (ore 17) e fino al 6 dicembre alla Casa della Città

via F. Crispin. 24. **Tensioni.** Volume di Rosanna Lancia e Biancamana Frabotta dedicato alla poetessa Silvia Plath: verrà presentato lunedi, orer 21, al Teatro dell'Orologio, via de Filippini 17a. Si-

RESERVATOR OF THE PROPERTY OF

monetta Lux presenterà il volume, Frabotta, Colonnello Morelli leggeranno «Esorcismo al chiaro di luna». Verra proiettato l'audiovisivo di Rosanna Lancia che porta il titolo

Italia e Ungheria dagli anni Trenta agli anni Cinquanta. In contro di studio presso l'Università «La Sapienza» (facoltà di Lettere e Filosofia): da giovei 9 a sabato 11 novembre. Nu-

receive e rilosoria): da giovei 9 a sabato 11 novembre. Nu-merose le partecipazioni di studiosi. Relazioni italo-sovietiche. Mercoledi, ore 17, presso i lo-cali dell'Associazione Italia-Urss (piazza della Repubblica 47) Domenico Rosati terrà una conferenza su «Le relazioni italo-sovietiche alla vigilia della visita di Gorbaciovi ni Italia». Training autogeno. Lunedi, ore 17, presso il Cin (Via G. Pitre 13/6) inizia il corso di training autogeno condotto da Irene Reintiens Irene Reintjens.

TELEROMA 56

Ore 10 30 -Fiore seivaggio», novela, 11 Tg Speciale replica, 12 *Lo specino nero; (ilm 14 Tg 14 45 +Fiore seivaggio», novela, 17 Dimensione lavoro 19.30 *Giovani avvocati», telefilm 20 30 *Le fate», film, 22 30 Teledomani, 23 Tg Sport 24 30 *La corsa piu pazza del mondo», film

PRIME VISIONI

ACADEMY HALL Via Stamira 5 (Piazza Bologna

Piazza Cavour 2

Via Merry del Val 14

Via L di Lesina 39 AMBASCIATORI SEXY

Via N del Grande 6
ARCHIMEDE
Via Archimede 71

ARISTON Via Cicerone 19

ARISTON II Galleria Colonni

Viale Jonio 225

ATLANTIC V Tuscolana 745

AUGUSTUS C so V Emanuele 203

AZZURRO SCIPIONI

BALDUINA P za Balduina 52

BLUE MOON

Via del 4 Cantoni 53

COLA DI RIENZO

ASTRA

AMERICA

L 7 000

Tel 426778

L 8 000 Tel 851195

L 8 000 Tel 5880099

L 5 000 Tel 4941290

Tel 540890

Tel 5816168

L 6 000 Tel 8176256

L. 5 000 Tel 3581094

L 7 000 Tel 347592

L 8 000 Tel 4751707

L 6 000 Tel 3651607

Tel 8417719

L 5 000 Tel 582884

L 6 000 Tel 6876125

L B 000 Tel 5910986

L 6 000 Tel 5982296

L 8 000 Tel 4827100

L 7 000 Tel 864149

L 8 000 Tel 6380600

MERCURY L 5 000 Film per adulti
Via di Porta Castello 44 Tel 6873924

L 8 000 to 88 Tel 6878303

EDEN L 8 000 P zza Cola di Rienzo 74 Tel 6878652

EMPIRE V le Regina Margherita 29

EURCINE Via Liszt 32

FARNESE Campo de Flori

PIAMMA 1 Via Bissolati 47

Viale Traslevere 244/a

GOLDEN

Via Taranto 3

Via G Induno

Via Fogliano 37

MAESTOSC

Via Appla 418

MAJESTIC Via SS Apostoli 20

METROPOLITAN Via del Corso 8

MIGNON Via Viterbo 11

MODERNETTA Piazza Repubblica 44

Piazza Repubblica 45

Via Chiabrera 121

Via Gregorio VII 180

Largo 8 Marcello 1

L 5 000

L 6 000

Ore 9 Buongiorno donna 11 45 "Cristal" 12 45 Motor News 13 30 "Mary Tyler Moore" 14 Videogiornale 15 30 Cartoni animati 17 15 -1 ragazzi di celluloide 18

-Cristal» 19 Videogiornale
20 30 «La piovra II» 22 Tigi
Sette attualità 23 «Due onesti
fuorilegge» 24 Servizi speciali Gbr nella città

Uccidete la colomba biance di Andrew Davis con Joanna Cassidy Gene

Le zie Indegne di Franco Brusati co Vittorio Gassman Giancario Giannin

O Johnny II bello di Walter Hil

O L'attimo fuggente di Peter Weir con Robin Williams DR (16-23

Non guardarmi non ti sento Arthur Hil ler con Richard Pryor BR (16 22 30

Alibi seducente di Bruce Berestord con Tom Selleck Paulina Porizkova BR (17 22 30)

Lo zio Indegno di Franco Brusati co

DR
Uccidete la colomba bianca di Andrew
Davis con Joanna Cassidy Gene
(16 22 30)

Indiana Jones e I ultima crociata di Sia

Saletta «Lumiere» Tutto «Woodle Al len» Prendi I soldi e acappa (15 30) Dittatore dello stato libero di Banana (17) Tutto quello che avveste voluto (18 30) il dormiglione (20 30) io e An nie (22 30)

nle (22 30)
Sala grande La rosa purpurea del Celro (15 30) Broadway Danny Rose (17,
Settembre (18 30) Un altra donna
(20 30) Radio days (22 30)
C Le avventure del barone di Munchausen di Terry Gilliam con John Neville Eric Idle BR (16 22 30)

O Che cra è di Ettore Scota con Mar cello Mastrojanni Massimo Troisi, Ri

Old gringo di Luis Puenzo con Jan Fonda Gregory Peck DR (16-22 3)

☐ Non desiderare la donne d'attri d Krysztof Kieslowsky DR (16 30 22 30

O Mystery train di Jim Jarmusch BR

O Romuald & Juliatte di Serreau co Daniel Antenii Firmine Richard BR

O Batman di Tim Burton con Jack

O Gorilla nella nébbia di M. Apted con Sigourney Weaver - DR (18-22 30)

O Sesso bugie e videotape di Steven Soderbergh con James Spader DR

O Batman di Tim Burton con Jack Ni cholson Michael Keaton - FA (15-22 30)

☐ Mery per sempre di Marco con Michele Placido Claudio Ame

O Batman di Tim Burton con Jack N cholson Michael Keaton - FA

O Batman di Tim Burton con Jack Ni cholson Michael Keaton - FA

O Che ora è di Ettore-Scola con Mar cello Mastrolanni Massimo Troisi -BR

O Nuovo cinema Paradiso di Giusep-pe Tornatore con Philippe Noiret DR (16-22 30)

O L'attimo fuggente di Peter Weir con Robin Williams DR (15-22 30)

O Sesso bugie e videotape di Steve Soderbergh con James Spader-DR

Poliziotto a 4 zampe di Rod Daniel con James Belushi BR (16 30-22 30)

chausen di Terry Gilliam con John Ne ville Eric Idle BR (15 30-22 30)

Non guardarmi non ti sento Arthur Hil ter con Richard Pryor BR (16-22 30)

Scugnizzi di Nanny Loy con Leo Gui lotta M (16-22 30

L 8 000 Senze indizio con Michael Ca ne Ben Tel 858326 Kingsley G (16-22 30)

Tel 582495 chausen di Terry Gilliam con John Ne ville Eric Idle BR (15 30 22 30)

L 8 000 Black Rain di Ridley Scott con Mi Tel 8319541 chael Douglas G (15-22 30)

L 6 000 Furla cleca di Phillip Noyce con Rutger Tel 5126926 Hauer A (16-22 30)

L 8 000 Black Rain di Ridley Scott con Mi Tel 786086 chael Douglas G (15-22 30)

L 7 000 Che ho latto lo per meritare questo? di Tel 6794908 Pedro Almodovar BR (16-22 30)

L 8 000 Black Rain di Ridley Scott con Mi Tel 3600933 chael Douglas G (15-22 30)

L 8 000 Scugnizzi di Nanny Loy con Leo Gui Tel 869493 totta - M (15 45 22 30)

L 5 000 Film per adulti (10-11 30/18 22 30) Tel 460285

MADISON 2 L 6 000 Karate Kid III di John H Avildsen cor Via Chiabrera, 121 TEL 5126926 Ralph Macchio Pat Morita

O Le avventure del barone di Mu

ana Jones e l'ultima croclata di Ste-Spielberg con Harrison Ford A (15-22 30)

(16 22 30

(16-22 30)

FA (15-22 30)

(15-22 30

(16-22 30

(15-22 30

(15-22 30)

(15-22 30)

(15 22 30)

(16-22 30)

(16-22 30)

(16-22 30)

(15-22 30)

(16-22 30)

(16 22 30)

(16.30 22 30

James Spader DR (16 30-22 30)

astrato Roger Rabbit (16 22 30)

bella det reame di Cesare Ferra Carol Alt BR (16 30-22 30)

Hackman DR

Mickey Rourke A

(16-22 30)

(16-22 30

{16-22 30}

(10-11 30-16-22 30)

PRESIDENT

QUIRINALE

QUIRINETTA

RIALTO

Via M. Minghetti

REALE Piazza Sonnino

o Trieste 118

Via IV Novembre 1

RITZ Viale Somalia 109

Via Lombardia 23

ROUGE ET NOIR

ROYAL Via E Filiberto 175

■ CINEMA D'ESSAI

/iale delle Provincie 41 Tel 420021

SUPERCINEMA

UNIVERSAL Via Bari 18

CARAVAGGIO

Via degli Etruschi 40

= CINECLUB

IL POLITECNICO

AMBRA JOVINELLI

Piazza G Pepe

Piazza Sempione

AVORIO EROTIC N

Via Macerata 10

MOULIN ROUG

ODEON

ULISSE

VOLTURNO

ALBANO

FIUMICINO

FRASCATI

POLITEAMA Largo Panizza 5

SUPERCINEMA

VENERI

OSTIA KRYSTALL Via Pallottin

TIVOLI

GIUSEPPETTI

VELLETR)

VALMONTONE MODERNO

SISTO Via de Romagnoli

GROTTAFERRATA

MACCARESE ESEDRA

MONTEROTONDO NUOVO MANCINI

 SUPERGA
 L 8 000

 V le della Marina 44
 Tel 5604076

FUOR! ROMA

PALLADIUM

P zza B Romane

DEI PICCOLI Viale della Pineta 15-Villa Bo

GRAUCO L 5 000 Via Perugia 34 Tet 7001785-7822311

Via G B Tieppio 13/a - Tel 3611501

LA SOCIETÀ APERTA Via Tiburtina Antica 15/19 Tel 492405

m VISIONI SUCCESSIVE

TIZIANO

Via Salaria 31

Via App a Nuova 427

L 4 000 Tel 7313300

L 8 000 Tei 462653

L 8 000

L 8 000 Tel 5810234

L. 6 000 Tel 6790763

L 8 000 Tel 460883

L 8 000 Tel 864305

L 7 000 Tel 8831216

L. 5 000 Tel 588116

Tel 392777

Tel 863485

L 5 000 Tel 3216283

L 3 000 Tel 7313306

L 4 500 Tel 890817

L 2000

L. 3 000

L 3 000 Tel 5110203

L 4 000 Tel 620205

L. 4 500 Tel 433744

L 5 000 Tel 4827557

Tel 9321339

Tel 6440045

Tel 9420193

L 2 000 Film per adult Tel 464760

Ore 14 Giole in vetrina 16 Magazine 1630 Reporter 1730 Per (ragazzi 1930-At-tent) ragazzi - telelilm 20 -Donne disperate- film 2130 W to sport 2230 Imma-gini dal mondo 2330 -Boys and girls» telefilm

Spettacoli a

CINEMA DOTTIMO

L 5 000 La porno bocca E (VM18) (11 22 30) Tel 7810146

Folli notti transexual gay E (VM18) (11 22 30)

Non guardarmi, non ti sento di Arthu Hiller con Richard Pryor BR

Palombella rossa di e con Nanni Moretti DR (16 30-22 30)

Case di bambole di Patrick Garland con Anthony Hopkins DR (16-22 30)

O Storia di ragazzi e di ragazze di Pupi Avati - DR (17 15-22 30)

O BUONO ■ INTERESSANTE

(16-22 30)

(15-22 30

(16-22 30)

(15 30-22 30

(15-22 30

Annaud - DR (16 15-22 30)

(21

(19 30-22 30

mla - E (VM18)

(16-22

siderare la donna d'altri di eslowsky - DR (16 30-22 30)

O Rosalie va a far la spesa di Percy Adion con Marianne Sagebrecht - BR (16 30-22 30)

O Un pesce di nome Wanda di Cha-les Crichton con John Cleese Jami Lee Curtis - BR (16 30-22 30

Cinema tedesco Candideti al metrimo nio di Klaus Emmerich (21

Sala A Stalker di Andrej Tarkovski (18) Andrej Roublev di Andrej Tarkovs

kıj (21) Sala B II difensore Sedov dı Eugen Cimbal (18 30-21 30) Gli Incendiari o

Celda signora della porta accanto - 6 (VM18)

Film per adulti

Film per adulti

Film per adult

Riposo

Sesso di fuoco - E (VM18)

SALA A O Belman di T Burton coi

Nicholson M Keaton-FA (15 30 22 30 SALA B O L'attimo luggente di Pele Weir con Robin Williams-DR

Indiana Jones e l'ultime croclata di Ste van Spielberg con Harrison Ford - A (16-22 30

Indiana Jones e l'ultime crocleta di Ste ven Spielberg con Harrison Ford A

L 7 000 C L'attimo Auggente de Peter Weir Tel 9411592 con Robin Williams - DR (15 30-22 30

Tel 9001888 O Betman di T Burton con J Nichol-son M Keaton FA (15 30-22

L 5 000 Indiana Jones e l'ultima crociata di Steven Spielberg con Harrison Ford. A (15 30 22 30)

L 8 000 C L'attimo fuggente di Peter Weir Tel 5610750 con Robin Williams - DR (15 30-22 30)

L 5 000 O Johnny II bello di Walter Hill con Tel 96 33 147 Mickey Rourke A (16-22 15)

O Batman di Tim Burton con Jaci Nicholson Michael Keaton - FA(15 30-

Riposo

(15 30-22 30

Punk angels di K. Schenkel

Il libro della giunala - DA

L'orso di Jean-Jacqu

DEFINIZIONI A Avventuroso BR Brillante DA Disegni animati DO Documentario DR Drammatico E Erotico FA Fantascenza G Giatio H Horror M Musicale SA Saturico SE Sentimentale SM Storico Mitologico ST Storico W Western

VIDEOUNO

Ore 9 30 Buongiorno Roma 13 - Gli erculoidi 13 30 - Ci-randa De Pedra», 14 30 Tg notizie e commenti 17 - Doi-tori con le ali- telefilm 18 30 - Ciranda De Pedra - 19 30 Tg notizie e commenti 20 il tem-po delle donne 20 30 - La ca-tiffa - film 22 30 - Scandalo al ranch - film, 0 30 Tg notizie e commenti.

TELETEVERE

Ore 9 15 «Notte di tempesta», film 11 30 «Vittorie sui mari» film 17 30 Speciale teatro, 18 30 La nostra salute 21 La schedina 21 30 Pianeta fuoristrada 22 15 ipnosi medica 22 45 Libri oggi 23 30 il salot-to dei grassottelli 24 i fatti del to dei grassottelli 24 l'fatti del giorno 1 «Lo specchio della follia» film

T.R.E.

Ore 8 30 «La croce di fuoco», film 11 Tutto per voi 13 Cartoni animati, 15 «Anche i ricanimati, 15 - Anche i ric-chi piangono- telenovela 17 - Cuore di pietra- telenovela, 18 Situation comedy 13.36 Beyond 200 19 30 Cartone animato 20 30 - il clan dei Barker i lim 22.15 Forza Ita-lia 23 30 Odeon News

rimento alia -donna d attri- tosse pui appetitoso. Non la nulla il tim è stupendo va visto E la sto-na di un ragazzo che in un paliaz-zone della perileria di Varsavia vive un amore triste è voyeuristi-co per una giovane donna dispu-renterà addirittura il suicido. E quando la donna si accorgerà di fui sarà forse troppo tardi. O for-se no? CAPRANICA LINIVERSAI.

MYSTERY TRAIN

CAPRANICA UNIVERSAL

CAPRANICHETTA



Una scena del film «Black Raın» dıretto da Rıdley Scott

B BLACK RAIN

E BLACK RAIM
(Pioggia sporca)
Una coppia di sbirri newyorkesi
un assassino giapponese da consegnare alla polizia di Osaka
Uno sporco giro di denaro falso e
un poliziotto nipponico che diventa amico dei nostri eroi Non c
a nulla di originale nella trama di
"Bliack Rain" un thrilling poliziesoc come se ne sono visti mille
ma a fare la differenza c è la stupefacente regia delli inglese Ridley Scott («Alien" «Blade Runmer" «Legend») il cui talento viner" «Legend») il cui talento viperacente regita con inglesse run-ley Scott («Alien» «Blade Run-nesce a cavare emozioni anche dalle trame più trite Uni-anche dalle trame più trite Uni-come Scott resce a catturare i fascino sinistro di Osaka metro-poli corrotta inquinata futurbile) anche se storia e dialoghi casca-no a pezzi Michael Douglas si di-verte a tare il trucido il suo colle-ca o icaponese Ken Takakura se se Ken Takakura se quanto a bravura KING MAESTOSO METROPOLITAN

O JOHNNY IL BELLO

preferibilmente morti» e di «Danko Il suo nuovo film è degno del
suo passato dei «Guerreni» e di
«48 ors» Johnny il bello è un delinquente dal volto deforme e dalinquente merza Catturato dopo
una rapina finisco in carcere dove gli viene offerta una «chance»
per riscattarsi un operazione gli
darà un nuovo volto (quello bello
e maledelto di Mickey Rourke)
una nuova identità forse una
nuova vita Ma anche con una
nuova traca Johnny il bello resta
un violento e il suo passato lo
perseguitert per sempre Un noir
classico con azione e sentimenti
in giusta dose Una delle migliori
prove di Rourke

ADRIANO RITZ

□ NON DESIDERARE I NON DESIDERARE
LA DONNA D'ALTRI
II titolo è fuorviante ma il film è
da vedere Fa parte dell'ormai famoso «Decalogo» del polacco Krzyaziof Kiestowski, gleci film ispirati at ideci comandamenti questo si rifà al sesto («non commet-

MYSTERYTRAIN
Tre episodi per raccontare Memphis la città dove nacque il rock n roll in puro stile Jim Jarmusch il regista americano di «Stranger than paradise» e Daunbaliò, ci regala di nuovo quel suo umorismo un po lunare raccontandoci tre storie che si svolgono tutte in una notte apparentemente stegate in realtà unite da un luogo (i Arcady Hotel di Memphis) e da un mito (quello di Elvis Presley) Protagonisti due tidanzatini rockettari giapponesi un taliana novella vedova e tre delinquentelli di serie B il tutto mentre suona «Blue Moon» Piu Cher idere si sorride ma i intrattenimento è garantito e di classes O GORILLA NELLA NEBBIA

O GORILLA NELLA NEBBIA
La storia dell'etologa Dian Fossey uccisa in circostanze misteriose ma non troppo nella glumgla
africana secondo le nuove leggi
d'hollywood Non a caso Sigourney Weaver si è aggludicata una
nomination per l'interpretazione
offerta nel film Dirige i inglisse
Michael Apted con uni occhio ai
reportage scientifico e uno al mal
d'Africa Le iè un americana un reportage scientifico e uno al mai d Africa Lei è un americana un po fanatica ma giustamente combattiva che vuole salvare dalcombattiva cne vuole saivare var-lestrizione i portila di montagna Ma i bracconieri e i mercanti so-no in agguato con le tensioni che si possono immaginare Bella ta folografia e travolgente per im-pegno fisico la prova di Sigour-ney Weaver Sponsorizza il Wurf DIAMANTE

O BATMAN

Batman ha cinquant annı ma non lı dimostra Disegnato per la prima voila da Bob Kane gir protagonista di una prima versione ci
nematografica approda adesso sui nostri schermi preceduto dal
piu vario e marteliante battage
pubblicitario che la memoria ricordi. Leroe si chiama Brure
Wayne ha una tragedia familiare
alie spalle una gran voglia di
vendicare i torti di tutto il mondo
ravestito da pipistrello vola su
una Gotham oscura futuribile
ricca di scenari medievali Terro
re dei maliviventi il suo nemico
piu fiero si chiama Joker (e nei
fim ha il ghigno stanaico di Jach
Nicholson) Oscuro inquietante
profindo psicologico è un
funetto per adouli che piacerà an
che ai ragazzi

COLA DI RIENZO.

COLA DI RIENZO SUPERCINEMA EMBASSY EUROPA

ROSALIE YA A
FAR LA SPESA
Torna la stranissima coppia Percry Adion-Marianne Sagebrecht II
regista tedesco e i attrice formato
maxi replicano dopo it successo
vivissimo di "Sugar Baby» e
Bagdad Cafe- Già quest utilimo
tilim era ambientato in America,
paese che evidentemente ispira
non poco Percy Adion Stavolta ia
debordante Marianne e una casalinga tutta yankee che inventa
un originalissimo modo per far
soldi in ossequio al bizzarro
motto secondo il quale -chi ha
debiti per dieci oliari è un pezzente chi ne ha per un milione è
un gran signore-

VIP-SDA

L'ATTIMO FUGGENTE

1959 un gruppo di studenti irre-quieti rida vita a un circolo poeti-co che anni prima era stato in professor Keating docente di lei-ieratura che sa trasformare la cultura libresca in un esperienza di vita Ma il college ha le sue re-pole rigide e formali sia gli stu-denti che il professore dovrano scontrarsi con loro Un film ini cui dramma e ironia si mescolano in giusta dose tenuti assieme dalla superiativa prova di Robin Wil-liams

ALCAZAR FIAMMAUNO

SESSO, BUGIE E
VIDEOTAPES
È il film che ha vinto la «Palma
d oro» all ultimo Festival di Cantra presto in confidenza con la ra-gazza le due che è impotente Ne il marito d'altra parte, si la-menta distratto com è dalla esu-berante e distinibità soretta (di let) Fin qui sesso e bugie I vi-deotapes li gira invece i affacci-nante intruso ci sono donne che parlano -e basta- di sesso e lui li usa per eccitarsi Chissa che queste due solitudini non siano fatte proprio i una per I altra queste due solitudini non campa fatte proprio i una per i altra EDEN FIAMMA DUE

O CHE ORA È

Un padre avvocato e un figlio sotto la naja, una domenica a Civitato la naja, una domenica a Civitavecchia a discutere a altitigare il nuovo film di Ettore Scola è una
rajiornata particolare- all'al aperto
nel difficile rapporto da ricucire
(ma forze i due sono troppo diversi) emozioni, senàszioni e discorsi universali che spingono alla
riflessione Costruito come un
duetto per Mastroianni e Troisi
-Che ora è- segna un passo
avanti rispetto al più fragile
-SpiendorRARRERINI ETCEI SIOR , ato e un figlio sot

BARBERINI, EXCELSIOR

PROSA ABACO (Lungotevere Mellini 22/A -Tel 3604705)

ssima apertura DRGO (Via dei Penitenzieri 11

-Tel 6861926) Alle 21 30 René scritto e diretto da Riccardo Reim con Elisabetta De Palo ALLA RINGHIERA (Via dei Riari 81 -Tel 6568711)
Alle 21 Concerto grosso per Bru-gh con Angelo Guidi Guido Quin-tozzi e Paolo Di Pietro Regia di

Franco Molé NFITRIONE (Via S Saba 24 - Tel 5750827)
Alle 21 15 invito a nezze da Mo-llère diretto ed interpretato da lière diretto ed interpretato da Sergio Ammirata IRGENTINA (Largo Argentina 52 -Tel 6544601)

Tei 6544601)
Domani alle 20 45 PRIMA Zio Vania di A Cechov con il Teatro
Gorki di Leningrado (spettacolo in
tingua russa traduzione simulta-

nea) ARGOT (Via Natale del Grande 27 Tel 5898111)
Alle 21 15 Ki-li-mangiaro? di O
Cappellino e L Petrillo con la
Cooper Teatro Prod Regia di F L Lionello SEAT 72 (Via G Belli 72 - Tel

Riposo ELLI (Piazza S Apollonia 11/A -PELLI (PIEZZE S APOIIONIA 11/A -Tel 5594875)
Alle 21 15 Amenii estrenei di R Taylor e J Bologna con la Com-pagnia 1 Gatti Regia di Isabelia Del Blanco BRANCACCIO (Via Merulana 6 -

Riposo CATACOMBE 2000 (Via Labicana 42 Tel 7003495)
Alle 21 Otello di e con Franco
Venturini regia di Francomagno
COLOSSEO (Via Capo di Africa 5/A-

Tel 736255)
Alle 21 15 PRIMA Zona di Irontiera di Alberto Santacroce con Nicola D Eramo Francesca Fenati regia di Atberto Di Stasio
DEI DOCUMENTI (Via Zabaglia 42-Tel 5780480)

Riposo PEI SATIRI (Via di Grotta Pinta 19 -Tel 6861311)

Riposo DELLA COMETA (Via Teatro Marcello 4-Tel 6784380)
Alle 21 Risste selvagge di Chri
stopher Durang interpretato e diretto da Giuseppe Cederna
DELLE ARTI (Via Sicilia 59 - Tel

Wilder con la Compagnia del Teatro delle Arti Regia di Erman-DELLE MUSE (Via Foril 43 - Tel 8831300-8440749)
Alle 21 Come si rapine una banca di Samy Fayad con Gigi Reder Enzo Garinel Regia di Antonio

Ferrante DON BOSCO (Via Public Valerio 63 - Tel 7487612 7484644) Riposo DELLE VOCI (Via Ercole Bombelli 24 Tel 6810118)

24 Tel 6810118)
Riposo

OUE (Vicolo Due Macelli 37 - Tel

SALA ORFEO (Tel 6548330) 6788259)
Alle 21 Giglio e le altre uno spetPARIOLI (Via Giosuè Borsi 20 - Tel

tacolo diretto ed interpretato da Emanuela Giordano e Maddalena De Panfilis USE (Via Crema 8 Tel 7013522)

Alle 21 Intermezzo con la Compagnia Intima Regia di Maria latosti
ELISEO (Via Nazionale 183 - Tel Riposo POLITECNICO (Via GB Tiepolo 13/A-Tel 3619891) Riposo 2UIRINO (Via Minghetti 1 - Tel 6794585-6790618) 462114) Alie 2030 Sesucher di Botho Strauss con Umberto Orsini Franco Branciaroli regia di Luca

Vedispazio Danza DSSINI (Piazza S Chiara 14 Tel 6542770)
Alie 21 Benportante sposerebbe Ronconi FURIO CAMILLO (Via Camillo 44 -Tel 7887721)
Alle 21 Terramadre di e con Ma-rio Donnarumma
HIONE (Via delle Fornaci 37 - Tel

affettuosa di E Caglieri e C Du-rante Regia di Lelia Ducci SALA UMBERTO (Via della Merce-de 50-Tel 6794753) Alie 21 Lingua di negro in salea piccante di Mario Scaletta con i Allegra Brigata Regia di Massi-mo Cinque. 6372294)
Alle 21 Così è se vi pere di Luigi Pirandello con lleana Ghione Carlo Simoni Mario Maranzana mo Cinque SALONE MARGHERITA (Via Due Macelli 75 - Tel 6791439-

Pirandello con lleana Ghione Carlo Simoni Mario Maranzana regia di Orazio Costa (Illuto CESARE (Viale Giulio Cesa-re 229 Tel 353360) Alle 21 Miteería e nobilità di Eduardo Scarpetta con Carlo Giudria Rino Marcelli Regia di Giovanni Lombardo Radice IL PARCO (Via Ramazzina 13) Alle 20 30 Altuchaszloni da pelo-farmaci di e con Dario D Ambrosi IL PUFF (Via Giggi Zanazzo 4 -Tel 5510721) Macelli 75 - Tel 6791439-6798269)
Alle 21 30 Tre tre giù Giulio di Ca-Lionello SAN RAFFAELE (Viale Ventimiglia

Riposo SISTINA (Via Sistina 129 - Tel 47:0041)
Alie 21 1 seite Re di Roma di Luigi
Magni con Gigi Proetti Regia di
Pietro Garinei
PERONI (Via Luigi Speroni 13 Tel 4126287) 5810721) Alle 22 30 Plovre, calamari gamberi di Amendola & Corbur

con Lando Fiorini Giusy Valeri 4 TRASTEVERE (Vicolo Moroni 3-Tel 5895782) SALA CAFFÉ Riposo SALA PERFORMANCE Atle Riposo STABRE DEL GIALLO (Via Cassia 871-Tel 366800)
Alle 21 30 II mestiere dell'omici-dio di Richard Harris regia di En-nio Coltonii 21 15 Hermann Hesse, Il lupo del-le steppa scritto e diretto da T Pe-droni con la Compagnia Diritto e droni con la Compagnia Disconi Rovescio SALA TEATRO Alle 21 15 8td-dharta di Hermann Hesse con Italia Compagnia CST con Luigi Mezza-notte Regia di S Keradmand LA CHANSON (Largo Brancaccio UDIO MTM (Via Garibaldi 30 -el 5891444-5891637)

Tel 589/144-5991637)
Riposo
14 Tel 686/144-5991637)
Riposo
12 Tel 686/56107)
Riposo
18 Tel 686/56107)
Riposo
18 Tel 686/56107)
Riposo
19 Tel 686/56107
Alle 21 Ritratio di rivoluzione
eseguito de un animale aniblo.
Di R Dego Pessola o U Airandi
con ta Comegania il Palcoscenico Regia di Ri Dego Pessola
TRIANOR (Via Muzio Scevola 101 Tel 7880985) 82/A)
Alle 21 45 Crazy Cabaret di G
Finn con Ramella Gioria Piedimonte Musiche di Franco De Matteo
LA SCALETTA (Via del Collegio Romano 1 Tel 6797205-6783148) Riposo IANZONI (Via Monte Zebio 14/C -

VALLE (Via del Teatro Valle 23/a -

(Piazza Gentile da Fabrano 21-Tel 3980535)
Alio 21 Allacolare le cinture di alcure del Marchesini-Solenghi
ORIONE (Via Tortora 8 Tel
776980)
Riposo
OROLOGIO (Via de Filippini 17/2
Tel 554375)
SALA GRANDE Alie 21 Esercizi
di sille da Raymond Queneau
con Gigi Angeliflo Ludovica Modugno regia di Jacques Seiler
SALA CAFFE TEATRO Alle 21 30
Miseria bella di Pappino De Filippo con la Compagnia del Atto
Repia di Olga Garavelli
ALA ORFEO (Tel 6548330)
Riposo
NIIOLI (Via Giosia)

berto Fer con i burattini di Ema nuela Fei e Leura Tomasai Ema nuela Fei e Leura Tomasai Ema 5750827) Domenica alle 10 30 Cappuccetto rosso Regia di Patrizia Pansi CATACOMBE (Via Labicana 42 -Tel 7003495) Domani alle 17 Un cuere grande così con Franco Venturini

DELLE VOCE (Via E. Bomballi 24 -Riposo PICCOLO ELISEO (Via Nazionale 183-Tel 465095)

Vorlicek
TEATRO VERDE (Circonvallazione
Gianicolense: 10-Tel 5892034)
Domany alle 16 Quendi, la gemma mancante con il Teatro Even

ma mançante con il Teatro Even to Regia di S Galassi TEATRO MONGIOVINO (Via G Ge-nocchi 15 - Tel 8601733) Domani alle 16 30 Se un Pellicino

M DANZA M QUIRINO (Via M Minghetti 1 - Tel 6794585) Alle 20 45 Carmina Burana e Ro-meo e Giulletta Spettacolo di danza con il Balletto di Venezia

MUSICA

CLASSICA IIII TEATRO DELL'OPERA (Piazza B Gigli-Tel 463641)

RIDOSO ACCADEMIA NAZIONALE S. CECI-LIA (Via della Conciliazione -Tel 5780740)

Riposo ACCADEMIA SPAGNOLA (Piazza S. Pietro in Montorio)

Riposo

CUDITORIUM DEL GONFALDNE

Ale dat Gonfalone - Tel 6875952) (Via del Gonfalone - Te Riposo AUDITORIUM DUE PINI

Riposo UDITORIUM RAI (Sala A - Via

(Via Boizano 33)

Domani alle 17 30 Concerto del
duo Gil Shaham (violino) e Rollan
De Silva (pianolorte) In programma Schubert Saint Saens Schumann Sarasate CHIESA S AGNESE IN AGONE

(Piazza Navona)
Alle 21 Concerto di Aligi Alibrandi (chitarra) e Ornella Corsi (chitarra) Musiche di Bellisario Pre-

6372294)
Domenica alle 21 Concerto di Te-resa Borras (planoforte) Musiche di Soler Albeniz Casanovas

di Soler Albeniz Lesienovaa Borras IL TEMPIETTO (4821250) Alle 21 (c/o Oggi domeni e dome-nica alle 21 (c/o Basilica S Nicola in Carcera) Triogla di Oberuler ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI (Lung Flaminio 50 -

Tel 3610051)

Riposo
OLIMPICO (Piazza G Da Fabriano
17-Tel 3962635)
Mercoledi alle 21 Concerto del
quartetto Emerson Musiche di
Mozart Bartok Schubert
ORATORIO 3 PIETRO (Via della

KIPOSO PALĄZZO BARBERINI (VIA IV Fon

Riposo SCUOLA TESTACCIO (Via Monte Testaccio 91-Tel 5750376) Riposo VILLA PAMPHILI (Via Aurelia Anti-ca 183-Tel 6374514)

JAZZ-ROCK-FOLK ALEXANDERPLATZ (Via Ostia 9 Tel 3509398) Tel 3399390) Alle 22 Concerto del percussioni-

sta Ray Mantilla BIG MAMA (V to S Francesco a Ripa 18-Tel 582551)
Alle 21 30 Concerto di Stefano Di
Battista (sax) Stefano Sastro (ta-stiera) Alex Britti (chitarra), Ro-berto Gallinelli (basso) e John Ar-

noid (batteria)

BILLIE NOLIDAY JAZZ CLUB (Via degli Orti di Trastevere 43 - Tel 5816121) Alle 22 Concerto del gruppo «Si-BOCCACCIO (Piezza Trilussa, 41 -Tel 5818685)

Riposo BLUE LAB (Vicolo del Fico 3 - Tel

Riposo CAFFÉ LATINO (Via Monte Testac cio 96 Tel 5744020)

Riposo CAMPO BOARIO (Ex Mettetolo Largo G B Marzi) Riposo CARUSO CAFFE (Via Monte Testac-

cio 37) Alle 22 musica latino-americana

Alle 23 00 Special Guest CORTO MALTESE (Via Stie 141-Tel 5698794) Alle 21 30 concerto del gruppi

28) Alle 22,30 Concerto del gruppo

POLKSTURIO (Via Gelano Secchi
3 Tel 5892374).
Alle 21 30 Concerto di Francis
Kugers
PONCLEA (Via Crescenzio, 82 A Tel 6895302)
Lunedi alle 21 Concerto vocale
a Ghironda Musica di Jannaquin Gastoldi Haendel
GHIONE (Via Gelle Fornaci 37 - Tel
6872229)
Domenica alie 21 Concerto del
STZ299)
Domeni Alte 22 Concerto della Original no smoking jazz Band GRIGIO NOTTE (Via del Flenaroli, 30/b-Tel 5813249) Alte 2130 Concerto di musica salsa coni -Caribe-MUSIC INN (Largo del Florentin) 3-Tel 6544934)

Riposo
Riposo
Riposo
Rivatt Louis (Via del Cardello, 13/a-Tel 4745076)
Aile 22 Jass & Jazz con il gruppo Marcello Rosa Flavio Boltro Alfredo Ponissi Cinzia Gizzi Marco Frattini Mimmo Cahreo TUSITALA (Via del Neoliti 13-9-Tel 6784371) 6783237) Non pervenuto

Abbonatevi a

Tel 0774/28278 Cello Mastroianni Massimo Troisi BR

L 5 000 Film per adulti Tel 460285

 PIRZZA RABPUDDIICĂ 49
 1et 450285

 NEW YORK
 L 7 000
 Johnny II bello di Walter Hill con Mickey Rourke A (16 22 30)

 VIa delle Cave 44
 Tel 7810271
 Mickey Rourke A (16 22 30)

 PARIS
 L 5 000
 Senza Indizio con Michael Caine Ben Kingsley G (16 22 30)

 Via Magna Grecia 112
 L 5 000
 Kingsley G (16 22 30)

 PASQUINO
 L 5 000
 A fish called Wenda (in lingua inglese) (16 30-22 30)

Tel 9598083

a Firenze le giornate dedicate al cinema francese Presentato il nuovo film di Corneau tratto da Tabucchi. Successo per l'omaggio a Bresson

Esce negli Usa l'«ennesimo» capolavoro di Woody Allen. Una saga su una famiglia ebrea che mescola drammi e risate. Con l'inseparabile Mia Farrow



Lunedì vertice Comune-Rai per il festival di Sanremo



Il sindaco e l'assessore al Turismo di Sar ma lunedi per un incontro con i dirigenti Rai. Ali ordine del giorno i organizzazione della quarantesima edizione del fe stival della canzone in programma dal 28 febbraio al 3 mar 20 del prossimo anno il Tar della Liguria ha recentemente annullato la delibera comunale che affida la maniestazione al patron Adriano Aragozzini (nella foto) Franco Catulle II nager di Mike Buongiorno vede ora concretarsi la speranza che tutti i giochi siano riaperti e reclama un nu bando di concorso La grana potrebbe anche costare al Comune di Sanremo qualche miliardo di lire per danni. A soli quattro mesi dal festival tutto potrebbe tornare in alto mare

A Messina si esibisce il leggendario Art Blakey

tolto esubcranza e energia ad Art Blakev il leggendario ne dei suoi Jazz Messen gers apre questa sera al tea tro Vittorio Emanuale di

Messina la dodicesima edizione del «Messina Jazz Meeting» Blakey ha nunito per l'occasione una speciale formazione di dodici elementi che sarà presentata in prima nazionale Lo precederà I «Amato Jazz Trio» di Siracusa La seconda serata della rassegna avrà luogo il nove novembre e avrà come protagonisti il quartetto del pianista triestino Roberto Magris e altre due colonne del jazz moderno il sassolonista e ta-stiensta Eddie Harris e il pianista-cantante Les McCann nel cui jazz convergono swing gospel rhythm n blues e elettro-

Una nuova etichetta per il jazz «tecnologico»

Utilizzerà solo le tecnologie dı registrazione digitale più avanzate e nasce con lo sco po dich arato di «promuove re i musicisti jazz italiani an-che sui mercati stranieri» È la nuova etichetta discogra

Firenze da un gruppo di musicisti e di giornalisti leri sono stati presentati nel capoluogo toscano i primi tre compact disc. L'incisione della pianista romana Rita Marcotulli assie me al contrabbassista Anders Jormin e al battensta Anders Kjellberg è stata «guidata» dall ingegnere del suono Jan Enk Kongshaus, il tecnico di fiducia di Keith Jarrett. Gli altri due Furro Di Castri alla guida di un quartetto formato da Paul Mo-tian (batteria) Franco D Andrea (pianoforte) e Joe Lovano (sassofono) e del gruppo fiorentino «Giochi proibiti» che ospita il trombettista Enrico Rava

ll «Viaggio a Reims» torna nei '92 a Pesaro

Il «Rossini Opera Festival» ri-proporrà nel 92 in occasione del bicentenario della na scita dei musicista il Viaggio grandissimo interesse Lincisione discografica dell'al

ento pesarese è giunta rapidamente alla sesta ristampa. Del cast dovrebbero tornare a far parte Samuel Ramey Chris Merritt Cecilia Gasdia Katia Ricciarelli Lucia Valentini Terrani Rockwell Blake La regia sarà nuovamente firmata da Luca Ronconi mentre per il direttore di orchestra si fa an cora il nome di Claudio Abbado nonostante i nuovi impegni assunti dal maestro con la «Filarmonica» di Berlino

A Vienna e negli Usa la casa di Giulio Romano

La casa di Giulio Romano ricostruita nel giardino dell Esedra di Palazzo Te a Mantova in occasione della simo 12 novembre sarà suc-

cessivamente esposta a Vienna e negli Stati Uniti La ncostruzione in scala naturale in Aracoeli e la colonna Traiana è stata possibile grazie alle ricerche e al lavoro degli studenti della Graduate School of Design della Harvard University (Cambridge Massachusetts) guidati dai professori Howards Burs, David Reese Gregore Henry Fernandez.

ALBERTO CORTESE

CULTURA e SPETTACOLI

«Perché vogliono Laterza»

«I grandi gruppi finanziari non puntano solo ad una azienda editoriale. ma a controllare le idee»: Vito Laterza racconta la sua decisione di non mollare

GIORGIO FABRE

Ma la Rizzoli e Leonardo Mondadori hanna

ma sa suzzoil e Leonardo Mondadori hanno spergiu-rato che, se la cordala riu-scisse a impossessarsi della Laterza, dentro la casa edi-trice non cambierebbe nui-la.

la.

Beh guardi la Sansoni Nessu no dei due Centile i vecchi proprietari è rimasto al vertico dopo che è stata acquistata dalla Rizzoli E comunque ri peto sono lusingato che abiano messo gli occhi sulla mia casa editrice sono stati manager intellisenti e abili

come si sono comportati. L'ho

ROMA I messaggi gli at testati di solidarietà e anche qualche atto più concreto co minciano a sommergere Vito No guardi c è sempre stata la massima correttezza e da quando dirigo la casa editrice mi hanno sempre lasciato libe ro e indipendente Questo lo minciano a sommergere Vito Laterza II «colpo di mano» è avvenuto il 28 ottobre quan Laterza II «Coipo di mano» e avvenuto il 28 ottobre quan do è giunta inaspettata la co municazione ufficiale che la maggioranza della sua casa editrice (di proprietà di una parte della famiglia) era un vendita e che Rizzolt e Leonardo Mondadori erano dietto la contratto prostori di proprietà di una parte di prostori di proprieta devo dire le mie scelte le ho autonomia Certo mi chiede vano di fare più soldi. È io ho sempre risposto che la scelta migliore era una scelta di cui tura. È non di cultura filocomu tura E non di cultura filocomu nista come qualcuno ha detto perché lo rivendico di aver pubblicato sia Napolitano che la storia del partito popolare di De Rosa Ma senza trascurare i nardo Mondadori erano dietro langolo pronta da approfitario langolo pronta da approfitario per la composita del Senato (democri sitani socialisti e comunisti) ha chiamato in causa il governo la Sinistra indipendente ha raccolto le firme di quarani intelletutali (da Giolitti ad Argan da Strehier a Volponi) A Bari è stata una sollevazione consiglio comunale Regione imprenditori Tutti chie dono che Vito non lasci e che con lui la grande Laterza rimanga tale De Rosa Ma senza trascurare i conti glomo per giomo come hanno fatto altri editori. Lo posso dire tranquillamente non ho la seconda casa o la villa al mare anche se un pez permettere Ma la mia casa editrice ha chiuso il bilancio dell'anno passato con un atti vo lordo di un miliardo che poi al netto dello tasse dà mezzo miliardo Non è male Ma secondo lei sono motivi finanziari che hanno indotto

Allora, Laterza, com'è anda-ta esattamente? I grandi gruppi a comprarsi tante case editrici piccole e

Qualche malumore in famiglia c era già da moltissimi anni Per diria tutta questa famiglia di editori ha sempre avuto po-co in mente la cultura Anche Giovanni Laterza il vero fon datore era del tutto solo nella sua idea di guidare una casa Ldirice di cultura Poi fece la scelta dell'antifascismo e an-che allora la casa editrice non che aliottà la casa editrice fron si awantaggiò certo dei favori economici che invece veniva-no fatti ad altre case editrici Adesso si parla dei centenari di Mondadorie Rizzoli che poi erano quasi coetanei di mio nonno È vero hanno pubbli-cato Pirandello e D Annunzio, ma solo quando questi erano già affermati Non avrebbero mai pubblicato un Capitini per esempio E questo è il mo per esemplo E questo e il mo tivo per cui non me ne posso andare anche se volessi, i ho già detto, perché io ho preso del precisi impegni con gli au tori e devo rispettarii, non mi posso tirare indietro

siglio d'amministrazione nor malissimo è arrivata una rac comandata ed era l'annuncio dell offerta

> risposto che non c'è solo Oxford, ma anche la London avesse frequentato anche quella scuola avrebbe sapu-to che le offerte si presenta no in consiglio d'ammini-strazione

sco bene anche la London School of Economics perphé Erne Hobsbawm che vi insegna è mio amico e lo è pure Dah-rendorl che I ha diretta An-chio penso che gli affari sono affan ma c è modo e modo

Lei paria di «capitale finan-ziario», senza specificazio-ni Dunque, non pensa che ce ne sia uno, come dire? più democratico dell'altro

No si tratta sempre di gruppi industriali con propne leggi Sono come le automobili mi sono come le automobili "mi dica lei nesce a distinguere, oggi una Briw da una Merce des? Per un profano è proprio difficile E in ogni caso nel loro ordine del giorno non c è la produzione di cultura e tanto meno la sua autonomia." eno la sua autonom

A proposito di offerte: se per circa la metà della sua casa editrice sono stati offerti 20 miliardi, il valore dell'intera azienda è di 40 miliardi. Co-

poco?

Guardi nella valutazione di
un impresa libraria è difficie
fare una stima esatta perchèci
sono i valori immobili gli edifi
ci i magazzini e poi c è il prestigno e il futuro Negli Stati Uniti quando si tratta di valutare
un azienda prima di tutto
chiedono la scheda sanitana
del presidente e poi quella del del presidente e poi quella del vice. La mia scheda sanitana è buona e poi c è mo tiglio Gui seppe che ha già dimostrato grandi capacità nella realizza zione della Storia delle donne e della collana europea che è



Le Goff: perde l'Europa

GIANNI MARSILLI

PARICI Jacques Le Goff è appena mentrato da Roma dove ha ricevuto il premio Tevere dalle mani di Alberto Moravia «Si sono al cor-rente di quanto accade attorno alla Laterza E intera E nel contempo si rafforzerebbero quel-le concentrazioni che sono già di gran lunga troppo tori. Laterza è una casa editrice di cul troppo (ort. Laterza è una casa editrice di cul tura e tradizione uniche, ed ha il pregio di es-sere ben impianitata nel Mezzogiorno di Italia. Assorbirla sarebbe una punizione per il Sud dunque per il Europa. Come europeo posso formire una testimonianza personale. Laterza assieme ad altre quattro grandi case editrici in glesi spagnole francesi e tedesche è impe-gnata nel progetto che ha preso il nome di «Fa re il Europa». Si tratta di 14 volumi interdiscipli-

nan che usciranno a partire dal '92 Quattordi-ci libri affidati a specialisti e ricercatori affer mati un operazione che coordino personal mente Ebbene le assicuro che le affre case editrici sarebbero molto infastidite se Laterza perdesse i suoi caratteri. Per continuare que si impresa Laterza deve restare Laterza non deve annegare in qualcos altro di indefinito lo sono convinto che i Europa si debba fare quella politica, quella economica, quella so-ciale e anche quella culturale. Quest ultima non può reggeris sulle grandi concentrazioni Piccole e medie case editrici ne devono essere la struttura portante se vincono i giganti non si la Europa della cultura ma un altra cosa che non ha molto a che vedere con la ricchezza la vera del nostro continente A Laterza dunque tutto il mio appoggio e la mia solidaretà, che in Italia so essere già vasta e articolata.

comunale di Bari intellettuali Formica Ruffolo È come se E quindi ce la farà. .

La ringrazio dell'auguno e di tutta la solidarietà che ho rice-vuto Lei vuol saper se mi sono già mosso no finora non ho fatto nulla Devo dire la ventà, sto ancora incominciando a openiarmi

Come și sente în mezzo alia bufera?

stissimo Ma non è tanto que

sulto nazionale che ho avverti

to una rinata sensibilità da

parte di tutto il paese per una difesa dell'autonomia della

cultura lo so che nessuno in

realtă difende me quanto un i dea di autonomia culturale È

come se fossi costretto a fare

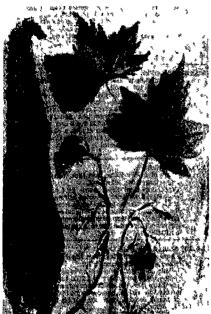
i eroe a tutti i costi e la parte

da eroe mi scoccia anche na

turalmente ma io ho capito si può davvero diventare «ero»

per necessità. Ho già detto de

Mafai, quanti fiori in quei nostri anni crudeli



Fiori al sole» di Mario Mafai (1931)

sono ran e talora grandissimi che si rendono tipici e ben ri conoscibiti tra mille perché in particolari situazioni e momenti dell'esistenza e della storia scelgono altuni pochi oggetti e quasi sempre poveri e abitudinari e li rendono straordinan stupefacenti si gnificanti ben oltre il loro uso Prendamo due grandi pittori italiani del nostro secolo Giorgio Morandi e Mano Ma fai del quale la galleria Netta Vespignani all 89 di Via del Babuino ha allestto una mostra mozzafiato di 36 dipiniti di

stra mozzafiato di 36 dipinti di fiori – uno dei motivi tipici del maestro romano – datati tra il 1931 e il 1960 (buon catalogo a cura di Maurizio Fagiolo apertura fino al 30 novem bre) Morandi le tazzine e al tre porcellane piccole scato le imbuti e un infinito nume le demolizioni nel centro di Roma per la gran pulizia del piccone fascista le fantasie con i corpi - nuovi fion - stra ziati dalla guerra e dalla tortu ra nazifascista

Morandi si chiude dentro le sue cittadelle di oggetti si concentra nella solitudine di ce no a un certo disordine del donna amata fiori della me

mondo per affermare la consistenza e la durata lunga di po che cose umane e predilige una luce costante che dolce mente illumina gli oggetti e le cenen degli oggetti Mafai in vece non si chiude in una ser ra di fiori ma si apre esce al lo sroperto si avventura in temtori della gioia e del dolore del mondo o troppo battut fino al massacro e inespirati. Negli anni Trenta e nel no stro dopoguerra Mafai cerca un superamento morale della realta più feroce e brutale. Non pianifica mai secondo schemi uniformi l'avventura dell' immaginazione qui lo

dell'immaginazione qui lo stacco forte e decisivo da Mo randi e che lo fa forse più si

Tutti questi fion lungo gli anni Ogni anno da tre a sei dipinti Riuniti nella galleria. fanno una serra anzi una fo-resta di colon il cui profumo ti inebna Possibile che ci fos ti ineona Possibile che ci tos sero tutti questi fiori nei nostri anni spietati e crudeli? Che la vita avesse tali colori radianti? Mafai li vedeva e li fissava Non erano fiori di un nuovo pittore italiano nella tradizio ne pur grande della natura morta italiana

moria lancinante che si porta no su una tomba fiori sensiti vi di un lusso una calma e una volontà che non furono solo di Matisse Fiori raccolti direi salvati con i immagina zione e col cuore nei momenti più normali o segreti o disperati di una glomata e poggiati delicatamente il nei lo spazio di una stanza contro un milimo una botti. un muro un libro una botti glia un piano perché i colon glia un piano perché i colon dei fion irradiassero dentro uno spazio dove fluttua un impasto di colori quali non gran fuoco breve acceso da Scipione Fiori che se li guardi ades

so ti danno un gran briv do perche ti rendi conto che Ma fai secchi o appena colti che fossero li ha posti li a quel punto esatto dell'immagine che è come il labbro di una ferita o di una voragine a se gnare una presenza forte un raggiunto limite dell'esistenza e dell'avventura pittorica so-glia a lungo contemplata dove il frammento sensuale di natu ra e di vita andava deposto poco prima del dissolvimento

amore e ansia (così sentiva anche Arturo Martini) Visio

care un fiore dopo l'altro dal caos - scriveva «Non si riesce più a distinguere i vivi dai morti» – e a trapiantario in quel suo lascito progetto di un mondo umamamente possibi le? Visitate questa mostra inebriante potrete respirare a pieni polmoni e prendervi una buona provista di coraggio e se servirà! E ciascuno si ficchi nel cuore e nell immaginazione i color d'una natura mor ta che so «Fiori al sole» del 1931 «Fiori appassiti» del 1935 «Fiori sul libro» pure del 1935 «Fiori con nastro rosso» «Il cestino di lion» del 1938 o Mai visto a mia memoria nella pittura Italiana moderna quel fiori entrati nello spazio della pittura Metafisica « fac un tale impasto magico dei colori d'una vita sospesa tra cia come il cuore gli detta

ne d'un sensuale paesaggio metalorico oltre Delacroix e Turmer dove i colon rosso viola e giallo di un autunno della vita e del cosmo si lasciano trapassare dal verde germina le dei sempreverde Per noi che oggi guardiamo tutte que ses simboliche e sublimi natu re morte di fiori e facile intendere i impasto di giola e di dolore di pulsioni erotiche e di paurose depressioni Ma come avvà depressioni ma quei

come avrà fatto Mafai in quei tremendi anni lontani a stac

Van Gogh scriveva al fratel lo Théo del verde e del rosso

con cui si potevano dipingere le terribili passioni umane e che quei colori dentro la sala da biliardo potevano fare an che uccidere Ma questi colori di Mario Mafai anche quando sono infiinitamente melanco nici e autunnali e segnano una voragine o una profondità mai sondata portano soltanto all'amore.

Nel suo diario all'anno 1945 Mafai ncorda l'attesa al la stazione della moglie Anto-nietta e della figlia Giulia mentre arriva un treno che scarica povera gente malve-stita compagni con le bandie-re rosse venuti per una mani re rosse venuti per una mani festazione Mafai vede un ra gazzo nella folla « la faccia lunga pallida consumati lunga pallida consumata dal la ame un paltò troppo lun go troppo largo rosso scuro nelle mani due pacchetti az zumni di nazion neva addossato al petto come cose preziose fra le mani in violite dal freddo un pezzo di cielo pensai Lo osserval coi avidità com è bello dissi den avidità com e beiro dissi den tro di me quale meraviginosa pittura La faccia pallida ocra e terra verde il pallò rosso ter ra di saturno e quel pezzo di cielo azzurro del monopolio cobalto scuro. Ecco da una fenta nascere la bellezza È o non è un fiore questo ragazzo del 45° MICHELE PISTILLO

GRAMSCI COME **MORO?**

Gramsci e Togliatti, Grieco e Terracini, Tatiana Schucht e Piero Sraffa sono i protagonisti di una complessa e straordinaria vicenda umana e politica.

LACAITA EDITORE, pag. 156, L. 15.000

RETE 4 ore 23,35

«Money», il calore dei soldi

Si chiama Money, che sa-rebbe come dire soidi, ma è una rubrica di Retequatro (ore 23,35) che si propone di insegnarci più che a far soidi e risparmiarii e a non farceli rubare. Sarebbe bello che ci ruscisse, anche se veramente riuscisse, anche se veramente il fatto che sia Berlusconi a mandaria in onda ci riempie di legittimi sospetti sul fatto che, insomma, i soldi voglia farli solo lui. Ma i curatori del programma (in particolare l'autore Laurenzo Ticca) si propongono soltanto di dare una onesta *pedagogia eco-nomica». Oggi ci parlano di dichiarazione dei redditi dichiarazione dei redditi ascoltando la consulenza del professor Tremondi dell'Uni-versità di Pavia. Altri temi: la borsa della casa istituita a Roma presso la Camera di commercio: le assicurazioni sulla responsabilità civile; gli orologi come forma di investimento e, a conclusione di questa come di tutte le puntate future del programma, la borsa (inne Piazza Affari e non come borsa della spesa).

RAITRE ore 20,30

Morire di mafia a 11 anni

Telefono giallo ovvero: la tv come detective. Augias ci conduce oggi nel mondo che ha prodotto uno dei più atroci ha prodotto uno del più atroci delitti di mafai: Issecuzione di un, bambino di 11, ainii. Si chiamava Claudio Domino e il 7 ottobre di sette anni fia è stato falciato per strada nel quartiere San Lorenzo di Palermo. Di questo fatto orrendo Augias e gli altri autori del programa (Adriana V. Borgonovo e Simona Gusberti) ricostruirano le modalità e cerchretamo le modalità e cerchretamo di.. capire soprattutto quali possano essere stati i moventi. Come sempre Teletono giatto è diviso in due parti: la prima comincia alle 20,30 e si interrompe alle 22 per lasciare rompe alle 22 per lasciare spazio al Tg3.

«France Cinéma» aperto a Firenze dal film di Alain Corneau tratto dal libro di Tabucchi

A Salonicco si è svolto il festival dedicato alla Grecia. Molte opere prime, ma tutte brutte

Quell'India vicino Parigi

fiorentina pilotata da Aldo Tassone e dedicata allo stato della cinematografia francese. Colpita da una riduzione del budget, la manifestazione ha subito sfoderato due titoli curiosi: Notturno indiano di Alain Corneau, dal romanzo di Tabucchi, e Errore di gioventù di Radovan Tadic. Seguitissimo l'omaggio a Bresson, aperto dal raro Gli affari pubblici.

DAL NOSTRO INVIATO

assegnandogli un Leone d'oro per la sua fervida, inimitabile lezione di un cinema insieme

prezioso ed essenzialissimo. Anzi, in questi stessi giorni, France Cinéma recupererà, giusto in onore del grande au-

giusto in onore del grande au-tore, quel suo lavoro degli ini-zi, Gli affari pubblici (1934) che costituisce per sé solo una rarità, dal momento che la stessa opera risultava as-sente dagli schemi da tempo immemorabile.

Tomiamo comunque ai film, agli autori della rassegna competitiva. Owero, i si ai ri-

competitiva. Owero, i già ri-cordati Errore di gioventà di Radovan l'adic e Notturno in-

diano di Alain Comeau, Nel

diano di Alain Corneau. Nel primo caso, si tratta di un'so-pera prima» dalle ascendenze e dai rimandi colti e allettanti; nel secondo, si tratta invece dell'ulteriore, recentissima prova di un cineasta già speri-mentato, contraddittoriamen-te estettico (Corneau è in ef-

te eclettico (Comeau è, in effetti, responsabile anche del

roboante, fumettistico kolos sal cine-televisivo Fort Sagan

sal cine-televisivo Fort Segan-ne) qui al confronto diretto con un testo letterario tanto intensamente coinvolgente quanto ambiguamente moti-vato. Noturno indiano di An-tonio Tabucchi risulta infatti una infida, sempie incerta, in compiuta incursione alla ri-cerca di un fantasmatico per-sonaggio e, ancor più, di una ragion d'essere, di vivere più

ragion d'essere, di vivere più che mai ermetica, sfuggente. Su questi enigmatici dati, sugli

FIRENZE. Clima austero a France Cinéma '89. I finanzia-menti da parte degli enti pub-blici sono ridotti all'osso. In compenso, più che mai cordiali si sono dimostrate le accoglienze per gli ospiti, per vecchi e nuovi amici della fiorentina. L'avvio delle proiezioni e degli incontri, dislocati variamente i complementari luoghi dell'Istituto francese di cultura e dell'Atelier Alfieri, è risultato subito intenso, impegnativo. Nel pomeriggio e nella prima serata di mercoledi si è fatto Nel pomeriggio e nella prima serata di mercoledi si è fatto spazio, infatti, al cinema d'animazione con La table morante, sorta di antologia delle migliori cose dell'anziano maestro Paul Grimault dai segni e dal senso sapienti, civilissimi; al lungometraggio d'esordio dell'autore franco-jugostavo Radovan Tadic, Errore di gioventi, al nuovo, atteso film di Alain Corneau Notturno indiano, tratto dall'omnimo racconto dello scrittore italiano Antonio Tabucchi. A suggello significativo di tale approccio si è avuta in nottata, a ricordo del Bicentenario dell'89, la riproposizione del'ornai classica fatica di Jean Renoir La Marseillaise.

Elemento di forza dell'at-tuale edizione di France Cinéma risulta, inoltre, l'esauriente «personale» dedicata all'ap-partato, schivo «padre nobile» Robert Bresson, cui già Venezia '89 aveva tributato un omaggio ampiamente dovuto

infiniti, aleatori indizi di tale viaggio negli spazi, nei luoghi vaghi, reticenti di un'India rivisitata con astrazione sempre in bilico tra realtà e febbrile trasfigurazione surreale, camtrasfigurazione surreale, cam-peggia per altro, ora per espli-cite citazioni, ora per indiretti richiami, la figura, la poetica dello scomparso scrittore por-toghese Ferdinando Pessoa. C'è da dire subito che la prova tentata da Alain Cor-neau risultava, sulla carta, del-le più ardue, assolutamente impervie. Più che mai merito-rio appare dunque l'esito so-

rio appare dunque l'esito so-stanzialmente felice cui il cineasta francese ha saputo ap-prodare. In parte per il consi-stente, determinante contributo di un attore dalle solide, raffinate risorse espressive come Jean-Hughes Anglade, per l'occasione disinvolto e sensil'occasione disinvolto e sensi-bie nei pur difficili panti di un antieroe di obliqua fisiono-mia come l'alacre viaggiatore Rossignol-Nightingale; in parte per maestria tutta propria con quella regia calibrata, sorve-gliatissima che per tre quarti del film tocca l'acme di una tensione sociolosico-evocatitensione psicologico-evocati va davvero esemplare. Pecca-to che nello scorcio conclusisi disunisca in una «coda» tra il patetico e il predicatorio che per se stessa pregiudica la compiutezza drammatica, elegantemente allusiva dell'ap-

passionante racconto.

Analoghi "prezzamenti si devono, in fondo, anche alla bella prova di esordio nel lungometraggio a soggetto del cineasta franco-lugoslavo Radovan Tadic Errore di gioventi. Film interamente giostrato, tra atmosfere rarefatte e depurate di preziosa convenzionalità drammaturgica, su tre personaggi che «si guardano», «si ascoltano» ossessivamente nel vivere una loro turbata, invivere una loro turbata, incioè, la vecchia ex domesti-

ca Thérèse, il giovane tipogra-fo-poeta Antoine e l'acerba adolescente Francoise –, Erro-re di gioventi può sembrare, ad una prima impressione, troppo carico eccessivamente troppo carico, eccessivamente denso di soluzioni formali, di bianco e nero», le superlative prestazioni degli interpreti e fi-

po' astratta del racconto testi-moniano a favore del sicuro, tangibile talento di Radovan Tadic. Egli medesimo, del resto, ha confessato che tra i suoi modelli ideali conta Ros-sellini e Bresson, Antonioni e De Sica. In realtà, *Errore di* gioventà palesa un po' tutte frammiste queste nobili pater-nità. Non è poco.

Ad Atene anche il cinema aspetta un nuovo governo

UMBERTO ROSSI

SALONICCO. Festival de Cinema Greco di Salonicco anno trentesimo: cerano I presupposti per una sontuoso elebrazione, invece si è quasi finiti nelle classiche nozze con i fichi secchi. La prima responsabilità dell'occasione di generale incertezza politica attraversata dal paese; come noto, pochi mesi or sono il ministero guidato dal partito socialista di Andreas Papandreu è stato travolto dal disastrosi risultati elettorali ottenuti dal Pasok e da una serie di scandali connessi al fallimento della Banca di Creta con relativa fuga negli Stati Uniti, ove è stato arrestato e imprigionato, del maggiore azionista Koskotas.

In una situazione così fluida In una situazione così fluida l'intero apparato statale ha fi-nito coll'arrestarsi, inceppato sia da un vorticoso ricambio di dirigenti, sia dal moltiplicar-si d'incertezze sui programmi futuri dell'esecutivo. Il Centro del Cinema Greco, un organi-smo statale che funziona come vero e proprio motore dell'intero campo, è stato investito in pieno da questo turbine:
sono cambiati quasi tutti in
membri del suo comitato direttivo, tanto che l'unico a rimanere al suo posto è stato il
presidente Manos Zacharias.
Se si tiene conto, poi, che è
mutato anche l'intero gruppo
dirigente del ministero che sovanintende, fra le altre cose,
anche alla cinematografia, si
a un'idea del terrentoto che
ha travolto il film ellenico.
Sono queste alcune delle
cause a cui va fatto risalire un
duplice ordine d'eventi: una
forte contrazione delle opere
annualmente prodotte grazie
all'apporto del Centro, e il varo di un numero, proporzionalmente altissimo, di sopere
primes. Per quanto riguarda le
quantità il Centro era presente al Festival con sei titoli
su nove in programma. I tentrati

sente al Festival con sei titoli su nove in programma. I tre film «indipendenti» restanti erano produzioni della prima rete televisiva: un bel «documentario poetico» sul mondo gitano, Rom di Memelaos Ka-

ramaggiolis, un melenso tele-film «lamiliare», Televisione a circuito chiuso di Nikos Yan-nopoulos, e il «concentrato» di una miniserie poliziesca, Col-pevole o innocente di Dimitri Ampititis

Arvanitis.

Per quanto riguarda le proposte del Centro esse allineavano ben quattro opere prime; inoltre entro la fine d'anno dovrebbero essere pronti altri due film coprodotti da quest'organismo, uno des quali firmato da un'altro esoraltri due film coprodotti da quest'organismo, uno dei quali firmato da un'altro esordiente, per cui si arriva a un bilancio annuale di cinque esordi su otto titoli. Se si considera, infine, che due di que se considera, infine, che due di que si eniziative sono «residui» dei piani realizzati dello scorso anno, quantitativamente il panorama annuale si allontana akquanto dalla media di diecidodici film a stagione che è stata tipica dell'attività del Centro nella seconda metà degli anni Ottanta.

La valutazione qualitativa delle opere glà note, poi, indelle opere glà note, poi, in-

delle opere già note, poi, in-duce a un giudizio ancor me-no entusiastico. Nella stra-

di film decisamente modesti. È il caso, per esemplo, di Co-stas Ferris, che firma Oh Baby lon, pasticciata rivisitazione de *Le baccanti* di Euripide zep-

pa di carreliare circolari, operane nude danzanti, scenografie sovrabbondandi, movimenti di macchina forzatamente soriginali», elucubrazioni banamente intellettualistiche. Il tutto girato in inglese (III) e con mezzi non trascurabili, quanto meno per le abitudini del cinema ellenico. Altre delusioni sono venute da Più a destra della destra di Nikos Antonakos e da L'ultima stida di Kostas Zyrinis, all'opera seconda il primo, esordiente l'altro, due film politici non privi di ambiguità, in ritardo sui tempi, e fastidiosamente verbosi. Allo stesso modo hanno destalo scarsi entusiasmi Un matrimonio al limite, commediola moraleggiante imperniata sull'amore di due azzilli vecchietti firmata dal debuttante Vassilis Kessisoglu, e Olga Robards, un ingarbu-

lopuios.
L'unico a uscire a testa alta
dalla prima prova è stato Patrice Vivancos, un trentanovenne nato ed educato a Parigi che ha scelto per l'esordio
un «road movie» che mette astema un dicenna vivo fransieme un giovane attore fran-cese e una donna incinta che cese e una donna incinta che si accompagnano casual-mente in un lungo viaggio attaverso Grecia, Italia, Francia e Spagna. Alla fine del percorso, contrappuntato da incontri con personaggi prevedibilmente obizzarria, la ragazza morirà dando alla luce un bimbo che verrà adottato dell'occasionale compagno di strada. A ben impressionare non è certo la non eccessiva originalità della storia, quanto il senso dell'immagine, la sensibilità psicologica, la modernità figurativa e l'intelligenza espressiva di un autore che, come si suol dire, va atteso con fiducia alle prossime prove.



Un'inquadratura di «L'ultima sfida» di Kosta Zyrinis, presentato a Salonicco

Tarakine diningan makanci mahabaran mahabaran karan karan mahabaran karan kar RAIUNO

7.00 UNO MATTINA. Di Pasquale Satalia 8.00 TO MATTINA

ANITTAM POT OS.OF 10.40 CI VEDIAMO. Con Glaudio Lipp

11.88 CHETEMPOFA 12.00 TOR FLASH 12.05 CUORI SENZA ETA, Teletilm 12.30 LA SIQUORA IN QIALLO. Telefilm

12.30 TELEGIORNALE 12.55 TQ1, Tre minuti di. 14.00 FANTASTICO SIS. Con G. Magalii

18.10 TAM TAM VILLAGE. Benven laggio della musica globale 18.00 DSE. L'aquilone, con F. Canu

16.00 BIGI Giochi, cartoni e novità 17.85 GGGI AL PARLAMENTO. TG1 FLASH 19.05 SANTA BARBARA. Telefilm 19.10 È PROISITO SALLARE. Telefilm 19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

20.30 ROBIN HOOD. Film di animezione. Re-gia di Wolfgang Reitherman
21.85 ALPRED MITCHCOCK PRESENTA. Totellim-Requiem per un vivo-22.25 TELEGIORNALE

22.35 NOTTE ROCK 23.05 PREMIOTEEN AGER 1989

24.00 TQ1 NOTTE. CHE TEMPO FA 0.15 MEZZANOTTE E DINTORNI

7.00 FANTASILANDIA. Telefilm

S.00 HOTEL Telefilm
S.00 AGENZIA MATRIMONIALE
S.30 CERCO E OFFRO, Attualità
10,00 VISITA MEDICA. (replica)
10,30 CASA MIA. Quiz
12,00 BIS. Quiz con Mike Bongiorno
12,40 IL PRANZO E SERVITO, Quiz

13.30 CARI GENITORI. Quiz 14.15 GIOCO DELLE COPPIE. Quiz 15.00 AGENZIA MATRIMONIALE 15.30 CERCO E OFFRO. Attualità

19.00 OPPOS BLADM. Quiz
17.80 BABILONIA. Quiz
18.00 O.K. IL PREZZO È GIUSTO. Quiz
18.01 O.K. IL PREZZO È GIUSTO. Quiz
18.45 TRA MOGLIE E MARITO. Quiz
20.30 FINALMENTE VENERDI. Varietà con
Johny Dorelli. Regia di Davide Rempello (6" puntata)

28.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW
1.00 PETROCELLI. Telefilm

16.00 VISITA MEDICA. Attualità

HANDONIUTIOTALIA ANTONIO ANTONI RAIDUE

7.00 SILVERHAWKS. Cartoni animati 8.15 IL CHIROMANTE. Film

e.30 INGLESE E FRANCESE PER SAMSI-NL (7" puntata) 10.00 ASPETTANDO MEZZOGIORNO 12.00 MEZZOGIORNO È ... Con G. Funari 13.00 TOZORETREDICI 13.30 TQ2 ECONOMIA

14.15 CAPITOL Sceneggiato
15.00 MENTE FRESCA, Con M. Danè

15.45 LASSIE. Telefilm «La vecchia ferrovia» 6.10 DAL PARLAMENTO, TG2 FLASH 16.20 IL COLOSSO DI ROMA. Film

17.50 VIDEOCOMIC. DI N. Leggeri 18.20 TQ2 SPORTSERA 19.30 MIAMI VICE. Telefilm 19.30 ROSSO DI SERA. DI P. Guzzanti

19.48 TOSTELEGIORNALE 20.15 TG2 LO SPORT 20.30 UNA DONNA TUTTA SBAQUATA.

Sceneggiato con Ombretta Colli, Rober-to Alpi. Regia di M. Severino (4º ed utti-ma puntata) 22.05 TOZSTASER SI FA PER RIDERE. Gianni e Pinotto 23.05 IL BRIVIDO DELL'IMPREVISTO. Tele-

23.30 TG2 NOTTE

8.30 CANNON. Telefilm
10.30 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm
11.30 SIMON A SIMON. Telefilm
11.30 SIMON A SIMON. Telefilm
12.35 T.J. HOOKER. Telefilm
13.30 MAGNUM P.J. Telefilm
14.35 DEEJAY TELEVISION
15.25 BARZELLETTIER D'ITALIA

16.00 BIM BUM BAM. Prog. per ragazzi

16.00 BIM BUM BAM, Prog. per ragazzi
16.00 ARNOLD. Telefilm con J. Coleman
16.30 BARZELLETTIERI D'ITALIA
16.35 A-TEAM. Telefilm
19.30 I ROSINSON. Telefilm
20.00 CRISTINA. Telefilm
20.30 CLASSE DI FERRO. Telefilm all campo estivos con Massimo Reale
22.00 VALENTINA. Telefilm
22.30 TELEVICALD. Varietà
23.30 CALCIOMANIA. Sport
0.30 BARZELLETTIERI D'ITALIA.

7.00 CAFFELATTR 8.30 CANNON. Tele

15.35 SOTOSPEAK

MANITHAMATARAWA MANITANTANA KANTANA KANTAN RAITRE

14.00 TELEGIORNALI REGIONALI

14.30 TENNIS. Open de la Ville 16.55 SPAZIOLIBERO, Sci 17.15 IMOSTRI. Telefilm 17.48 VITADASTREQA. Telefilm

18.10 QEO. Di G. Grillo 18.45 TQ3 DERBY. Di A. Biscardi 19.30 TELEGIORNALI REGIONALI 9.45 SCHEGGE. Carton

20.25 CARTOLINA. Di Andrea Barbato

TELEFONO GIALLO. -La malia uccide un bàmbino: Claudio Domino (1º parte) 22.00 TG3 SERA

23.00 TOS NOTTE
23.15 GORNI PERBUTI. Film con Ray Mil-land. Regia di Billy Wilder
0.85 TG3 EDICOLA



8.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm IO.30 ASPETTANDO IL DOMANI 11.20 COSÌ GIRA IL MONDO 12.15 LA PICCOLA GRANDENELL 12.40 CIAO CIAO. Varietà 13.40 BUON POMERIGGIO. Varietà
13.45 SENTTERI, Sceneggiato
14.50 CALIFORNIA. Telefilm
15.60 BUON POMERIGGIO...In studio 15.58 LA VALLE DEI PINI. Sceneggiato 16.55 GENERAL MOSPITAL. Telefilm 16.00 FEBBRE D'AMORE. Sceneggiato

19.00 C'ERAVAMO VARIO
19.30 TELECOMANDO, Quiz
20.00 DRAGMET, Telefilm
20.30 L'ISPETTORE MORSE. Telefilm «Desarto di silenzio» con John Thaw 19.00 C'ERAVAMOTANTO AMATI serto di silenzio- con John Thaw
22.30 CIACK. Settimanale del cinema 23.35 MONEY. (2" puntata) 23.50 SANGUE AL KM 148. Film di Nikole

ANNE I BATTITA PARTITA I RATANTA PARTITA LA

13.45 MON-GOL-FIERA. Rubrica 18.45 MON-OOL-FIERA. Rubrica di calcio internazionale 18.00 JUKE BOX. (Replica) 18.30 CALGIO. Campionato argenti-no: independiente Racing 18.18 WRESTLING SPOTLOWT 18.30 SPOTTOM 18.30 SPOTTOM 18.30 SPOTTOM 18.30 SPOTTOM

AMANDOTI. Telenovela
VICINI TROPPO VICINI. Tele-

17.30 SUPER 7. Varietà
20.30 UNA DONNA DA SCOPRIRE.
Film con Marina Suma. Regia
di Riccardo Sesani

13.30 SUPERHIT 14.30 HOTLINE

18.30 ON THE AIR 22.30 TINA TURNER SPECIAL 1.00 NOTTEROCK

I KANIA I TAKUBURITAK TAKUAN BATUAN TARUTAK

15.00 NATALIE, Telenovela 17.30 VICTORIA. Telenovela 18.30 IL CAMMINO SECRETO. Te-lenovela con Salvador Pineda 20.25 VICTORIA. Telenovela
21.15 MATALIE. Telenovela
22.00 LA MIA VITA PER TE

14.00_POMERIGGIO INSIEME i RAGAZZI DI CELLULOIDE. Sceneggiato con M. Ranieri 19.30 TELEGIORMALE 20.30 LA PIOVRA 2. Sceneggiato con M. Placido (4º puntata)
21.30 TOTATTUALITÀ 22.30 NOTTE CINQUESTELLE

ODEON ---

18.00 ANCHE I RICCHI PIAMGO-MD. Telenovela 18.00 QUATTRO DONNE IN CAR-RISTA. Teletiim 20.30 IL CLAN DEI BARKER. BLOODY MAMA. Film con Shelley Winters. Regia di Ro-ger Corman 22.30 PORZAITALIA. Sport 23.30 ODEON NEWS

1.2% The

17.30 ANGIE. Telefilm

19.00 INFORMAZIONE LOCALE 10.30 PIUME E PAILLETTES. Tele-

RADIO IIII IIII

RADIOGIORNALI GR1: 6; 7; 6; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 23. GR2: 6.30; 7.30; 6.30; 8.30; 11.30; 12.30; 13.30; 15.30; 16.30; 17.30; 18.30; 18.30; 22.35; GR2: 6.45; 7.20; 8.45; 11.45; 13.45; 14.45; 18.45; 20.45; 23.53. RADIOUNO Onda verde: 6.03, 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57; 9

Radio anch'io estate; 16.00 II paginone; 19.35 Audiobox; 20.30 Musica sinfonica; 23.05 La te-letonata

RADIODUE Onda verde: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.27, 8 Ib buonglorno di Radiodue; 19.36 Radiodue 3131; 12.45 Impara l'arte; 15.45 Pomeridiana; 18.36 It fascino discreto della melodia; 21.39 Le ore della notte. RADIOTRE Onda verde: 7.18, 9.43, 11.43, 8 Preludio; 7-8.30-10.30 Concerto del mattino; 12.00 Pomeriggio musicale; 15.45 Orione; 19 Terza pagine; 21 La tastiera dal Barocco al Novecento; 22.50 Concerto jazz. gliato «film nero» che ha se-gnato l'esordio non molto promettente di Christos Vaka-

Oliselmei kurillia kurillieteksen siaaa mikkeen jaaksen esteratori ordistata mikki kurillieteksen ka SCEGLI IL TUO FILM

IL COLOSSO DI ROMA - MUZIO SCEVOLA Regia di Giorgio Ferroni, con Gordon Scott, Roldano Lupi, Messimo Serato, Italia (1984), 100 minuti. Era da poco suscito «il spoisso di Roma di Lucene e i produttori pensarono forse di sfruttarne il conda lun-ca, initiolando di colosso di Roma, un improbabiliga., Initiolando il colosso di Roma, un improbabilis-simo ilim su Muzio Scevola: L'erce, come sapete, si bruciò ta mano destria su un braciere dopo aver faillito un attemato ai re etrisco Porsenna, Pol impugna la apada con la sinistra e fa giustizia del nemico. Un ap-plauso (a due mani).

(1973). Bo minelli.

-Robin Hood- è successive alla scomparsa di Disney, ma è degio dei giandi film del passato supervisionati da zio Walt. Umanizzando gli animali (o imbestiatendo gli umini, chiasa) la premitari edita fa di Robin Hood una simpatica volpe; di Riccardo Guor di Leone... un leone, del suo inidio consigliere Sir Biss un serpente della lingua biforcuta. Le guardie del re son rinoceronti e- gli allegri compari della foresta di Sherwood sono davvero atlegri, stavolta. Delizioso per grandi e piccini.

20.30 M. CLAN DEL BARKER
Regis di Roger Corman, con Shelley Winters, Robert
De Nico, Bruce Dern. Usa (1970). 90 minuti.
America 1929, sterminateli senza pietà. Il titolo del
vecchio film di Scorsese si applica bene anche a questo trilling firmato dal mesetro della serie B. Roger
Corman. Mamma Kate Barker è l'inflessibile capitana
di una banda di assassini composta dai suoi quattro
regazzi. Strepitosa Shelley Winters, apprezzabile un
giovanissimo De Niro.
ODECNE

use (1995). 191 mmmn.

Per ricordars che Billy Wilder non sapeva solo far ridere. -Giorni perdutti- è uno splendido melodramma
au uno scrittore che cerca consolazione nell'acio
propri insuccessi letterari. Una ragazza tenta disperatamente di alutario, ma la sua è una vera e propria
tossicodipendenza. Occar at film, a Wilder per la regia e a Ray Milland per l'interpretazione, forae la mioliora della sua carriera.

23.50 TEACHERS TEACHERS
Regia di Arthur Miller, con Nick Nolte, Jobeth Williams. Use (1984). 102 minuth.
"Teachers» significa «maestri». En è nella John Kennedy high School che si svoige la trama tutta demenziale di questa commediola. Nick Nolte è l'unico professore non pazzo, Jobeth Williams è un'avvocatessa che indaga sul caso di un diplomato che in resità è analiabeta. Intorno a loro regna la follia.
RABDIE

24.00 2000: LA FINE DELL'UOMO

2900: LA FINE DELL'UOMO
Regis di Cornei Wilde, con Nigel Davenport, Jean
Walkece, Grain Bretagna (1970).

1) titolo un po' lettatorio nasconde un raro esempto di
fantascienza britannica. Nel 2000 un virus letato sta
per distruggere l'umanità e i governanti fetenti pensano di risolvere tutto bombardando i sopravvissuti, da
qualcuno se la cava e lotta per un futuro migliore.
TELEMONTECARLO

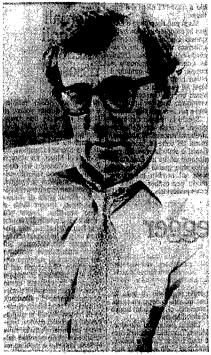
0.30 BARZELLETTIERI D'ITALIA. 0.40 BASKET, Nba

1.50 IRONSIDE. Telefilm

Un oftalmologo, un rabbino, un produttore e un regista fallito Sono i personaggi del nuovo film di Woody Allen uscito in America

Una saga familiare sugli ebrei newyorkesi, in cui il cineasta raggiunge un miracoloso equilibrio fra dramma, ironia e comicità

L'occhio di Dio sulla famiglia Allen



Woody Allen ha fatto ancora centro con «Crimini e infrazioni»

Dopo anni di oscillazioni tra dramma e commedia, Woody Allen ha forse raggiunto la sintesi ideale nel suo nuovo Crimes and Misdemeanours. La descrizione di una famiglia ebraica è l'occasione per mescolare omicidi e risate, religione e satira sul mondo del cinema. Con un grande cast: Martin Landau, Mia Farrow, Alan Alda, Sam Waterston, Anjelica Huston e lo stesso Woody.

FRANCESCA CERNIA

NEW YORK Per la prima volta, dopo alcuni anni, Woody Allen non ha tentato di imitare Bergman, e, in un certo senso, io ha superato. Con grande vantaggio della regia e della scadenza ritmica, Allen sosituisce all'eccessiva intro-prazione (eccessiva, ad spezione (eccessiva, ad esempio in Un'altra donna) esempio in Universale, tra particolare e universale, tra specificità e generalità. Allen non ha paura di temi quali la vita e la morte, la giustizia e l'amore, la fedeltà e l'omici-dio, e nel suo non temere ne parla con distensione, equili-brio ed enorme intelligenza. Non teme le banalità e i luo-gli comuni, non teme - e non deve temere - la parafrasi e la controtesi dostoevskiana. Cri-mes and Misdemeanours (alla lettera, Dellitti e infrazioni») è l'insieme di tante storie e dei loro rispettivi personaggi, ognuno di essi (dice Vincent Camby sul New York Times) tenta di vedere l'insieme co-me una delle parti. Il vincolo che li unisce è quello familia-re, quello della grande tamiuna magistrale dialettica tra

una chiara, limpida vista interiore. Ben guida e consiglia l'amico Judah, egli è colui-che vede più lontano», che vede dal di sopra, anche se diventerà presto completamente cieco per la inguaribile malattia. Il fratello del rabbino, Lester (Alan Alda, mai cosi bravo), è invece un brillante produttore di Hollywood: anche lui all'apice della carriera, spensierato, superficiale, amato, amatissimo dalle don-ne... Arriva a New York per glia ebrea dove confluiscono dinamiche di solidarietà e di competizione, comunque e sempre tese al mantenimento e alla continuità del gruppo. Judah Rosenthal (un Martin Landau invecchiato in bellezza e dolcezza) è un medico oftalmologo di grande successo: ha una casa con piscina, una moglie bella e intelligente, una figlia e un genero affettuosi. Durante l'assegnazione di un alto riconoscimento per a sua attività professionale, invitato a parlare, Judah ricorda che quando era bambino il padre continuava a ripetergii che l'occhio di Dio era sempre su di lui e che le buone o cattive azioni, anche se non riconosciute in terra, sarebbero state premiate o punite da quel Dio sonniveggente. Non c'è da meravigliarsi – dice Judah al pubblico – che sia poi diventato un oftalmola.

Il migliore amico di Judah è un rabbino, Ben (il bravissimo amato, amatissimo dalle donne... Arriva a New York per
produrre un film su se stesso
(che initiolerà *La mente creativa*) e la sorella (nonché sorella del rabbino) lo prega di
ar lavorare nel film il proprio
marito Cliff Stein (Woody Allen) da anni disoccupato, exregista di cortometrasgi che len) da anni disoccupato, ex regista di cortometraggi che nessuno vede mai (l'ultimo – sulla leucemia – aveva vinto in premio una bottiglia di champagne...). Cliff si considera un intellettuale, il tipico ebreo newyorkese, e dunque odia il californiano ed arrogante cognato. Ma sul set del film incontra Halley (Mia Farrow) e immediatamente la riconosce come un animale conosce come un animale della propria razza (anche lei della propria razza (anche lei ama andare al cinema di po-meriggio a vedere vecchi film degli anni quaranta, anche lei considera i cortometraggi un modello di espressione più consono ai tempi moderii). Cliff se ne innamiora, non im-maginando che la glovane aiuto regista è invece attratta da. Lester (che considera un tenomeno dei nostri tempi, dice a Cliff, e lui risponde: Il migliore amico di Judah è un rabbino, Ben (il bravissimo Sam Waterston), gravemente ammalato agli occiti, ma con

...ma non lo sono anche le piogge acide?*).
Contemporaneamente, Judah è ossessionato da un'amante un tempo doke e affetuosa (Anjelica Huston) ma oggi sempre più isterica e delirante: essa minaccia il povero dottore di irrompere in famiglia e di raccontare tutto alla moglie, di distruggere, insomma, la sua vita pubblica e privata cost a lungo e faticosasomma, la sua vita pubblica e privata così a lungo e faticosamente costruita... All'orio dello scandalo, Judah chiama in aluto il fratello Jack, la pecora nera della famiglia, con strane connessioni mafiose, il quale, ascolitato il problema, suggerisce a Judah l'unica soluzione possibile: l'omicidio... L'intreccio del film, a questo punto, continua ad ispesirisi in un gioco d'insieme sirsi in un gioco d'insie

sto punto, contuna at ispessisi in un gioco d'insieme perlettamente orchestrato, in cui si combiana drammaticità e comicità, realismo ed ironia. el comico - la dire Wood y Allen al produttore - è il dramma, più il tempo e troviamo in questa frase una tesi filosofica altrettanto valida quanto quella bergsoniana. Nel film di Allen il tempo è la dimensione fondamentale: con il tempo, persino l'omicidio assume un altro aspetto, diventa un'entità minore, dimenticabile... L'impostazione teorica del film è esposta dal professor Louis Levy (Martin Bergman), sopravvissuto all'olocausto, che Cliff la pariare in un videotape con un forte accento tedesco. È la grande occasione del Cliff regista di cor-

è terminato e pronto per esse-re proposto in televisione Cliff è raggiunto dalla notizia che il professore si è suicidato. Cliff non capisce, reagisce dicendo: «...suicidio? Quando noi vievamo a Brooklyn eravamo troppo infelici per pensare al suicidio.». E nella tipica Brooklyn del dopoguerra, attorno ad una tavola apparecchiata per il Sedar, cè ancora Judah, che ricorda se stesso bambino con la famiglia e le loro interminabili dispute. Ricorda una zia, militante di sinistra che si domanda se l'impegno sociale debba scaturire dalla religione o dalla nostra morale interiore. I volti e le attitudini di quesi personaggi raccolti intorno al punto focate della famiglia (la tavola, per la tradizione ebrea) sono periette ed iu na comicità imesistibile, mi, nello stesso tempo, il contenuto della discussione non ha nulla da invidiare a un breve saggio di etica. Vincent Camby, sul New York Times, ricorda, nel chiudere la sua recensione, la frase che più lo ha colpito: è il momento più disperato, quando Ctiff rincontra Halley lelicemente spossata con il produttore. Le parole che pronuncia Woody Allen (una battuta memorabile in un film memorabile). sono incomprensibili ai di fuori del contesto della scena. Ma e le riferiamo ugualmiente. Punzionaro dei tilim.



Un momento del balletto «La Silfide», presentato alla Scala

Danza. «La Silfide» alla Scala

Giapponesi formato Scozia

ida scozzesi: confessiamo che l'impatto è forte e aggiunge un motivo di rillessione in più all'evanescente fantasiosità dei balletti del grande repertorio dove ogni verosimiglianza è bandita. Come nella Sylipitale, appunto, gioellino romantico del primo Ottociento, ambientato in una Scozia brumosa, farcito di creature impalpabili e inafferrabili. Una di loro si mette addirittura a corteggiare il promesso Una di loro si mette addiritura a cortegiare il promesosposo di una donna in came
ed ossa. Costui, che si chiama
James, perde la testa, la promessa sposa e alla-fine anche
l'imperinente Silfide che l'ha
sedotto, perche nell'ansia di
acchiappare, di stringere tra le
braccia il suo sogno, lo fa moriccia il suo sogno, lo fa moriccia il suo sogno, lo fa mola causa materiale di una
morie che ha ben altri risvolti
psicologici.

la causa materiale di una morte che ha ben altri risvolti psicologici.

Ma guardiamo da vicino la Sylphide che i danzatori giapponesi del Tokio Ballet hanno voluto far debuttare nella loro seconda visita alla Scala. È una Silidet francese (Manuel Loudières), come 'francese e lo scozzeie James' (Manuel Legris). Non si tratta di un'ulteriore, bizzarra- aggiunta-tonie alt balletto gili coli pbiligiota. Bensi di una scelta artistica dettata dal coreografoche ha rimontato scrupolosamente il balletto nell' 1971, al'Opera di Parigi e da poco lo ha ceduto alla compagnia diretta da Tadatsugu Sasaki, a Tokio. Pieme Lacotte, questo il suo nome, deve aver preferito due stelle dell'Opéra parigina per mettere in evidenza lo stile, le scuole e il taglio della sua opera restaurata.

Nacque a Parigi, infatti, sia

le, le scuole e il taglio della sua opera restaurata.

Nacque a Parigi, infatti, sia pure da coreografo italiano (Filippo Taglioni). La Sylphide con la fragile musica di Jean Schneitzhoeffer, a cui questa versione del Tokio Baltet fa riferimento. Ne esiste una seconda versione storica, del 1836, a firma August Bournonville, riallestita proprio nel settembre scorno alla Scala. E si tratta di un'edizione più morbida, più calda, se vogliamo più teatrale.

Nel primo atto, quello in cui secondo i a celebre versione danese si addensa molta gestualità che sostituisce la parola, assistiamo a baldanzose scene di esultanza per il futu-

ro matrimonio dello scozzere pames e della fidanzata Effie. Sono danze che non lasciano vuoti, ben collegate. Qui, i giapponesi, tutti in fila come soldatini, si appoggiano vonentieri al loro conclamato riegore. Mentre Effie (Mayumi Katsumata, la promessa sposa stortunata) è puntigliosamente graziosa. Nulla più. Nel secondo atto invece le silfidi giapponesi che fanno da coro alla protagonista francese esplodono in una sognante espressività del corpo che va ben oltre il rigore.

Esse compongono deliziose aluole, coroncine amabilissime attorno alla loro compisgia innamorata e cancellano di colpo i dubbi di una certa meccanicità interpretativa, che affiorano nel primo atto. Sono davvero brave. E pti provi

meccancita interpretativica che afforano nel primo atto. Sono davvero brave. E più bravi, rispetto al primo atto, sono anche i due eroi francesi della vicenda. Il James di Manuel Legris svetta portentosamente, strappa applausi a scena aperta. E la Sittide di Monique Loudières che all'inzio era sembrata contegnosa: più spirituale che civettuola, si scioglie in giustissimi sorrisia, per esemplo nel più bel gioco coreografico di questo atto, quando, lacendo, appello, a tutti i possibili trucchi mullison, i tenta di distrarre il suo partner dall'impresa di awinghiaria a sè. Cosa che poi capiera, ma con l'esito irimediabilmente catastrofico che abbiamo descritto.

Nella storia sempre fascino-

abbiamo descritto.

Nella storia sempre fascinosa della Sylphide c'è posto anche per una terribile strega. L'
lei che predice il futuro alla
povera Effe. Lei a regalare la
cristra reledatta del uncidente. provera Effic. Lei a regolare la sciarpa maledetta che uccidera l'incorporea protagonista. Lei anche (anzi lui: si tratta dei danzatore Munetaka: Ilda en travesti) a far capire con i suoi movimenti liberi e dirazi, matici che la danza moderna si addice al gruppo di Tokino forse più degli schemi iperclassici a cui comunque La Sylphide si deve attenere. Ci sarà modo di verificario nel secondo programma offeno dalla compagnia di Sasaki; ai milanesi (anche se colpisce il tatto che il teatro milanese si apre, da tre anni a questa parte, solo alla compagnia giapponese mentre resta ermeticamente chiuso ad altre compagnie di danza ben più importanti).

Primefilm. Con Anthony Hopkins e Claire Bloom

Nora, una vita da bambola all'ombra del «marito-padrone»

Senon losse per l'ultimo quarto d'ora, corrispondente alle otto-dioci pagine linali del celebre testo ibseniano (tra le cose più efficaci scritte sul tema dei diritti della donna nella famiglia), questo Casa di bambola sarebbe un inutile ri-pescaggio. C'è da chiedersi, del resto, perché tirar tuori da quakhe magazzino un film del 1979 (fu girato probabilmente per celebrare i cento anni del dramma), diretto senza estro particolare da Patrick Garland è recitato nel più convenzionale dei modi de un gruppetto di pur ottimi alla del dram gruppetto di pur ottimi del desente del percenti del del presente del percente del presente del percente del percent

di hambola la rimpiangere analoghi esperimenti di cineteatro: da Morte di un commesso viaggiatore di Schloendorfi a Zoo di vetro di Paul Nauman senza dimenticare Vewman, senza dimenticare Origni di Pakula. E soprattutto Cridina ir adula E sopradulo la rimpiangere la versione che Losey realizzò nel 1973, chiamando a recitare nel ruolo di Nora un'accesa femminista come Jane Fonda.

Nel film di Gariand la successiona degli eventi à ricore

Nel film di Carland la successione degli eventi è rigorosamente rispettata e Nora ci
appare sin dall'inizio quella
creatura nevrotica, fragile e
istintiva (le manca ancora la
coscienza) che continua ad
annullarsi per amore del marito Torvald, Donna infantile,
cecitata dal promanesseo, ma
sicura della propria condizionie boighese, Nora va, in crisi
duando si fa, vivo Krogstad,
l'impiegato di banca che le
procuno i sodil per currare, anni prima, il marito malato. Alla vigilia di Natale, Krogstad rischia di essere licenziato proprio da Torvald, all'oscuro dei
prestito e appena nominato
direttore della banca, e quindi

passa al contrattacco, ricattando Nora. Il pasticcio volge in tragedia quando Tovaldi, scoperta la verità, rovescia su Nora il proprio disprezzo egoista e meschino, fino a mostrarsi per quello che è realmente: un borghesuccio preoccupato solo dalle conseguenze sociali e dalle chiacchiere della gente. Per lei è il momento della verità: non più bambola rispettosa dei sacri doverie: confugali, ma donna che vuole scoprire se stessa lin un doloroso atto di forza. Nora abbandona casa, marito e figli per intraprendere una nuova vita.

Come si diceva, è nel vibrante dialogo finale tra Claire Bloom e Anthony Hopkins (lei Nora fieramente battagliera, lui Torvald stordito e incapace di capire) che il film sfodera un momento di autentica tensione emotiva, facendoci apprezzare la densità psicologica della pagina scrifta e la modernità della polemica ib seniana. Ma è un po' poco per un film. Chissà che non funzioni meglio in tv. dove il teatro è diventato merce rara grazie alla tirannia dell'Auditel.

Ibsen, piccoli eroi di un grande teatro

NICOLA FANO

III teatro moderno nacque dentro una casa un poi angusta, triste, piena di angoli nei quali nascondere la disperazione e la miseria inferiore. È una Cosa di bambola: quella inventata dal grande norvegese Henrik libsen nel 1879, la casa di Nora de la martira. Hancado Tonaldi. di Nora e del marito, l'avvocato Torvald Helmer. Una casa nella quale si sono «al-lenate» un po! tutte le grandi attrici a ca-vallo tra Ottocento e Novecento (e in Ita-lia, più recentemente interpreti com-

vallo tra Ottocento e Novecento (e in Ita-lia, più recentemente, interpreti come lleana Chione e Manuela Kustermann). Qui dentro, Nora segrega le sue aspira-zioni, i suoi sogni e le sue inquietudini. Qui dentro, poi, nasce quel dramma bor-gheze sulle, qui inquietudini è cresciuto tutto il teatro di questo secolo. La grande

innovazione loseniana; imatu, consisse, nella costruzione di una prospettiva minima, tutta interna al personaggi. Non ci sono più grandi, eroi, grandi caratteri le cui angosce riguardano i destini dell'intera umanità; ci sono solo poveri esseri umani i quali, prima di occuparsi del mondo, devono risolvere i propri enormi mondo, devono risolvare i propri enormi problemi interiori. Non esistono più metafore storiche, ma solo meschini priblemi di conorabilità. Eppure, a guardare più in profondità, si scopre che quell'umanità che prima appariva erioica ora è formata solo o soprattutto da questi eniserabilis. Cioè, alla lunga, guardare il mondo dall'buco della serratura permette di inquadrare quello atesso mondo nel

suo complesso di schegge impazzite. Eppure, la grandezza di Ibsen sta nel fatto che la sua rivoluzione utilizzò gli stessi strumenti del teatro classico. In Cosa di bambola, per esempio, ci si trova di Ironte a una sorta di tragedia in una stan-za all'interno della quale Nora vive «clas-sicamente» anche l'abbandono del marisicamente anche l'abbandono del marito e del figli. Una tragedia moderna in
tutti i sensi, che tiene conto di una drammatica realià contemporanea: il grande
orizzonte degli eroi è diventato una piccola soglia casalinga oltre la quale – però
– le conflittualità mantengono le medesimé strutture psicologiche. Siamo tutti
eroi, insomma, ma solo nel chiuso delle
mostre disprazie interiori.

Denovo: «Noi e Battiato, oltre il rock»



rodotto da Franco Battiato

millano. Di questi tempi il nome di Franco Battiato ricorre sempre più spesso nella cronache musicali: un recente disco dal vivo, la collaborazione con Milva e ora la produzione del nuovo lavoro dei conternarei Denovo, Venuti dalle Madonie a cercar Carbone. E anche se l'artista siciliano non è presente in sala, la sua figura carismatica tiene banco per tutta la conferenza stampa del gruppo catanese. "Chi cerca le tipiche sonorità di Battiato nel nostro disco rimarrà deluso - esordiscono quattro Denovo - perché lui ci ha permesso di essere noi stessi completamente, senza intrusioni o tentativi di oltrepassare le nostre intenzioni. Il lavoro di Franco è stato quello di mettere in bella copia il materiale già composto, alutandoci a ritrovare il sound originario del gruppo e quella spontaneità che avevamo un po' perso col disco precedente. C'è quindi un ritorno a una formazione sempice, chitaria-basso-batteria, insieme ai l'atmosfera e ai colori portati

non rimpiangiamo nulla, tutto è servito. Nel vostro curriculum ci so-no molti concerti e apparizio-

> tecipazione a Sanremo '88 «Non ci ritorneremmo, ma è

escipazione a santemo co.

«Non ci ritomeremmo, ma è
stata un'esperienza notevole,
nel bene e nel male. Almeno
una volta bisogna andarci».

Catalogati sotto la scomoda
denominazione di speranze
del nuovo rock italiano, ci
catalogati sotto la scomoda
denominazione di speranze
del nuovo rock italiano, ci
ci sta stretto e ormai ha
perso del tutto ogni significato, semmai ne abbia avuto
uno. Molti dei gruppi che sono partiti con noi si sono persi
per strada, altri hanno imboccato diezioni diverse, tipo i
Liffiba, che comunque rispettiamo. Ma se dobbiamo trovare il meglio della musica itatiana, bisogna sempre ritomare a gente come Battiato, Batusti e Dalla».

8 GIORNI DA L. 1.150.000 VENTANA, VIALES ECHAPOR, VISITANDO IL MONDO, ZODIACO.

UFFECO IN MONOZONE EU INFORMAZONE TURBUTCA DI CULA NA DA

Calcio, nuovo boom tv

Milan-Real



Tredici milioni e mezzo davanti al video

Ma come finirà la partita Rai-Berlusconi?

Tassotti batte J.R.						
Rate Tv	Programmi	Audience				
RAII	Real Madrid-Milan	13.500.000				
RAI2	Una corsa sul prato (film)	2.478.000				
RAIS	A casa dopo l'uragano (film)	1.807.000				
Canale 5	Dallas-Dinasty	3.400.000				
Italia 1	Vado a vivere da solo (film)	2.131.000				
Rete 4	Quando la moglie è in vacanza (film)	1.193.000				

to Auditei è stato effettuato delle 20,27 elle 22,30

Tifosi in poltrona

Real Madrid-Milan	RAIT	13.528.000
Juventus-Paris St. Germain	RAI2	7.585.000
Napoli-Wettingen	RAI2	6.350.000
Sochaux-Fiorentina	RAI3	5.254.000
Sampdoria-Borussia	RAI1	4.273.000

RONALDO PERGOLINI

FROMA. L'audience di Fantastico» sta diventando una lotteria per la Rai. Il calcio, invece, rispetto al varietà del sabato sera, è più affidabile di un Bot. Il mercoledi di Coppe ha faito registrare una nuova impennata negli indici di ascolto. In testa Real Mardid-Milan con tredici milioni e mezzo di italiani sintonizzati su. Raiuno e cinquecento milioni. di spettatori davanti agli schemi di mezzo mondo. Non siamo al record di quasi 9 milioni per la finale di Coppa Campioni del maggio scorso tra Milan e Steaua Bucarest ma il mercoledi di coppe è stato un successone. Giberto Evangelisti, responsabile dei pool sportivo della Rai, non stupisce più tanto: di boom di Milan-Real Madrid era prevedibile. E una partita particolare. Uno di quegli scontri storici e, anche se l'evento è stato anticipato dal sorteggio, era attesa come una finale».

Il calcio televisivamente tira e da tempo Sua Emilitenza i cavalier Berlusconi ha drizzato le antenne. In estate il gruppo Fininvest è sceso in campo acquisitando un pacchetto di diritti televisivi di squadre europpe impegnate nelle Coppe. E stata la dichiarazione ufficiale di guerra. Disinnescata, subilo dopo, con l'offetta alla Rai di trovare un accordo. Sul fronte del calcio la guerra si la Rai di trovare un accordo. Sul fronte del calcio la guerra si per il momento in trincea. An-

fronte del cakio la guerra si fa per il momento in trincea. Anche se non mancano le scaramucce, come e successo, a Dortmund per la partita di andata tra Borussia e Sampdoria, quando i diritti Fininvest imposero il black out anche ai microloni della radio pubbilo ca; permettendo soltanto la radiocronaca del secondo tempo.

Ma la Fininvest, in attesa di di Wimbledon e i Mondiali di canottaggio ora sta cercando di far restare ai box la Rai sulla Formula 1. E la partita sul calcio in tv a che punto e l' «Finp ai '90 abbiamo i nostri contratti – dice Evangelisti – quando si tratterà di rinnovare gli accordi: faremo le nostre proposte decisi, però, a non farci trascinare nella logica dell'asta selvaggia. Noi siamo un ente pubblico e abbiamo degli obblighi di legge da ri-

spettare. Così come mettiamo al primo posto il rispetto dell'utente, rispettando lo sporto. La risposta appare sibillina ma non troppo, il riferimento alle interruzioni pubblicitarie è chiaro, anche se non esplicito. Per il calcio la Rai è arrivata ad un investimento di 100 millardi e non è disposta a fare ulteriori pazzie. Ma come farà a respingere l'offensiva berlusconiana? Inutile chiedere lumi al capo del pool sportivo. La questione non è di sua competenza e anche un parere personale sarebbe fuori luogo. D'altronde il problema, lo sanno anche i sassi è squisitamente politico. La legge per regolamentare il mondo dell'emittenza televisiva non è ancora scesa in cammondo dell'emittenza televisiva non è ancora scesa in campo per le risse tra i partiti della
maggioranza. E le tanto invocate leggi di mercato vengono
così vanificate dall'esistenza
di un un duopolio. Un braccio
di erro anch'esso senza regote, o meglio che pone limiti
ad uno solo dei contendenti:
la Rai. Un vera concorrenza
può svilupparsi sofo mettendo
in piedi un sistema legislativo
che garantisca la trasparenza in piedi un sistema iegistativo
che garantisca la trasparenza
di chi opera nel settore e offra
pari opportunità di accesso al
mercato di una pluralità di
soggetti, di imprenditori.
Ed in questo clima di incertezza la televisione pubblica
sta affrontando la sidida dei

prossimi Mondiali di calcio.
Ogni domenica su vari campi
vengono sperimentale nuove
tecniche di ripresa. «Stiamo tecniche di ripresa. «Stiamo provando – spiega Sandro Petrucci, il vice di Evangelisti – a fondere diversi sistemi di ripresa. Alle due telecamere che raccontano la partita senza mai perdere di vista il gioco ne affianchiamo altre sette, in alcuni casi anche nove, che descrivono i particolari sfruttando le pause dell'incontro. Il nostro obiettivo è quello di raggiunaere la perfezione tecraggiungere la perfezione tec-nica della tv inglese, ora il nostro livello è pari a quello del-le televisioni tedesca e spa-

gnola.»

E di italico che cosa ci met-

Archiviata Madrid il Milan si rituffa in Italia: domenica c'è la Juventus L'esame di Coppa dimostra che il momento più difficile è stato messo alle spalle

Il presidente invita l'allenatore a varare una «riforma tattica»: Sacchi replica che il definitivo salto di qualità ci sarà col recupero pieno di Donadoni e Van Basten

La notte è passata, ora il campionato

corsa in campionato (tra Sacchi e Berlusconi c'è qualche differenza di opinioni), e come affrontare la Juve con una squadra rimaneggiata. Domenica mancherà Tassotti (squalificato) e sono in forse Franco Baresi (botta caviglia sinistra) e Van Basten tutto dolorante per le botte prese al Bernabeu. L'o-landese oggi farà una radiografia all'anca sinistra.

DARIO CECCARELLI

MILANO. La notte del Bernabeu è passata. Non è stata tenera col suo strascico di cal-ci e colpi bassi, ma il Real è ormai archiviato insieme alle ormai archiviato insieme alle sue provocazioni. Poi non si possono neppure chiamare provocazioni: per farle, biso-gna essere lucidi, freddi, «mentalmente» superiori. I

madridisti invece si sono com-portati come delle primedon-ne isteriche, rinunciando a giocare e facendo male più per disperazione che per cini-ca determinazione. «Real Ma-drid superior en impotencia», titolava ironicamente il quoti-diano El Mundo. Solo con Van Basten i difensori spagno-

li hanno colpito scientificamente. Il resto è stata solo una
rissa continua, che scredita
ancora di più Sanchez e compagni. La notte degli esami di
coppa è passata. Adesso, per
il Milan, arrivano subito degli
altri esami: ancor più duri, visto che si ripetono ogni domenica. Parliamo ovviamente
del campionato, vera croce in
questa stagione della squadra
di Sacchi. Le cifre le conosciamo tutti: per i distratti ricordiamo che il Milan è a sei punti
dal Napoli, e che nell'ultimo
mese ha perso tre volte, l'ultima delle quali domenica scorsa con l'Ascoli. Dopo la qualificazione col Real Madrid, Silvio Berlusconi ha subito messo il dito nella piaga: «Adesso
och abbiamo superato in Europa la squadra più pericolosa, dobbiamo riprendere con

energia il discorso sul cam-pionato. Anzi sull'onda di questa qualificazione dobbia-mo riacquistare entusiasmo per affrontarlo con siancio. Comunque bisogna riguarda-re qualcosa: non si può attac-care per 90 minuti e poi per-dere. C'è qualcosa che non funziona, ne ho già parlato con Sacchi».

con Sacchi». Bene, giriamo il microfono al tecnico rossonero. Lui di solito su questo tasto ci sente poco. E anche questa volta, la sua analisi collima poco con quella del suo presidente. Non direi che il Milan è prevedibile. Io direi piuttosto che è sempre diverso: l'anno scorso per esempio tutti sostenevano di aver capito il nostro gioco. Già, e poi abbiamo giocato 24 partite senza mai per-

dere. E sapete perché? Perché stavamo tutti bene: il vero problema sta nella condizione, se c'à la forma, e poi giocatori come Gullit e Donadoni che fanno la differenza, tutto gira per il verso giusto. In Italia c'è un malcostume culturale: di dar la colpa, quando le cose vanno male, al modulo di una squadra. Ma in questo caso non c'entrano gli schemi. Attualmente segniamo poco perche manca Gullit, e Van Basten e Donadoni sono convalescenti. Questo è il problema.

na.

Nessun correttivo, allora? € giusto dire che dobbiamo essere più duttili, adattarei sempre meglio alle partite. Faccio un esempio: contro il Real, e nessuno se ne è accorto, abbiamo imbastito un catenac-

tiere.

Ma si può riprendere a tutto gas in campionato? Anche su questo argomento, il tecnico milanista non è molto d'ac-cordo con Berlusconi. Difficile conciliare campionato coppa. Soprattutto quando coppa. Soprattutto quando il Milan non è al completo. Il Real ad esempio ci aveva distratti troppo. Comunque dovremo sforzarci per i nostri ti-

rosi e per la nostra dignità».
Sacchi fa l'elogio del fuorigioco. è stata una delle nostre armi vincenti. Li abbiamo
messi 28 volte in fuorigioco.
Baresi è stato bravissimo, poi
siccome ne lui ne Costacurta
sono due grandi coliniori di sono due grandi colpitori di testa mi sembra un ottimo modo per evitare mischie e

Giornali spagnoli «Real rissoso»

MADRID. «Solo rabbia». Nemmeno questa volta», «Il Madrid perde in una rissa». Sono alcuni dei titoli dei magiori quotidiani spagnoi all'eliminazione del Real Madrid dalla Coppa dei Campioni ad opera del Milan. La stampa iberica è concorde nel condannare il gioco violento esibito dai campioni di Spagna, il quotidiano sporivo della capitale Marca parla di «molto nervosismo, tropa fretta e poco cervello». Ancor più esplicito il giornale El Mundo. Per lermare il Milan, che giocava meglio, hanno dovuto fare ricorso alla violenza. Sul gioco intimidatorio praticato dai madrileni si sofferma anche Diario 16 secondo cui il Real «ha utilizzato in troppe cucasioni la violenza come cunica via per termare il rivalee de aggiungendo che il Toshack ei siuoi siocatori hanno cerca. unica via per lermare il rivaleed aggiungendo che Toshack
e i suoi giocatori hanno cercato di battere Sacchi in dispragio del gioco del calcios. Unanime anche il giudizio sulla
qualità del gioco espresso dalle lurie bianche e sulla superiorità della aquadra rossonera: «La parlita e stata emozionante ma scarsamente tecnica – scrive El Pais – ed il Milan
ha controllato il gioco in ogni
momento. il Real Madrid in 90
minuti ha litrato una sola volta momento. Il Real Madrid in 90 minuti ha tirato una sola volta tra i pali della porta italiana perdendosi in un inutile scambio di cakci. Secondo As «il goal è venuto in un buon momento dal punto di vista psicologico ma nel secondo tempo la squadra non ha saputo come eliminare il Milan, specie dopo l'espulsione di Sanchis, per gicco falloso. Amaro Il commento del Marcze «Il Milan è stato ancora una volta migliore del Madrid. Ne la fede del titosi ne un miracolo hanno permesso che si accendesse la magia».



so un trio doc, tutto autarchi-co: il trio, un ristretto club che qualcuno definerebbe di qu-mini veri, è composto da Car-lo Ancelotti, Franco Baresi e Mauro Tassotti. C'è un pizzico di enfasi nelle nostre parole, però visto che viviamo in un mondo (quello calcistico) dove un ruttino di Maradona o di Gullit manda tutti in libril-lazione, partilamo volentieri di tre giocatori che senza farla roppo lunga giocano bene, troppo lunga giocano bene, anzi molto bene, partita dopo

mercoeci sera, quando gispagnoli si son messi a tirar randellate a destra e manca, il trio doc ha tenuto su il barcone rossonero mentre stava andando pericolosamente alla deriva. Quello che ha impressionato di più, se si pensa che la prossima settimana dovrà a cossere operato al menico. essere operato al menisco, è stato Carlo Ancelotti, 30 anni, uno dei centrocampisti italiani

più costante dal punto di vista del rendimento. Contro il Real, Ancelotti ha coperto senza respiro tutti i buchi che si aprivano a metà campo. Un lavror faticoso, che ha svolto anche a costo di commettere degli errori per tronpa precipi. lavoro faticoso, che ha svolio anche a costo di commettere degli errori per troppa precipitazione. Contento per la qualficazione, ma piuttosto irritato per le gran botte prese, Anceiotti spiega la situazione attuale del Milan: «Il campionato è ancora aperto perché fino a mazzo la coppa va in letargo. Abbiamo tempo per rimettere a posto la situazione. Eliminando il Real ci siamo totti un bel peso, adesso possiamo dedicarci bene al campionato. Compreso il derby, abbiamo quattro partite casalinghe. Superate queste, avremo un'i-dea esatta delle nostre reali possibilità. Sui «suggerimenti» di Berlusconi per cambiare gioco in campionato, Ancelotti precisa: «Cambiarto nonviene, questo gioco ci ha dato un sacco di soddisfazioni, non si può rimettere tutto

in discussione. Semmai biso-gnerà cercare di amministrare meglio quelle partite che si metiono male. Un pareggio, in fondo, non è disonorevole». Infine il ginocchio: «Contro la Juventus ci sarò, ma poi lune-di vado a Roma a farmi visita-re dal professor Perugia. E in settimana potrò essere opera-to al menisco.

settimana potrò essere operato al menisco.
Franco Baresi ormai ha già
riempito tutti lloppy disk dei
computer delle redazioni
sportive. Tutto è già stato detto, però mercoledi, orchestrando con precisione millimetrica l'organizzazione del
fuorigioco, Baresi ha aggiunto
un suo personale trofeo alia
qualificazione del Milan. «Cosa ne penso dell'idea di Berlusconi? Math, il presidente ha
sempre delle idee magniliche,
ma non è sempre facile metterle in pratica. Sulle nostre
difficoltà a segnare io ho una
mia idea: la questione è che
ci manca uno come Gullit.
L'olandese quando attacchiamo è in grado di risolvere le

partite segnando di testa in una mischia o dopo un cross. Insomma, ci manca un uomo di stondamento». Ultimo uomo del trio doc, Mauro Tassotti. Mercoledi non è stato brillantissimo e inoltre,

è stato brillantissimo e inoltre, anche se dalla sua parte non sono venuti grandi pericoli, si è fatto ammonire per una brutta gomitata. Di Tassotti, sapete cosa si dice: che sia un giocatore «umorale», poco af-fidabile dal punto di vista dei comportamenti. Beh, questo terzino nel Milan detiene un singolare primato: è dal 18 settembre 1985 che non salta settembre 1985 che non salta una partita di coppa per un totale di 27 partite utili. Scivo-la sull'argomento gomitata («ma loro per spaventarci ci hanno insultato fin dal sotto-passardi») a tecca la que passaggio) e tocca la que-stione del gioco e del campio-nato. Per me è ancora aperto, Sulla problema degli schemi, ha ragione Baresi: ci manca Gullito. Allora, visti i tempi del



Roberto Baggio

Domenica c'è Fiorentina-Bologna; pochi mesi fa una bomba molotov ridusse in fin di vita un ragazzo

Baggio scende in campo contro la violenza



Dall'Olio, qui con la mamma, dovrà sottoporsi ad un nuovo intervento

Alla vigilia della partita tra Fiorentina e Bologna, il centrocampista viola Baggio ha lanciato un appello alle due tifoserie perché stringano un patto di amicizia. «Un'intervista alla tv con il giovane Dalamicizia. «Un interviola una como de per quella l'Olio, che è stato tra la vita e la morte per quella molotov lanciata sul treno, mi ha messo i brividi addosso», ha detto il giocatore. Dall'Olio dovrà invece sottoporsi ad un nuovo intervento.

LORIS CIULLINI

FIRENZE Accorato appello all'amicizia fra tifosi, lancia-to da Roberto Baggio alla vigi-lia della partita Fiorentina-Bomasto particolarmente colpito osso da una intervista ompartimento del treno che

sione di Fiorentina-Bologna. trasportava a Firenze i sosteni-tori della squadra rossobiù. Dall'Olio subirà un nuovo in-tervento al San Martino di Genova, dove è ricoverato. Baggio si era ripromesso di fare visita al tifoso bolognese, ma visita al tifoso bolognese, ma per impegni vari non lo ha potuto fare. Così ieri dopo per la qualificazione al terzo turno della Coppa Uefa, parlando della partita di domenica con il Bo-logna, ha detto: «Non so anco-ra quando farò visita a Dall'Olio. Ho visto una intervista dove si ricordava quanto avven-ne qualche mese fa, prima di Fiorentina-Bologna. Mi sono nuti i brivid Vorrei che domenica, sugli

spalti del Comunale, i nostri spain dei Comunate, i nostri sostenitori esponessero uno strisione per fare gli auguri a Dall'Ollo con un simbolico scambio di sciarpe. Finiamola con la violenza. Di male ve né tanto in giro. Ancora non riesco a comprendere i motivi che spinsero i tilosi viola a lanciare quella molotov. Su quel treno ci poteva essere anche mio fratello. Ho tanti impegni calcistici ma in que-sto momento non voglio di-sturbare Dall'Olio alla vigilla di un nuovo intervento. Prima

deve andare per divertirsi. Non smetterò mai di consi-Non smetterò mai di consi-gliare ai tifosi, in particolar modo ai giovani, di compor-tarsi civilmente e di stare lon-tani dal pericolo della droga». Roberto Baggio, assieme a Carlos Dunga, ha prestato l'immagine all'iniziativa Dro-ga-Out lanciata dall'assessora-to alla Sicurezza sociale del comune di Fironza. comune di Firenze

Parlando della partita con-tro i francesi del Sochaux, dopo avere sostenuto che anche in dieci la squadra ha disputato una gara gagliarda, ha proseguito dicendo: «Giusto fe-seguito dicendo: «Giusto fe-steggiare la qualificazione al terzo turno della Coppa Uefa, ma sarà bene pensare anche alla partita con il Bologna in campionato. Dopo aver elimi-nato gli spagnoli dell'Atletico Madrid abbiamo perso in

campionato contro l'Udinese.

A proposito della partita di domenica da ricordare che per motivi di sicurezza la società viola non ha potuto inviare akun biglietto ai tifosi della squadra bolognese. Lo stadio Comunale, per i lavori di ristrutturazione, può ospitare solo 16mila spettatori. Gli abbonati sono circa 9.500 e la società ha messo in vendita, soltanto per i tifosi fiorentini, 4mila biglietti di curva.

Pecci: «Vi saluto senza lacrime, anzi rido»

Eraldo Pecci dice addio al calcio. Diciassette anni di carriera con 350 partite in serie A, 67 in B, oltre a sei presenze in nazionale. Il suo esordio risale al 3 marzo del '74 nella partita che il Bologna giocò in trasferta contro la Juve (1-1). Vinse lo scudetto col Torino di Pulici e Graziani nel 75-76. Giocò anche nella Fiorentina e nel Napoli. Domenica scorsa l'ultimo incontro col Vicenza (C1).

> DALLA NOSTRA REDAZIONE WALTER GUAGNELI

BOLOGNA. Coerenza, co-raggio, e ironia. Queste le tre idee-forza che hanno contrad-distinto la carriera cacistica di Eraldo Pecci. Una carriera brillantissima che è giunta al capolinea mercoledi sera con un «divorzio» (dal Vicenza) in qualche modo traumatico e se vogliamo anticonvenziona-

le, ma ancora una volta improntato ad una logica di chiarezza e linearită. 17 anni di carriera professionistica con 350 partite in serie A e 67 in B, 6 presenze in nazionale, fotografano un bel pezzo di storia del calcio italiano che da oggi va in archivio.

Ma lui, *Piedone*, commen-

ta questo abbandono senza dichiarazioni lacrimevoli reto-riche, ma nella solita maniera scherzosa e dissacrante.

scherzosa e dissacrante.

A 34 anni – esordisce – è
nella logica delle cose che un
calciatore prenda in considerazione l'idea di abbandonare. Il "motore" non gira più a
mille, anche se è sempre un
buon diesel in grado di percorrere ancora tanti chilome
il le vicende vicentine mi tri. Le vicende vicentine mi hanno comunque indotto a dire basta prima del tempo. Ma non sto qui a recriminare o a piangere». Vediamole queste vicende vicentine.

Tutto molto chiaro. Due settimane fa ho lasciato Bologna perché avevo ancora voglia di giocare e soprattutto mi piaceva l'idea di chiudere la carriera in una categoria per me scoin una categoria per me sco

Sono state tutte scelte di vita, che possono essere sembrate rischiose e comunque penaliz-zanti per la mia carriera. In ve-rità ho sempre privilegiato l'a-spetto umano di questo me-stiere. Non ho mal fatto calcoli economici. Potevo dare una mano ai miei giovani colleghi. Improvvisa-mente, e secondo me senza motivo, Fogli è stato esoneranotivo, Pogli e stato esociera-to. A quel punto non esisteva-no più i presupposti per una mia permanenza. Ho parlato col presidente ed ho deciso di togliere il disturbo. Tutto qua. Un bilancio positivo sotto tutti gli aspetti?

tuti gli aspetti?

Certo. Io mi considero una persona estremamente fortunata. Vent'anni anni fa, in Romagna, studiavo e facevo il camerire per prendere qualche soldo. Ero povero in canna. Poi ho scoperto che col calcio potevo divertimi, guadagnare e condurre una via libera. Mi è andata bene. Ma ho sempre privilegiato altri valori. E le mie scelte credo lo stiano dimostrando. Insomma, mi sono sempre divertito ed ho guada-La sua carriera è stata co-La sua carriera è stata costellata da scelte atipiche e per certi versi coraggiose: nos alla Nazionale, poi la fuga dal Napoli di Maradona poco prima che il cibb campano intaprendesse la voista verso la scudetto, la scelta di Bologna, poi ancora l'addio improvviso alla maglia rossobite o roa l'addio al calcio giocato... sempre divertito ed ho guada-gnato dando calci ad una pal-

re di più? Quindi nessun ris

Nessunissimo. Se potessi riper-correre la strada di questi miei venti anni di camera non cam-

la. Che cosa potevo pretende

L'abbandono ti crea traumi? No. Nella vita ci sono delle scelte dettate dal tempo. A 34 anni bisogna prendere in considerazione la possibilità di appender le scarpe al classico chiodo. Ma ci si può divertire lo stesso, con o senza calcio.

E se Corioni le offrisse un posto di dirigente nel Bolo-gna?

Bologna è la mia città, la socie-tà rossoblù è da sempre nel mio cuore. Sarei lelice di dare il mio contributo anche in que-



Eraldo Pecci

In mattinata il giocatore si presenta all'allenamento «Sono pronto a giocare quando Ferlaino vorrà, lui è il capo»

Ma un nuovo giallo movimenta la giornata: un ragazzo lo accusa «Mi ha picchiato per strada» Diego smentisce: «È un bugiardo»

zato alla partita di Coppa e tutto adesso finisce. Il caso è

tutto adesso finisce. Il caso è chiusos. Parole poco convin-centi, specie alla luce di un Maradona che ha dato del bu-giardo a Feriaino in diretta ti-vù nel mezzo di una serie di trasi bellicose. E qualcuno ri-corda pure le parole monno-rate da Bigon: «Nel calcio ho visto tante cose, non credevo di averie viste tutte».

di averle viste tutte.

Mentre Diego, da consumato attore, si allenava con Crippa e Di Pusco fra mille risate,
Massimo Mauro, l'eroes della
partita con gli svizzeri, si è
espresso così: Mi sembra che

espresso cosi: Mi sembra che si sta un po' esagerando. Quando ero alla Juve, nel primo anno di gestione-Marches, Platni si presentò al rituro con quindici giorni di ritardo. Ebbene, non successe proprio nulla. Ma alla Juve era tutto più chiaro. Comunque, ammetto di non aver mai visto un giocatore presentarsi appena un'ora prima della partita. In attesa di Maradona la confusione è aumentata con l'arrivo

sione è aumentata con l'arrivo

del medico Bianciardi, ieri contestato aspramente da un quotidiano napoletano e visi-

Regali da sceicco, per il matrimonio miliardario dell'argentino: invitato anche Berlusconi

«Il caso è chiuso, anzi no»

Diego Maradona è di nuovo nell'occhio del ciclo-ne. Dopo aver abbozzato una tregua con la socie-

tà napoletana al termine dell'allenamento del mat-tino, è stato al centro di un giallo nelle prime ore del pomeriggio. Un giovane di 15 anni, Diego Mi-

nieri, si è presentato all'ospedale San Paolo di-

chiarando di essere stato colpito con un pugno dall'argentino.In serata la smentita del giocatore

FRANCESCO ZUCCHINI

■ NAPOLI II Vesuvio trema, luto, si chiama Diego e gli ulti-mi scossoni di una lunga sene li dedica a Corrado Marado

In dedica a Corrado Marado-na-Ferlamo, il match è aperto Sotto il vulcano c'è una stona cominciata sei anni fa. amore, screzi, gelosie, incompressio-ni, odio, tutti gli ingredienti possibili e immaginabili ce-mentati da un pallone e uno scudetto. «Ma tra noi adesso è tutto finito, chiuso», frase ad effetto pronunciata dal Pibe de oro mercoledi, dopo aver saputo di esser stato escluso dalla squadra anti-Wettingen per un diktat venuto dall'alto. In realtà nessuno ieri si aspet-tava una replica dei «nemico».



Maradona durante l'intervista dopo l'allenamento

Oltre 1.500 invitati per un costo complessivo di due miliardi di lire. Le nozze di Maradona, previste per martedi prossimo a Buenos Aires, si annunciano faraoniche. Sono in corso trattative tra la Fininvest e il «Pibe de oro» per riprendere l'intera cerimonia. Il giocatore partirà domenica sera per l'Argentina con eciale. Invitati illustri Lucio Dalla, Vasco Rossi, Arrigo Sacchi e Giampiero Boniperti.

DALLA NOSTRA REDAZIONE

NAPOLI Anna e Antonio, ventidue anni lei, venticinque lui, hanno gil occhi sgranati e i nasi schiacciati contro la vertina di Cartier, in Via Calabrito, A due passì, in piazza dei Martiri, Palazzo Partanna, sede dell'Unione industriali, e Palazzo Calabritto, quariter generale della Società sportiva calcio Napoli. si frontespiano

città che conta. Anna e Anto-nio stanno per sposarsi. La lo-ro incursione in questo pezzo di «Napoli miliardaria» è all'indi «Napoli millardaria» è all'in-segna di un tassativo «guarda-re ma non toccare»: tra mutuo per la casa, acquisti di mobili e lavatrice non c'è spazio per lo scintillante orologio incastonato di brillanti firmato

Eppure nel negozio i com-

Juventus Allarme. si blocca riparla Aleinikov

TORINO. Se cerchi sorrisi netta Signora del dopo Cop-pa o trovi proprio pochini. Discordo, la serata afrancenon è stata esaltante, ma la squadra ha pur sempre centrato un obiettivo impor-tante. Un poco l'effetto Milan, un poco una identità europea non ancora del tutto definita, con qualche dubbio che è alliorato sul conto della Juve invitano a voltare pagina in fretta. Ma del sorteggio di sta-mane bisogna pur parlare, perché è un nierimento impertante anche in chiave-campionato il ritornello gene-tale, guidato da Zoff, è che sia proprio indifferente un'avvero l'altra. Il tecnico ha abituato da sempre i cronisti a sentirsi dire: «Una e l'altra è lo stesso» Aleinikov aggiunge stesso» Aleinikov aggiunge soltanto che eviterebbe la Ditrare una di queste sono con sistenti, essendo un gruppo puttosto nutrito che com-prende, tra le altre, Dinamo Kiev, Porto, Colonia, Stella Rossa, Stoccarda, Ma ci sono buone probabilità anche di tro tra Italiane. Le abbordabili non sono meno numerose la cuor loro, Zoff e giocatori, sperano in una di nikov la pubalgia lo fa soffrire

E il Pibe diventa lo sposo d'oro grigio hanno un gran da fare in questi giorni. Si sposa Die-go Armando Maradona, e

go Armando Maradona, e quel peccolo olimpo dell'orefi-ceria parigina è meta conti-nua di vecchi e nuovi ricchi accomunati da un solo obietnua di veccini e nuovi nema accomunati da un solo obiettivo fare bella figura.

Sono 150 gli amici napoletani del spibe de oro ammessi al matrimonio miliadario, fissato per le 20,30 del 7 novembre prossimo a Buenos Aires. Ma la vigilia del grande evento sembra non interessare la città più di tanto. Sono pochi, infatti, quelli che a Napoli stanno vivendo trepidanti momenti di tensione per l'eterna indecisione di Diego: durante la cerimonia indosserà un abito firmato da Giorgio Armani o Gianni Versace? Per il vestito della sposa, fanno sapere dal Sud America, Claudia Villafane, futura signora

maragona, ha già deciso: lo confezionerà con stoffe italia-ne la creatrice di moda argen-tina Elsa Serrano, che all'uti-mo momento l'ha spuntata su Gianfranco Ferré mo momento l'ha Gianfranco Ferré.

perché anche in estate duran-te la lunga scomparsa di Die-go nelle Pampasi il presidentis-simo aveva sempre evitato un intervento in prima persona, facendosi rappresentare da qualcun altro. Ed è andata in-fatti cosi: mentre Maradona giungeva canticchiando, co-me se nulla fosse successo, al centro di Soccavo per l'allena-tentro di Soccavo per l'allena-

me se nulla fosse successo, at centro di Soccavo per l'alenamento, Ferlaino si trovava a Parigi per affaria. Non c'era badate bene, nemmeno Bigon, tomato a casa sua, a Parigi con tomato a casa sua, a Parigi entare invano di ricompore la questione stroncando sul pascrete un nuovo pranagone

Nessun problema invece per Gennarino Montuori, detper Gennarino Montuori, det-to Palummella, Giorglo Cicca-relli e Pietro Pugliese, i leader degli «ultrà» della curva 8s, che sono nella lista degli invi-tati. A cucire i loro abliti sarà don Antonio, la cui Iama non va oltre i contini del rione Sa-nità Sono inviritatissimi. I tra va oltre i contini del rione Sa-nità. Sono invidiatissimi, i tre superifiosi. Non solo perche saliramno sullo stesso jet, affit-tato da Diego, in compagnia di Lucio Dalla, Franco Califa-no, Peppino di Capri e Vasco Rossi, che canteranno durante il bancheto del ricchi Indu-striali e affermati calciatori. Ma soprattutto perche saran-no vicino a lui, Diego Arman-do Maradona, nel momento

più importante della sua vita.
Ottre alle valigle dei viaggiatori, sull'aereo dell'Aerolineas verranno sistemati i regali degli invitati, compreso il servizio di bicchieri di cristallo dei tre superifiosi, «pagati con i nostri soldi. Non con quelli raccolti tra gli sportivi, come qualche maligno va dicendo in giro», sottolinea Puglisee.

I titolari dei negozi Cappelli e Ventrelli, negli elegante Via dei Mille, che espongono gli oggetti prescetti dal futuri sposi, sono parchi di notzie, anche perché Diego ha fatto sapere di non avere gradito la ripresa televisiva dei regali indicati, eseguita da una troupe di una emittente locale. Si limitano a dire che tutto è ormali rinto. Ma non mancano le indiscrezioni: la sposa tiene molto ad una testa di cavallo in cristallo punssimo. Ad appagare il desiderto di Claudia è etato stallo punssimo. Ad appagare il desiderio di Claudia è stato

un dirigente della Società Calcio Napoli, che ha sborsato
quindici milioni senza batter
ciglio. Ma l'elenco dei doni è
infinito. Ci limitiamo a segnalame akcuni: servizio di piatti
rilauto magico di finissima
porcellana Rosenthal; orologio Cartier, tempestato di brillanti; sculture, argenteria varia, vassol con motivi floreali
in rilievo, brocche, centi tavola e persino bottiglie firmate.
Le uttimissime polemiche
tra il calciatore e la società az-

bilmente nervoso. C è da dire infatti che Renica è fuon squadra da un mese e mezzo per uno stiramento che non sarebbe stato diagnosticato con tempestività (giocò ancora peggiorando del tutto le sue condizioni fisiche), mentre Careca è stato messo in campo col Wettingen malgrado non fosse assolutamente in grado di farlo da gamba mi ha fatto male al primo scatto ha ammesso ieri il brasiliano, che usel dal campo visibilmente zoppo - spero di poter partire sabato (domani) per il Brasile per farmi curare dai medici che mi assistevano a San Paolo (Lius Sodaye Marco Reni), Però - ha aggiunto con una frase che è sembrata "di riparazione" - seguirò le istruzioni di Bianciardii. Careca salterà sicuramente la parte delli sepera di la rapora di targoni.

istruzioni di Bianciardis. Care-ca salterà sicuramente la par-tita della selecao di Lazaroni contro la Jugoslavia e il suo nientro nel Napoli è al mo-mento difficilmente ipotizza-biles.

In questo contesto di som-ma confusione è arrivato final-

mente Maradona, circondato dal solito assalto in massa di

Le ultimissime polemiche tra il calciatore e la società azzurra non hanno rallentato i preparativi per la partenza. Con o senza il presidente Cor-Con o senza i presidente Cor-rado Ferlánio, l'aereo diretto in Argentina decolletà da Ro-ma domenica sera alle 23,30. Unico scalo intermedio sarà Madrid, dove si imbatcherano altri ospiti e il emitico Al-fredo Di Stefano.Non faranno narte della comitiva i compa-

Da Jacobacci «sosia» di Bruno Conti a Ferreri controfigura di Platini

gni di squadra di Maradona, Carnevale, De Napoli, Fusi, Ferrara e Crippa, perché im-pegnati con la Nazionale di Vicini l'11 novembre. Quasi sipegnali con la Nazionale di Vicini l'II novembre, Quasi sicuramente ci saranno invece l'ex allenatore del Napoli Ottavio Bianchi, Arrigo Sacchi, Giampiero Boniperti e Antono Matarrese, presidente della Federcalcio. Ancora indecisa la partecipazione di Berlusconi, Costo della festa nuzlale che si terrà nel mittco luna
park e alla quale parteciperanno 1.500 invitati: due miliardi di line. Una cifra che il
pibe de oro quasi certamente recuperrà se andrà in porto l'accordo con la Fininvest di Berlusconi che vuole riprendere l'intera cerimonia.
Un rotocalco dello stesso
gruppo già si sarebbe accaparrato il diritto di fotografare
in esclusiva le nozze del secolo.

commentato evitando di fer-marsi e anzi procedendo a razzo verso la sua Ferrari - ma aggiungo che sto benissimo, sono pronto a giocare quando Feriaino vorrà. Lui è il mio ca-po, to eseguo. Ore aggiata per il giocatore argentino. Dopo le bamife so-cretare un nuovo colpo di

Ore agitate per il giocaiore argentino. Dopo le baruffe societane un nuovo colpo di
scenia: alle 14,50 un giovane
tifoso di 15 anni, Diego Minieni, si è presentato all'ospedale
San Paolo con il volto tumefatto. il ragazzo ha dichiarato
di avere ricevuto un pugno in
pieno viso da Maradona. A
bordo della sua Ferrari, l'argentino nei pressi di un sematoro avrebbe intimato al giovane di non seguirlo con il
suo motorino e, dopo aver
perso la pazienza, sarebbe
sceso dall'auto colpendolo
con violenza. In ospedale, in
medici hanno riscontrato al
ragazzo una contusione con
un ematona con dieci giorni
di prognosi. In serata è intervenuto sulla vicenda lo stesso
Maradona: «Non è vero niente, non ho messo le mani addosso a nessuno, Ho solo par-

dosso a nessuno. Ho solo par-lato con lui dal finestrino. Se sarà il caso mi farò tutelare

all'attacco: «Mondiale manipolato»



Delusa e piena di orgoglio la reazione di Ayrton Senna (nella foto) alle accuse della Federazione internazionale che ha confermato la squalifica di Suzuka che lo taglia fuori dalla corsa al tutolo '89 e che lo ha bollato come un pericolo del volante. Sono stato trattato come un criminale e non posso accettario. Correre è lo mia vita, ce l'ho nel sangue. Avevo pensato di fermarmi, ma poi ho capito che avrei ratto il loro gioco. Hanno cercato di destabilizzarmi, mi hanno motivato ancora di più e lo dimostrerò nella corsa di Adelaide. Resta il fatto che questo mondiale è stato manipolatos. Intanto si sono svolte rei sul circuito di Adelaide le prequalificazioni. Primo Larini su Osella con 1'18''379 alla media di 173.618 Kimh, secondo Alliot su Lola Lamborghini, terzo Ghinzani ancora su Osella, quarto il finlandese Lehto su Onix Ford. Sesto Alboreto su Lola Lamborghini non ammesso alle prove ufficili cui accedono invece i primi quattro.

ve ufficit cui accedono invece i primi quattro.

Gli arbitri
di domenica
Agnolin
per Milan-Juve

mazioni in campo Agnolin in Milan-Florentina i et re hanno
mazioni in campo Agnolin in Milan-Florentina terminata i1 e in Lazio-Juventus, ancora 1-1, Pairetto in Roma-Atalanta
4-1 e Udinese-Sampdona 3-3. D'Elia in Inter-Juventus 2-1.
Questi gli altri della serie A: Nicchi per Bari-Genoa, Squizzato
Cesena-Ascoli, Pezzella Cremonese-Udinese, Baldas Florentina-Bologna, Di Cola Lazio-Atalanta, Cornieti Napoli-Leoce.
Serie B: Fabbricatore Ancona -Pisa, Balio Barita-Como,
Piana Brescia-Foggia, Coppetelli Cosenza-Reggina, Quartuccio Messma-Lucata, Lombardi Monza- Catanzaro, Roggi
Padova-Reggiana, Ceccarini Parma-Avellino, Guidi PescaraTrestina, Felicani Torino-Caglian.

Sta bene Charles II «Gigante buono» si è risposato

si è risposato e vive a Leeds proposato e vive a Leeds proposato e vive a Leeds proposato per una gravissima forma di sclerosi alle ossa, sta invece benissimo. Lo assicurano i dirigenti del Leeds United, la squadra michevole dello scorso anno con la Juventus, le sue difficoltà economiche. A lui infatti era stato devoluto l'incasso e Charles ha potuto così risposarsi e stabilirat nel presa di Leeds. L'equivoco sui ricvero è nato da una malattia di uno dei quattro ligli avuti dalla prima moglie.

Londra chiama Roma: «Siate inflessibili con gli hooligan» Le autorità italiane riceve-ranno dal governo britanni-co la richiesta di essere in flessibili con i tilosi-teppisti inglesi che creeranno pro-biemi di ordine pubblico du-rante i mondiahi del 1990. E. un'altra misura di scurezza diramata dal ministero del-be della cicurezza negli della

orramata dai ministero del-l'Ambiente che si occupa anche della sicurezza negli stadi e che chede la collaborazione italiana per applicare la legge sulla schedatura dei tifosi inglesi leri approvata anche dalla-Camera dei Lord.

L'ambasciata della Colombia «II calcio non c'entra con la droga»

Il governo colombiano, ri-sentito per le affermazioni di alcuni quotidiani italiani sul finanziamento della nazio-nale di calcio, ha precisato che non esistono rappori tra il narcotraffico e lo spori della Colombia. Tutti finan-ziamenti è acritto nella hotali-zione calcio e la mulliferazione

provengono solo dalla Federazione calcio e la qualificazione per i mondiali è frutto dello sforzo del giocatori e del sostegno del popolo. La nota, trasmessa anche al ministero degli Esteri, conclude con l'invito ai giomalisti sportivi a limitatsi a commenti «sportivi».

Ènubile ę biondissima È l'arbitro

Si è iscritta al corso per arbi-tri organizzato dalla Feder-calcio Patrizia Panattoni, 28 anni, agente di commercio che vive e lavora in provin-cia di Pisa, il calcio è sempre

cia di Pisa. Il calcio è sempre stata la sua passione, ha giocato da piscola e arbitrare è il suo sogno. Ma, dichiarano alla Figc, l'associazione arbitri che consente la partecipazione al corso, non prevede la figura della donna-arbitro, quindi la norma va interpretata in maniera restrittiva e Partizia potrà, tutt' al più, dirigere partite amichevoli nei tornei giovanili. Patrizia lo sa ma non dispera e per ora si accontenta di imparare le regole con gli altri aspiranti arbitri che, dice, fanno tutti il tifo per me.

ENRICO CONTI

LO SPORT IN TV

Rattre. 14,30 Tg c 3-portsera; 20,13 Tg 215 sport.

Rattre. 14,30 Tennis, Open di Parigi; 18,45 Tg 3 Derby.

Italia 1. 23,30 Calciomania; 0,40 Basket Nba.

Tmc. 13,45 Sport News - 90x90 - 5portissimo; 21,30 Mondoçalcio; 23,15 Stasera sport.

Odeon. 22,30 Forza Italia; 23,30 Top motori.

Odeon. 22,30 Forza italia; 23,30 Top motor.

Capodistria. 12 Calcio, speciale sorteggio Coppa Lefa; 13,45 Mon gol-fiera; 15 Juke box (replica); 15,45 Boxe di notte; 16,30 Calcio, campionato argentino: Indipendiente-Racing (replica); 18,15 Wrestling Spotlight; 19 Fish eye; 19,30 Sportime; 20 Calcio, campionato tedesco; 21,45 Sottocanesiro.

BREVISSIME

Raluno. 0.35 Tennis, Open di Parigi. Raidue. 18,20 Tg 2 Sportsera; 20,15 Tg 2 Lo sport

Sampdoria

CENOVA Silenzio, C'è Vialli. Ma lui non parla. Arriva per ultimo a Bogliasco, lo sguardo sorridente, ricordo delle due prodezze che hanno fatto fuori il Borussia, tutti pendono dalle sue labbra. Ma Vialli, a braccetto con il fido Katanec, sta zitto, contunua il suo ostinato black-out con la carta stampata. Il dopo Coppa della Samp ricomincia dai silenzi di Vialli. Tutto come prima. Ma nell'ana qualcosa è cambiato. Non c'è più quell'odore di ultima spiaggia, che aveva inquinato la vigilia. La squadra blucerchiata ha superato l'esame europeo. La grande avventura continua, per buona pace di Boskov, che dono le ultima di seron. sotto i suoi piedi, ora ha ritro-vato sorriso ed ottimismo. A marzo si ritornerà in trincea per i quarti ≈ noi - dice senza esitazione - dobbiamo asso-lutamente evitare Anderlecht e Dinamo Bucarest, le uniche no scorso a Marassi perdem-mo 2 a 0. Dobbiamo vendicarci per rientrare nel giro scu-detto». Non ci sarà Katanec ancora sofferente alla caviglia destra (ha anche rinunciato a

Ora Boskov Italianissimi giocatori stranieri di scudetto

per buona pace di Boskov, che dopo le ultime due scon-fitte in campionato era finito sullo scomodo banco degli imputati. Il generale Vujadin, che sentiva franare il terreno e unamo Bucarest, le uniche due squadre in grado di farci fuori. Con tutte le altre sarà una passeggiata». Non c'è tempo però per cullarsi sugli allori. Si volta pagina, arriva la Roma, Ricordi infausti. d'anno controlle del c 14 novembre); probabile una conferma della squadra che

ro sogni di trasferirsi nel nostro campionato resta-NAPOLI Maunzio Jaco-bacci ha capelli lunghi e lisci, nerissimi. Cominciò a portarli così da quando vide Bruno Conti nei Mondiale spagnolo dell'82. «Il mio sogno è stato la doppia stida non lo vede tra i protagonisti più brillanti «colpa dell'emozione», si giu-stificherà così Gli resta la maha battuto il Borussia



del Wettingen awersario svizzero (sconfitto) del Napoli in Coppa: sono soltanto gli ultimi nomi di calciatori italiani che giocano all'estero di cui «in-

cidentalmente» ci si è trovati a parlare. La nostra Federcalcio continua a considerarli «stranieri», i lo-

dell'82, «Il mio sogno è stato sempre quello di mitario. Anch'io ho voluto la maglia col numero 7, quella che Conti un dossa nella Roma. Anch'io avera voluto giocare nel campionato italiano, ma gil anni passano e pure le speranzea. Jacobacci ha 26 anni, è cresciuto in Svizzera, a 16 anni era una grande speranza del calcio elvetico Lo prese il Neuchatel, subito serie A, poi le Coppe e la stida col Real Madrid, che ci eliminò, ma in casa vincemmo noi 2 a 0. Però la sua carriera si inceppa, finisce in squadre meno conociute, prima Bellitzona e adesso Wettingen. La stida di Coppa Uela col Napoli sarebbe una bella occasione per mettersi in mostra ma anche, al di là di ogni desiderio, una grande soddisfazione sopratitto per mio padre, che è nato in Campania, in un paesino che si chiama Morcones. Ma la doppia stida non lo vede

glia di Francini, quella che il giia di Francini, queila che il terzino gli regalò a Zurigo e il ricordo dello stadio San Paolo che credeva fosse «ancor più grande per come l'avevo visto in televisione».

Storie di calcio ed emigrazione

almeno una cinquantina di italiani che giocano in Euro pa Ma la Federcalcio italiana continua a considerare stra-nieri i giocatori che provengo-no originaramente da federa-zione estera: ed ecco perchè zione estera: ed ecco perche tesserarli, per uno dei nostri club, resta un problema. Me-glio andare sul mercato suda-

Così il calcio italiano continua a privarsi dei nostri talenti cresciuti Iontano. Pensiamo a cresciuti lontano. Pensiamo a Vincenzino Scifo, origini siciliane, che nell'Inter come straniero ha deluso ma che nella Nazionale del Belgio de-butto a 17 anni e un bluff non sarà stato (oggi in Francia, nell'Auxerre, si sta rilanciando alla grande). O a Maurizio Caudino, il napoletano dello Stoccarda – che parla in ver-nacolo ma ignora la lingua italiana – anche lui nel giro della nazionale di Becken-bare.

Solo due esempi ma se ne potrebbero fare tanti altri-

Maurizio Jacobacci

Jean Marc Ferren è nato in Francia ma le origini sono piemontesi (come per Platini), i genitori sono nati a Frabosa Soprana, provincia di Cuneo. Oggi gioca nel Bordeaux con buoni risultati, in passato ha fatto parte anche della nazionale transalpina. Ma sono sempre stato chuso della nazionale transalpina. Ma sono sempre stato chiuso da Platini, Giresse e Tigana-Meno Iamoso di lui è Frank Fanna, cresciuto in Australia, qualche anno fa nel mirino del Bologna, ora apprezzato goleador dell'Anderlecht, in Belgio. Dove in una sola squadra, il Charlerol, giocano ben tre dei nostri. Silvagni, Curaba e Brogno. Un goleador è anche Carmelo Miccichè, sicilia di Platemo, che con le sue no di Palermo, che con le sue reti ha tenuto in alto in queste

Maggioranza «svizzera» Lugano (Svizzera)

Manfreda, attaccante. Ponte, centrocampista Sforza, centrocampista lacobacci, attaccante Cacciapaglia, difensore Gambino, centrocampista, 21 Marinelli, attaccante

Silvagni, centrocampista Miccichè, attaccante Ferreri, centrocampista Bracigliano, centravanti Gaudino attaccante

Diliberto, difensore Dorigo, difensore

ultime stagioni il blasone del Metz. O Giuseppe Manfreda, ultima scoperta del calcio el-vetico: nell'attacco del Luga-no brilla tutte le settimane, è quarto nella classifica canno-

no ornia tuttre ie setturnane, e quarto nella classifica cannonieri con sette goi. Qualche
anno fa Vinicio lo voleva portare all'Avellino, andò a visionarlo personalmente a Ginewa, ma proprio quel giorno il
suo allenatore decise di non
farlo giocare. Non se ne fece
nente, i sogni possono svanire ariche così.

Quello di Roberto Sciascia
è force il caso più crudele: all'estero aveva giocato nello
Standard Liegi e nell'Academia Coimbra (Portogallo), lo
presse l'Udinese ma per problemi burocratici non pote
giocare subito tra i «prof». Fini

Baden (Svizzera) Aarau (Svizzera) Wettingen (Sizzera) 26 Servette (Svizzera)

San Galio (Syizzera) Lokeren (Belgio) 23 Charleroi (Belgio) Metz (Francia)

Bordeaux (Francia) Nimes (Francia) 31 23 Stoccarda (Germania O.)

26 Roda (Olanda) 24 Chelsea (Inghilterra)

al Vittono Veneto in interre-gionale, oggi di lui si son per-se le tracce. Negli anni Settan-ta, in regime di autarchia, lo stesso suo sogno colitivarono altri italiani: fu quando, a -frontiere chiuse, ci fu la de-roga per gli oriundi. Arrivò un gruppetto nutrito di giocatori con tante speranze nella vali-gia ma nessuon riusci a son-

orteggio Uefa. Oggi a Zurigo si svolgerà il sorteggio del terzo tumo di Coppa Uefa. leri intanto anche l'Olympiakos di Ale-ne si è qualificato, pareggiando 1-1 con il Vienna. All'andata la partita fini 2-2. Open di Parigi Boris Becker e John McEnroe, rispettivamente teste di serie n. 1 e n. 3, si sono qualificati per i quarti di finale degli Open indoor di Parigi battendo rispettivamente Forget e Skoti.

Philips Nei ritorno della partita di Coppa dei Campioni la Phi-lips ha battuto il Bracknell per 127-103.

Fondi neri al Milan. Riprende oggi il processo per le irregola-rità di gestione nella società rossonera sotto la presidenza di Parina.

ranna.
Amichevole calcio. L'Algeria, prossima avversaria dell'Italia, ha pareggiato 0-0 a Tunisi.
Commissione discipilnare. Discuterà oggi il reclamo del Verona contro la squalifica di 4 giornale di Sotomayor.
Vince l'Italia. La nazionale dilettanti ha battuto a Paks l'Ungheria per 2-0.

gheria per 2-0.

Bravo '89. Roberto Baggio è al primo posto del concorso del Guerin Sportivo riservato al giocatori under 24 impegnati nelle Coppe europee.

Mountain Bike. L'ex ciclista professionista Mario Noris si è laureato reri campione italiano della specialità.

con tante speranze nella vali-gia, ma nessuno riuscì a sion-dare, ai più furono fatte pro-messe e si ritrovarono nel cal-cio minore. Levantacci fini al Chieti, Mircoli lo segul dopo aver tentato nella Sampdora, il più fortunato, se così si può dire, fu Sartori, un rosso on-gmario del Trentino che il Bo-logna prese dal Manchester United. Giocò qualche partitu. Ma nessuno, oggi, se ne ricor-Mondiali di basket. Il segretario della Fiba Stankovic ha con-fermato l'edizione 1990 si farà in Argentina. Hildagmer. L'ex oliminonico dello silitino finirà nei guai con la giustizia per aver aggredito e messo ko durante un diver-bio Franz Kaser, capotrazione di Mengozzo (Boizano). Ma nessuno, oggi, se ne ncor-da più.

L'analisi della proposta di legge finanziaria, vista dal versante delle imprese, presenta caratteristiche di particolare gravità nei confronti delle politiche per la picciò impresa. In questa sede mi softermerò solo sulle previsioni di spesa per investimenti. Non è difficile documentare l'esiguità di finanziamenti. Pesiguità di finanziamenti sutra far pardare i datti inquasterà far pardare i datti inquasterà far pardare i datti. sterà far parlare i dati, inqua-drandoli nel contesto genera-

Su un bilancio che prevede un saldo netto passivo di oltre 130mila miliardi, per il settore si prevedono 100 miliardi per il rifinanziamento del Fondo Nazionale dell'Artigianato che rappresenterebbero una cifra esigua anche se non trascurabile, se non fosse che i 130 miliardi già previsti nella finanziaria 87 e '88 non sono sati utilizzati, a causa della mancanza del regolamento attuativo. Su un bilancio che prevede

Se entro novembre il gover no non avrà provveduto, que-sti stanziamenti saranno can-cellati, cosicché il saldo netto cellati, cosicché il saldo netto diventerà negativo per trenta miliardi. Non è forse superfluo ricordare che senza il sospirato regolamento, anche i fondi previsil per il '30 andranno in tumo. Per quanto riguarda il credito siamo al ridicolo opure all'incoscienza: scelgono i ministri interessati. Solo un esempio: per agevolare l'azione delle operative di garanzia e del consorzi lidit, sono previsti cinque miliiardi!

sti cinque miliardi! sti cinque miliardi!

La situazione più grave è
però quella dell'Artigiancassa,
dove siamo ormai al biocco
dell'operatività con grave nocumento per gli investimenti
e, di rillesso, sull'occupazione; ma anche, aggiungo, con
grande sottovalutazione di un
patrimonio di professionalità
che così facendo si rischia di
vanificare.

vanificaro.

Siamo ormai oltre l'emergenza: per assicurare che l'istituto possa almeno continuare ad operare è necessario che il governo, entro novembre, approvi un decreto che consenta di coprire le previsioni della finanziaria 89 e ouindi preveda lo stanziamenquindi preveda lo stanziamen-to di 80 miliardi per il periodo

89-95. Cid consentità di agevolate Cld consentità di agevolare un syduma d'investimenti par la 2.600 millardi sui 4.300 attualmente in attesa del contributo. E necessario che sia chiano che questa è la condizione in assenza della quale per l'Istituto non sarà più possibile operare. Mi auguro che tutti i parlamentari abbiano ben chiaro questo punto. Per quanto riguardà il '99, a fronte di una domanda d'investimenti stimabile in 6.800 millardi, occorrerebbe uno stanziamento di 250 millardi per il periodo '90-'96 mentre il governo ne prevede ottanta, senza timodulare gli stanziamentu pluriennali. Sulla base di que si dati, ci sembra corretto giupluriennali, Suila base di que-sti dati, ci sembra corretto giu-dicare come un tentativo di li-quidazione di questo strumen-to per consegnario magari nelle mani del sistema banca-rico privato.

rio privato.

È dunque per questo che la Cna sia organizzando molte-plici iniziative di informazione e di sostegno alle proprie ri-chieste, mosse dalla gravità della situazione ma anche per depunciare questi tentativi redenunciare questi tentativi re-conditi di cambiare le carte in tavola. Non ci sottraiamo a tavola. Non ci sottraiarno ad una discussione sulla riforma dell'Artigiancassa; anzi siamo proprio noi che sollectilamo l'avivo di una discussione conclusiva alla quale contribuiremo con un nostro progetto che, tra breve, renderemo pubblico. Continuare srobbe facile senza neanche lar ricorso ai capitoli classici questo ormai drammatico cohier de doleance: la riforma delle pensioni che non coste robbe una litra allo Stato, oprebbe una lira allo Stato. oppure quella fiscale per la qua-le quattro anni or sono abbia-mo presentato un progetto che ha incontrato generali ap-

esprimendo la convinzione che questo governo non ab bia ne una politica industriale ne, tanto meno, un'idea pe condurre in Europa l'insieme della piccola impresa. È pero significativo che,

cretizzi un attacco a questi settori la cui complessità e qualità nuova sono tali da esigere da tutta la piccola impre-sa risposte adeguate ed all'al-tezza di questo disegno.

È con questa ambizione che la Cna ispira le sue iniziache la Cna ispira le sue iniziative per contrastare questi inditizzi attraverso la concretizazione di un ampio schieramento di forze, capace di determinate nuovi inidirizzi di
governo, volti ad affermare un
ruolo diverso e più incidente
per ill sistema della piccola
impresa. per il sistem, — impresa. * responsabile economico Cna Da una parte l'Europa in difficoltà e dall'altra Stati Uniti e Giappone al massimo competitivi Le nuove tecnologie sono le premesse indispensabili per fare prodotti ad alta qualità e concorrenziali

La partita dell'innovazione

La partita è aperta. Il gioco ammette colpi bassi, Il futuro è nell'innovazione dell'impresa. Da una parte abbiamo l'Europa in difficoltà e dall'altra Stati Uniti e Giappone competitivi ad ogni livello. L'introduzione nell'impresa di nuova tecnologia è premessa indispensabile per fare prodotti ad alta qualità e quindi concorrenziali sul mercato. Anche qui però la cultura imprenditoriale, stenta ad evolvere

MAURIZIO GUANDALINI

Innovazione dei prodotto, dell'organizzazione e posszione competitiva dei mercati
interni ed internazionali (le
tecnologie elettroniche sono
apparati di automazione industriale basati sull'elettronica:
macchine a controllo numerico, sistem ad automazione
flessibile, computer aided design e computer aided manifacturing; automazione d'ufficio: calcolatori, workstations,
terminali; telecomunicazioni:
sistemi privati d'utente): questo ed altro vuol dire innovazione.

Prospettive in Europa.
Dando una occhiata ai prodoti oggi l'Europa è forte in attività come le macchine agricole, automobili e acciaio; è debole nell'elettronica di consumo e semiconduttori (settori ad elevata tecnologia e di prossima espansione). L'Europa, quindi, risulta ben piazzata in settori tradizionali: nelle macchine utensiii (punta di diamante della Germania e dell'Italia) in cui gli sforzi in atto potrebbero consentire un primato nel computer-integrated manufacturing e nell'automazione industriale. Un risultato non casuale, sicuramente preoccupante. Se guardiamo il livello di penetrazione dell'elettroni-Prospettive in Europa.

ca nei prodotti il Giappone è in posizione di leadership, segui-to dagli Usa, e ad una notevole distanza l'Europa con l'Italia abbondantemente sotto la me-

dia.

L'industra italiana ha, mediamente, innovato di più dal
punto di vista organizzativo
che tecnologico. L'apprendimento delle tecnologie elettroniche è spesso confinato alle
grandi imprese e a un numero
abbastanza ndotto di piccolemedie imprese. Mentre nell'automazione industriale, ed
in particolare automazione mesare imprese, mentre nel fautomazione industriale, ed in particolare automazione avanzata, il Giappone ed alcuni paesi europel hanno raggiunto e superato gli Usa In Italia, ad esempio, le imprese sopra i 20 dipendenti investono in automazione avanzata a tassi superiori alla media europea, alla media americana e infenori alla media tedesco-scandinava Risulta, anche, che l'adozione di strumenti di automazione flessibile risulti nettamente favorita nelle imprese di grandi dimensioni che operano in settori ad elevata intensità di scala e caratterizzata da competizione oligopolistica internazionale. Questo è un elemento che rimette in discussione la tesi sulle nuove tecnologie come

Ed ora anche il pasto caldo

in attesa del mercato unico

se
Dopo la costituzione, lo
scorso anno, di Euroc (un
raggruppamento delle maggiori cooperative di costruzione italiane, francesi, spagnole
e portoghesi), è, adesso, la
volta dell'Associazione nazio-

volta dell'Associazione nazio-nale delle cooperative di servi-zi della Lega che, insieme con le omologhe organizzazioni di Francia, Spagna e Portogallo, ha promosso la costituzione della Société européenne de restauration (Ser). la società, costituita secondo le norme del diritto societario francese e con sede a Parigi, vede la partecipazione di imprese francesi spagnole e portoghe-si e, per l'Italia, del Consorzio nazionale servizir della Camst e della Cooperativa reggiana

Parco installato di sistemi e terminali nei principali paesi (totale e in % sulla popolazione attiva)

	Fra	Francia		Francia Germania Regno Unito		o Unito	Italia		Stati Uniti	
	n	% su pop attività	, u	% su pop attività	n.	% su pop attività	n	% su pop. attività	n	% su pop attivitá
Grandi	1 230	0,05	1 510	0.06	1.491	0.06	737	0,03	12 220	0,1
Medi	20 533	0,88	22.518	0,82	26.126	0,96	12 210	0.52	107.650	0,9
Piccoli	171 100	7,31	189 000	6,87	120.700	7.01	117 600	5,00	1 489.000	12,6
Pc professionali	573.000	24,50	712.000	25,90	884.000	32,50	350.000	14.70	11 872 000	100,7
Terminali	1 284 000	54,30	1 334 000	50,70	1 441.000	53.00	660 000	27.90	15 220 000	129.2

fattore che, rendendo possibile il passaggio dalla produzione di massa alla produzione flessibile, apre nuovi spazi competitivi ad imprese di piccole dinensioni riducendo perciò il ruolo della grande impresa.

presa. Competizione Usa-Glappo-

Costituita a Parigi società europea di ristorazione

ristorazione
L'obiettivo che le organiz-zazioni cooperative si pongo-no è quello di promuovere
l'intervento, a livello europeo, delle proprie imprese operanti nel settore della ristorazione

delle proprie imprese operanti nel settore della ristorazione collettiva (per le aziende), comunitaria (per scuole e ospedali) e commerciale (ristoranti, self-service e bar). La società costituita svolgerà uno studio mirato per valutare le opportunità di mercato (con attenzione prioritaria per la Spagna e il Portogallo, ma, in prospettiva, anche per la Gran Bretagna e la Germanna), con la previsione di passare, tra circa un anno, alla fase successiva della costituzione di strumenti imprendioriali operativi sulle aree di business individuate.

4L'iniziativa si inquadra nel-

ne.
Ci troviamo a fianco due paesi altamente competitivi. Giappone e Stati Uniti. Il problema-obiettivo del futturo, non lontano (vedi il '93), per l'industria italiana è la capacità di partecipare ad un oligopolio elettronico-elettromeccanico internazionale in cui un numero limitato di grandi imprese può apprendere cur...laitivamente, trasformando questa conoscenza in un polente strumento concorrenziale. L'impresscenza in un potente strumen-to concorrenziale. L'impres-sione - come confermano Gio-vanni Dosi e Massimo Moggi in un loro studio nel Terzo rap-porto Cetr/frs sull'industria e politica industriale italiana - è

lativamente lungo di penetra-zione dell'elettronica nel siste-ma produttivo e, più in genera-le, nella società. Comunque siamo ancora lontani da un modo di produzione ed orga-nizzazione sociale fondato sul-l'elettronica. Compa di conrelettronica (come, ad esempio, è accaduto per l'elettricità).

La diffusione dei sistemi Edp La cittusone gel sistemi accionazione dei sistemi di automazione flessibile presenta caratteristi-che sostanzialmente differenti. Esaminati nei propri campi di applicazione (ufficio e produ-zione/progettazione), i Edp tende ad automatizzare più ra-

che oggi stiamo assistendo so-lo all'inizio di un processo re-

pidamente le aree funzion pidamente le aree funzionali meno complesse (come la contabilità) e si diffonde poi lentamente nelle aree più evo-lute (i marketing). I dat con-fermano il ritardo medio euro-peo rispetto gii Usa ed il ritardo italiano rispetto agli altri mag-giori paesi europei (Germa-

nia, Francia, Regno Unito). Il ritardo europeo è più alto nei micro e personal computer, è consistente nei grandi e piccoli elaboratori e non appare invece tra i medi elaboratori. Questo vuol dire che le imprese medio-grandi europee presentano livelli di informatizzazione comparabili con le controparti americane, ma l'informatica è relativamente meno diffusa in giù, tra le imprese medio-piccole e in Europa mediamente c'è un numero infenore di mega-imprese. Il livello elevato di adozione di grandi sistemi degli Usa dipende probabilmente da parecchi fattori, alcuni connessi agli efetti della domanda del settore militare ed aerospaziale, ed almilitare ed aerospaziale, ed al-tri al numero ed alla dimensioin ai numero et alla dimensio-ne delle grandi imprese ameri-cane rispetto, appunto, a quel-le europee. Non sempre però il tanto vuol dire efficienza (ora-mai è riconosciuto il gap ma-nagenale delle imprese statu-

nitensi nello sfruttamento dei benefici derivanti dall'introdu-zione delle tecnologie infor-matiche). Nello sviluppo dei medi ela-boratori negli Stati Uniti si sono affermate architetture dei siste-mi informativi mediamente più evolulte rispetto a quelle eu-ropee. Le prime sono preva-lentemente caratteruzzate da soluzioni più distribulte a reti-colo facenti uso di medi sistesoluzioni più distribuite a reticolo lacenti uso di medi sistemi dipartimentali connessi a
grandi elaboratori, mentre i
modelli europei poggiano più
spesso sull'uso di medi sistemi
meno costosi e complessi, come surrogato dei grandi.

Un comportamento diverso
dovuto oltre che alle dimensioni aziendali anche a diversi
modelli organizzativi, più di tipo gerarchico-funzionale in
quello europeo, più matriciale
in quello statunitense.
(2. fine. La precedente puntata
estata pubblicata
venerdi 27 ottobre)

TARAGLIO

agli uffici Cee a Bruxelles; la Cooperativa reggiana ristorazione ha costituito, insieme con la Coris di Modena e la beiga Belgorest, una società (Resteuropa) che opera con successo nel segmento specifico della ristorazione ospedaliera. La nostra intenzione - sottolinea ancora Mastidoro.

è quella di muoverci a ritmi accelerati in vista dell'integra-zione europea. La costituzio-ne della Ser è da vedere come una testimonianza della capa-cità della cooperazione di ser-vizi di ricercare attivamente alleanze, sia con le associa-zioni cooperative europee che con partner privatis.

Investire all'Est

Pci-Spazio impresa

Import-Export

Tutte le occasioni del mercato edilizio Usa

ROMA Il mercato edilizio negli Usa è immenso: in dolla-ri vale più di 240 miliardi. C'è spazio per i prodotti italiani del settore lapideo e dell'areabagno in questo mercato? Si, a condizione che non si coma condizione che non si com-mettano alcuni erron che po-trebbero essere sfruttati da concorrenti molto agguerriti. Tipo la Spagna, per esempio, la cui industria ceramica si sta mostrando sempre più com-petitiva sia per i prezzi che per la qualità. Si tratta di montare sul cavallo giusto in un mo-mento in cui, all'interno del settore edilizio americano, al-cuni comparti vanno in su ed altri vanno in giù

aint vanno in giuli tempi, infatti, c'è stata una certa depressione nella domanda di costruzioni commerciali. Ed è probabile che questo trend negativo continuerà almeno nel prossimo futuro. Gli altri settori dell'edilizia, però, non hanno registrato analoghi andamenti e anche per il futuro, di calcili di la continuera di condizioni macroeconomiche (crèscita economica, tassi di interesse relativamente stabili, tassi inflazionistica accettabili ecc.) favorevoli, le cose dovrebbero andare bene. D'altra parte alcune stime del Dipartimento del Commercio americano mostrano per l'anno in corso un leggero incremento delle richieste di licenze di costruzione. C'è, inoltre, da tener conto che l'attività editizia non ha assunto andamenti simili in tutte le aree degli Usa.

Negli stati del Sud, per esempio, nel 1987 (al momento i dati ufficiali più recenti si riferiscono a questo anno) c'è stata una flessione del 6%. È una conferma di un processo in atto da qualche anno che colloca questi stati nella fasca più debole del mercato edilizio statunitense. Negli stati dell'Ovest le cosse sono rimaste praticamente vimutate, mentre quell'i delle aree orentale e nort-centrali hanno registrato aumenti

hanno registra dell'1% e del 2%.

hanno registrato aumenti dell'i% e dei 2x.
Una oculata scelta del settore specifico e delle aree in cui intervenire è la premessa per avere successo nel mercato edilizio americano. Questo, però, e solo il primo passo. Occorre, anche, che le aziende tatlaine si decidano a sostenere la propria immagine con una adeguata strategia di marketing. La pubblicità e la giusta presentazione dei propri prodotti costituiscono una chiave d'accesso molto importante per aprire la porta del mercato edilizio Usa. Purtroppo molte nostre imprese, che pure sono in grado di offrire merces di elevata qualità, trascurano questo aspetto dell'approccio al mercato americano. Il passo successivo è rappresentato dalla realizzazione di una presenza continua. È, questo, vain-passo indispensabile per mantenere una stabile corrente di vendite

troppo spesso messa in crisi dalla incapacità di assicurare i cosiddetti servizi post-vendita che in un mercato come quello Usa non possono essere ac-cantonati. Fare questi passi è importante perché il gioco va-le la candela.

Importante petche ir gioco valle la candela.

Prendiamo i materiali lapidei. Essi hanno ormai conquistato il mercato, tanto che l'Italia si è piazzata al primo posto tra i fomitori degli Stati Uniti di marmi e grantii. In soldoni tutto questo vuol dire: esportazioni per ben 280 milioni di dollari. Non è poco e sarebbe un peccato veder ridimensionata questa bella torta. Tanto più che i prodotti italiani lapidei sono saldamente attestati nella fascia medio-alta del mercato, dove - cioè – il prezzo incide meno di altri fattori sull'elasticità della domanda.

Da una recente indagine svolta sul mercato americano emerge che i consumatori scelgono il nostro prodotto sulla base di questa scala qualità, vanetà tipologica, ampia scelta di spessori e delle dimensioni e - solo al quarto posto - prezzi. Mutatis mutancis il discorso vale anche per i prodotti dell'area bagno. Certo qui le difficoltà sono maggiori, se non altro perché partiamo da una quota di mercato molto più limitata. Cosa, del resto, che deriva da condizioni di accesso alquanto difficili. I motivi? La forza notevole dei produttori locali, talmente aprezzati e conosciuti, da lasciare alle importazioni provenienti da hutti gii altri pesei poco più delle briciole del consumo totale. Oltre tutto questi produttori godono di una efficiente e ben organizzata rete distributiva. E, poi, la normativa statunitense.
È questo un punto molto delicato sul quale è opportuno spendere un paio di paropie. Tutti i prodotti sanitata, per entrare negli Usa - devono essere omologati in tibissi alle disposizioni dell'American national standard institute. Ma non basta: in alcuni stati, per particolan condizioni stabilite dagli Underwriters laboratories. Vale la pena sottoporsi a un tale tour de force per un esportatore come quello (taliano, per il quale gli standard fissati dalla normativa nazionale sono completamente di

Si che vale la pena: perché negli Stati Uniti accanto ad una crescita del mercato dei sanitari. Cè una parallela crescita dell'altenzione per il prodotto made in italy, La controprova di questa attenzione è ampiamente dimostrata dal fatto che quasi tutta la produzione locale di articoli di tusso per il bagno è orientata verso l'emulazione del design italiano.

ROMA. Processi di concentrazione e di fusione; acquisizioni; joint-venture; ricerca di alleanze. L'ormai prossima scadenza dell'Integrazione economica europea spinge le imprese di ogni settore a considerare come ambito di riferimento l'Europa e, conseguentemente, alla ricerca di tutte le forme possibili per adeguare la propria soglia dimensionale, alle disgiorize di crescente competitività poste da un mercato transnazionale. La dinamizzazione conivolge pressoché tutti i setton del mondo imprenditortale e, tra questi, anche quello cooperativo, impegnato nell'avvio di processi di consolidamento e di sviluppo della propria rete di impre-Svolto a Sanremo il festival della sartoria

Se l'abito è su misura anche per l'alba del '93

La sartoria guarda al 1992, anno auspicato dell'abbattimento delle frontiere doganali con libera circolazione europea di valuta, manodopera, prodotali di sartoria italiana di larga con fiducia al 1992. ti. «Può rappresentare un momento di riproposta degli abiti su misura se avremo la capacità di arrivare all'appuntamento preparati» ci viene detto a Sanremo dove si è svolto recentemente il festival internazionale della sartoria.

GIANCARLO LORA

SANREMO. La figura del sarto di rione. Un personaggio che la modernità tende a con-segnare alla stona ed alle fo-tografie d'epoca, e che lotta per sopravvivere contrappo-nendo al moderno la sua pazienza di punto dopo punto per modellare l'abito sulla fi-

per modellare i abito sular a gura dell'uomo.

Confezione su misura men-tre va di moda il confezionato su misure standard: 52-54-56 ed il cliente a questi numen deve fare riferimento, salvo modesti ritocchi prima della consegna.

consegna.

Il sarto di rione era, invece,
molto più preciso e meticoloso: impegnava in più di una

misurazione, ritoccava piccoli difetti, allungava o accorciava, stringeva o ampilava dopo avere messo addosso al clien-te il pezzo di stoffa. Poteva an-che rappresentare la noia delle prove, ma si andava alla ri-cerca della perfezione. Poi ar-rivò il prodotto finito e 15 anni fa una indagine recensi 35mi-la sarti da uomo e più di 70mila sarte da donna.

Quelli che ognuno cono-sceva perché lavoravano nel borgo, a pochi isolati dall'abi-

senza combattere.

*Abbiamo sarti che "volano" a Parigi e a Bertino per
misurazioni di abiti su misura», ci vene detto a Sanremo
in un Casino municipale affollatissimo dei maestri del taglio
e della confezione. «Questa richiesta rappresenta una opportunità di mercato interessante e forse irripetibile: l'interrogativo è se essi la sapranno cogliere» si dice a Sanremo. no cogliere si dice a Sanre-mo.
In Italia vengono a vestirsi dalla santorna su misura i per-sonaggi della vita politica in-ternazionale, del mondo del cinema, della fianza. L'Italia sembra rappresentare l'ultimo angolo di terra dove si può ve-stire bene e vi provvedono tazione. Ora si parla di 15mila sarti soprawissuti ed un po' più di sarte, molte delle quali impie-gate nella boutique alla moda

guarda con fiducia al 1992? Semplice: punta sulla tradizione e sulla non modernizzazione del prodotto abito, sia per donna che per uomo. L'Italia, sia pure con difficoltà, ha mantenuto un potenziale definibile artigianale di sartoria, mentre negli allin paese iuro, per i coileghi si sono arresi senza combattere.

"Abbiamo sarti che "volaguarda con fiducia al 1992? ti ora nelle maggiori capitali

l'ambito delle più generali strategie di presenza in Europa sancite dal nostro ultimo Congresso – dice Francesco Mastidoro, presidente dell'Ancs-Lega – e figuarda sia nastorazione collettiva e commerciale, nella quale il movimento cooperativo italiano è in posizione di leadership a livello europeo, sia i txela-restaurant, dove è all'avanguardia la Francia».

Le cooperative italiane presenti, oltre al Consorzio nazionale di settore, nella compagine sociale della Ser, hanno del resto le carte in regola per intraprendere attività imprenditoriali di rilevo europeo. La Camst, al terzo posto nella cassifica delle aziende i taliane del settore, si è aggiudica-

europee.
Propongono una linea, co-lori, modelli, qualificando una emigrazione interessante da un secolo soprattutto il sud dell'Italia. Ed hanno fatto, come suol dirsi, fortuna. Hanno avuto successo. «Si è ristretto il mercato della sartoria su mi-sura, ma si è qualificato e le

mercato della sartoria su misura, ma si è qualificato e le prospettive del 1992, con l'abbattimento delle frontiere sono allettantis.

Sulla passerella del Salone delle feste e degli spettacoli del Casinò municipale di Sanremo sono siliati indossatori ed indossatrici dal diverso colore della pelle, con preferenza per quella scura ed anche nera

za per queila scura ed anche
nera
La sartoria conduce la propra battaglia cercando di affermare la validità del confezionamento dell'abito, per uomo e per donna, sulla persona e, ovviamente, punta sulla
qualità per sopravivere, per
iproporsi, per essere vincenle

Quando, cosa, dove

Oggi. Organizzato dalla giunta regionale del Veneto convegno nazionale su «Quali strumenti alle Regioni nella prospettiva dell'Europa del 93? Venezia - Fondazione Cini - 3 e 4 novem-

Promosso dalla Lega delle Cooperative si tiene un convegno dedicato a «Valdo Magnani e la ricerca di una sinistra auto-noma e democratica». Sono previsti interventi di Nilde lotte Leo Valiani. Reggio Emilia - Teatro municipale - 3 e 4 no-

Pensare globàlmente, agire localmente. Il punto di svolta. Dai nuovi limiti all'ecosviluppo. è il tema del Terzo congresso nazionale della Lega per l'ambiente. Siena - Teatro dei Rin-nuovi 2 del Farence.

Martedì 7. Si inaugura Agrobiotec mostra-convegno dedicata alle biotecnologie in agricoltura. Bologna - palazzo dei Congressi della Fiore, del 7 al 10 pagembro. gressi della Fiera - dal 7 al 10 novembr Nell'ambito di Packintec, mostra specializzata delle tecniche e

delle tecnologie per il contezionamento e l'imballaggio, convegno dedicato a l'automazione del processo produtti-vo come elemento caratterizzante di una strategia d'impre-sa». Milano - Salone dei Congressi di palazzo Cisi. Mercoledì 8. Organizzata dall'Unacoma in collaborazione

con l'Ancozoo e l'Ente autonomo per le fiere di Bologna prende il via Eima-Zootech, prima edizione della rassegna dedicata alle macchine per gli allevamenti. Modena - Quartiere fieristico - dall'8 al 12 novembre. Glovedì 9. Promosso dall'Associazione nazionale vendite per

corrispondenza in collaborazione con il Centro studi sul commercio dell'Università Bocconi e con l'Istituto per la formazione imprenditoriale sul commercio si tiene il convegno -Le nuove forme della distribuzione moderna: vendite per corrispondenza e a distanza per gli euroconsumatori». Mila-no - Aula Magna dell'Università Bocconi.

Organizzato dall'Oice, l'Associazione delle organizzazioni di ingegnena e di consulenza tecnico-economica e dal Cebi, Comité euroéen des bureaux d'ingenierie, si tiene il congresso de nuove direttive comunitarie e il sistema dell'engineering europeo. Roma - Hotel Excelsior - 9 e 10 novembre.

(**Cura di Rossella Funghi**)

ROMA. È confermato." primo giorno de relazioni
Tra gennaio e febbraio dei
1990, organizzato dalla pagina Spazio Impresa dei l'Unità
e dall'Istituto di studi per la commerciale dell'Unsa; formazione politica del Pci
di Roma, si terrà un seminario internazionale sul terra un internazionale sul trema relimentario." rio internazionale sul tema: nvestire all'Est. Evoluzioni e prospettive economico-commerciali nel mercato della

Seminario

prossima generazione. Un workshop di due giorni rivolto a imprenditori, dirigenti di associazioni di categoria, di partito e sindacalisti (la partecipazione è a numero chiuso). Coordinato da Maurizio

Cordinato da Maunzio Guandalini (giornalista e collaboratore di Spazio Impresa), parteciperanno relatori qualificati che forniranno informazioni sti citò che sa succedento politicazione sta succedendo nelle econo mie dei paesi dell'Est. Oltre ad essere uno strumento per conoscere vuole dare notizie e dati agli addetti ai lavori che intendono investire al-

ture in Urss: possibilità per gli investitori italiani. Secon-do giorno panel di discus-sione su «Polonia, Ungheria, Rdt, la ristrutturazione eco-nomica: collaborare con l'Occidente; panel di di-scussione su «Mercati del-l'Est: conoscere per investi-re. La formazione: le scuole di management in Italia. L'organizzazione: i Consorzi L'organizzazione: i Consorzi

L'appuntamento – tra l'al-tro è il primo esperimento di collaborazione, che coinvolge l'Istituto e una pagina specialistica del giornale del Pci – ad inizio d'anno è certamente tra i più ghiotti e già c'è fermento ed interesse. Nell'arco di qualche setti-

mana forniremo il program-ma dettagliato dei lavori e le modalità di partecipazio

THE THE PROPERTY OF THE PROPER

l'Unità Venerdi 3 novembre 1989

Schimberni: il treno è malato chiediamo comprensione

Nella pagina dello scorso venerdi abbiamo pubblicato la lettera di una nostra lettrice che lamentava come, viaggiando in treno da Roma a Firenze, fosse siata obbligata a pagare un supplemento corrispondente al tratto Firenze-Ferrara, senza essere in alcun modo stata informata in precedenza che l'espresso da lei scelto imponeva un minimo di percorrenza chilometrica ai viaggiatori. La lettrice chiedeva di essere rimborsata per i soldi spesi inutilimente essendo evidente la responsabilità delle Ferrovie nell'accaduto. Alla lettera da noi pubblicata risponde oggi l'amministratore straordinario dell'Ente ferrovie dello Stato, Mario Schimberni.

Signor direttore, mi permetta di rispondere brevemente al-la lettrice Lucia Testi che, sull'Unità del 27 ottobre si chiede se sia giusto protestare contro l'obbligo di pagare per un tragitto fer-roviario che non si è percorso.

roviario che non si è percorso.

Vorrei dirle una cosa sola: Signora! Lei ha ragione, mi dispiace quanto accaduto e mi scuso a nome dell'Ente Fs. Le segnalazioni di disservizio sono utili a me e ai lerrovieri per continuare con rinnovata dedizione nell'opera che ci vede tutti impegnati e che ha come obiettivo la graduale eliminazione di tutto ciò che impedisce al treno di essere veramente e totalmente al servizio dei cittadini di un passe moderno.

ramente e totalmente al servizio dei cittadini di un paese moderno.
Il treno è malato, lo sappiamo, lo verifichiamo di continuo, e lettere come la sua lo ricordano. Ma non possiamo fermarlo, revisionarlo e farlo ripartire: dobbiamo riuscire a correggerio in corsa. E questo richiede anche tempo, fatica e purtroppo pazienza e comprensione, che chiediamo.

Mario Schimberni
Amministratore straordinario

Amministratore straordinario Ente ferrovie dello Stato

La «durezza» non ha limiti per l'acqua minerale

Caro direttore, ho letto sul Salvagente nº 22 dedicato al-l'inquinamento il riferimento alle disposizio-ni di legge riguardanti la durezza minima e massima delle acque potabili. Vorrei sapere se tali disposizioni sono già in vigore o se l'attuazione è prevista per il fu-

Chiedo questo poiché ho potuto verificare che diverse acque minerali, molto note e pubblicizzate, sono fuori da questi limiti. Aura Serra

Ellettivamente con l'emanazione del decreto n. 41 dell'8 lebbraio 1985 e il recepimento della direttiva Cee nº 80/778 sono statistibiliti i limiti di durezza delle "acque potabili" nel valore minimo di 15F e in quello massimo di 50°F. Purtroppo nella suddetta direttiva Cee è sottolineato che i limiti fissali per l'acque postabile non si applicano a quelper l'acqua potabile non si applicano a quel la minerale. Questa «doppia morale» che re-gola acqua potabile e acqua minerale – se è vero che le motivazioni addotte sono basate vero cne le monvazioni adatole sono basale sul minor consumo delle acque minerali ri-spetto a quelle di rubinetto – diventa sempre meno giustificabile se si analizza l'uso cre-scente che gli italiani fanno di quest'ultima (più di qualtro miliardi di litri consumati nel corso dell'88).

Si può fare ricorso per l'anzianità di disoccupazione

Caro Salvagente, seguo e leggo sempre con interesse i fa-scicoli settimanali e soprattutto la rubrica colloquio con i lettori che compare il venerdì sul nostro giornale. Mi riferisco alla lettera, pubblicata il 20 ot-

Mi rilerisco alla lettera, pubblicata il 20 ottobre, della signora Luana Romano di Roma
che denuncia una cattiva informazione da
parte della sezione per l'impiego di Roma
circa la permanenza dell'anzianità di iscrizione nelle liste a seguito di un rapporto di
lavoro con una durata che non superi i quattro mesi. La signora Romano lamenta di aver
perduto l'anzianità di servizio perché precariamente occupata per 123 giorni anziche
per i 120 considerati necessari dall'Ufficio. A
questo proposito la legge 56 all'art. 23 comma 4º testualmente cita: «I avoratori assunti
con contratti a tempo determinato la cui ducon contratti a tempo determinato la cui du-rata complessiva non superi i quattro mesi nell'anno solare conservano l'iscrizione e la

camento.

Si tratta quindi di una questione di interpretazione della norma che, comunque, perlomeno nello stesso Ufficio, va resa operativa in modo omogeneo. È opportuno quindi che la signora Romano proponga ri-corso alla Commissione circoscrizionale per l'impiere di Porra corrano competente a ril'impiego di Roma, organo competente a ri-

ceverlo.

Dopo queste precisazioni mi rivolgo all'estensore delle considerazioni fatte in risposta alla suddetta lettera concordando con lui sul giudizio negativo rivolto al pessimo stato in cui si trovano attualmente le sezioni per l'impiego (ex uffici di Collocamento). Mi permetto però di dissentire sulle soluzioni che egli sembra proporre per una maggiore efficienza del servizio. Non è solo con una maggiore dillorore dell'anno dall'impresatio con una efficienza del servizio. Non è solo con una maggiore diligenza degli impiegati o con una buona immaginazione dei dirigenti che si risolvono i problemi del Collocamento, perchè è provato che anche quando gli addetti fanno fino in fondo il proprio dovere e si organizzano al meglio (ed è quasi ora che qualcuno prenda in considerazione anche questa inclusta) le distinzioni come quella. questa ipotesi) le disfunzioni, come quella che segnalava la signora Romano, continua-



Brevemente, a mio modo di vedere, le ve

re cause di quanto sopra sono: la carenza di mezzi informatici e no, la carenza di perso-nale al Nord, la malavita al Sud, l'eccessiva

prolificazione di circolari e delibere delle

commissioni regionali per l'impiego anche contraddittorie tra loro, l'insufficiente forma

zione professionale del personale, la man-

canza di una seria volontà politica di far fun

zionare la pubblica amministrazione.

Maria Grazia Morando

La tabella

sui sinistri

automobilistici

IL SALVAGENTE ENCICLOPEDIA DEI DIRITTI DEL CITTADINO

Colloquio con i lettori

☐ II caso

Sono incinta, non ho potuto votare

domenica, nelle elezioni per il rinnovo del consiglio comunale di Roma, non ho votato. Meglio, non ho potuto votare. Sono una giovane donna incinta al sesto me-se con minaccia di aborto. Debbo stare molto a letto e pochi minuti soltanto in piedi. Ma visto che ogni tanto vado a farmi gli esami del sangue o le ecografie, sarei andata anche al seggio elettorale facen-domi trasportare in auto. Ma il dramma è che la mia sezione elettorale (come quasi tutte a Roma) è ubicata in una scuola al primo piano, senza ascensore, 30-40 gradini. Non potevo correre rischi. Scrivo amareggiata. Ma che paese è mai questo, che non mette tutti nelle condizioni di votare? Penso non soltanto alle donne incin-te, ma agli handicappati, agli anziani. È umiliante andare a votare in barella o in carrozzella. Negli altri paesi (si è visto molte volte nelle cronache tv) le opera-zioni di voto avvengono in grandi spazi (palestre, saloni, ai piani terra). L'oh. Franco Piro, socialista, proprio nel giorno del voto, mentre io quasi piangevo di rab-bia, ha fatto sapere di aver presentato una interrogazione al governo per favorire il voto degli hand cappati. Il deputato socia-lista, che fa parte della maggioranza di governo, dovrebbe saper bene che non ba-

stano generici inviti. Occorrono fatti. E poi ci si lamenta perché la partecipazione al

Franca Lucini

La nostra lettrice solleva un problema giusto e ormai drammatico, che riguardo l'inserimento o comunque la piena partecipazione alla vita civile e sociale di tutti i cittadini (handicappati, anziani, ammalati, ecc.) che hanno difficoltà a muoversi in modo autosufficiente. I cinema, i teatri, gli uffici amministrativi, le scuole hanno spesso scale insuperabili o spazi interni molto ristretti, le cabine telefoniche sono troppo alte perché chi siede su carrozzelle possa utlizzarle, di autobus o tassi attrezzati non parliamo neanche. L'elenco potrebbe continuare purtroppo a lungo, segno di un paese indifferente ai più deboli, che emar-gina e discrimina. Ma nel caso di cui parla la lettrice c'è, se possibile, una aggravante. un diritto sancito dalla nostra Costituzio-

ne. C'è bisogno di fatti, dunque La Regione Emilia Romagna ha, prima delle elezioni europee dello scorso giugno, sollevato la questione. Ma la materia elettorale è strettamente disciplinata dal gover-

no e dal ministero degli Interni e l'autono-mia di Regioni e Comuni è limitata. Così, la Regione Emilia Romagna ha proposto al governo un progetto per l'abbattimento delle barriere architettoniche nei seggi elet-torali. Il progetto prevede, tra l'altro, che siano individuati edifici sede di seggio senza barriere architettoniche: che auesti edifici siano dotati di scivoli esterni anche prov visori; che i seggi elettorali siano allestiti ai piani terra; che ogni seggio elettorale sia dotato di una cabina polifunzionale, specificamente pensata per le esigenze di persone con difficoltà motorie, handicappata o

Questa proposta, però, ha avuto solo una risposta insufficiente. Il governo si è li-mitato a presentare un disegno di legge (in via di definizione) che non affronta in mo do risolutivo il problema, riconoscendo unicamente il diritto per i cittadini portatori di handicap di votare in un seggio diverso da quello in cui si è iscritti come elettori.

Troppo poco. Di fronte all'assenza go vernativa. la Regione Emilia Romagna ha potuto solo sfruttare la limitata autonomia in materia: nel maggio scorso sono stat messi a disposizione dei Comuni emiliani 500 milioni di lire per interventi finalizzat a dotare ogni seggio elettorale di una cabi na polifunzionale. Un intervento che non risolverà il problema in modo definitivo, ma sicuramente il segno tangibile dell'attenzione che ha una delle Regioni italiane anche da incentivo per altre Regioni e per il governo a fare di più (a fare qualcosa) per tutti i cittadini handicappati, anziani o con

Potete rivolgervi qui

Continua, anche questa settimana, la segnala-zione delle iniziative di enti locali, associazioni, movimenti in difesa dei diritti del cittadi-

Segnaleremo, in questa pagina, anche la nascita di tutti quei centri e gruppi per la tutela dei diritti, promossi da singole sezioni o da fe-derazioni del Partito comunista italiano.

Scrivete al Salvagente, via dei Taurini, 19

BOLOGNA

Il Centro di iniziativa per i diritti dei cit-tadino «Passe-partout» di Bologna ha co-me obiettivo fondamentale della propria attirità quello di contribuire a rafforzare e ad ampliare la consapevolezza dei diritti individuali collettivi dei cittadini, al fine di una loro naggiore possibilità di tutela e di sviluppo.

A tal fine il Centro promuove iniziative utili sia a una precisa conoscenza dei diritti violati o non adeguatamente riconosciuti, sia alla ricerca, allo studio e al confronto, con cittadini, operatori, studiosi e istituzioni per perve nire alla elaborazione di proposte di inter vento nelle materie e nelle specifiche situazioni individuate. Gli elementi di conoscenza raccolti su questi e analoghi temi, in collabo-razione anche con altri centri, daranno vita alla costituzione di una «banca dati».

Il Centro ha sede in via Galliera, 25/a ed è 051/238612.

TARANTO

il Centro di tutela del diritti del cittadino di Taranto compie, l'8 novembre, un anno di vita. La sede è in Via P. Amedeo, 12 ed è

Per venire incontro a quei cittadini che per vari motivi non si possono facilmente muove-re di casa, come gli anziani e gli invalldi, da settembre il Centro ha attivato una linea telefonica chiamata «Diritti negati», telefono 099/22991, dove si può comunicare e denun-ciare ogni sopruso della pubblica ammini-

Per le consulenze specialistiche ai cittadini il Centro si awale della collaborazione volori-taria e gratulta di esperti nei settori previdenziale, legale-amministrativo, abitativo e fisca-

niato dalle centinaia di richieste di tutela operate dai cittadini.

Sulla base di questo consenso nei mesi scorsi in provincia (a Grottaglie, Lizzano e S. Giorgio Jonico) si sono costituiti altri centri di tutela dei diritti del cittadino.

SARONNO

Il Centro di consulenza, di ascolto, di informazione, ai cittadini di Saregno (Vicenza) è stato promosso dal gruppo consiliare del Pci.

L'iniziativa è tesa a coadiuvare e fornire un punto di riferimento costante al cittadino nei suoi problemi quotidiani con le attività ammi-nistrative, comunali e burocratiche,

È possibile rivolgersi personalmente alla sede del Centro, in Via Garibaldi 50, ogni sabato pomeriggio dalle 14.30 alle 18, oppure telefonare negli stessi orari allo 02/1620625.

VENEZIA

li Centro culturale e sociale «Olof Palme» di Venezia Mestre ha istituito un Ceritro servizi per i cittadini che abbiano proble-mi sociali, sanitari, giuridici. La sede è in via

È possibile esporre i quesiti o eventuali se-gnalazioni di diritti negati sia recandosi per-sonalmente nella sede centrale, sia telefo-nando allo 041/972545 dal lunedi al venerdi dalle 16 alle 18.

Il centro, inoltre, ha promosso iniziative su problemi giovanili, sulle tossicodipendenze, su problemi ambientali e territoriali, in collaborazione con altre associazioni.

Nella sede del Centro si svolgono iniziative, di associazioni artistiche e culturali, su settori specifici come quelli dell'alimentazione alternativa, dei problemi abitativi e di quelli

enza per questa pagina va indirizzata a «li Salvagente», Via dei Taurini 19, 00183-Roma

te all'ancate, possibilmente non più lun-ghe di 30 righe dattilocritte e devono indicare in modo chiaro nome, cogno-me, indirizzo e numero telefonico. Le lettere anonime verranno cestinate. Chi preferisce, comunque, può chiedere che

ome e cognome non compaiano. In questa pagina vengono ospitate an-he telefonate e domande registrate durante il filo diretto che «Italia Radio» de dica ogni martedì, a partire dalle 10; al salvagente». A tutti viene garantita una risposta

pubblica o privata, nel più breve tempo possibile. I fascicoli del «Salvagente» escono ogni sabato. Il «colloquio con i lettori» del «Salva-

gente» compare tutti i venerdì su «l'Uni-

car.

Oggi, tra gil altri, hanno rispoato:
Franco Assante (curatore del fascicolo
el assicurazione auto»); Mario Schim-berni (amministratore straordinario
Ente ferrovie dello Stato); Nicoletta Tiliacos (curatrice del fascicolo «L'inqui-

Caro Salvagente, sul fascicolo n. 31 («L'assicurazione auto») avete pubblicato la tabella delle classi di me-A mio avviso, e secondo la Gazzetta ufficia

le del 29 febbraio 1988, numero 13, tale ta-bella è errata nella collocazione nelle classi successive dopo alcuni sinistri. E questo a tut-

to vantaggio delle imprese assicuratrici. Nello stesso Salvagente, alla voce infortuni e polizza Rca viene detto che, stipulando una e polizza rica viene detto che, saputando tria polizza infortuni, biogna accertarsi che sia espressamente prevista la rinuncia alla rival-sa da parte dell'assicuratore. La mia doman-da è questa: se l'assicuratore si rifiuta di ag-giungere alla polizza tale clausola, cosa biso-

L'assicuratore può riflutarsi? Franco Galulli

Se una società si rifiuta di sottoscrivere la rinuncia al diritto di rivalsa il contraente può ri-

flutare di sottoscrivere la polizza. A proposito della tabella in effetti essa è cam-biata. L'errore è dovuto al fatto che il prospetto è stato ricavato da un testo non aggiornato. Pubblichiamo qui sotto la tabella della Gazzetta ufficiale n. 13 del 1988.

o sin.	sin.	sin.	sin.	4 o più sin.
lb	la	ı	2	3
1b	ì	2	3	4
la	2	3	4	5
1	3	4		6
2	4		6	7
3	5	6	7	8
4		7	8	9
5	7	8	9	10
	8	9	10	11
6	9	10	11	11
7	10	11	11	11
8	11	11	11	11
9	11	11	11	11
	1b 1b 1a 1 2 3 4 5 6 6 7 8	sin. sin. 1b la 1b l 1a 2 1 3 2 4 3 5 4 6 5 7 6 8 6 9 7 10 8 11	sin. sin. sin. 1b la l 1b l 2 2 1a 2 3 1 3 4 2 4 5 6 4 6 7 5 7 8 8 9 6 9 10 7 10 11 8 11	sin. sin. sin. sin.

In questa tahella la prima colonna rappresenta le classi di merito, le successive 5 colonne si riferiscono alle classi di collocazione in base ai

I teppisti tifosi gli hanno sfasciato l'automobile

Caro Salvagente,

al termine di una partita di calcio, la mia autovettura, come molte altre, è stata duramente danneggiata da gruppi di teppisti.

Dal momento che non sono a conoscenza dei diretti responsabili, chiedo: intentando causa contro la società sportiva, cui i violenti tifosi appartengono, posso sperare di essere

Roberto Bellucci

La Fige ha stabilito, nelle carte federali, che i propri tesserati sono risarciti dei danni subiti durante le manifestazioni sportive. Per i non tesserati, la società sportiva non ha l'obbligo di risarcire i danni causati da tifosi non identi ficati. Chi subisce i danni, pertanto, può recla-marli soltanto nei confronti dei danneggianti identificati o nei confronti dell'eventuale assicuratore nel caso in cui si sia contratta una polizza Casco» che preveda il risarcimento per tali danni. Tuttavia alcune società sportive, quando vendono gli abbonamenti per la stagione sportiva, usano garantire i propri abbo-nati da danni subiti da teppisti.

Domani in edicola

IL PROCESSO PENALE a cura di Luciano Violante CINQUE TIPI DI PROCESSO

I COSTI

LIBERTÀ DI SCELTA

SENZA UDIENZA PRELIMINARE

PROCEDIMENTI ALTERNATIVI

IL PROCESSO AI MINORI

UN CODICE PER I RICCHI?

IL GRATUITO PATROCINIO

LA POLIZIA GIUDIZIARIA

LA NUOVA LEGGE

IL NUOVO CODICE IL SISTEMA ACCUSATORIO LA FINE DELLA FASE ISTRUTTORIA

LE INDAGINI PRELIMINARI I PROCEDIMENTI «PREMIALI»

IL PUBBLICO MINISTERO SEI MESI DI INDAGINI

IL GIUDICE DELLE INDAGINI PRELIMINARI UNA FIGURA «SOPRA LE PARTI» I PROCESSI IN CORSO

IL PRETORE

PROCEDIMENTI AGILI IL DIBATTIMENTO PUBBLICO LA CROSS-EXAMINATION L'INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO





GIUSTIZIA

VECCHIA ROMAGNA ETICHETTA NERA



E LUCIANO PAVAROTTI.

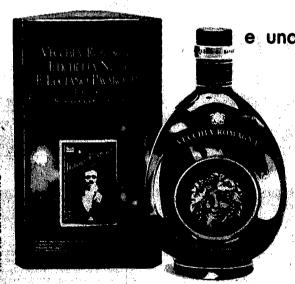
Il caldo colore, il profumo e il sapore sincero di Vecchia Romagna Etichetta Nera. La cal-

da voce del grande tenore, la viva atmosfera della nostra tra



dizione. In una

sola splendida confezione trovi l'inconfondibile bottiglia di Vecchia Romagna Etichetta Nera



e una musicassetta che raccoglie 12 celebri canzoni italiane in-

terpretate da Luciano Pavarotti. Vecchia Romagna Etichet-

ta Nera sa darti tutto il calore della tradizione italiana.

IL CALORE DELLA TRADIZIONE ITALIANA.